

Berlusconi attacca il ministro Bianco e denuncia che se gli accadrà qualcosa sarà colpa della sinistra

Minacce sulla campagna elettorale

Il Viminale: «Nulla di strano, è successo al Cavaliere ma anche a Rutelli»

Ciolini depistò le indagini sulla strage di Bologna
Attentato all'estero contro Fi, un personaggio poco attendibile alla base della segnalazione

ROMA È targata Elio Ciolini la segnalazione di un possibile attentato in preparazione all'estero contro Silvio Berlusconi. E quello di Ciolini è un nome ben noto alle forze dell'ordine e a diversi tribunali italiani. Nel suo curriculum, tanto per citare il caso più eclatante, c'è una condanna a nove anni per calunnia per aver depistato le indagini sulla strage della stazione di Bologna.

Le indiscrezioni dicono che Ciolini, all'inizio del marzo scorso, avrebbe informato del presunto attentato in preparazione contro il Cavaliere l'ambasciatore italiano a La Paz, Bolivia. Le autorità diplomatiche avrebbero girato il caso ai servizi e questi al Viminale che, a prescindere dalla fonte, ha verificato l'informazione. Tutti gli accertamenti compiuti hanno dato esito negativo.



Ciolini (foto d'archivio)

Ciolini, secondo la ricostruzione dei fatti, in un primo momento avrebbe cercato di fare le sue «rivelazioni» al console di Lima, in Perù. Ma non fidandosi del personale incontrato, si sarebbe rivolto alla legazione diplomatica di La Paz. Qui avrebbe riempito una paginetta di verbale in cui segnalava, senza specificare, possibili attentati a Berlusconi all'estero e in cinque città italiane. Nella stessa occasione Ciolini raccontò all'ambasciatore che di aver perso soldi e documenti ottenendo in cambio un foglio di rientro in Italia.

Il ministro dell'Interno Enzo Bianco, ieri sera, ha

replicato alle polemiche spiegando che ormai da settimane, per non dire mesi, le forze di polizia - e la questura di Roma in particolare - hanno ordine di verificare col massimo scrupolo ogni minimo sospetto, ogni possibile pericolo che riguardi personaggi politici. E a maggior ragione se nel mirino ci sono i due candidati a premier. «Abbiamo sempre diramato istruzioni immediate - ha affermato Bianco - anche nei casi in cui ci si è trovati davanti a minacce anonime o del tutto inattendibili».

Anonima come sarebbe stata, per ammissione dello stesso Cavaliere, la telefonata che una sera dei primi di aprile avrebbe annunciato un attentato a Forza Italia per il giorno in cui si è poi chiusa la presentazione delle liste elettorali.

Fonti del Viminale, in giornata, avevano respinto le accuse di Berlusconi con gli stessi argomenti. «In queste settimane le forze di polizia hanno indagato a fondo su qualsiasi tipo di segnalazione, di minaccia o di intimidazione rivolte a qualsiasi soggetto di qualunque parte politica. Vi è un'attenzione altissima per le vicende che possono svilupparsi sia in territorio nazionale sia all'estero», ha fatto sapere un portavoce del ministero aggiungendo che «nulla è stato sottovalutato o trascurato anche quando le fonti potevano essere considerate già in partenza poco attendibili».

Natalia Andreani

ROMA Davvero Silvio Berlusconi corre rischi personali e il centrodestra è obiettivo di attacchi violenti? L'ennesima bufera fra centrodestra e governo esplode sulle presunte minacce al Cavaliere. Era stato lo stesso Berlusconi, giovedì, a denunciare di sentirsi «minacciato», anzi di essere addirittura costretto a limitare la sua attività politica. Tutta colpa, ha aggiunto, della «campagna d'odio» scatenata dalla sinistra contro di lui.

Ieri il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ha però ricordato che né Berlusconi, né il suo entourage ha mai presentato denunce su fatti specifici. Che in ogni caso il Viminale ha indagato su qualsiasi segnalazione, anche su quelle meno attendibili, per garantire la sicurezza di tutti i candidati. E che infine, tanto per dire, Francesco Rutelli ha ricevuto due minacce di morte solo negli ultimi 4 giorni.

Parole che hanno fatto andare su tutte le furie Berlusconi che ieri pomeriggio ha convocato una conferenza stampa in cui ha sparato a zero sul ministro. Più prudente di Bianco era stato Giuliano Amato, pur arrivando alla fine alle stesse conclusioni. «Una denuncia di questo genere, che viene dal capo dell'opposizione - ha sostenuto il premier - è da prendersi nella massima considerazione. Ho subito chiesto agli apparati, ma al momento non risulta nulla di significativo».

Amato ha comunque chie-

sto a Bianco di avviare una verifica per «accertare fondamento e pericolosità delle minacce» denunciate da Berlusconi. E in un colloquio a palazzo Chigi, nel primo pomeriggio di ieri, Bianco lo ha informato dell'esito negativo di una prima verifica. Amato, sottolinea quindi una nota della presidenza del Consiglio, ha dato incarico al ministro dell'Interno «di prendere contatto con l'onorevole Silvio Berlusconi per avere da lui gli elementi necessari ad accertare fondamento e pericolosità delle minacce».

Ma ormai l'ennesimo scontro era innescato. Berlusconi convoca i giornalisti nel quartier generale di via del Plebiscito. La sorveglianza all'ingresso appare raddoppiata, ci sono più agenti di

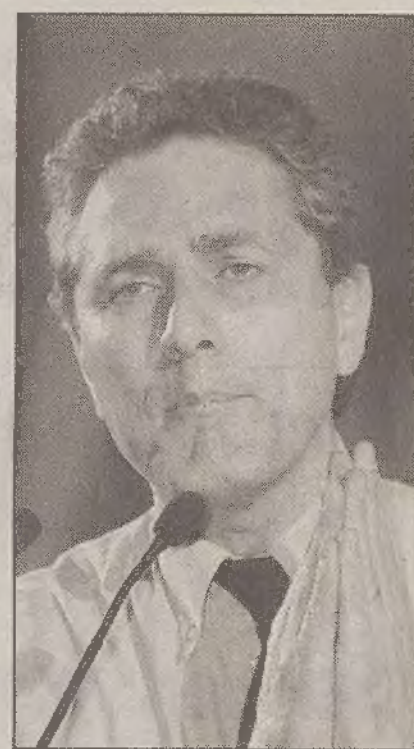
polizia, una volante dei carabinieri davanti al portone, ma anche un gran via vai dei gorilla personali del Cavaliere. All'ingresso viene chiesto il documento ai giornalisti. E quando Berlusconi si presenta il suo volto è scuro. Legge una dichiarazione, si alza e se ne va. Le domande? «Le facciamo domani», replica alle proteste dei giornalisti.

Nella dichiarazione denuncia «le aggressioni a personaggi e candidati della Casa delle libertà», «devastazioni di sedi di Forza Italia», «incendi di gazebo di Forza Italia e di altri partiti della Casa delle libertà», «volantini contro nostri candidati», e «le scritte sui muri che istigano alla violenza».

Poi attacca Bianco. «Le notizie in base a cui ha lancia-

to l'allarme - sottolinea - gli provengono proprio dalle forze dell'ordine». E conclude: «O il ministro Bianco non sa quello che fa la polizia, e allora non è all'altezza del ruolo che ricopre; oppure queste cose le conosceva, e allora è grave, gravissimo, che solo per ragioni politiche ed elettorali abbia voluto smentirmi».

Ma in un'intervista al Tg3, Bianco rilancia: «A Berlusconi è accaduto quello che



I candidati premier Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli.

accade a qualunque altro candidato: l'onorevole Rutelli ha avuto due minacce di morte soltanto negli ultimi quattro giorni e decine di candidati ogni giorno sono oggetto di attenzione, da parte spesso di persone che si divertono». Ed ha concluso, con riferimento a Berlusconi: «Siamo assolutamente convinti che si tratta di una dichiarazione priva di fondamento».

Andrea Palombi

Il diessino ricorda che quando il terrorismo si è di recente affacciato sulla scena italiana ha assassinato un progressista

D'Alema: «Il Cavaliere si dimentica di D'Antona»

Secondo il ministro dell'Industria Letta si è voluto coprire la manifestazione del centrosinistra

ROMA L'allarme lanciato da Berlusconi ha sollevato nel centrosinistra un coro di reazioni indignate, ma anche qualche sberleffo. Il commento più severo è stato però quello di Massimo D'Alema. «Trovo inaccettabile - ha commentato l'ex premier - l'accostamento tra minacce, violenza e sinistra. Come l'onorevole Berlusconi dovrebbe sapere, quando il terrorismo si è affacciato di recente sulla scena italiana lo ha fatto assassinando un uomo di sinistra, che collaborava con il mio governo». E il riferimento è ovviamente a Massimo D'Antona, il collaboratore di Antonio Bassolino assassinato dalle Br, e la cui moglie, Olga, è oggi candidata per i Ds.

«Trovo rozzo - continua D'Alema - anche da un punto di vista umano, non avere memoria di quello che è accaduto. Violenza e terrorismo non solo sono estranei alla sinistra, sono contro la sinistra».

Sono «piccoli mezzucci», accusa invece il ministro dell'Industria Enrico Letta, per tentare di «coprire» su giornali e Tv la convention dell'Ulivo sul programma. Per non lasciare insomma troppo spazio mediatico al centrosinistra.

Una tesi, questa, ripresa anche dal capogruppo Ds al Senato Gavino Angius. In tanti invece ripetono: se Berlusconi ha in mano fatti o indizi concreti li denunci alla magistratura. Per Vannino Chiti, segretario generale a palazzo Chigi, la denuncia del Cavaliere ricorda però «la favola del lupo e dell'agnello». «Non si può attaccare violentemente persone come Montanelli o trasmissioni televisive, come Satyricon e poi fare le vittime».

Irene Pivetti sostiene che ogni volta che Berlusconi si trova in difficoltà fa la vittima.

Quella che al Cavaliere brucia di più, tanto da rammentarla anche davanti ai

giornalisti, è però l'accusa di Pierluigi Castagnetti: «Berlusconi non ha senso dello Stato». Duro anche Sergio D'Antoni: «Anche questi sono passaggi da operaista», sostiene il leader di Democrazia europea.

Nel centrodestra Gianfranco Fini assicura invece che Berlusconi parla «a ragion veduta». «È intollerabile che il ministro dell'Interno cada dalle nuvole» afferma. «O non sa fare il suo mestiere - ripete - o è un mentitore. Nell'altro caso, prima ci liberiamo di lui meglio è».

Ma anche il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, ricorda che «chiunque abbia ruoli pubblici riceve costantemente minacce, lettere di ingiurie eccetera». E giudica «non verosimile» la possibilità di un attentato Br a Berlusconi. «Fino ad ora - ricorda infatti - le Br hanno colpito sempre in direzione opposta».

a.p.

Attraverso un biglietto al direttore del «Messaggero» e una telefonata al «113»

L'ex sindaco di Roma nel mirino

ROMA Nel corso di questa settimana, Francesco Rutelli ha ricevuto due minacce di morte, la prima con un biglietto scritto a mano e indirizzato al direttore del «Messaggero», la seconda al 113, il telefono di emergenza della polizia di Stato. Il messaggio al giornale è composto di undici parole, è stato consegnato in portineria da un anonimo il 14 aprile, e dice quanto segue: «Caro direttore, avvertito Rutelli, è in pericolo di vita, fate presto».

È scritto con calligrafia definita, da chi ne ha potuto prenderne visione, «infantile» e «da scuola elementare». Il direttore, Paolo Graldi, una volta letto il messaggio, lo ha consegnato ai carabinieri, che hanno scritto il verbale di sequestro e hanno consegnato il biglietto alla magistratura.

La telefonata al 113 è del 18, tre giorni fa, e anche questa minaccia la vita del leader dell'Ulivo, e sembra che sia stata fatta a nome di un non meglio precisato «nucleo combattente».

Queste due intimidazioni si aggiungono a molte minacce dei giorni precedenti, indirizzate al candidato dell'Ulivo. Sono state anche confermate al Tg3 dal ministro degli Interni, Enzo Bianco, che ha parlato di

«due minacce di morte» a Rutelli negli ultimi quattro giorni. I collaboratori del candidato dell'Ulivo si mantengono sul generico, ma, come il ministro, non drammatizzano. Dicono che si tratta di una costante di questa campagna elettorale, anche se aggiungono che nel corso di questa settimana ci sono stati interventi «pesanti».

Rutelli non ne ha fatto parola, durante il suo discorso alla convention del centrosinistra, e non solo perché era concentrato sul programma del suo governo e sulla polemica contro Berlusconi. Considera le minacce un rischio del mestiere. Continua nella sua campagna, facendo comizi e conversando con la gente. Il capo di Forza Italia si mostra invece in grande tensione. E per questo ha forse male interpretato una battuta diretta a lui, quando Rutelli, per provocarlo e indurlo a una faccia a faccia televisivo, ha detto, senza fare nomi, che «qualcuno ha una fida blu, una grande paura di venire allo scoperto». Berlusconi ha raccolto la provocazione, esclamando: «Altro che fida blu».

Ma in questo modo, un po' freudianamente, ha sovrapposto i due diversi piani della questione: il rifiuto del dibattito tv e il comprensibile timore delle minacce.

Renato Venditti

Il candidato del centrosinistra alla Convention se la prende «con il suo avversario che scappa»

L'Ulivo chiede il dibattito in Tv

Il messaggio di Amato da Grosseto: «Noi non vendiamo sogni»

ROMA «Berlusconi ha una fida blu e scappa. L'Ulivo governerà questo Paese perché gli italiani sceglieranno un presidente del consiglio non un padrone». Sono passate da poco le 17 e Francesco Rutelli ha appena finito di fare a pezzi l'«inesistente» programma di Silvio Berlusconi, un uomo che fa solo «propaganda». Il candidato premier del centrosinistra apre la convention dell'Ulivo, che si concluderà oggi con una manifestazione in piazza del Popolo, mettendo a confronto l'Italia del privilegio di pochi e l'Italia del benessere di tanti. E questo il filo lungo il quale si snoda l'intervento di Rutelli. In sala il popolo ulivista si spella le mani. In prima fila ci sono i leader della coalizione, visibilmente rassicurati. D'Alema e Veltroni, Grazia Francesco, Arturo Parisi ed Enrico Boselli, concedono ampi sorrisi. Il presidente del Senato Mancino ha qualcosa da dire sulla riforma federalista. I ministri Giovanna Melandri, Alfonso Pecorella Sciano aspettano il loro turno. Sullo sfondo della coalizione e lo slogan portante della campagna elettorale: «L'Italia di tanti, non di pochi».

Rutelli sale sul palco, con più di un'ora di ritardo, e sfodera la grinta delle gran-

I punti del programma

Alla Convention dell'Ulivo è stato diffuso tra i partecipanti un opuscolo che sintetizza gli obiettivi della coalizione di centrosinistra. I punti principali

- | | |
|---|---|
| 1 Un sostegno alle famiglie italiane | 2 Un lavoro vero per i giovani |
| 3 Un fisco più equo, per la crescita delle imprese | 4 Uno stato più snello, vicino ai cittadini |
| 5 Il cittadino al centro del sistema sanità | 6 Una scuola migliore per l'Italia del futuro |
| 7 Sicurezza nella vita di ogni giorno | 8 Un ambiente più sano |
| 9 Comunicazioni e trasporti più veloci e più comodi | 10 Far correre l'Italia sulle autostrade informatiche |
| 11 L'Italia, un paese di qualità | |



ANSA-CENTIMETRI

di occasioni. La sala, fino a quel momento quasi vuota, si riempie velocemente. Il candidato premier vuole battere il centrodestra e chiede al popolo dell'Ulivo uno scatto d'orgoglio ma anche un impegno pieno in queste ultime settimane di campagna elettorale.

«L'Ulivo sta tornando nel cuore degli italiani e la fuga del mio avversario, la fuga dal confronto e da una le-

ale competizione davanti agli italiani - scandisce Rutelli - saranno la nostra arma in più per vincere, la prova conclusiva dell'arroganza e della paura della destra».

Il messaggio che parte dal palazzo dei Congressi è chiaro: un centrosinistra non dilaniato da faide interne ma deciso a muoversi in una unica direzione può battere la Casa delle liber-

tà e continuare la sua azione di risanamento. Il vittimismo è messo al bando. «Noi - assicura il candidato premier - non daremo il nostro Paese in mano alle forze dell'ingordigia e del privilegio, ad un regime di egoismo e conflitto di interessi. Quei tempi sono passati, per sempre, e non torneranno più».

Rutelli annuncia l'intenzione di sottoscrivere un patto in base al quale se nella prossima legislatura il governo da lui diretto non dovesse più avere la maggioranza, da parola tornerà agli elettori e poi ringrazierà Amato, D'Alema e Prodi ma anche e soprattutto Carlo Azeglio Ciampi, per l'impegno dimostrato e i risultati raggiunti. «Loro - scandisce Rutelli - rappresentano ciò che ha fatto il centrosinistra in cinque anni per la nostra patria ed è questa la prima forza dell'Ulivo». Alla convention non è presente Amato. Non può esserci perché un presidente del Consiglio, in carica, non partecipa a riunioni di partito. Ma il suo messaggio arriva forte e chiaro da Grosseto: «Noi non vendiamo sogni, vendiamo le cose che abbiamo fatto in questi cinque anni». «Anzi - precisa il premier - non le vendiamo perché sono vostre».

Gabriele Rizzardi

STYLE IS NOT A SIZE...

MARINA RINALDI

MARINA RINALDI - CORSO ITALIA 11/B - TRIESTE - TEL. 040 3480566

La relazione tecnica dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha esaminato i casi degli otto velivoli «in pericolo» dal 13 al 15 dicembre scorsi

Rischi di collisione: giustificato allarme dei piloti

I jet militari per due volte troppo vicini a quelli commerciali: necessario lo scambio d'informazioni

IL CASO

Oggi iniziano i ferrovieri

Scioperi: per i viaggiatori una settimana di passione Stop a treni e aerei

ROMA Terminata la pausa pasquale riprendono le agitazioni nel settore trasporti. Iniziano i treni (oggi e domani) poi, da lunedì, in programma scioperi nel settore aereo. Eccone il dettaglio.

Treni: l'agitazione del personale Fs ferroviario e marittimo inizia alle 21 e si conclude alle 14.30 di domenica 22, dopo l'intervento del ministro dei Trasporti.

Aerei: venerdì 27 sciopero di 4 ore (11.30-15.30) dei piloti Alitalia e Alitalia Team. Sempre il 27 inizia uno sciopero di 24 ore (dalle 11.30 di venerdì alle 11.29 di sabato) degli assistenti di volo Alitalia Team. Il 4 maggio agitazione di 4 ore del personale Meridiana (dalle 12 alle 16). Lo sciopero in programma per oggi e domenica del personale Fs non bloccherà la circolazione dei treni. Lo assicurano le Ferrovie dello Stato, per le quali il 60% dei convogli sarà regolare. Le Fs, comunque, suggeriscono di partire sabato con treni il

cui arrivo a destinazione è previsto entro le 22. Per il rientro, consigliano invece partenze nel primo pomeriggio di domenica, dopo le 14.30. Questa notte viaggerà la quasi totalità dei treni sulla direttrice Milano-Roma-Reggio-Sicilia, più alcuni treni internazionali attraverso il transito di

Garantita la quasi totalità dei convogli Milano-Sicilia e molti Eurostar (ma non quelli Ve-Roma e Ts-Mi)

Modane. Domani operativa la quasi totalità dei treni internazionali per i valichi di Modane, Domodossola e Chiasso. Inoltre, viaggeranno tutti gli Eurostar, a eccezione dei treni: Roma-Bolzano, in partenza alle 14.50; Bolzano-Roma (9.33); Roma-Venezia (7.00); Venezia-Roma (6.28-8.28-12.28); Trieste-Milano (6.10). Alcuni treni Intercity saranno assicurati anche sulla direttrice Torino-Roma-Napoli-Reggio e viceversa. A livello locale, anche per la giornata festiva, i servizi subiranno qualche limitazione. Informazioni al servizio telefonico FsInforma (8488-88088) o al sito www.trenitalia.com.

ROMA «Giustificato» lo stato d'allarme e apprensione per un eventuale rischio collisione denunciato dai piloti civili trovatisi a metà dicembre sulla loro rotta aerei militari e «inaccettabile» che equipaggi e controllori del traffico aereo si siano trovati di fronte a situazioni sconosciute. Queste le conclusioni dell'inchiesta tecnica dell'Ansv, Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, sui casi d'interferenza di traffico militare con aerei civili sul Basso Tirreno dal 13 al 15 dicembre 2000. Non è stata rispettata in due casi la distanza di sicurezza, non è stata ricevuta la notifica di esercitazioni degli aerei della portaerei Usa «Truman», i piloti degli aerei civili si sono trovati vicini aerei sconosciuti di cui «non conoscevano le intenzioni e l'evoluzione delle traiettorie». Queste le irregolarità maggiori documentate dall'inchiesta, che suggerisce anche dei correttivi, specie la comunicazione delle esercitazioni agli organi civili, anche se, sottolinea l'Ansv, non è stato mai riscontrato «un reale pericolo di collisione». L'inchiesta ha analizzato 8 voli tenendo conto dei parametri di distanza e differenza di quota tra aerei civili e milita-

ri e ha indagato sulla notifica, mai ricevuta, dell'esercitazione.

Due voli a rischio. Degli otto voli, tutti tra il 13 e il 15 dicembre, solo per due (Alitalia Az 1798 Palermo-Roma e Meridiana Iss 698 Bologna-Catania), è stata erosa la distanza minima di sicurezza. In particolare il volo Alitalia si è trovato alla stessa quota di un aereo militare e alla distanza di 3,1 miglia nautiche (circa 5,5 km). Per l'Ansv è anche inaccettabile che i controllori del traffico aereo si siano trovati in condizioni da non poter garantire adeguata assistenza ai voli civili, in quanto, anche essi privi d'informazioni sull'esercitazione e impossibilitati al contatto radio coi velivoli militari. E quindi «giustificato», per l'Ansv, l'allarme denunciato dai piloti civili a seguito anche degli interventi del Tcas, l'apparato di bordo che serve a prevenire le collisioni. **Esercitazione.** Gli aerei Usa volarono sopra il Basso Tirreno tra la Penisola, la Sicilia e la Sardegna, «area - dice l'Ansv - interessata da importanti e congestionate aerovie per i collegamenti civili dal Nord al Sud Europa e Africa e per quelli delle isole con la terraferma.

La mappa del rischio collisione

Gli otto voli sotto inchiesta Partiti tra il 13 e il 15 dicembre 2000

- Az 1850 Napoli-Palermo
- Az 1766 Palermo-Milano Malpensa
- Az 1851 Palermo-Napoli
- Az 1809 Palermo-Bologna
- Az 1794 Palermo-Roma Fiumicino
- Az 1798 Palermo-Roma Fiumicino
- Ael 622 Milano-Linate-Catania
- Iss 698 Bologna-Catania

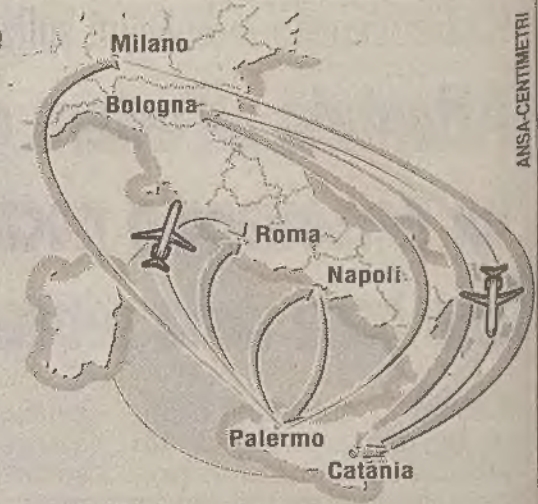
I due a rischio

- Alitalia Az 1798 Palermo-Roma Fiumicino
- Meridiana Iss 698 Bologna-Catania

L'area dell'esercitazione

Le violazioni
È stata erosa la distanza minima di sicurezza. In particolare il volo Alitalia si è trovato alla stessa quota di un aereo militare e alla distanza di 3,1 miglia nautiche (circa 5,5 km). Gli aerei civili si sono trovati nelle vicinanze di aerei per loro sconosciuti, di cui non conoscevano le intenzioni e la rotta

L'esercitazione
Ha interessato gli aerei imbarcati sulla portaerei Usa Truman. Si è svolta nell'area sovrastante il basso Tirreno, tra la penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna, in spazi aerei controllati che sovrastano acque internazionali



La notifica non ricevuta
Nel caso di attività militari che possono interferire con voli civili ci dev'essere un coordinamento tra le autorità militari e quelle civili responsabili della gestione del traffico aereo. La notifica preventiva dell'esercitazione in programma non è stata ricevuta dall'ente che aveva il compito di rilanciarla agli organismi civili

Criticato il contingentamento dei camion a cui è consentito attraversare il Paese, troppo penalizzante per l'Italia. La tutela dell'ambiente cela quella d'importanti interessi economici

«Bloccheremo il Brennero»: autotrasportatori contro l'Austria

L'alternativa suggerita dall'Ue, l'utilizzo delle ferrovie, è più lenta e costosa

ROMA Blocco annunciato di tutte le frontiere con l'Austria. Ieri a Roma le imprese di autotrasporto merci aderenti alla Confartigianato hanno minacciato di chiudere il valico del Brennero e di Tarvisio se non verrà ridefinito il sistema europeo che regola il passaggio dei camion attraverso l'Austria. Sotto accusa è una disposizione dell'Unione Europea che contingentata il numero dei veicoli al fi-



Festeggiamenti per il Trattato di Schengen al Brennero.

ne di ridurre le emissioni inquinanti, ma che invece vuole penalizzare le aziende di trasporto italiane.

pria offensiva protezionistica; la politica ambientale copre grandi interessi economici e si trasforma in una barriera d'accesso alla libera circolazione delle merci. L'Austria di fatto è un passaggio obbligato per il transito di merci verso l'Europa Centrale e l'unico percorso alternativo attraverso la Svizzera comporta tempi lunghi e costi non indifferenti. Su richiesta dell'Austria la Commissione europea per il secondo quadrimestre 2001 ha ridotto del 14% la quota di transito per le imprese d'autotrasporto europee: si traduce

per quelle italiane in circa 24.000 passaggi in meno rispetto a quelli previsti. Questo perché nel '99 i transiti hanno superato il tetto consentito del 108%, pari a 1.617.600. «La richiesta dell'Austria - ha detto il presidente del Triveneto Dario Denicò - è partita prima che venisse accertato il reale superamento del tetto programmato di transiti e non si calcola che tra il '97 e il '99 i passaggi degli autotrasportatori austriaci sono aumentati del 58%». Ma l'Austria gioca la carta dell'inquinamento: dall'introduzione nel '91 di

questo sistema a oggi la riduzione di emissioni inquinanti è del 55,75%, contro un obiettivo prefissato del 60%. E stando così le cose il contingentamento dei transiti potrebbe essere prorogato fino al 31.12.2003. L'alternativa suggerita dall'Ue è quella d'incrementare il trasporto ferroviario, che però comporta tempi doppi rispetto a quelli su gomma e costi superiori mediamente del 30%. La soluzione dovrà essere trovata entro il 6 giugno quando nel corso di una riunione dei ministri europei dei Trasporti verrà affrontato il problema.

A maggio ripartirà la convenzione con le compagnie d'assicurazione: gli automobilisti non dovranno anticipare i soldi

Carrozzeri, accordo per riparazioni meno care

Intanto il governo stringe i tempi per calmierare gli aumenti delle Rc auto

IN BREVE

Precipitano da un tetto: un operaio morto, uno ferito

MANTOVA Un operaio di 22 anni è morto e un altro di 27 è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro in uno stabilimento che produce polistirolo a Belvedere di Roverbella, nel Mantovano. I due operai sono precipitati dal tetto di un magazzino che stavano riparando. La vittima è Massimo Cristini, residente a Valeggio sul Mincio (Verona); il ferito, in prognosi riservata in Rianimazione all'ospedale di Mantova, è Antonio Francioso, 26 anni, originario di Salerno ma abitante a Sirmione (Brescia). I due, artigiani edili in proprio, si trovavano con un terzo collega sul tetto per sostituire delle lastre in Eternit.

Al Duomo di Torino sbaglia di fare l'elemosina Chiama i carabinieri e recupera le 100 mila lire

TORINO I carabinieri sono intervenuti nel Duomo di Torino per riaprire la cassetta dell'elemosina dove un ragazzo, sbagliandosi, aveva versato 100.000 lire anziché mille. È accaduto venerdì mattina. Il giovane, conosciuto come tossicodipendente, accortosi dell'errore si è rivolto al parroco, spiegandogli di aver confuso le banconote e supplendo di poter avere indietro quella di maggior valore. Chiamati i militari, la cassetta è stata aperta e, accertata la fondatezza di quanto sosteneva il ragazzo, sono state riconsegnate le 100.000 lire e depositate le 1.000.

Cremazioni: con la nuova regolamentazione non è reato disperdere le ceneri se autorizzati

ROMA La nuova regolamentazione delle cremazioni e dispersione delle ceneri dei defunti, pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale, era stata approvata dalla Camera il 28 febbraio scorso e dal Senato, in via definitiva, il 7 marzo. Il testo, in sintesi, prevede un'integrazione al Codice penale precisando che non costituisce reato la dispersione delle ceneri autorizzata dall'ufficiale di stato civile sulla base della volontà espressa dal defunto; in caso contrario è prevista però una pena da due mesi ad un anno di reclusione e una multa da 5 a 25 milioni.

Arrestato nel Milanese il latitante Rinivillo con l'accusa di essere un boss di Cosa nostra

CALTANISSETTA È stato catturato ieri in serata a Pogliore (Milano) Antonio Rinivillo, accusato di essere un esponente di spicco dell'omonima cosca di Cosa nostra di Gela, latitante da febbraio. Rinivillo è stato condannato a febbraio all'ergastolo dalla Corte d'assise d'appello di Milano per l'omicidio dell'avvocato milanese Antonio Mirabile, ucciso a Gallarate (Milano) il 15 maggio '89. Rinivillo è stato arrestato dalla Mobile di Caltanissetta in un appartamento di Pogliore.

ROMA Pace fatta tra le compagnie di assicurazione e i carrozzieri. Ripartirà la convenzione per la riparazione delle automobili a cui aderiscono oltre il 90% delle compagnie e 15 mila artigiani. Era stata sospesa il 23 marzo scorso per il mancato accordo tra le parti.

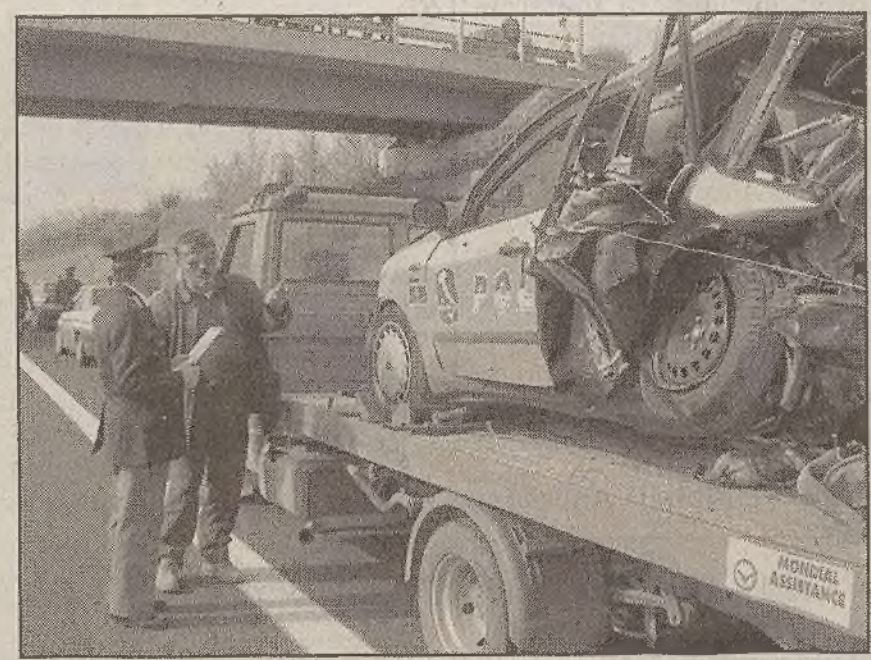
Dopo il sinistro, l'automobilista potrà rivolgersi nuovamente alle officine convenzionate per far riparare l'auto danneggiata senza sborsare una lira. Toccherà al carrozziere svolgere gli adempimenti burocratici (fatturazioni e pagamenti) e farsi rimborsare direttamente dalla società assicuratrice. L'accordo raggiunto ieri con l'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici, stabilisce le procedure e i tempi per la riparazione dei veicoli e le tariffe di riferimento per la mano d'opera, differenziate secondo le caratteristiche e le attrezzature delle carrozzerie. L'adeguamento dei costi è stato contenuto entro i limiti dell'inflazione registrata nel 2000 ed entrerà

in vigore dal 1 maggio.

Il giro d'affari del settore, inclusa la spesa per i pezzi di ricambio, è di circa 11 mila miliardi che incidono per oltre il 40% sul costo totale degli incidenti.

Per Ettore Cenciarelli, segretario nazionale dell'Aira (l'associazione dei carrozzieri aderente alla Cna), l'intesa farà risparmiare ai consumatori circa 2.000 miliardi. Anche Enrico Grechi, presidente di Confartigianato

nato carrozzieri, ha espresso soddisfazione per l'accordo. Resta però irrisolta la questione degli alti costi dei pezzi di ricambio (per esempio riparare un airbag costa dai 3 ai 15 milioni). Su questo punto gli autoriparatori chiedono uno sforzo ulteriore. Per tenere sotto controllo il settore - insiste il numero uno dell'Aira - è necessario convocare un tavolo tra le assicurazioni, le case automobilistiche e



Un'auto diretta in carrozzeria dopo un grave incidente.

le organizzazioni artigiane. Intanto il governo stringe i tempi per calmierare gli aumenti della Rc auto.

Lunedì prossimo il ministro dell'Industria incontrerà le associazioni dei consumatori per ascoltare le loro

Toccherà agli artigiani svolgere gli adempimenti burocratici e poi farsi rimborsare. Martedì sarà illustrato il pacchetto contro il caro-polizze

richieste (bonus fiscale a favore dei neopatentati, polizza con franchigia per favorire gli automobilisti più prudenti, una «bad company» per assicurare i più indisciplinati). Nel Consiglio dei ministri fissato per martedì 24 aprile, Enrico Letta annuncerà il pacchetto di misure contro il caro polizze. I tecnici della commissione interministeriale lavorano sulle risorse da destinare agli interventi. I maggiori introiti per le casse dello Stato derivati dall'aumento delle tariffe dovrebbero aggiungersi ai 700 miliardi della multa che l'Antitrust ha inflitto a 38 assicurazioni. Ma ieri il Consiglio di Stato ha rinviato la decisione sul ricorso presentato da sette compagnie (Assimoco, Bayerische, Duomo, Helvetia, Macchi, Axa, Zurigo). «Quando le imprese riceveranno le cartelle esattoriali decideremo se richiedere la sospensione del provvedimento», ha annunciato uno dei legali delle compagnie.

Antonio Pennacchioni

Fu la Guerra fredda a fare archiviare i casi dei criminali nazisti

PADOVA Avrebbe potuto essere catturato e giudicato già nel '46, subito dopo la Seconda guerra mondiale, il folto gruppo di criminali di guerra nazisti macchiatosi in Italia, specie nel Triveneto, di stragi di cittadini inermi. Non sarebbero sfuggiti Friedrich Engel, il boia di Genova, Michael Seifert, il boia di Bolzano e molti altri. Gli inglesi avevano addirittura pensato di «allestire» in Italia una «piccola Norimberga» per processarli. Vinse invece la «ragion di Stato»: cioè la soluzione politica imposta dagli Usa per non creare problemi giudiziari alla nuova Germania. La verità storica su questa decisione è sintetizzata nelle 15 cartelle di un'indagine conoscitiva sul rinvenimento di fascicoli relativi a crimini nazisti e fascisti» disposta in gennaio dalla

Commissione giustizia della Camera. L'inchiesta aveva trovato il suo «input» in un'indagine del Consiglio della magistratura militare che aveva accolto la «denuncia» del sostituto padovano Sergio Dini e presentato nel '95 dopo la scoperta del cosiddetto «archivio della vergogna» alla Procura generale militare, cioè l'armadio con 695 fascicoli archiviati illegalmente riguardanti rappresaglie nazifasciste con 15 mila vittime. Dini sollecitò il Csmm a individuare i responsabili dell'«insabbiamento» e specie accertare a che livello fosse stato deciso il «seppellimento» di quelle carte che recavano bene in chiaro, nomi, cognomi e reperti dei criminali. Un pool d'esperti ha ora accertato come furono motivi storico-politici a insabbiare i casi.

Dopo aver ospitato per tre anni premier e famiglia, Strozzi-Guicciardini annuncia il cambiamento di programma

Quest'anno niente Toscana per i Blair

LONDRA Dopo avere ospitato per tre anni consecutivi la famiglia Blair durante le vacanze estive, il principe Girolamo Strozzi-Guicciardini dubita che il primo ministro laburista e i suoi congiunti possano tornare in Toscana anche nella prossima estate. In un'intervista pubblicata ieri dal giornale londinese «Daily Telegraph», l'aristocratico gentiluomo toscano ipotizza che l'opinione pubblica britannica non gradirebbe un nuovo soggiorno di Tony Blair e della moglie Cherie nella lussuosa villa di San Gimignano prima

che l'epidemia di afta epizootica imperversante in Inghilterra sia stata definitivamente debellata.

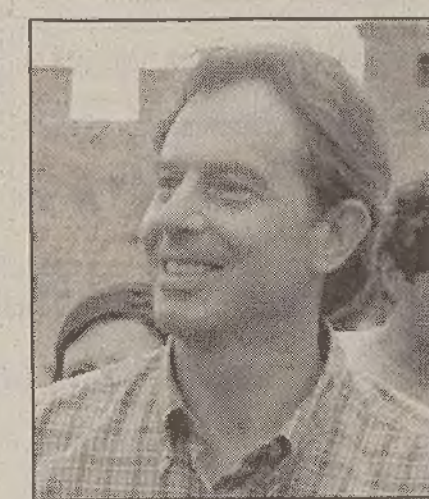
«Ma se decideranno di venire - conclude il principe - noi saremo lieti di riceverli». Traendo spunto dall'intervista, il portavoce di Downing Street ha annunciato che il primo ministro e i suoi familiari decideranno presto il programma delle vacanze estive. Ma il giornale della sera «Evening Standard» interpreta l'anticipazione del 62enne principe Strozzi come un'esplicita conferma che la Toscana

non sarà contemplata quest'anno come meta del tradizionale viaggio. Probabilmente i Blair rinunceranno anche alla loro tradizionale puntata in Francia, per manifestare concretamente la loro solidarietà all'industria turistica britannica duramente colpita dalla crisi che ha investito l'intero territorio nazionale.

Con una punta d'ironia, il principe Girolamo Strozzi-Guicciardini ha fatto intendere che un eventuale ripensamento dei Blair potrebbe manifestarsi se il Partito laburista uscisse battuto dalle elezioni del 7 giugno, con-

tro le generali previsioni delle inchieste demoscopiche.

Quando gli è stato chiesto come mai il primo ministro non abbia finora pensato di acquistare una tenuta agricola in Toscana, considerando la sua predilezione per San Gimignano, il nobiluomo ha risposto: «Ma i Blair non sono ricchi!». Il «Daily Telegraph» ricorda, tra l'altro, che il primo ministro non esitò «a sfidare le proteste degli animalisti britannici che lo avevano esortato a disertare il Palio di Siena per non condonare, con la sua presenza, le presunte crudeltà nei confronti dei ca-



Blair a Pisa nel '99.

valli partecipanti alla gara».

I coniugi Strozzi-Guicciardini e le loro due figlie, pur di lasciare spazio nella villa alla famiglia Blair, si erano adattati a risiedere negli alloggi di solito destinati alla servitù quando ricevettero

Devono mostrarsi solidali con l'industria del turismo britannica in crisi per afta

la prima visita degli ospiti inglesi tre anni fa. Fu proprio Tony a insistere affinché l'anfitrione non modificasse le consuetudini domestiche negli anni successivi. Nel corso dell'intervista, il principe è stato invitato a commentare il piccolo incidente toccato al primogenito dei Blair, Euan, che si fece sorprendere piuttosto alticcio nell'ultima vacanza a San Gimignano. «Senza entrare nel merito, Girolamo Strozzi-Guicciardini non esclude che Tony e Cherie possano avere in futuro qualche altro problema a causa del figlio discolo».

Luigi Forni

Sotto interrogatorio il fidanzato di origine slovena di una delle tre sorelle maggiori che l'ha vista per ultimo

Bologna: scomparsa bimba di 9 anni

I genitori hanno tappezzato il rione di manifesti e supplicano di non farle del male

Le accuse emerse in un processo parallelo
Tangenti su impianti radar
Fra i tre indagati dal pm lelo
un generale dell'Aeronautica

MILANO Un alto ufficiale dell'Aeronautica, in servizio a Roma, è indagato dalla magistratura milanese per corruzione. Si sarebbe fatto promettere una tangente pari al 5 per cento di una fornitura di apparecchiature elettroniche per due impianti militari in Puglia. In pratica per la costruzione di due radar. La vicenda, sulla quale la procura milanese manteneva il massimo riserbo, è venuta in luce con l'arresto di Emanuele Narni, considerato il mediatore tra il generale Riccardo Tonini e la società fornitrice delle apparecchiature. Per raccogliere prove sulla responsabilità di Narni, il pubblico ministero Paolo lelo aveva disposto una perquisizione nell'abitazione dell'uomo e nel corso del controllo è emerso qualcosa che gli inquirenti non si attendevano. In casa del Narni sono state sequestrate munizioni per un'arma da guerra non denunciata. Da qui l'arresto dell'uomo che è stato portato davanti al giudice per essere processato per direttissima in relazione alla detenzione illegale di armi e munizioni da guerra. Il processo è stato rinviato al 3 maggio prossimo e l'imputato scar-

cerato con l'obbligo però di non muoversi da Milano fino alla data del dibattimento. Davanti al giudice il pubblico ministero ha dovuto spiegare nella relazione della causa la genesi della perquisizione che ha portato alla scoperta del materiale proibito e è venuta così a galla la storia della presunta corruzione per la quale sono ora indagate tre persone: il Narni, il generale e Enrico Pensini, il titolare della Siet spa, azienda produttrice delle apparecchiature per i radar pugliesi. Al momento le indagini su questa vicenda sono in pieno svolgimento e proprio ieri una perquisizione è stata effettuata anche nell'abitazione dell'alto ufficiale. Non è questa la prima volta che ufficiali militari finiscono nella rete di tangenti. Tre anni fa il gip Maurizio Grigo, su richiesta del pubblico ministero Francesco Prete, aveva mandato a giudizio capitani, maggiori e colonnelli oltre che un generale per fatti analoghi: somme di denaro ricevute per le forniture di materiale vario alle caserme dell'Alta Italia.

Annibale Carenzo

BOLOGNA È graziosa e ha solo 9 anni, Sarah Jay, una bambina bolognese della quale da giovedì pomeriggio non si hanno più notizie. «Intelligente com'è - si dispera il padre Italo, disoccupato, dal soggiorno di casa, un modesto appartamento alla periferia bolognese in zona Corticella - non se ne sarebbe mai andata così senza un motivo: deve esserle successo qualcosa». L'appello che insieme alla moglie lancia dagli schermi di E' tv, un'emittente privata bolognese, è accorato.

Tutta la città sta prendendo parte al dramma di questa famiglia, che da due giorni non sa più nulla della propria bimba, che ha scelto di rivolgersi ai media e ha fatto tappezzare i muri di Bolo-

gna di manifesti con un viso sorridente e il nome stampato a grandi lettere. Entrambi senza un'occupazione stabile, i genitori hanno altri figli: è col fidanzato di una delle tre sorelle maggiori che la piccola è stata vista l'ultima volta. «Non sospetto di lui - dice il padre - non voglio accusare nessuno». Ma resta il fatto che il giovane Milan, 23enne di origine slava, è la persona che ha visto per ultimo la piccola: si sarebbe fatto accompagnare da lei nella propria abitazione, poco lontana da quella della famiglia Cusmà Piccione e le avrebbe chiesto di aiutarlo a riordinare la camera da letto. Quanto basta perché l'uomo sia stato ieri sera a lungo interrogato presso la stazione Arcoveg-

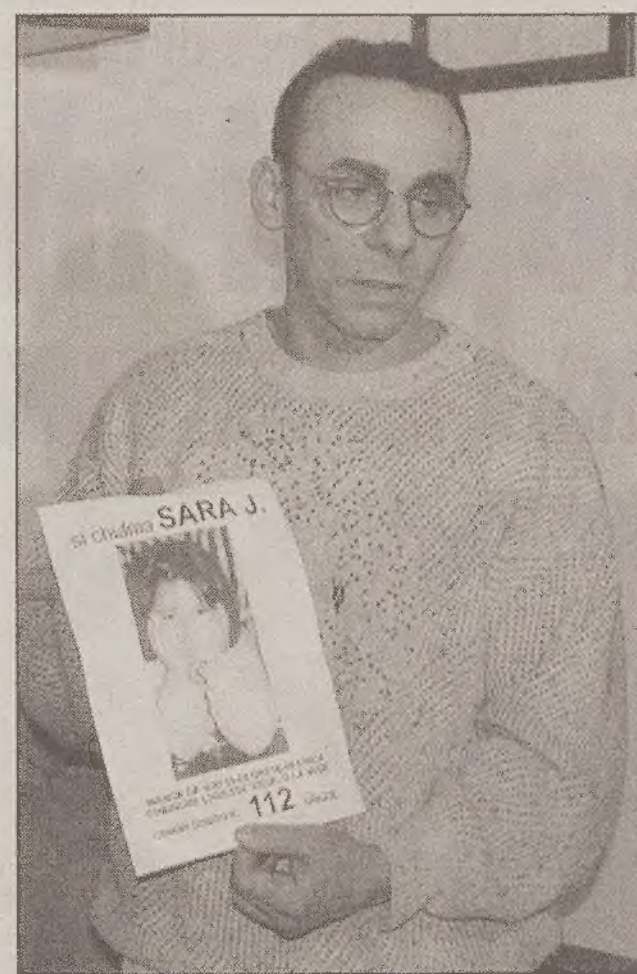
gio dai Carabinieri del reparto operativo, coordinati dal procuratore aggiunto Italo Materia. Gli inquirenti hanno spiegato che non c'è alcun provvedimento a suo carico.

Qualche piccolo guaio con la giustizia in passato, il ventitreenne è rimasto in caserma fino a tarda sera. A avvalorare un'ipotesi di sospetto, sarebbero stati alcuni graffi sul viso dello slavo, che sembra desiderasse da tempo condurre Sarah Jay in casa propria. Il giovane avrebbe inoltre un po' di tempo fa lamentato problemi con alcuni albanesi, che lo avrebbero minacciato e picchiato a causa di un debito non saldato. Ma sembra essere storia vecchia.

Ieri le unità cinofile non

hanno riscontrato tracce della bambina nella sua abitazione, né, allo stato attuale dell'inchiesta, il giovane risulta indagato. Sarah Jay, terminata la visita a Milan, sarebbe dovuta andare a trovare alcune amiche cinesi residenti nello stesso quartiere. Però la bimba, capelli scuri a caschetto e lineamenti regolari, alta 1 metro e 40, una felpa addosso al momento della scomparsa, non c'è mai arrivata: le compagne non l'hanno vista.

La disperazione della famiglia, che già da giovedì sera ha denunciato la sparizione della figlia, è immensa. Domani la bambina compie 9 anni, ma non sarà una festa: «Fateci fare il compleanno con lei» prega la madre piangendo. E il padre scon-



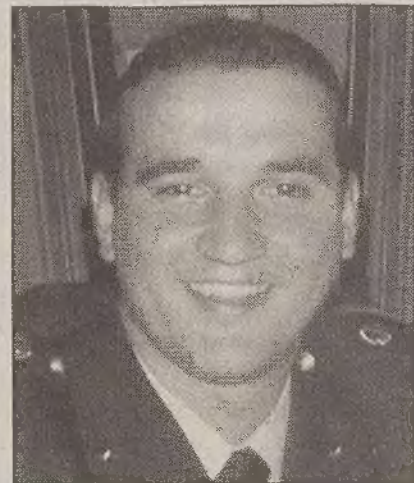
Italo Piccione, papà della piccola Sarah Jay Cusmà Piccione scomparsa a Bologna, mostra uno dei cartelli con l'immagine della bambina affissi nel quartiere per avere sue notizie.

giura gli eventuali rapitori: «Fatemela trovare in un posto qualunque». La coppia, di origini meridionali, ha vissuto fino a 5 anni fa in Germania: un'odissea, la loro, tipica di chi ha molte bocche da sfamare e pochi mezzi di sostentamento. Il ritorno in

Italia non è stato facile: alternativamente, a Bologna, i Cusmà Piccione sono rimasti senza lavoro. Ora è il turno di Italo: «Sono disoccupato - fa sapere il capofamiglia dalla tv - ma farò tutto quello che posso per mia figlia».

Michela Turra

Non cartucce a salve
ma micidiali 5,56 Nato
nel caricatore del mitra



Somma, l'aviere morto.

PARMA Un tragico scherzo avrebbe provocato la morte di Vincenzo Somma, 18 anni, di Napoli, uno dei due avieri rimasti feriti l'altro giorno da un colpo di fucile di ordinanza Beretta Ar-70 sparato dal maresciallo addetto all'armeria, Fabio Locatelli, che avrebbe puntato l'arma verso i due militari per spaventarli con un colpo a salve. Ma avrebbe sbagliato caricatore inserendo quello con proiettili veri.

Questa la ricostruzione fatta dai magistrati piacentini che si sono occupati dell'assurdo incidente avvenuto l'altro giorno all'interno

della base di San Damiano, nel Piacentino, sede del 50° stormo dell'Aeronautica italiana e della tedesca Luftwaffe. I magistrati hanno lungamente interrogato Locatelli e l'accusa nei suoi confronti è di omicidio colposo e lesioni. L'addetto all'ar-

meria, giovedì pomeriggio, in vista di un'esercitazione, stava porgendo agli avieri i fucili d'assalto e, dopo aver inserito un caricatore e i proiettili in canna, ha puntato l'arma verso l'esterno dove in quel momento stavano passando i due giovani avieri, Vincenzo Somma e Giuseppe Aiello, 21 anni.

Per un tragico errore nell'arma sono stati inseriti i micidiali 5,56 Nato, uno dei quali ha stroncato la vita dell'aviere Somma colpendolo alla nuca e ferito al braccio Aiello, che guarirà in un mese. I medici dell'ospedale di

Parma hanno tentato, con un delicatissimo intervento chirurgico, di salvare la vita a Somma ma ieri mattina, alle 8.30, hanno annunciato la «morte cerebrale» per il giovane aviere. «I parenti di Vincenzo Somma hanno autorizzato l'espian- to degli organi, tranne le cornee», ha detto il professor Paolo Zucchi, primario del reparto di rianimazione, «il cuore è stato destinato a un paziente di Siena, il fegato a Bologna, i reni a Parma e Modena, il pancreas a Pisa, un polmone a Torino, mentre l'altro è stato assegnato all'associazione Norditalia Transplant».

DALLA PRIMA PAGINA

Nazisti: ma anche l'Italia ha insabbiato le indagini

Tempo indeterminato che ovviamente deve intendersi fino a quando il procedimento sarà inutile. Ecco, ci siamo: si procede adesso, quando ormai i colpevoli viaggiano tra gli 80 e i 90 anni o anche oltre, e non possono più essere arrestati. Scatta il turpe principio del «chi ha avuto ha avuto». Chi ha avuto (i crimini più bestiali che la storia conosca) è il popolo italiano. Chi gli impedisce di avere un minimo di giustizia è anche, a quanto pare, l'autorità politica italiana, che avrebbe imposto quell'«archiviazione provvisoria». Può considerarsi questo un tradimento degli interessi e dei diritti del popolo? Me lo chiedo. Il nostro ministro della Giustizia e il nostro presidente della Camera chiedono ai colleghi tedeschi di indagare su chi in Germania ha protetto i criminali, che vivevano tranquillamente col loro nome e cognome. Giusto. Ma non si dovrebbe indagare anche su chi ha imposto analoghe coperture in Italia, applicando quella «archiviazione provvisoria»?

gentina del dopo-colonneli con le famiglie dei desaparecidos, non il Cile del dopo-Pinochet, non la Jugoslavia del dopo-Milosevic... Gli stati vinti applicano in silenzio un principio che l'Argentina dei dopo-colonneli ha perfino messo per iscritto: non si può giudicare con un codice chi ha agito con un altro codice. E' il problema giuridico di come si fa a «processare il nemico». Il codice seguito dai colpevoli era basato sul «dovere dell'obbedienza». Se un regime è criminale, per prima cosa crea le condizioni affinché tutti siano costretti all'obbedienza. Vedo che questa tesi vien tirata fuori, da un legale tedesco, anche per Engel. Fu usata anche per Priebke. E' una tesi insostenibile. Se si guarda bene, tutti questi personaggi hanno lavorato con le braccia e col cervello affinché il regime in cui credevano ottenesse l'obbedienza di tutti, e nessuno potesse sottrarsi: non sono «obbedienti», sono creatori di obbedienza. Il terrore che seminavano serviva proprio a questo. Ecco perché insabbiare le pratiche che li riguardano vuol dire scegliere, tra il terrore e le vittime, il terrore. Cosa che nessuna giustizia dovrebbe mai fare.

Ferdinando Camon
(semper@tin.it)

Con decreto dei ministri delle Finanze e del Tesoro avviata la procedura per la cessione a privati del complesso sportivo nella Capitale

Stadio Olimpico offresi: Roma e Lazio interessate

Del Turco e Visco parlano di scarso utilizzo dell'impianto. La Provincia: «Offesa alla cultura»

ROMA Il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, e quello del Tesoro, Vincenzo Visco, hanno firmato il decreto che consente di mettere in vendita lo Stadio Olimpico e gli immobili annessi. «Entro il 31 dicembre di quest'anno - sottolinea un comunicato congiunto delle Finanze e del Tesoro - lo Stato potrà incassare le somme derivanti dall'asta pubblica che partirà entro brevissimo tempo». La firma è arrivata «in meno di 20 giorni». Una circostanza che Del Turco ha commentato con grande soddisfazione. La vendita, per il ministro, garantirà infatti una gestione economicamente valida dell'Olimpico: «avevamo sostenuto da tempo - ricorda - che una struttura di queste dimensioni non poteva tolle-

rare livelli così bassi di utilizzazione». «Se il Metropolitan di New York fosse aperto un'ora e mezza la settimana - conclude Del Turco - avrebbe già chiuso da 50 anni. Ci sono state pigrizie e un'idea del rapporto tra sport e risorse pubbliche che vanno superate rapidamente». Il decreto, firmato da Del Turco e Da Visco, è di due articoli e indica i beni in vendita e il tempo entro il quale deve essere completata la procedura. «Nel documento - spiega il ministero delle Finanze in un comunicato - sono contenute anche le indicazioni per l'esercizio della prelazione per i soggetti che ne hanno diritto. Entro il 31 dicembre di quest'anno lo Stato potrà incassare le somme derivanti dall'asta pubblica».

L'elenco dei beni in vendita prevede, oltre allo Stadio Olimpico, una palazzina e dei capannoni in via dei Monti della Farnesina, una villetta in viale dei Giattari, «le casacce» in via della Pallacanestro, terreni con vivai del Foro Italico e altre aree patrimoniali in viale dello Stadio Olimpico. La vendita dello stadio, per la quale la Roma e la Lazio hanno annunciato che presenteranno una proposta congiunta, arriva così al rush finale. L'ipotesi alla quale si sta lavorando è quella di uno stadio olimpico in funzione sette giorni su sette, nel quale le famiglie possono recarsi soprattutto per partecipare a eventi sportivi ma anche per seguire concerti rock e di lirica, per vedere film o per andare al ristorante.

Sul progetto di vendita non sono mancate le proteste, alcune delle quali sfociate anche in ricorsi al Tar, poi superati. Nell'ultima finanziaria, poi, è stato inserito un apposito articolo per accelerare proprio la vendita del solo Olimpico. Ma non tutti sono d'accordo. Il via libera alla privatizzazione del complesso dello Stadio Olimpico è «un'offesa allo sport, alla cultura e al buon senso». A sostenerlo è il presidente della Provincia di Roma, Silvano Maffia, che ribadisce il no dell'amministrazione da lui guidata. L'Italia - ricorda Maffia - è la patria di oltre il 50 per cento di alto valore storico, artistico e culturale e l'Olimpico può essere a giusta ragione ricompreso tra questi tesori.



Fame di scooter 50cc? Saziala, con Lit. 98.000 al mese.

Uno scooter 50cc al prezzo di un panino al giorno? I miei vecchi non ci volevano credere, poi ho parlato loro di «RATA MINIMA», la nuova formula per acquistare a condizioni straordinarie il mio nuovo scooter nella gamma PIAGGIO, VESPA e GILERA:

una rata fissa di Lit. 98.000 al mese e finanziamento fino a 48 mesi a tasso agevolato. In più, inclusa nel prezzo del veicolo, una polizza Furto e Rapina valida 12 mesi, con sostituzione dello stesso mezzo acquistato in caso di furto [*].

E se pago in contanti? Polizza Furto e Rapina più Parabrezza e Bauletto compresi nel prezzo.

Così, mentre io mordevo il panino, loro si mordevano la lingua. Tutta colpa dei Piaggio Center che promuovono l'iniziativa fino al 31.5.2001.



PIAGGIO CENTER

Presso tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa

Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Modello LIBERTY 50 CAT: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 3.792.000. Anticipo Lit. 32.000. Importo finanziato Lit. 3.760.000. Rimborsato in N° 42 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 98.000, TAN 5,13, TAEG 7,77. Spese di istruttoria pratica: Lit. 150.000 a carico del cliente. Modello VESPA ET2 50 CAT: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 4.092.000. Anticipo Lit. 62.000. Importo finanziato Lit. 4.030.000. Rimborsato in N° 46 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 98.000, TAN 5,84, TAEG 8,17. Spese di istruttoria pratica: Lit. 150.000 a carico del cliente. Modello RUNNER DD 50 CAT: Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 4.698.000. Anticipo Lit. 538.000. Importo finanziato Lit. 4.160.000. Rimborsato in N° 48 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 98.000, TAN 6,16, TAEG 8,36. Spese di istruttoria pratica: Lit. 150.000 a carico del cliente. Offerte valide fino al 31 maggio 2001 presso la rete di vendita Piaggio che aderisce all'iniziativa e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

[*] Franchigia: 10%, 20%, 30% sul prezzo di listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

Dramma alla Deutsch Oper di Berlino: scompare stroncato da un infarto uno dei più grandi direttori d'orchestra

Sinopoli muore dirigendo l'Aida

Un malore improvviso e si accascia sul podio: inutile corsa all'ospedale



Il maestro Giuseppe Sinopoli è morto sul podio

BERLINO Il maestro Giuseppe Sinopoli è morto stroncato da un infarto, mentre alla Deutsch Oper di Berlino dirigeva ieri sera l'Aida. L'opera verdiana segnava il suo ritorno alla Deutsch Oper dopo 10 anni. Il maestro si è accasciato a terra nella fossa dell'orchestra: dopo i primi soccorsi, gli era stato praticato il massaggio cardiaco ma tutto è stato vano. Inutile la corsa all'ospedale. Il dramma è avvenuto pochi minuti dopo l'inizio del secondo atto, verso le 2: il maestro è crollato dal podio e la rappre-

sentazione è stata immediatamente sospesa. Dall'orchestra è stato sollecitato l'intervento di un medico e di una ambulanza. I sanitari, quando sono arrivati, hanno praticato un massaggio cardiaco al maestro e gli hanno dato l'ossigeno. Ma Sinopoli è rimasto privo di conoscenza. Immediatamente ci si è resi conto della gravità delle sue condizioni. I soccorsi al maestro sono stati purtroppo

inutili. La prima dell'opera verdiana segnava il ritorno del maestro italiano dopo 10 anni alla Deutsche Oper a Berlino. L'evento era atteso da tempo e il pubblico era quello delle grandi occasioni. Giuseppe Sinopoli era un beniamino del pubblico tedesco: direttore artistico da diversi anni del teatro dell'Opera di Dresda era un veterano del festival wagneriano di Bayreuth, dove l'altro anno per la prima

volta ha diretto il ciclo completo del Ring. Al concerto era presente anche la moglie. Giuseppe Sinopoli era nato a Venezia nel 1946; aveva iniziato gli studi come organista al Conservatorio di Messina. Nel 1983 aveva preso il posto di Riccardo Muti alla direzione della New Philharmonia di Londra. Tra i pochi direttori italiani accalmati nel tempio mozartiano di Bayreuth, aveva diretto le orchestre della Scala e di Santa Cecilia, i Wiener Philharmoniker, la New York Philharmonic, i Berliner Philharmoniker.



Non si attenua il clima di tensioni e scontri sulla Striscia di Gaza e nelle aree di insediamento delle colonie ebraiche: ieri scontri anche sulla Spianata delle Moschee.

Colpi sono stati sparati nuovamente su obiettivi vicini alla colonia ebraica di Asmona e nei pressi di un kibbutz a Nir Oz. Scontri sulla Spianata delle Moschee

stato convocato da Arafat la notte scorsa a Ramallah, per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione, al termine di una settimana che è stata fra le più incandescenti.

Sul fronte dell'intifada, numerosi incidenti si sono registrati anche ieri. Almeno cinque palestinesi e un paio di agenti israeliani sono rimasti feriti nel corso di scontri scoppiati a Gerusalemme, sulla Spianata delle Moschee, in occasione del venerdì islamico di preghiera. Ancora peggio è andata a Rafah, nel sud della striscia di Gaza, dove è degenerata una manifestazione organizzata nei pressi di un edificio demolito nei giorni precedenti dall'esercito. Ne è nata anche una sparatoria e un proiettile vagante ha ferito una giornalista araba, che lavora per la televisione di Abu Dhabi. Tensione alle stelle, infine, nella città cinghiana di Hebron.

c.a.

LA RISPOSTA DI MOSCA

I russi dicono sì al miliardario Tito
Tutto Ok sullo Shuttle
e alla fine del mese parte il primo turista tra le stelle



Una suggestiva immagine della partenza dello Shuttle.

CAPE CANAVERAL «È stata una cosa straordinaria, non credevo che visto dal vero fosse una cosa così emozionante: il lancio dello Shuttle con l'astronauta italiano, Umberto Guidoni, e il modello logistico dell'Alenia premia la tecnologia e l'industria italiana che ha ormai raggiunto livelli di qualità e capacità di primissimo piano».

Il presidente della commissione industria del Senato, Leonardo Caponi, commenta così la «legittima soddisfazione italiana» mentre lo Shuttle compie il suo primo giorno in orbita con l'astronauta Guidoni. Tutto sta filando secondo i piani a bordo dello Shuttle che nelle prossime ore affronterà la parte più impegnativa del programma.

E intanto sull'onda del successo delle missioni spaziali rispunta l'ipotesi di un turismo tra le stelle tutto da organizzare. Un cliente c'è già: il miliardario americano Dennis Tito sarà il primo uomo a essere lanciato in orbita a pagamento. La decisione

definitiva è stata presa ieri dall'agenzia spaziale russa, la quale ha confermato che Tito partirà verso la stazione spaziale internazionale (Iss) il 28 aprile prossimo, a dispetto dei mugugni della Nasa.

L'uomo d'affari - che ha una laurea in ingegneria aerospaziale, un passato di dipendente della Nasa e un presente di ricercatore dilettante - farà parte di una missione russa in partenza il 28 aprile dalla base di Baikonur, a bordo di una navetta Soyuz TM-32. Lo ha detto all'agenzia Itar-Tass il portavoce dell'agenzia spaziale di Mosca, Sergej Gorbunov. Con Tito voleranno due cosmonauti russi, entrambi veterani della vecchia stazione Mir, Iuri Buturin e Taltat Musabaev.

Dennis Tito aveva concordato il suo volo nello spazio con i russi già diversi mesi fa, pagando 20 milioni di dollari in cambio di un breve periodo di permanenza sulla Mir pur di soddisfare quello che aveva definito il grande sogno della sua vita.

Voci su un incontro tra Peres e il capo dei negoziatori palestinesi Erekat

Israele, riparte la diplomazia ma Arafat non blocca i mortai

GERUSALEMME Timidi segnali di dialogo si registrano fra israeliani e palestinesi ma la situazione, nel complesso, rimane assolutamente esplosiva. Secondo Radio Gerusalemme, un incontro fra il ministro degli esteri Shimon Peres e il capo dei negoziatori palestinesi Saeb Erekat si sarebbe svolto giovedì. In gran segreto, i due avrebbero discusso per alcune ore. Una parziale conferma è venuta da un altro esponente dell'esecutivo ebraico, Salih Tarif, il quale si è peraltro limitato a dire che contatti vengono portati avanti a vari livelli. Uno dei problemi più gravi al centro di queste conversazioni sono certamente i bombardamenti effettuati in questi giorni da non meglio individuate milizie palestinesi.

Dopo le granate di mortario cadute sulla città di Sderot, nel Neghev, nella notte fra giovedì e venerdì altri colpi sono stati sparati in

prossimità della colonia ebraica di Azmona, mentre ieri mattina due esplosioni si sono verificate vicino a un kibbutz a Nir Oz, a ridosso della Striscia di Gaza. In entrambi i casi, gli attacchi non hanno provocato vittime, né particolari danni materiali.

Yasser Arafat ha dura-

mente censurato questi bombardamenti e la polizia palestinese ha annunciato ieri sera di avere arrestato due gruppi di miliziani originari di Gaza, intenti a sparare con un mortaio da 82 millimetri contro obiettivi israeliani. Il leader dell'Olp avrebbe inoltre emanato un ordine tassativo, ma rima-

sto inascoltato, proibendo di sparare contro il territorio dello Stato ebraico. Scopo di tale provvedimento, ha precisato il capo della polizia, è

quello di non offrire agli israeliani pretesti per far scattare le loro pesanti ritorsioni militari.

L'esecutivo palestinese è

Sale la tensione Usa-Cina: americano arrestato a Pechino

ROMA L'infruttuoso negoziato sul caso dell'aereo spia e l'arresto del cittadino americano che avrebbe fatto giungere negli Usa i documenti sulla Tienanmen hanno fatto salire nuovamente la tensione tra Pechino e Washington. È ormai chiaro che lo scontro non si è chiuso con il ritorno in patria dell'equipaggio dell'EP-3 e il drago-

zare nella definizione del presidente George Bush: non più partner, ma «concorrente strategico».

Il nulla di fatto nella trattativa sull'aereo spia è già un indicatore preoccupante. Più che la restituzione del velivolo, il nodo è il futuro dei voli di ricognizione. Pechino li vuole ridotti e che non si spingano più al limite del suo spazio aereo.

Ma la controproposta americana di arrivare a un codice di condotta segnerebbe il ritorno a logiche da guerra fredda e sancirebbe la nuova competizione nel Pacifico.

Desta preoccupazione anche l'arresto a Canton, risalente all'8 aprile, di un cittadino americano di origine cinese Wu Jianmin. Ufficialmente l'accusa è di spionag-

gio a favore di Taiwan. In realtà Wu è sospettato di aver trafugato negli Usa i documenti originali degli archivi cinesi relativi alla repressione del 1989 (raccolti in un libro edito anche in Italia dalla Rizzoli, «Tienanmen»). Il quarantaseienne Wu, che risiede negli Usa dal 1988, scriveva per il «Giornale dei giovani di Shenzhen».

LAUREA



TARGA
SERVICES
A fianco di chi guida Lancia
con servizi assicurativi,
finanziari e di assistenza.

www.buy@lancia.com

*Prezzo con un usato che vale zero, riferito ad allestimenti speciali su Lancia Y efantino blu 1.2 Ie
Chiacchi in mano esclusa I.P.T. - Offerta non cumulabile con altre in corso.
**Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. con un usato che vale zero.

Lancia

PASSWORD

Solo fino al 30 aprile
quattro edizioni speciali di LanciaY.

Un esempio?
LanciaY Clima con climatizzatore
e servosterzo a L.16.950.000*.

LANCIA Y			
CLIMA	PROTECTA	BLACK	OMNIA
L.16.950.000*	L.16.950.000*	L.16.950.000*	L.16.950.000*
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Climatizzatore	Airbag passeggero	Cerchi in lega	Airbag passeggero
	ABS	Vernice nera extraserie	Fendinebbia
		Autoradio con CD	Autoradio con CD
			Sedile post. sdoppiato
			Poggiatesta posteriori

Oppure LanciaY
con servosterzo da L.15.950.000**.

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia
del Friuli Venezia Giulia.



Il Granturismo

ABBAZIA Il ministro Jakovcic è ottimista: «Faremo il possibile per entrare nell'Ue nel 2006»

Croazia in corsa per Bruxelles

Il Parlamento sottoscriverà entro maggio il trattato di associazione

Damir Kajin: «L'Istria costituisce un modello per tutto il Paese»

PISINO «Istria, non c'è paragone». Parola del presidente del Consiglio regionale e vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, secondo il quale la Penisola è ormai «un modello da seguire e sta diventando un fattore politico sempre più importante in Croazia». Queste le valutazioni dell'esponente regionalista espresso nella conferenza stampa tenuta a Pisino e dedicata al quadriennio di lavoro del parlamento regionale. L'incontro è stato voluto per tracciare un bilancio dell'attività svolta a due mesi dalle elezioni amministrative. «Veniamo di continuo denigrati dai partiti politici che agiscono in Istria - ha detto Kajin - ma per fortuna nel resto del Paese c'è chi ha perfettamente capito che la nostra Penisola è qualcosa di diverso sia politicamente che economicamente».

Nel rilevare che l'Istria è in testa a tutte le graduatorie relative allo sviluppo economico in Croazia, Kajin ha ribadito che il Consiglio regionale deve continuare a essere il centro decisionale di quanto avviene nella Penisola, non perdendo mai di vista i valori del pluralismo, della tolleranza e della democrazia.

Commentando il caso dell'ex vicesindaco di Pola, il connazionale Mario Quaranta (indipendente eletto col sostegno dei dietini), Kajin ha dichiarato che dovrà essere processato con il giusto rigore se verrà accusato del reato di truffa. Ricordiamo che Quaranta è sospettato di questo reato per aver ricevuto sette milioni di lire da una ditta italiana quale compenso per aver contribuito a far abbassare il prezzo di un'azienda istriana in vendita.

Tra le richieste dell'Unione Europea c'è un importante obiettivo strategico per il governo guidato da Ivica Racan: quello della crescita economica

ABBAZIA Tra cinque anni la Croazia potrebbe far parte dell'Unione europea. La previsione, ottimistica finché si vuole, proviene da un personaggio autorevole, Ivan Nino Jakovcic, ministro delle Integrazioni europee e leader dei regionalisti istriani della Dieta. Uno che conosce bene la situazione visto che è direttamente impegnato nel difficile cammino di Zagabria verso l'Europa comunitaria. Jakovcic ha inaugurato ieri a Laurana la conferenza internazionale denominata «Il sistema economico dell'Unione europea e i processi integrativi della

Croazia», promossa dalla Facoltà di Economia di Fiume in collaborazione con gli atenei di Trieste e Anversa.

«La nostra strada in direzione dell'Europa dei Quindici è lastricata di intoppi e avversità - ha detto Jakovcic - e sono convinto che la conferenza lauranesa si rivelerà molto utile, specie sotto il profilo dell'avvicinamento giuridico all'Europa». Il ministro istriano ha poi spiegato che la Croazia deve soddisfare entro il 2004 le richieste firmate dall'Unione europea. «Se nei prossimi tre anni faremo fino in fondo il nostro dovere, il Paese potrebbe diventare nel 2006 membro a tutti gli effetti della grande famiglia europea». Tra le richieste Ue c'è un obiettivo strategico per la Croazia, quello della crescita economica. «Senza un consistente e solido sviluppo, le porte dell'Organizza-



Ivan Nino Jakovcic

zione - ha precisato Jakovcic - resteranno chiuse ancora per tanto tempo».

«Tra le altre richieste che dobbiamo rispettare, vi è la firma dell'Accordo associativo tra Croazia e Unione europea - ha concluso - e l'avvio delle trattative per l'adesione del Paese all'Europa comunitaria e che dovrebbero cominciare nei primi giorni dell'anno prossimo». E a proposito del Trattato associativo, il vicepresidente del parlamento croato, Zdravko Tomac, ha assicurato che il documento verrà sottoscritto entro la fine di maggio.

Alla conferenza di Laurana hanno partecipato un'ottantina di esperti dei Paesi Ue, dei Paesi in via di transizione, di Stati Uniti e Giappone.

a.m.

CAPODISTRIA Dati allarmanti resi noti dalla Croce rossa

Anche nel ricco Litorale sono in aumento i poveri

CAPODISTRIA Nel ricco Litorale sloveno cresce il numero dei poveri. Una povertà che non si vede, perché un dignitoso pudore impedisce di rivolgersi a enti o istituzioni per cercare aiuto. Ma il fenomeno c'è ed è preoccupante. Lo si evince da una relazione dei Csd, ovvero gli speciali centri per gli aiuti sociali che lavorano con i comitati comunali della Croce rossa di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano. In base al rapporto su una popolazione complessiva nelle tre città costiere di circa 66 mila abitanti, oltre 450 sono i nuclei familiari indigenti. Ai quali vanno aggiunte almeno 500 persone sole. Insomma i poveri sono oltre 1500.

«Si tratta di dati molto sommi, in quanto l'immagine della povertà nei tre comuni costieri è certamente più drammatica - afferma Valeria Cek, segretaria organizzativa dei tre centri sociali del Litorale - molte infatti sono le persone, specie quelle più anziane, che con grande dignità affrontano questa situazione senza chiedere aiuto».

Ma chi sono nuovi poveri? «In primo luogo di disoccupati e pensionati a monoreddito - risponde Valeria Cek - Ma anche persone che lavorano, ma ricevono gli stipendi a singhiozzo oppure talmente bassi da non farcela a pagare le spese domestiche. Fasce sociali che si aggiungono a quelle tradizionali costituite dai barboni, tossicodipendenti, clandestini e ex carcerati».

Se gli indigenti continueranno ad aumentare, affermano i responsabili delle organizzazioni sociali, bisognerà pensare all'apertura di una mensa popolare.

«Alle persone meno abbienti distribuiamo mensilmente pacchi di generi alimentari di prima necessità, abiti e calzature usate. Negli ultimi mesi sempre più frequentemente consegniamo anche vecchi elettrodomestici e svariate suppellettili, dono di vari benefattori - informa Valentina Klemse, segretaria organizzativa della Croce rossa di Pirano - in casi di massimo disagio i responsabili dei centri sociali consegnano anche aiuti in denaro».

PORTOROSE Avviati i lavori di ristrutturazione: costeranno cinque miliardi e mezzo

Le Terme si rifanno il look

PORTOROSE Le terme della Baia delle Rose si rifanno il look. L'azienda «Alberghi Palace» ha avviato i lavori di completa ristrutturazione logistica degli stabilimenti: entro la fine di giugno saranno rinnovati oltre agli impianti centrali anche quelli complementari, palestre per massaggi, saune, fitness, ambulatori per le applicazioni di salubri fanghi solforosi. Le sorgenti, scoperte alcuni secoli fa, sono consigliate per la cura dell'artrosi e di altre patologie.

L'investimento si aggira sui 5 miliardi e mezzo di lire. La dirigenza dell'impresa sostiene che grazie a questa ristrutturazione entro breve dovrebbe venir raddoppiato il numero di vacanzieri che si intratterranno negli impianti del Palace per immergersi nelle salubri acque termali e usufruire inoltre delle altre prestazioni di un personale medico altamente qualificato.

«Oltre alle piscine e agli altri vani com-

pletamente ristrutturati - spiega Ivan Silic, direttore della locale associazione turistica - ultimamente è stato rafforzato anche il numero degli specialisti che assistono gli ospiti bisognosi di speciali cure. Inoltre a questo scopo sono state acquistate modernissime attrezzature sanitarie per un valore complessivo di mezzo miliardo di lire».

«Il nuovo investimento è stato necessario in quanto gli stabilimenti termali costruiti nell'84 - continua Silic - sono risultati antiquati e quindi non sono più in grado di attirare ospiti bisognosi di specifiche cure. Lo scorso anno il turismo della salute ha fatto affluire nelle casse degli «Alberghi Palace» circa tre miliardi e mezzo di lire. In base agli ultimi dati - conclude Silic -, gli stabilimenti termali dell'azienda Palace sono frequentati mediamente dai 700 agli 800 ospiti».

Un vecchio e rumoroso Iljusin carico d'armi ed esplosivi decolla quotidianamente diretto in Macedonia

Voli militari notturni, proteste a Pola

POLA Il ministero della Difesa croato ha confermato che ogni notte un aereo carico di armi ed esplosivi decolla dall'aeroporto militare di Pola per dirigersi in Macedonia, consegnando il materiale alle autorità militari di Skopje. Quel rumore tipico di un aereo in volo, e che tiene desti non pochi polsi, viene causato da un Iljusin ucraino con a bordo un equipaggio di civili che, col suo pericoloso carico, decolla puntualmente prima dell'alba. Interpellato, uno dei portavoce del dicastero della Difesa, Zoran Komar, ha dichiarato che non ci sono ragioni speciali per cui è

stato scelto proprio lo scalo militare di Pola. «L'impianto istriano offre le condizioni migliori - ha spiegato ai giornalisti - posso assicurare che l'aereo non mette assolutamente a rischio la sicurezza degli abitanti di Pola e dei suoi dintorni». Chiamato a rispondere sui dettagli dell'operazione, il portavoce non ha voluto sbottarsi troppo, precisando comunque che il trasporto di armamenti verso la Macedonia è frutto di un contratto tra l'azienda commerciale governativa Alan e una ditta straniera che lavora per conto del governo di Skopje. «Il ministero della

Difesa ha assunto in questo affare il ruolo esclusivo di mediatore. Non posso rivelare altri particolari in quanto si tratta di un contratto coperto da segreto d'ufficio. Ed è segreta anche la durata dell'operazione». Nel consiglio d'amministrazione della Alan siedono tre ministri: stando a fonti ufficiosi si tratta di Jozo Rados, Mate Crkvenac e Sime Lucin, ministri rispettivamente di Difesa, Finanze e Interni. Un tanto dovrebbe garantire la trasparenza dei contratti stipulati dalla Alan, azienda che ai tempi del regime tudjmaniano veniva indica-

ta come un covo di contrabbandieri d'armi, con addetti in mezza Europa. Il quotidiano sorvolo su Pola a parte dell'Istria dell'Illusino carico di armi e materiale esplosivo è comunque male accetto dalla popolazione locale, nonché dai dirigenti municipali e regionali. La smilitarizzazione di Pola, dell'arcipelago delle Brioni e della penisola è uno dei temi più ricorrenti di questi ultimi tempi. Ma non per nulla questo progetto viene fortemente osteggiato dalle forze di destra, dall'Accadizeta e dai partiti di centrodestra della coalizione al potere.

Centomila false, arrestato un giovane a Fiume

FIUME Un venticinquenne di Parenzo, G.K. (la polizia si è limitata a fornire solo le iniziali), è stato arrestato dalla polizia fiumana perché sospettato di aver spacciato banconote contraffatte da 100 mila lire. Il giovane avrebbe restituito un debito di cinque milioni di lire, con cinquanta biglietti da 100 mila lire, tutti falsi. A denunciarlo sarebbero

state le persone che avevano prestato il denaro.

Secondo fonti ufficiali (in questura sono tutti abbottonatissimi) l'arresto del parentino sarebbe il primo passo verso la neutralizzazione di una catena di spacciatori di denaro contraffatto (divise italiane in particolare) che potrebbe avere anche diramazioni internazionali. L'istriano è anche so-

spettato di truffa per aver venduto due appartamenti, che non erano di sua proprietà, di un insediamento turistico a Cherso.

Le indagini proseguono a tutto campo e vedono coinvolti gli investigatori delle questure di Fiume e Pola, la cui cooperazione ha infatti portato all'arresto del presunto spacciatore di lire false.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	8,98 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0046 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	254,84 Lire
Kuna 1,00 =	0,1316 Euro
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 184,10 =	1737,45 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l 7,96 =	2003,06 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 170,60 =	1610,04 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l 7,27 =	1852,70 Lire/l
(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	

Oggi e lunedì Pirano festeggia San Giorgio

PIRANO Oggi la città istriana festeggia il patrono San Giorgio. Impegnata in prima fila la locale Comunità degli italiani che ha organizzato varie manifestazioni. Si comincia questa mattina alle 10 con il torneo di pandolo in piazza Tartini che impegnerà grandi e piccoli per tutta la giornata; alle 19 esibizione del coro «La Bora» e della Schola

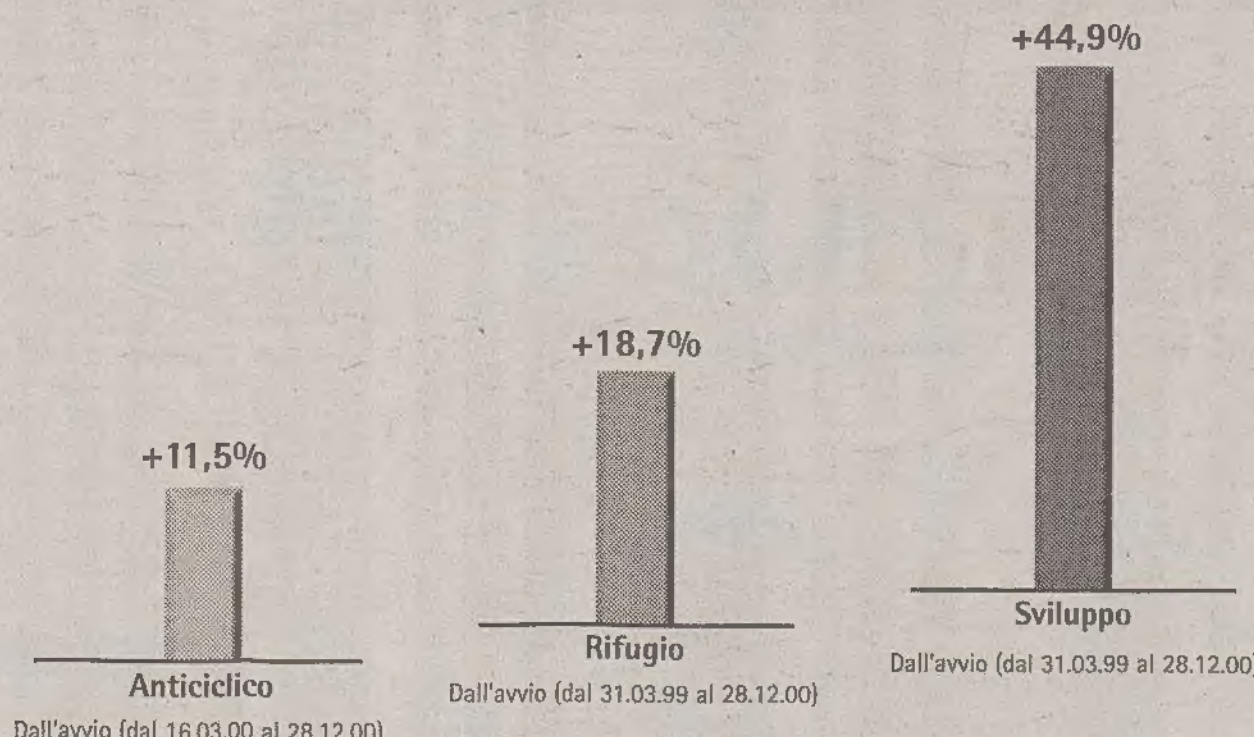
Tamburini Storici di Conegliano; alle 20.30 nel teatro Tartini spettacolo, promosso da Università Popolare di Trieste e Unione Italiana in collaborazione con il «Verdi» di Trieste. Nella prima parte recital del pini-sta Andrea Padova che eseguirà brani di Nino Rota. Nella seconda parte sarà messo in scena «La notte del nevrastenco» dramma

buffo di Riccardo Bacchelli per la regia di Stefano Monti. Protagonista Luciano Di Pasquale.

Lunedì prossimo invece si svolgerà la parte religiosa con la messa in Duomo alle ore 16. Seguirà alle 17 la visita guidata alla mostra «Via Crucis nelle chiese di Pirano». Infine alle 19.45 concerto in Duomo del coro misto «Tartini».

2001. I mercati finanziari sono un ottovolante.

A noi il brivido.



A voi solidi fatti.

Nasdaq, Mibtel, Nikkey: i mercati finanziari sembrano un ottovolante impazzito. In questa situazione il fai da te e l'improvvisazione possono essere molto costosi. È il momento di affidarsi agli esperti professionisti del primo gruppo assicurativo mondiale. Al Lloyd Adriatico Allianz Group abbiamo messo a punto soluzioni che ti consentono di guardare con fiducia oltre le turbolenze dei mercati e di cogliere alcune straordinarie opportunità. Passa dai nostri consulenti per sviluppare un programma di previdenza e di investimento su misura per te.

Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

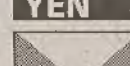
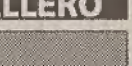
MIBTEL
-0,649%
28168

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9.314	9.477	Marengo Svizzero	53,710	59,910
Argento (per Kg.)	153.550	163.347	Marengo Italiano	54,740	62,490
Sterlina (v.C.)	67.660	72.300	Marengo Belgio	53,710	57.840
Sterlina (n.C.)	66.170	75.470	Marengo Francese	53,710	58.890
Sterlina (post.74)	67.560	74.300	Marengo Austriaco	53,710	56.810
Kruggerand	286.630	292.310	20 Marchi	66,110	71.270

BORSE ESTERE (Indici)								
	Indici	Var.		Indici	Var.			
Altre (ind. Gen.)	321,44	-0,42	London Euronext 100	3241,17	-1,25	Singapore Straits 1	1656,19	0,62
D Euro Stoxx	353,23	-0,39	Mutual Index 35	954,7	-2,55	Stoccolma (all. Gen.)	2065,4	-0,19
D Euro Stoxx 50	4383,59	-0,38	Mosca	330,54	-0,27	Tokio Nikkei	13765,4	-0,74
Dubino	5629,36	-0,26	Nasdaq Comp. (prov.)	2159,86	-1,01	Toronto TSX600 (prov.)	8091,38	-0,84
Finlandia Dax Xetra	5127,97	-0,73	New Muti Xetra	1791,71	-0,68	Viena Aex	1204,95	-0,18
Lisbona	4498,46	-1,16	New York (prov.)	10572,13	-1,13	Zurigo Smi	7239,3	-0,64
Londra	5875,8	-1,44	Seul Kospi	556,29	-1,24			

CAMBI					
Moneta	€uro	Lire	Moneta	€uro	
Dollaro USA	0,8969	2154,04	Corona Norvegese	8,1230	238,99
Yen Giapponese	110,180	17,574	Corona Danese	7,4635	259,43
Sterlina Inglese	0,6235	310,465	Dollaro Canadese	1,3391	130,93
Franc Svizzero	1,5311	128,827	Dollaro Australiano	1,7357	111,438
Corona Svedese	9,9350	212,894	Corona Estone	15,6465	123,75

Paesi UEM	
Marco T. 999,999	Lira Ir. 2458,56
Franc F. 206,473	Scellino A. 140,715
Florino O. 878,844	Escudo P. 9,65605
Franc B. 47,999	Marco F. 325,658
Franc L. 47,999	Dracma G. 5,6824
Peseta S. 11,3372	

YEN	TALLERO	KUNA
		
2,502%	-0,021%	-0,03%
110,1800	216,4479	7,5972

BORSA VALORI INDUSTRIALI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	in €	Var. %	Min.	Max.
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670

BORSA VALORI INDUSTRIALI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	in €	Var. %	Min.	Max.
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670

BORSA VALORI INDUSTRIALI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	in €	Var. %	Min.	Max.
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670

BORSA VALORI INDUSTRIALI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	in €	Var. %	Min.	Max.
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670
Ade Ferro	10791	5,573	0,534	5,510	5,670

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38
AZ. ITALIANI	9,805	188,5	0,38

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Line	v. %
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3
AZ. AREA EURO	10,110	215,2	-0,3

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Consulenza Finanziaria, Assicurativa, Legale: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Pronto il rapporto di Bruxelles. Prodi: «Nessun ammonimento». Visco: «Manovra-bis? Una bufala»

Ue: «L'Italia non è sotto esame»

Crescita economica positiva. Mantenere la rotta sui conti pubblici

VERSO L'ASSEMBLEA

Generali: settimana cruciale Desiata vicino alla riconferma

MILANO Alfonso Desiata, presidente di Generali, viaggia verso la riconferma al vertice del Leone, mentre si sono assottigliate le chance per un ritorno di Antoine Berheim. Lo hanno affermato ieri fonti finanziarie qualificate, che sottolineano la forza del fronte pro-Desiata, ma non escludono che possa essere scelta una soluzione di compromesso. Magari con la candidatura di un terzo nome, che l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, si troverebbe a dover sostenere se Vincent Bolloré, impegnato al fianco di Bernheim in Consortium - e sostenitore del suo ritorno alla presidenza di Generali - dovesse minacciare un dietrofront nel caso di una sistemazione non ritenuta soddisfacente del banchiere francese ai piani alti di Trieste o di Piazzetta Cuccia.

A far pendere l'ago della bilancia a favore di Desiata potrebbero aver contribuito, oltre ai buoni rapporti con il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, le parole di Giovanni Bazzoli, che giovedì, pur negando di voler far pressione in Montedison per favorire la candidatura di Desiata a Trieste, ha espresso stima per l'attuale presidente di Generali e ha lasciato intuire un rinnovo.

to appoggio di Banca Intesa al fronte Mediobanca-Lucchini alla prossima assemblea di Piazzetta Bosti. Inoltre le nuove considerazioni di Bazzoli sull'ipotesi di un matrimonio con Unicredit potrebbero essere lette, se non come una riapertura di questo fronte, come un segnale di intesa all'indirizzo del presidente della fondazione Caverion Paolo Biasi. Il quale, come uomo forte di Mediobanca e come consigliere di Generali, è uno dei soggetti di peso chiamati a dire la loro sul rinnovo della presidenza della compagnia triestina.

Intanto si apre una settimana decisiva, in Mediobanca, per una serie di appuntamenti finanziari e societari che coincideranno proprio con l'ultimo week-end di aprile. Il 27 è attesa la convocazione del comitato nomine, uno degli organismi varati recentemente da Piazzetta Cuccia nell'ambito della governance societaria. E sul tavolo del comitato ci sarà la proposta per i vertici Generali da presentare all'indomani, sabato 28 aprile, ai soci del Leone. Mentre per la stessa giornata dovrà essere calcolato il prezzo da pagare a Eurafin per le azioni Mediobanca e Generali che verranno trasversali dalla casaforte Euralux nei forzieri di Piazzetta Cuccia.

ROMA Lo stato dei conti pubblici italiani si incrocia, nel periodico vertice Ecofin che ieri si è aperto a Malmoe in Svezia, con la ondata di proteste che sale da numerosi governi verso la Bce, colpevole di usare troppa prudenza nel tagliare i tassi di interesse. Dal governo italiano e dalla Commissione europea arrivano rassicurazioni piene sulla tenuta dei conti pubblici, dopo le nuove voci di buchi e di manovre aggiuntive. «Cerchiamo di non andare dietro a bufale e non notizie - ammonisce il ministro del Tesoro Vincenzo Visco - il rapporto deficit-Pil si fermerà all'1% come previsto e non ci sarà alcun motivo per correggere l'andamento dei conti».

Le sicurezze italiane tro-



Romano Prodi

va internazionale, ma resterà ben al di sopra dei tassi deboli degli anni Novanta. Poi, il passo dell'espansione dovrebbe accelerare nuovamente nel 2002. C'è quindi il capitolo dei conti. Stando alla Commissione Ue, l'Italia deve puntare a raggiungere nel 2001 un deficit di bilancio pari allo 0,8% del Pil. Non solo, ma nel preparare la finanziaria del 2002, il governo italiano sarà chiamato a ridurre il disavanzo in modo da arrivare al pareggio dei conti nel 2003.

Sia il presidente della Commissione europea Romano Prodi che il commissario agli affari monetari Pedro Solbes negano ci siano contestazioni sui conti italiani. Spiega Prodi. «Non

Le raccomandazioni della Commissione

Il contenuto della bozza del documento sui Grandi Orientamenti di politica economica (GOPE) per gli stati membri dell'Ue, che la Commissione europea presenterà il 25 aprile

Il controllo della spesa
Rafforzare il patto di stabilità interno "traducendo in modo più rigoroso le sue disposizioni per le amministrazioni decentrate, con l'obiettivo di assicurare già nel 2001 un più efficace controllo della spesa primaria corrente, in particolare quella sanitaria".

La crescita
La crescita italiana rallenterà nel 2001 a causa dell'indebolimento della congiuntura internazionale, ma resterà ben al di sopra dei tassi deboli degli anni '90. Nel 2002, però, il passo dell'espansione dovrebbe accelerare nuovamente, rispondendo alla prevista ripresa dell'economia mondiale.

Le stime di Bruxelles
nel 2001 **+2,5%**
nel 2002 **+2,7%**

Il deficit
Bruxelles stima il deficit dell'Italia per quest'anno all'1,3% del Pil. L'Italia deve puntare a "raggiungere nel 2001 un deficit di bilancio pari allo 0,8% del Pil" come indicato nel programma di stabilità. Nel preparare la finanziaria per il 2002, il governo italiano dovrà "assicurare il rispetto di un sentiero stabile di riduzione del disavanzo" in modo da centrare l'obiettivo di medio termine del pareggio dei conti nel 2003.

La manovra correttiva
Nel documento non ci sono richieste esplicite di una manovra correttiva nel caso il disavanzo italiano sia superiore al target dello 0,8% del Pil

c'è alcun tipo di ammonimento nei confronti dell'Italia, sono tutte invenzioni. Analoghe rassicurazioni da parte della commissione su manovre correttive dei conti pubblici».

Accanto al caso italiano a Malmoe è andato in scena il malumore di alcuni governi contro la Bce. Una vera e propria offensiva guidata da Didier Reynders, presi-

dente di turno dell'eurogruppo che non ha esitato a chiedere alla Banca centrale «di assumersi le proprie responsabilità sui tassi». A ruota si sono mossi i ministri finanziari di Francia e Austria Laurent Fabius e Karl-Heinz Grasser. «L'inflazione è sotto controllo - ha spiegato quest'ultimo - ulteriori ritardi sarebbero ingiustificati: l'imperativo categorico del momento è ridurre i tassi».

E anche Romano Prodi che al di là del disappunto ci siano pressioni sulla Bce. «Non vedo nessuna manovra per far tagliare i tassi a Wim Duisenberg, l'autonomia della Bce è piena e rispettata». Ma la protesta di numerosi governi è sostenuta anche dal Fondo monetario che torna a ripetere «che in Europa c'è spazio per tagliare i tassi».

Per Cisl e Uil il negoziato si è sbloccato, soddisfatta la Confindustria. Ma continua la linea dura di Cofferati

Contratti: un accordo senza la Cgil

La Cgil insiste per un unico rinnovo, non vuole sentire parlare di «tetti» e chiede che abbiano la precedenza i lavoratori stagionali

ROMA Si rivedranno il 27 per quella chiamata «una stesura definitiva» di una ipotesi d'accordo sui contratti a termine. Ma ieri la Cgil era assente e per tutto il pomeriggio sono volate battute velenose della Cisl nei confronti di Cofferati.

Il leader della Cgil, per bocca di Giuseppe Casadio che segue la trattativa dall'inizio, aveva mandato a

dire che non si sarebbe presentato perché, come si legge in una delle tante note scambiate tra Viale dell'Astronomia e Corso d'Italia, non ci sono state novità sui tre punti che hanno determinato la rottura degli incontri, nel senso che la Confindustria ha dichiarato di essere disposta a riprendere le trattative, ma non di avere proposte nuove sugli elementi che han-

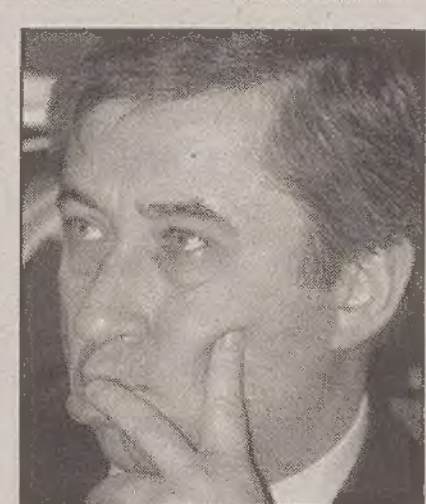
no provocato il «no» di Cofferati.

Ma alla fine dal cilindro una proposta che potrebbe sbloccare la ripresa dei negoziati riportando la Cgil a discutere c'è stata: è stato convenuto che le quantità di persone da assumere a tempo determinato vengano stabilite da ciascuna categoria con il contratto nazionale.

Dopo una tempestosa consultazione della vigilia tra le varie categorie dell'industria sul da farsi, alla fine Antonio D'Amato (che ieri ha bacchettato il

governo su politica economica, utilizzo dei fondi Ue, rilancio del Mezzogiorno e competitività) è riuscito a far passare la linea che comunque «le riforme vanno fatte con chi ci sta», come ha puntualizzato a Sorrento.

E così alle 17, i rappresentanti delle varie categorie, Cisl e Uil si sono presentati all'appuntamento, ma l'incontro è stato definito dai più «tecnico» o di «ricognizione», perché in molti hanno pensato che un accordo che recepisce una direttiva Ue da dare al governo e deve essere passata al



Antonio D'Amato

vaglio del Parlamento perde di sostanza se la più grande confederazione sindacale non è d'accordo. «Avrebbe una parere ben poco vincente», commenta Casadio.

Il fatto è che la Cgil non è d'accordo nel decidere

D'Amato: «Le riforme vanno fatte con chi ci sta». Si riprenderà il 27

una normativa generale che fissi «tetti» e vuole veder chiaro sulle «eccezioni» che si fanno ai contratti nazionali.

E questo è il primo punto. Inoltre, non vuole il regime di proroga proposto dalla Confindustria, cioè una ripetizione dei contratti a termine per un massimo di tre anni, ma chiede che il contratto a termine possa essere rinnovato una volta sola e per un massimo di tempo previsto in quello precedente.

Infine, chiede che abbiano la precedenza i lavoratori stagionali.

a.f.

Secondo l'amministratore delegato di Telecom Italia «con Seat potrebbe nascere un gruppo straordinario»

Colaninno: «Pronti a comprare Mediaset»

«Se Berlusconi si decidesse a vendere...». No alla fusione con Olivetti

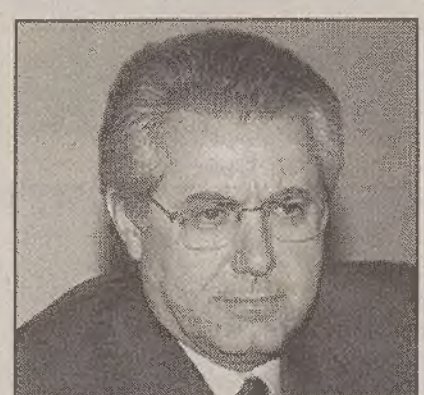
Le guerre di religione negli affari sono sbagliate. Se gli azionisti di quella società pensassero a operazioni straordinarie sarei pronto a partecipare».

ROMA Se Berlusconi decidesse di vendere Mediaset, Roberto Colaninno sarebbe molto interessato ad acquistarla. Lo ha affermato lo stesso presidente e amministratore delegato di Telecom Italia in un forum al Sole 24 Ore, nel quale, insieme al vertice del gruppo, traccia un bilancio dei primi due anni alla guida del colosso italiano delle tlc.

«Posso essere provocatorio? Se Berlusconi - dice Colaninno - decidesse di vendere Mediaset noi saremmo molto interessati ad acquistarla. Perché sono convinto che nascerrebbe con Seat un gruppo straordinario. In cui ci sarebbero tanti azionisti fra cui - perché no - anche Fininvest». Colaninno, secondo il quale «le guerre di religione negli affari sono sbagliate», precisa poi che si tratta «per ora di un'ipotesi molto remota». Quindi esprime un giu-

dizio «molto positivo di Mediaset: se gli azionisti di questa società - aggiunge - pensassero a operazioni straordinarie sarei interessato a partecipare. Ma davvero non so quello che abbiano in testa Colaninno e Berlusconi. Certamente Seat e Mediaset insieme farebbero molto senso». E comunque, ricorda Colaninno, «c'è un obiettivo fondamentale che è quello della difesa e della valorizzazione degli interessi degli azionisti».

Tornando a Telecom, Colaninno afferma che «non ci sarà mai una fusione Olivetti-Telecom, mentre Olivetti manterrà il 40% di Telecom che rimane una sua "gamba" strategica» e ricorda: «Abbiamo varato l'aumento Olivetti, lanciato e completato con successo in un momento molto difficile di mercato, e avviato la conversione delle rnc. Con queste due operazioni - se la conversione andrà in porto - questo capitolo è chiuso. Olivetti avrà un'esposizione compatibile con lo sviluppo di nuove strategie».



Roberto Colaninno

Per quanto riguarda lo sviluppo futuro, il management di Telecom lavorerà al completamento della riorganizzazione industria-

le e si concentrerà su tre elementi: telefonia mobile, nuovi servizi a valore aggiunto nel fisso e Seat-Tin. It, «che dovrà diventare una grande società di media, informazione e intrattenimento». I prossimi due anni, inoltre, «non saranno quelli dello shopping». Per il prossimo triennio Telecom punta «a una crescita di ricavi ed Ebitda del 10% medio annuo. Nel 2001 il progresso dovrebbe essere complessivamente del 14-15%». Anche se - aggiunge Colaninno - nel triennio 2001-2003 l'azienda è destinata a muoversi a diverse velocità: Internet e i media cresceranno a un tasso del 30-35%, l'internazionale del 15-20%, il mobile del 10-12%, il fisso del 2-3%.

A proposito dei concorrenti, infine, Colaninno afferma che «con Wind è stata reintegrata la fattispecie dell'operatore pubblico, che ha avviato una strategia di dumping» e sollecita i concorrenti a «iniziare a investire»: «Ci sono le regole, il mercato è libero, adesso costruiscono le loro strutture e le loro reti».

Seat-Tmc: nulla di fatto al Consiglio di Stato

ROMA Ancora un nulla di fatto su Seat-Tmc. Ieri il Consiglio di Stato ha rinviato la decisione al 29 maggio data in cui si deciderà sui ricorsi (Autorità per le Tlc, Mediaset e Rete A) nel merito. Gli ap-

pellati contestavano la sentenza del Tar del Lazio del 7 marzo che, accogliendo le ragioni di Telecom, di fatto ha annullato la delibera dell'Autorità di Cheli che vietava il matrimonio tra Seat e

Tmc. Bisognerà attendere dunque ancora la fine di maggio per mettere un punto alla vicenda che si trascina da gennaio, da quando cioè si è pronunciata per la prima volta l'Autorità di Cheli.

San Paolo-Imi: la Fondazione indica Masera alla presidenza

TORINO Il comitato di gestione della Compagnia di San Paolo (la fondazione principale azionista del San Paolo Imi) ha confermato ieri l'indicazione di Rainer Masera alla presidenza della banca. Confermate anche le indicazioni di Alfonso Jozzo alla carica di secondo amministratore delegato e di Enrico Salza alla vicepresidenza. Martedì si riunirà il consiglio generale della fondazione per ratificare queste scelte, ma ormai non dovrebbero più esserci colpi di scena. La scelta della Compagnia di San Paolo risulta avere anche il beneplacito dei maggiori azionisti privati, Banco di Santander, Ifi-Ifil, Montepaschi, Reale Mutua, Kbc bank, che fanno parte del «patto stellare», con i quali nei giorni scorsi ci sono stati contatti e incontri. Sarà l'assemblea degli azionisti, che si riunirà a Torino il 30 aprile, ad eleggere il nuovo presidente e il nuovo consiglio di amministrazione. Masera, lascerà il posto di amministratore delegato della banca e sostituirà Luigi Arcuti. Jozzo affiancherà l'attuale amministratore delegato Luigi Maranzana. Il nuovo amministratore delegato e il vicepresidente saranno nominati dal consiglio di amministrazione.

ARREDAMENTI
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
PER LA PRIMA VOLTA DOPO 23 ANNI

desimon

È QUI L'AFFARE!!!

DOMENICA E LUNEDÌ POM. APERTO

LIQUIDA TUTTO

alcuni esempi

SALOTTO VERA PELLE

L. 2.300.000

CUCINA CON ELETTRODOM.

L. 2.750.000

SCONTI FINO 80%

RIVOLI DI OSOPPO tel. 0432 986050

ORGANIZ. VENDITE PIERO MODA PROJECT 0333 4878542



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Si informano i Signori Azionisti che, avendosi motivo di ritenere che i quorum costitutivi di legge non possano essere raggiunti per le adunanze indette per i giorni 26 e 27 aprile, l'Assemblea dei Soci sarà rimessa in seconda convocazione in sede ordinaria e in terza convocazione in sede straordinaria e si terrà alle ore 9.00 di

sabato 28 aprile 2001

in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, presso la Sede Legale e Direzione Centrale della Compagnia.

Trieste, 20 aprile 2001

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Cap. soc. L. 2.505.995.990.000 int. versato - Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

Società costituita nel 1831 a Trieste - R.I. Trieste 00079760328 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966.

Clamoroso furto con «spaccata» nella celebre boutique di Lignano Sabbiadoro. I ladri hanno scelto i capi griffati

Rubati da Sbaiz vestiti per 250 milioni

Azione fulminea nel cuore della notte: in due minuti svuotato un intero reparto

Dietro quelle vetrine anche arte e design: tutto quanto fa tendenza è di casa sul mare

TRIESTE Chi lo conosce, chi è cliente o si limita a curiosare di quando in quando nei suoi spazi luminosissimi, sa bene che Sbaiz non è solo il più gratificante negozio di abbigliamento della regione. Ci sono le griffe, da quelle bon ton a quelle trasgressive, ma questo non basta a giustificare il suo nome. Sbaiz, infatti, è un piccolo e vivacissimo contenitore di novità, nella moda, ma anche nell'arte, nel design, nel gioiello. Accanto al look totale degli stilisti blasonati, accanto alle proposte al limite del portabile degli emergenti ancora misconosciuti, il negozio ospita da sempre mostre di artisti d'avanguardia, propone oggetti o pezzi d'arredamento firmati da celebri architetti e desi-

gnier, spesso stranieri, lancia accessori e bijoux di creativi ancora poco noti in Italia, ma già pezzi cult all'estero. Insomma, un minuscolo ma attento punto d'osservazione su tutto quanto fa tendenza.

Sbaiz è un «ambiente», in senso lato, capace di soddisfare, ma soprattutto di stimolare curiosità. E a creare la sua atmosfera decisamente speciale concorre prima di tutto la conduzione, con l'efebica Marinella, sua madre, le cognate, che vestono quello che propongono, onnipresenti ma mai eccessive o invasive. La capostipite degli Sbaiz è un'appassionata melomane, assidua frequentatrice del «Verdi» di Trieste: nei suoi involucri di plissé firmati da Issey Miyake è la signora meno appariscente, più elegante.

Quando guardie giurate e carabinieri sono giunti sul posto dei malviventi non c'era più traccia. Un colpo studiato a tavolino da professionisti del settore

LIGNANO SABBIAADORO Dolce & Gabbana, Fendi, Gucci e Armani: facevano proprio gola quei griffatissimi capi di abbigliamento, le prime linee del «pret-a-porter» di stagione, ammiccanti dalla luccicante vetrina, 40 metri quadrati di reparto sui 600 complessivi dell'immensa e ben conosciuta «Sbaiz - Spazio Moda» di Lignano Sabbiadoro, in viale Venezia, gestita dall'omonimo Valter Sbaiz. I malviventi, presumibilmente quattro, il solito «palo» a controllare le operazioni, hanno così messo a punto la classica «spaccata» mandando in

frantumi la vetrina antisfondamento e super-accessoriata in fatto di allarmi.

Hanno agito l'altra notte, verso le 3, con estrema rapidità e precisione: in due minuti si sono portati via circa 250 milioni di lire in capi all'ultimo grido, ripulendo l'intero reparto, arraffando a mucchi i vestiti appesi negli appositi carrelli, per poi dileguarsi forse a bordo di un furgone verso l'uscita di Lignano.

Un lavoro fatto ad arte, comunque da chi conosce il mestiere, veri professionisti del settore: quando le guardie giurate e i carabi-

nieri sono giunti sul posto, i ladri erano appena fuggiti. Non hanno toccato la cassa o prelevato altra merce: quel reparto così esposto e «prezioso» evidentemente era stato individuato dai malviventi quale più congeniale.

«Una scelta mirata anche per il tipo di abbigliamento contenuto - osservava ieri sera Valter Sbaiz, ancora alle prese con i conteggi e le valutazioni dei danni - In quel reparto abbiamo concentrato i marchi più conosciuti, griffe famose in tutto il mondo».

Lo dice con una punta di rammarico il titolare che in questo negozio, riaperto completamente nell'88, è praticamente cresciuto, nel seguire la gestione familia-



La vetrina della boutique sfondata dai ladri. (Anteprima)

re nota a Lignano ormai da cinquant'anni.

L'ultimo malaugurato precedente risale a una ventina di anni fa: «Ero qui anche allora - spiega il titolare - mi ricordo che i ladri entrarono nel negozio forzando una porta. Oggi han-

no affinato le tecniche. Ecco...». E a ricostruire la vicenda, i carabinieri lignanoesi. Stando alle prime testimonianze raccolte, i ladri avrebbero usato un'utilitaria per sfondare la vetrina.

I progetti degli alleati Ccd-Cdu

Giunta del Friuli-Venezia Giulia: Anche il Biancofiore sgomita e chiede maggior «visibilità»

TRIESTE Chiedono maggior visibilità in seno alla giunta regionale, la conferma del «loro» candidato alla Provincia di Trieste, tutto il «peso» che può derivare da un gruppo consiliare destinato a passare, a breve, da due a quattro componenti. E, almeno a Muggia, preferiscono a Sgarbi un qualsiasi esponente locale d'area. Può anche risultare secondario, insomma, che il Biancofiore, alchimia politica tra Ccd e Cdu, ricandidi al Senato Luciano Callegaro e al «proporzionale» in regione Enzo Cattaruzzi, soprattutto se quest'ultimo, per «motivi personali» dell'ultima ora non si presenta alla conferenza stampa.

La tornata del 13 maggio, in realtà, sembra il mezzo più che il fine, attraverso il quale «l'unica lista dichiaratamente d'ispirazione cattolica», nelle parole del segretario e consigliere regionale in pectore Edoardo Sasso (gli lascerà il posto, con ogni probabilità, lo stesso presidente Antonione) può ambire a guadagnare posizioni su un altro fronte, interno ma non per questo più tranquillo, come quello del consiglio regionale. Così, dunque, se Augusto Truzzi del Ccd, mediando vecchi slogan, parla di «un grande passato davanti a noi» e si fa forte dei sondaggi dicendosi «sicuro» della rielezione di Callegaro, e lo stesso senatore uscente ironizza sul Ppi, «schiacciato dall'abbraccio mortale dei Ds», spetta a Bruno Marini, che vive più da vicino, in qualità di consigliere regionale, le tensioni e gli umori della maggioranza, mettere pragmaticamente le mani avanti. Quasi una professione di fede, in un periodo in cui i sogni e i «desiderata» hanno spesso il sopravvento sulla realtà delle cose. «I concetti - spiega - devono essere chiari: continuo a ritenere che l'alleanza Forza Italia-Ccd mantenga tuttora il diritto-dovere di rivendicare la presidenza della giunta regionale. In tale contesto credo che il nostro partito non possa che auspicare la conferma di Renzo Codarin alla presidenza della Provincia di Trieste, alla luce del lavoro svolto. Una presenza sul territorio, infatti, ci deve venir riconosciuta».

f.b.



Luciano Callegaro

Il presidente di Autovie Venete dovrà spiegare in assemblea all'azionista di riferimento, la Regione, i perché di scelte non concordate

Nomine Crs, Valori costretto alla retromarcia

La giunta chiede la convocazione dei soci. Zoppolato (Lega) esulta: «È stato sfiduciato»

Intanto Giovanni Tassan Zanin, che giovedì era stato designato al vertice del «Cda» di Centro ricerche stradali spa, ha già rimesso il mandato

TRIESTE Per il momento Giancarlo Elia Valori deve rinunciare a gestire a suo piacimento le strategie societarie di Autovie Venete. La considerazione affiora dopo aver osservato le contromosse e i colpi di scena susseguiti negli ultimi due giorni. La Regione Friuli-Venezia Giulia, azionista di riferimento di Autovie, ieri ha fatto valere il proprio peso e ha, di fatto, obbligato il presidente della società a fare retromarcia sul «colpo di mano» tentato su Centro ricerche stradali spa. Ieri mattina in giunta regionale non s'è

parlato d'altro che delle sorti dell'azienda controllata al 51 per cento da Autovie. L'indicazione, da parte del «cda» di Autovie Venete, di quattro (su nove) consiglieri di amministrazione di Crs è stata oggetto di pesanti critiche; si è convenuto che Valori aveva «superato» le indicazioni fornitegli in proposito dalla Regione; si è trovata comunque una via diplomatica per evitare uno scontro pubblico, spiacevole in tempi di campagna elettorale.

Alla fine, l'esecutivo presieduto da Roberto Antonione ha approvato all'unani-

mità una «generalità» (in pratica una lettera di indirizzo) nella quale sostiene di aver appreso solo dalla stampa la notizia della nomina dei quattro componenti del «cda» di Autovie all'interno del «cda» di Crs e di aver ravvisato in questo fatto un possibile contrasto con le linee dettate al direttivo di Autovie dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Per questo la giunta chiede l'assemblea societaria per ottenere spiegazioni. La comunicazione formale della richiesta, firmata dall'assessore Santarossa, è stata poi inviata allo stesso Valori.

Ma addirittura qualche minuto prima della conclusione della seduta di giunta, Autovie Venete ha emes-

so una nota con la quale Giovanni Tassan Zanin (area Forza Italia) mette a disposizione l'incarico assegnatogli nemmeno 24 ore prima di presidente di Crs spa. In pratica, si dimette prima ancora di essersi insediato.

Esulta Beppino Zoppolato, commissario straordinario della Lega Nord e strenuo oppositore di Giancarlo Elia Valori: «Con questo atto la giunta regionale ha sfiduciato il presidente di Autovie Venete. Formalmente non gli potevano certo chiedere: "Ma cosa stai facendo?" Così hanno adottato l'espedito della convocazione dell'assemblea, il cui significato, però, è quello di domandare spiegazioni di scelte operate arbitrariamente, contravvenendo

a quanto ordinatogli dall'azionista di riferimento. Forse stavolta Valori lo capirà: con i suoi soldi può fare ciò che gli pare, ma i soldi dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia non sono a sua disposizione».

La prossima puntata della vicenda è imminente: lunedì è prevista infatti l'assemblea di Crs, nel corso della quale (almeno in teoria) ci dovrebbe essere la presa d'atto della nomina dei quattro consiglieri d'amministrazione indicati da Autovie Venete e la scelta da parte dei soci privati dei cinque consiglieri loro spettanti in virtù di alcuni patti parasociali (ormai prossimi alla scadenza). Se volesse forzare la mano, l'assemblea di Crs potrebbe quindi ratificare le decisioni assun-

te dal «cda» di Autovie Venete già contestate e sconfessate dalla Regione. Ma così si andrebbe a uno scontro frontale che nessuno sembra volere. Più probabile che l'assise di lunedì vada deserta o che qualcuno chieda di rinviarla. Nel frattempo Tassan Zanin, su richiesta esplicita di Valori, dovrebbe guidare da presidente provvisorio la Crs spa fino al 30 giugno, data nella quale scadranno i patti parasociali citati. Allora Autovie potrà nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione e riprendere in toto il controllo della società, magari assegnando la presidenza all'ex senatore leghista Rinaldo Bosco, a cui la poltrona sembrava fin dai giorni scorsi essere riservata.

Importante confronto tra socialdemocratici sui temi dello sviluppo e della sicurezza transfrontalieri a Udine, presente il sottosegretario Ranieri

Un manifesto «unirà» le sinistre dell'Alpe Adria

UDINE Governare i più importanti temi transfrontalieri e aumentare le opportunità di sviluppo e sicurezza nell'intera area. Questo l'obiettivo del «Manifesto per una politica comune» presentato ieri a Udine dai rappresentanti dei partiti socialdemocratici di Carinzia, Croazia, Friuli-Venezia Giulia, Slovenia, Stiria e Veneto. «Una proposta di gestione comune di uno spazio comune», insomma, come ha detto ieri il segretario dei Democratici di Sinistra del Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Maran, nel corso di quella che forse è la più grande sfida che attende il Vecchio continente: il ricongiungimento di due Europe divise per decenni dalle vicende storiche e ora sul punto di essere unite all'ombra del mercato, ma anche della democrazia. «La spinta del mercato procede in modo autonomo - ha detto ancora Maran - e noi siamo chiamati a integrare le istituzioni».

Il manifesto sottolinea la

necessità di «cogliere tutte le opportunità offerte dalla globalizzazione, ma allo stesso tempo promuovere istituzioni internazionali democratiche capaci di governare la globalizzazione in modo da sfruttarne i benefici minimizzando allo stesso tempo gli effetti negativi». Meglio,

a questo proposito, da parte degli europei, affrontare il vorticoso progresso all'interno di una Ue autorevole e democratica piuttosto che dentro i confini del proprio paese o, peggio, di una propria «piccola patria» regionale. Dunque, in risposta alla destra, è stato detto ieri a Udine, più Europa (e quindi più

sicura), invece di meno Europa e carica magari di regionalismi. Allargamento dell'Unione a Slovenia e Croazia, più alta collocazione nella divisione internazionale del lavoro e grande attenzione al mercato del lavoro transfrontaliero, per governare l'immigrazione e per l'incontro di domanda e di offerta nel mercato del lavoro; inoltre, migliore rappresentanza dei lavoratori nel processo di allargamento e di integrazione e creazione di una vera e propria rete tra le università dei vari stati per sostenere l'integrazione culturale e lo sviluppo economico. Ecco alcuni degli altri obiettivi del manifesto socialdemocratico, un documento, ha detto il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, «che sottolinea ancora di più come la sinistra si mostri come forza di avanguardia per sostenere l'allargamento dell'Unione Europea, una prospettiva storica che si sta finalmente realizzando».

Antonio Simeoli

Sospetti finanziamenti illeciti per Fi a Udine, i magistrati secretano gli atti dell'inchiesta

UDINE L'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti alla sezione provinciale di Udine di Forza Italia continua ma coperta dal più stretto riserbo. Ieri i magistrati della Procura friulana, visto anche il delicato momento elettorale, hanno formalmente secretato gli atti dell'indagine per cercare di evitare ulteriori fughe di notizie. A far irritare i pm sembra sia stato soprattutto il riferimento della stampa a una serie di recenti intercettazioni telefoniche, protagonisti l'ex coordinatore Gabriele Ciani e numerosi esponenti azzurri. Intanto l'altra sera è stato interrogato anche Pietro Comessatti, l'ex candidato a sindaco di Udine per il Polo alle elezioni del '98: in quell'occasione sarebbero stati spesi gli ormai famigerati 50 milioni non contabilizzati.

Zamberletti torna in Friuli ed è premiato

UDINE Giuseppe Zamberletti, Commissario straordinario per il terremoto del '76, ha ricevuto ieri la medaglia d'oro del Consiglio provinciale di Udine per essere stato «punto di riferimento per gli amministratori di allora».

Zamberletti ha ribadito le linee guida adottate in Friuli: «Se non si fosse delegata la ricostruzione alla Regione, e da questa ai Comuni, certo non si sarebbero ottenuti risultati tanto esaltanti».

Sanità, i bambini al centro del nuovo piano-progetto

TRIESTE I diritti che devono essere garantiti ai bambini malati e ricoverati in ospedale sono tra gli obiettivi più immediati indicati nella bozza del Piano regionale per la salute del bambino, della donna e della famiglia illustrato dall'assessore regionale alla sanità del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, alla Giunta regionale.

«La disomogeneità che ancora esiste nel Friuli-Venezia Giulia nella qualità delle cure e la necessità di rivalutare l'attuale offerta in funzione dei nuovi bisogni derivati da modificazioni dell'epidemiologia e delle nuove modalità di cura - ha spiegato Tondo - sono tra le principali motivazioni dell'adozione di questo Piano-progetto che in questo contesto intende anche meglio definire ruolo e modalità organizzative dell'Istituto Burlo Garofolo di Trieste. Il piano - ha aggiunto - nel rispetto delle

norme nazionali e delle convenzioni internazionali, elenca, tra l'altro, i diritti che hanno i bambini malati di essere assistiti in modo globale (attraverso la massima integrazione dei percorsi di cura) e di ricevere il miglior livello di assistenza, non senza quello di essere puntualmente informati sulle proprie condizioni di salute. La bozza del piano - ha detto ancora Tondo - che ora entra nella fase della concertazione con tutti i soggetti interessati, delineando anche le caratteristiche di una «rete dei servizi» per l'età evolutiva in grado di garantire tutti i livelli di cura, dalla prevenzione alle cure specialistiche. Una rete - ha concluso - che poggi sulle sue fondamenta su pediatri di libera scelta ed è costituita da tutte le diverse strutture sanitarie ed assistenziali, quali consultori familiari, dipartimenti di prevenzione, ospedali».

Porte aperte
sabato 21
e domenica 22
aprile 2001

LUCIOLI
www.lucioli.fiat.com
E-mail: lucioli@fiatweb.com

Trieste - via Brigata Casale 1 - Tel. 040 828281 Fax 040 281445

Alfa 156
GARANZIA 1 ANNO
FINANZIAMENTO FINO 36 MESI
A TASSO ZERO

Autoexpert

ALFA 156
1.8/2.0 T.S.
SPORTWAGON
KM. ZERO
GRIGIO/NERO MET.
FULL OPTIONAL

ALFA 156
1.8 T.S.
ANNO 1998
ARGENTO MET.
FULL OPTIONAL

ALFA 156
2.0 T.S.
ANNO 1999
ARGENTO MET.
FULL OPTIONAL

Autoexpert
L'alternativa alle solite...

Selezioni multimarca Autoexpert

ALFA ROMEO 146 1.6 L T.S.	anno 2000 colore ARGENTO MET.	ABS - CLIMA
AUDI A3 1.6 ATtraction	anno 2000 colore VERDE MET.	FULL OPTIONAL
FIAT BRAVA 1.6 SX	anno 1998 colore BIANCO	CLIMA - AUTORADIO
RENAULT MEGANE 1.6 COACH	anno 1996 colore NERO MET.	FULL OPTIONAL
FIAT MULTIPLA 1.6 SX	anno 1999 colore BORDEAUX	
FIAT PUNTO STAR 3P	anno 1999 colore BLU MET.	CLIMA - VETRI EL. C.C.
FIAT BRAVO 1.6 SX	anno 1997 colore ARGENTO MET.	CLIMA - VETRI EL. C.C.
FORD FOCUS 1.6 TREND	anno 2000 colore BLU MET.	FULL OPTIONAL
FIAT CINQUECENTO SX	anno 1997 colore BLU MET.	VETRI EL. - CHIUSURA CENTR.

Veicoli COMMERCIALI

FIAT DUCATO MAXI 2.8 TD	anno 1999 colore BLU	ABS - CLIMA - IDROGUIDA
FIAT PANDA CITIVAN	anno 1998 colore BIANCO	
FIAT DUCATO PANORAMA 9 posti	anno 1999 colore BIANCO	ABS - CLIMA - IDROGUIDA - VETRI EL. C.C.

Autovetture a km zero

ALFA ROMEO 156 1.8/2.0 T.S. S.W.	colore GRIGIO/NERO MET.	FULL OPTIONAL
ALFA ROMEO GTV T.S. 16V L	colore GRIGIO CHIARO	FULL OPTIONAL
FIAT 600 S/SX euro 3	colori VARI	
FIAT BARCHETTA LIDO	colore BLU MIDNIGHT	V. MET.
FIAT BRAVO 1.6 SX	colore BIANCO	CLIMA - AIRBAG
FIAT MAREA 1.6/1.8 ELX S.W.	colore BLU WAY/VERDE MET.	V. MET. - AIRBAG - CLIMA
FIAT PANDA YOUNG/HOBBY euro 3	colori VARI	
FIAT PUNTO 60 ELX 5P	colore GRIGIO ORIONE	CLIMA - AIRBAG - RADIO - V. MET.
LANCIA Y 1.2 ELFE/BLU/LS euro 3	colori VARI	V. MET. - CLIMA - S.S.

Occasioni FUORISTRADA

NISSAN TERRANO II SPORTIVE	anno 2001 KM 0 colore VERDE MET.	FULL OPTIONAL
DAIHATSU TERIOS 4WD	anno 1998 KM 28.000 colore BLU MET.	TETTO APRI. BULL BAR
MITSUBISHI L200 GLS TARGET DOUBLE CABIN	anno 2001 KM 0 colore VERDE/GRIGIO MET.	FULL OPTIONAL

Dopo l'incidente lungo il confine marittimo, il capobarca del «Nuova Giuliana» denuncia ai carabinieri una strana interurbana ricevuta a casa

Minacce telefoniche ai pescatori mitragliati

«Era un croato. Ha detto: sono il poliziotto che vi ha sparato, la prossima volta mirerò più basso»

Cautela delle diplomazie: in vista un accordo per evitare altri episodi simili

Ma né Roma né Zagabria vogliono creare un «caso»

ZAGABRIA Cautela: è la parola d'ordine delle diplomazie croata e italiana. Né Zagabria né Roma vogliono che l'episodio di Umago diventi un caso internazionale, gelando gli ottimi rapporti tra i due Paesi. È così il ministro degli Esteri croato ha inviato una nota a Roma nella quale viene esposto l'episodio, facendo riferimento ovviamente al resoconto fornito dal ministero degli Interni (che abbiamo riportato ieri e che parla di scontro e tentativo di sponamento) e a parte l'espressione di «contrarietà per lo scontro» non ci sono nel documento proteste o tanto meno minacce.

Stesso atteggiamento da parte della Farnesina, dove il direttore generale per i Paesi d'Europa, ambasciatore Maurizio Moreno ha ricevuto l'ambasciatore croato Drago Kraljevic per «un'approfondita analisi» si legge in un comunicato del ministero degli Esteri - sulla dinamica dell'episodio nel quale è stato coinvolto il peschereccio Nuova Giuliana.

Da parte italiana è stata «ribadita la preoccupazione per l'accaduto», già manifestata alle autorità croate dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Fabio Piaggio, e sono state sottolineate «la gravità e l'inaccettabilità dell'uso di armi da fuoco contro un'imbarcazione civile».

Kraljevic si è dichiarato

«sensibile all'esigenza di astenersi dall'uso della forza in situazioni come quella verificata e ha condiviso l'opportunità di avviare rapidamente negoziati per un accordo bilaterale teso a prevenire il ripetersi di questo tipo di incidenti in mare». Disponibilità ribadita a Zagabria dalle autorità croate all'ambasciatore Piaggio nel corso di un colloquio al ministero degli Esteri croato.

Questi i punti salienti della nota ufficiale. Dalla

Molto equilibrio negli articoli della stampa croata che si sono attenuti alla cronaca, mettendo a confronto le due versioni

Farnesina si apprende che contatti erano già in corso sull'argomento perché gli scontri di pescherecci italiani, soprattutto quelli di Molfetta, sono frequenti, specie nel basso Adriatico. Ma tutto finisce con una multa. Anzi, i diplomatici fanno capire che l'episodio avvenuto al largo di Umago è piuttosto strano. Infatti nel '99 proprio la Farnesina, in collaborazione con la Capitaneria di porto adriatico, aveva lanciato una campagna informativa diretta ai pescatori, invitandoli a non fuggire mai ad

avventuali «alt», proprio per evitare incidenti.

Dura invece la reazione della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia che ha inviato una nota alla Farnesina nella quale si esprime «forte riprovazione per un atto che si pone in netto contrasto soprattutto con le iniziative di collaborazione che sono state proficuamente avviate negli ultimi anni tra il Friuli-Venezia Giulia e diverse regioni croate». Il ministero degli Esteri viene invitato a «rappresentare al governo croato la vibrata protesta» dell'esecutivo regionale.

Per quanto riguarda i mass media croati, l'incidente è stato trattato con molto equilibrio, mettendo a confronto la versione dei pescatori gradesi e quella della polizia croata. A parte il quotidiano zagabrese Vecernji List che, almeno nel titolo, si è sbilanciato parlando di «un'imbarcazione italiana che stava pescando di frodo», sposando quindi la tesi che il peschereccio avrebbe violato le acque internazionali, gli altri giornali, come il Glas Istre, il Novi List, la Slobodna Dalmacija e lo Jutarnji List, si sono mantenuti sulla cronaca. Insomma nessun commento anti-italiano, nessun tono da crociata, come era invece accaduto quindici anni fa quando venne ucciso da una motovedetta jugoslava il pescatore gradese Bruno Zerbini. All'epoca i giornali presero nettamente posizione a favore della polizia.

Pierluigi Sabatti

GRADO «La prossima volta sparero più basso». Si è conclusa con questa frase la telefonata che Rudi Bassetti, il capobarca del peschereccio gradese «Nuova Giuliana», ha ricevuto l'altra sera da una persona che si è presentata come il poliziotto croato che la mattina stessa gli aveva sparato contro. «Una telefonata credo veritiera - sostiene Bassetti - perché l'accento era quello giusto e perché conosceva bene i fatti. Sarebbe bello riuscire a vedere i tabulati della Telecom per verificare da dove è arrivata la chiamata». Proprio per questo Bassetti ha ieri deciso di riferire alle autorità l'accaduto, inoltrando denuncia sia all'ufficio circoscrizionale marittimo sia ai carabinieri dell'isola.

La telefonata all'inizio pareva dovesse essere di altro tenore: alle 20.45 squillò il telefono a casa Bassetti. Risponde la moglie che, seppur indecisa, dopo aver ascoltato la voce dall'altro capo del telefono, passa la cornetta al marito. All'inizio l'ignoto interlocutore, che si è presentato come il poliziotto che ha sparato contro il peschereccio gradese, domanda in tono serio: «Volevo sapere: sono tutti vivi?». Risposta: «Sì, stiamo bene, nessuno è rimasto ferito». Replica del croato: «Bene, così stanotte riesco a dormire».

Sembra dunque una telefonata di rammarico, quasi di scuse per quanto accaduto; invece all'improvviso all'altro capo del filo Bassetti si sente dire: «Se tornate da queste parti, la prossima volta sparero più basso».

Ieri il «Nuova Giuliana» è rimasto ormeggiato lungo il porto-canale di Grado. Prima di riprendere il mare bisognerà provvedere alle riparazioni: «Tappare» i



Il capobarca Rudi Bassetti

buchi dei proiettili sulle parti in legno, cambiare due finestre e soprattutto provvedere alla sostituzione del radar. Secondo i pescatori il danno ammonta complessivamente a circa 40 milioni di lire.

Dopo aver letto le dichiarazioni emesse dalle autorità croate, Rudi Bassetti, è però inviperito. Secondo lui si tratta di false giustificazioni. «Non è vero - afferma - che abbiamo dovuto ab-



«Nuova Giuliana», il peschereccio preso a mitragliate.

bandonare le reti in mare. Tutti gli attrezzi da pesca, compresi i cavi in acciaio sono regolarmente a bordo. Non abbiamo perso niente. E anche il pescato è stato regolarmente consegnato al commerciante che ce lo aveva ordinato (13 quintali di «spugne», ndr); anzi a bordo ne avevamo un quintale in più del richiesto».

Ma è soprattutto sull'accusa di tentato sponamento che Bassetti replica

duramente alle autorità croate. «È vero che qualche volta può capitare anche di scontrare, in quanto non c'è alcuna linea di confine segnata in mare, ma l'altro giorno eravamo di certo in acque italiane. Quando ci siamo accorti di essere inseguiti ho immediatamente avvisato Trieste Radio dando loro la nostra esatta posizione. Se dovevano venire a soccorrerli non potevo di certo comunicare una posi-

zione sbagliata. E poi - aggiunge ancora Bassetti - abbiamo quasi subito inserito il pilota automatico con direzione Grado. Come avremmo potuto fare delle particolari manovre per tentare di sponare la motovedetta croata?».

A proposito di comunicazioni radio, la capitaneria di porto di Monfalcone sta ascoltando le registrazioni delle comunicazioni proprio per cercare di arrivare a stabilire quale era la esatta posizione del peschereccio e come si siano verificati i fatti.

Il capobarca gradese, sempre replicando alle autorità croate, precisa un'ulteriore particolare. «Secondo le autorità croate ci avrebbero anche avvisato via radio o a voce parlando in lingua inglese e croata. Mi chiedo: perché non parlare in italiano visto e considerato che - e la telefonata lo conferma - parlano benissimo anche la nostra lingua?».

Una curiosità: l'altra mattina, mentre in mare accadeva il grave fatto, i responsabili della capitaneria di porto di Monfalcone stavano effettuando una visita alla nave da crociera «Golden Princess» costruita dal locale stabilimento della Fincantieri assieme a una delegazione slovena composta dal sottosegretario di Stato ai trasporti e alla navigazione, al direttore marittimo della Slovenia e al comandante della capitaneria di porto di Capodistria. All'inizio si era sparsa la notizia dell'incidente, ma non si conosceva se il mezzo della polizia fosse sloveno o croato. Dopo lunghi momenti di imbarazzo, venuti a conoscenza che a sparare era stata una motovedetta croata, le autorità slovene hanno tirato un sospiro di sollievo, proseguendo tranquillamente la loro visita.

Antonio Boemo

La solidarietà del sottosegretario Ranieri: «È inaccettabile che abbiano usato le armi»

GRADO Le reti e i cavi tiranti ancora intatti, a smentire la tesi di Zagabria sull'accaduto. Sono state le prime cose mostrate dal capobarca Rudi Bassetti al sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, salito ieri verso le 14.30 a Grado a bordo del peschereccio «Nuova Giuliana». Ranieri ha portato all'equipaggio la solidarietà del governo e ha voluto verificare personalmente la gravità dell'episodio. «Ciò che è successo - ha detto - è inaccettabile. Niente che riguardi una battuta di pesca può giustificare l'uso delle armi».

Ranieri si è poi incontrato, nella sala riunioni della Cooperativa pescatori, con le autorità locali cui ha spiegato quali sa-

ranno le mosse del governo: «Il passo ufficiale di condanna - ha spiegato - lo abbiamo già fatto tramite il nostro ambasciatore. Un intervento forte e deciso. Ora andranno verificate le responsabilità ed è auspicabile un incontro con le autorità croate». Sarà comunque scelta la linea del dialogo, considerati i buoni rapporti con la Zagabria del dopo Tudjman. «Non è il momento di innalzare steccati», ha detto Ranieri, cui il sindaco di Grado, Roberto Marin, ha chiesto di adoperarsi per la creazione di una commissione d'inchiesta italo-croata che faccia chiarezza sull'episodio.

Michele Neri

Un piccolo esercito di appassionati continua a frequentare le piste, favorito da inaspettate nevicate e da temperature polari

Colpo di coda dell'inverno, sciatori felici

Ma molte località hanno già chiuso gli impianti perché senza personale



IL BOLLETTINO DELLA NEVE



FRILUI-VEenezia GIULIA
Sella Nevea: domani, in occasione della Sciapinistica del Canin, sarà aperta la funivia. La pista Canin, però, non sarà battuta. L'altezza della neve, fresca, varia tra 0 e 400 cm.

SLOVENIA
Bovec: si scia su tutte le piste, su un manto nevoso alto sino a 540 cm. A causa del brutto tempo, però, gli impianti potrebbero rimanere fermi.

VENETO
Cortina d'Ampezzo: si scia su 52 km di piste, coperte da 10-300 cm di neve compatta o soffice. **Sappada:** 3 km di piste, in zona Cima Sappada, sono battute e preparate. L'altezza della neve, primaverile, varia dai 5 agli 80 cm.

ALTO ADIGE
Plan de Corones: 5-150 cm di neve compatta su 50 km di piste. **Val d'Isarco:** 20-250 cm di neve compatta permettono di sciare su 34 km di piste per lo sci alpino e 4 km di piste da fondo. **Valli di Tures e Aurina:** si scia su 30 km di piste da sci e 22 km di tracciati per il fondo, coperti da 3-200 cm di neve compatta. **Obereggen:** 50 km sciabili per gli appassionati di sci alpino e 40 km a disposizione dei fondisti grazie a 60-185 cm di neve compatta. **Solda:** 37 km a disposizione di chi fa discesa e 5 km per i fondisti, coperti da 100-300 cm di neve compatta o soffice. **Merano 2000:** sono disponibili 10 km di piste, con 50-200 cm di neve compatta o fresca.

TRENTINO
San Martino di Castrozza: a passo Rolle si può sciare su 8,4 km di piste. La neve è alta 200 cm. **Madonna di Campiglio:** l'altezza della neve, compatta a valle e fresca in quota, varia dai 50 ai 270 cm. Si scia su 62 km di piste. Aperti gli anelli di Campo Carlo Magno. **Val di Fassa:** sono battuti 10,6 km di piste. Al passo Fedaiia l'altezza della neve varia tra i 100 e i 250 cm. **Val di Sole:** 92 km sciabili tra Folgaria-Marilleva, Tonale e Presena. La località più innevata è Presena, con in media 5 m di neve. A Marilleva ci sono 20-240 cm di neve compatta. **Val di Fiemme:** si scia su una cinquantina di km di piste in totale, tra Cermis e Pampeago. La neve, compatta, è alta 90-130 cm.

(a cura di Anna Pugliese)

TRIESTE È un esercito sempre più numeroso quello che nei weekend di primavera inoltrata sale in quota per andare a sciare. Tanti scialpinisti ma anche molti sciatori «normali», gente insomma che alle scampagnate e ai primi picnic preferisce l'alta montagna, la neve e la tranquillità delle piste da sci fuori stagione. I vantaggi, rispetto allo sci in dicembre, gennaio e febbraio sono parecchi. Le giornate sono più lunghe, quindi la chiusura degli impianti è posticipata. Le temperature, in genere, sono più clementi. Non è una regola ferrea ma un dato statistico. Un dato, però, che quest'anno è stato assolutamente sfatato. Sulle Alpi Giulie, ma anche in Veneto e in Alto Adige, sta nevando. Ieri a Piancavallo il

ghiaccio sulla strada ha bloccato una prova dell'omonimo rally, molti passi sono chiusi o transitabili solo con le catene. E le temperature sono scese sotto lo zero. In controtendenza rispetto alla passata stagione, quando le precipitazioni erano poche e spesso, anche ad alta quota, piovose. Colpa dello spostamento verso Francia e Gran Bretagna dell'anticiclone delle Azzorre. Le conseguenze? Previsioni meteo impossibili da azzeccare. Un tempo pazzzerello, quindi, che ha fatto la felicità degli sciatori. Dopo anni di magra, quest'anno tutti gli appassionati di sci e montagna hanno goduto fino in fondo di una stagione che sembra non finire mai. Molte delle stazioni sciistiche ormai chiuse - come Pramollo, la

val Badia e la val Gardena - hanno ancora tanta neve. Gli impianti sono stati bloccati perché chi lavora a ski-lift e funivie spesso ha contratto stagionali. Ed è impossibile prolungarli per una o due settimane. Sono tante, comunque, le località ancora aperte: alcune avevano chiuso i battenti un paio di settimane fa ma poi hanno riaperto seggiovie e funivie, sopraffatte da un inverno incalzante. Nella nostra regione si può approfittare della funivia del Canin, a Sella Nevea. Purtroppo, però, le piste non sono battute. Chi vuole sciare sul serio, quindi, deve accollarsi un viaggio di almeno un paio d'ore. Le mete più vicine sono Cortina, l'Agrò, Plan de Corones, il ghiacciaio di Möltaler (do-



In primavera piste deserte.

ve però fa un freddo cane), Bovec (in attesa che si sfoghi la tempesta che ha bloccato a valle la funivia), la Marmolada e il passo Rolle. Mete appetibili, anche per una sola giornata di sci. Per arrivare a Cortina, dove si scia su neve soffice e leggera, bisogna preventivare un viaggio di almeno tre ore. Quindi sveglia alle cinque e mezza-sei e in pista alle nove. Sino alle 16. Per fare il pieno di neve e sci. Non si fanno file agli impianti, lo skipass è scontato e si può sperare in qualche raggio di sole.

Anna Pugliese

La recente tragedia di Kaprun fa abbandonare il progetto di un «trenino» sul versante italiano della montagna

Pramollo sceglie la risalita in cabinovia

PONTEBBA Non sarà più una funicolare a collegare Pontebba con il versante italiano di Pramollo, attraverso una galleria scavata nella montagna. Dopo la tragedia di Kaprun, il progetto originario di collegamento Pontebba-Pramollo ha cambiato mezzo di locomozione: non più il «trenino» nella montagna, ma una cabinovia bifunale sempre comunque con stesso punto di partenza (Studenà Bassa) e arrivo (la caserma dei carabinieri che si trova circa un chilometro prima del Passo Pramollo). Un cambiamento di progetto che comporta dei vantaggi: la nuova cabinovia (98 vagoni) costa molto meno dell'attuale (32 miliardi contro 60), aumenta la portata oraria (dalle 3000 persone del «trenino» a

3600), ha un impatto ambientale ridotto rispetto alla funicolare. Per contro, però, il tempo di percorrenza si allunga (9 minuti per complessive circa 3 chilometri di distanza e i quasi 800 metri di dislivello tra le stazioni di partenza e arrivo, intervallate da un'altra stazione intermedia, contro i 5 della funicolare che sarebbe salita senza soste); e soprattutto, le necessarie variazioni sul Piano regolatore generale di Pontebba e sul Piano attuativo del progetto rallentano la realizzazione dell'opera di almeno un anno.

Attualmente il Prg ha ricevuto l'ok dalla Regione, mentre il Piano attuativo è ancora bloccato dalle indagini geologiche supplementari chieste dalla recente «Legge Sarneo». Dunque, se tutto va bene, i primi piloni potrebbe-

ro essere piantati nel terreno non prima dell'estate del 2002 e con la stagione invernale 2003-2004 la cabinovia dovrebbe diventare operativa. Nel frattempo verranno realizzati altri impianti di risalita sul versante italiano di Nassfeld, nuove piste e dispositivi d'innescamento programmati: spesa prevista 24 miliardi, i quali sommati ai 32 per la telecabina portano il piano d'investimento complessivo del progetto a 56 miliardi. Di questi, 20 sono stati garantiti dalla Regione e dal Land della Carinzia, gli altri 36 saranno a carico di imprenditori privati e di un gruppo di banche che fa capo a Hypo Bank.

Ma un paio di mesi fa è spuntata un'ipotesi progettuale alternativa, presentata dall'Assessore provinciale di Udine Renato Carlanconi.

Prevede la salita a Pramollo sempre con telecabina, ma non da Studenà Bassa, bensì da Pontebba, con la partenza situata nel piazzale della stazione ferroviaria e con lo stesso punto d'arrivo dell'altro progetto, dopo aver costeggiato in 7 chilometri circa la strada provinciale che oggi collega il paese al Passo. Un'ipotesi diversa dal primo progetto. E questa uscita è stata come buttarla benzina sul fuoco: il Comune di Pontebba e gli imprenditori austriaci che controllano il comprensorio sciistico di Nassfeld sono schierati sul primo progetto, sul secondo convergono i favori di «Unione per Pontebba», la lista di minoranza di centrodestra in Consiglio comunale. Né la nostra Regione, né la Carinzia per ora hanno preso posizione.

Matteo Contessa

È mancato al nostro affetto

Aldo Pecchia

Generale di artiglieria

Ne danno il doloroso annuncio

la moglie LORETTA, i figli

ANDREA e BARBARA con

SILVIO, i nipoti ALESSAN-

DRO e TOMMASO.

La cerimonia funebre avrà luogo

oggi, sabato 21 aprile, alle

ore 11.40, nella Cappella civi-

le di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2001

Sono affettuosamente vicini a LORETTA, ANDREA e BARBARA: FILIPPO, FRANCESCA e MICHELA, STEFANIA, CARLAMARIA e ROBI.

Trieste, 21 aprile 2001

Sono vicine a BARBARA e famiglia: CRISTINA, MANUELA e CRISTIANA.

Trieste, 21 aprile 2001

Dipendenti e collaboratori della Consunord & Pico sono vicini al proprio direttore commerciale, ing. PECCHIA, in questo momento di dolore.

Trieste, 21 aprile 2001

I soci della Consunord & Pico partecipano al lutto del proprio consigliere, ing. ANDREA PECCHIA.

Trieste, 21 aprile 2001

IRMA DAMIANI di VERGADA con i figli FRANCO e TONI partecipano al dolore della famiglia PECCHIA.

Trieste, 21 aprile 2001

†

Si è spento il nostro caro papà e nonno

Mario Tomicich

Lo annunciamo con dolore a tumulazione avvenuta e ringraziamo le persone che ci sono state sempre vicine.

- BRUNO, SILVIA, LUIGI

Trieste, 21 aprile 2001

Antonio Scognamiglio

Partecipa con affetto famiglia ZOPPOLATO.

Trieste, 21 aprile 2001

VII ANNIVERSARIO

Remo Venturini

Con tanto amore, nostalgia e rimpianto.

NERINA

Trieste, 21 aprile 2001

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

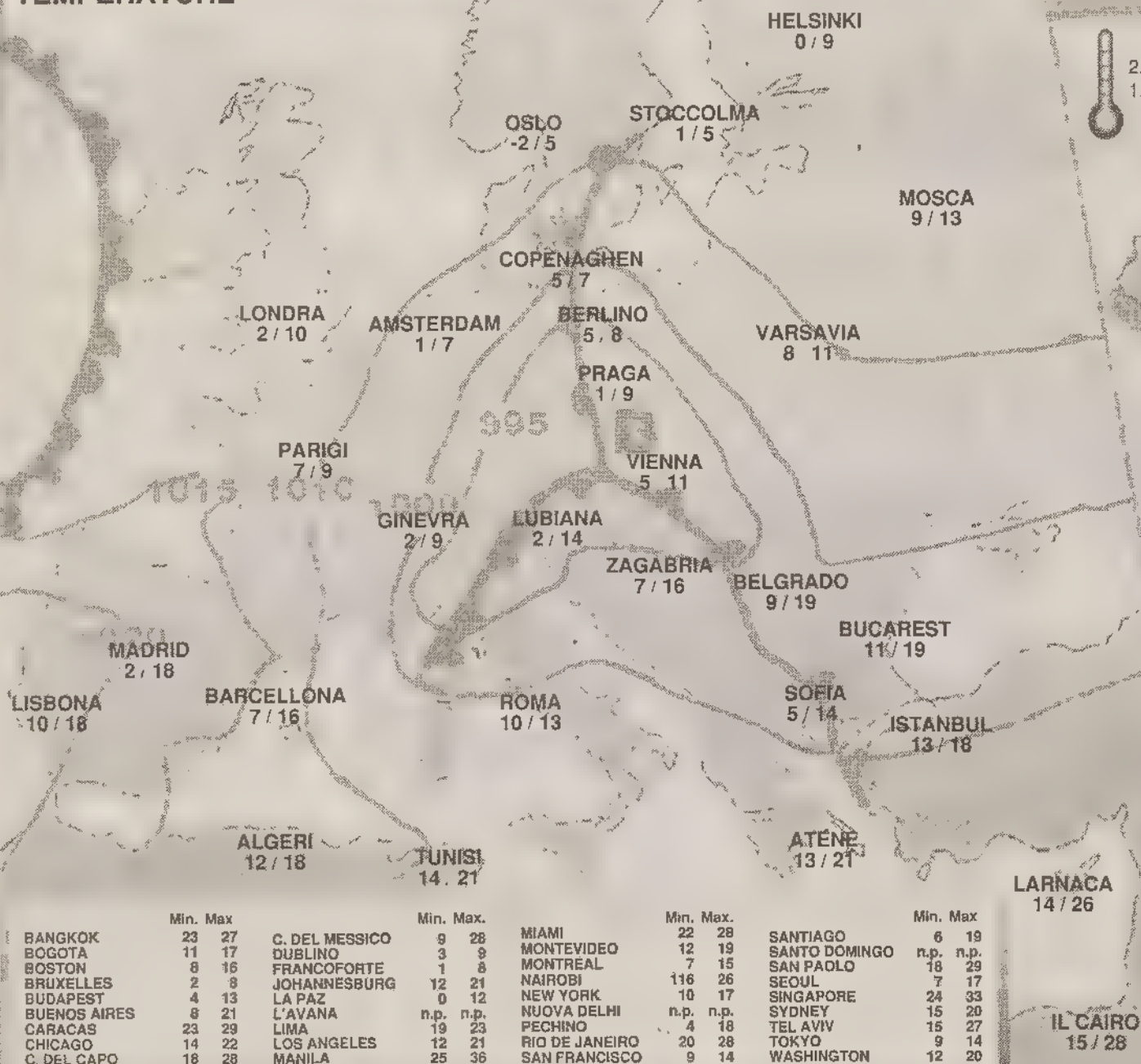
MONFALCONE

Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

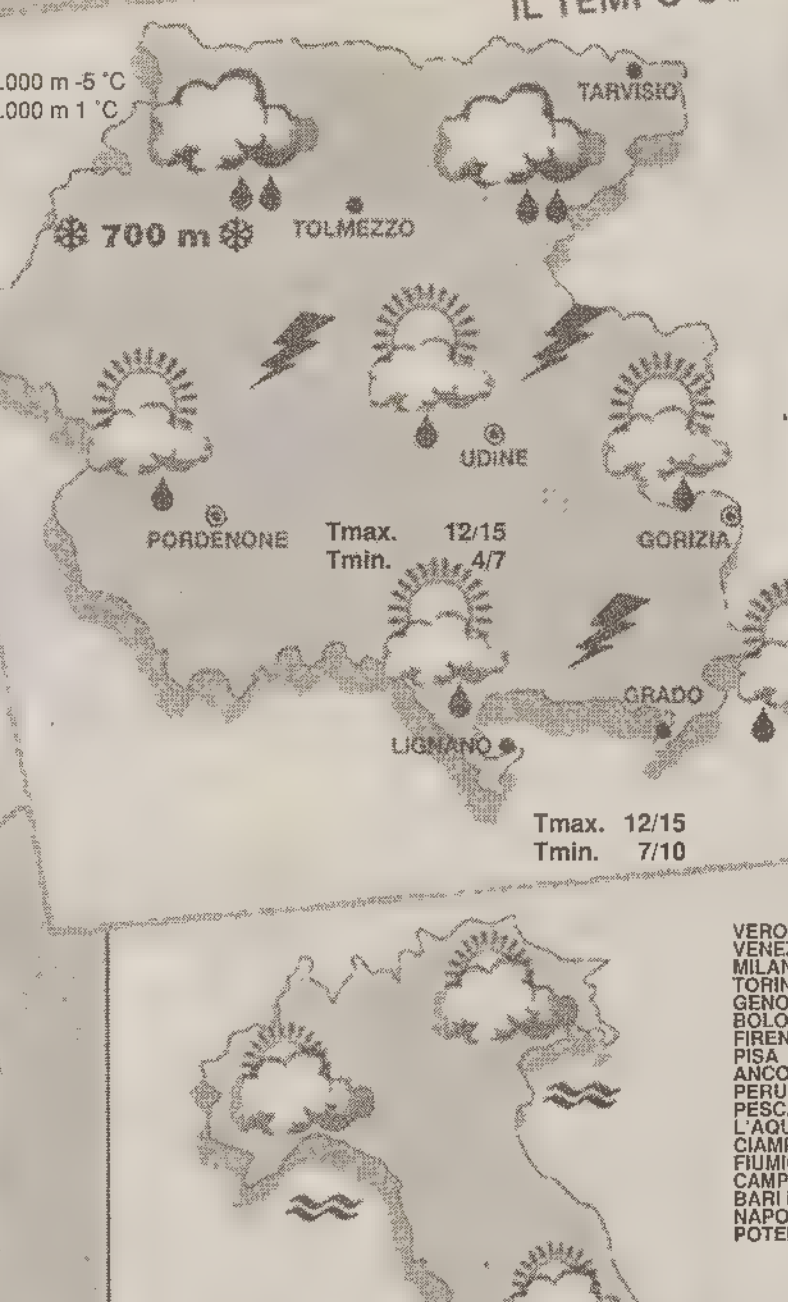
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)	
Al Nord, cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche, più consistenti sul settore orientale; tendenza dalla serata a parziali schiarite su Liguria e Piemonte; nevicate sopra i 700 metri. Al Centro e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche; nevicate sull'Appennino a quote intorno ai 1200 metri; tendenza a schiarite sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi alte e stratiformi con possibili locali e deboli precipitazioni, con tendenza a peggioramento.	
in diminuzione	
moderati dai quadranti occidentali, con rinforzi sulla Sardegna	
tutti molto mossi	

IL TEMPO OGGI

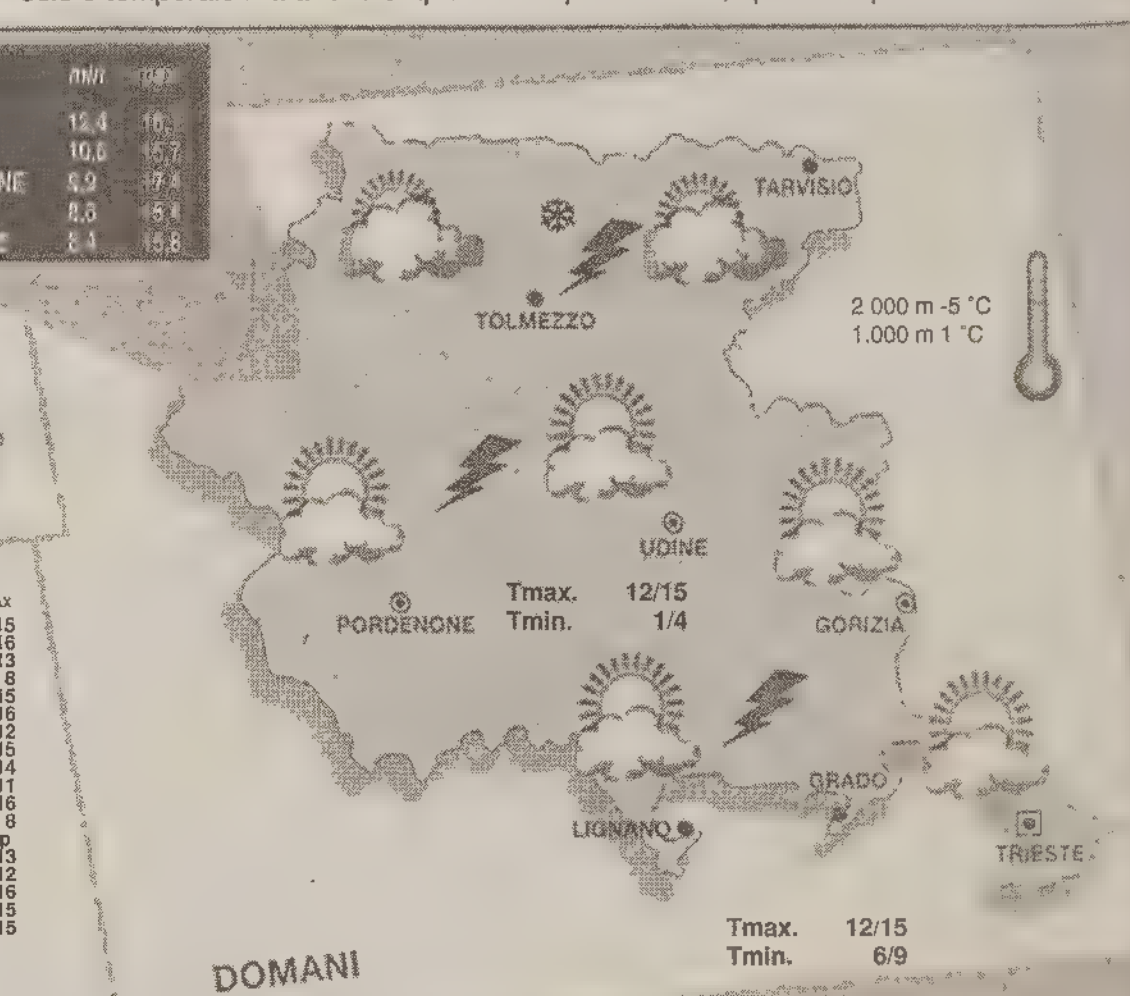


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Provisione emessa il 20 aprile 2001

OGGI
Sui monti prevalenza di cielo coperto con precipitazioni, in genere moderate; nevose oltre i 700 metri circa. Su pianura e costa cielo variabile con rovesci e temporali sparsi alternati a temporanee schiarite. In montagna probabili locali formazioni di ghiaccio al suolo.

DOMANI
Su tutta la regione cielo in genere variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale ma anche di qualche ampia schiarita, specie su pianura e costa.



SOLE?

FRONTE

caldo freddo occluso

PRESSIONE

A alta

B basso

PIOGGIA?

PIOGGIA

calmo mosso agitato

COMUNQUE...

NEVE

NEBBIA

FOSCHIA

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE

IN VIA MILANO 26

FUNGHI

Anche con il brutto tempo questa ottima specie cresce puntuale

Spugnole, un frutto prelibato da raccogliere giovane e fresco

In aprile il tempo può essere capriccioso e può condizionare la comparsa dei funghi primaverili. Per le «Spugnole» invece, il tempo, quale esso sia, non ha importanza; sono di funghi «puntuali» e ogni anno, da aprile a maggio, le si ritrovano sempre nello stesso posto di crescita. In zona regionale, sono stati trovati i primi esemplari di «Morchella esculenta» varietà «rotunda» la famosa «Spugnola gialla», molto ricercata dai micofagi per la sua tanto decantata squisitezza.

La rotonda è fungo primaverile che cresce al margine dei prati lungo le rive dei canali, in vicinanza di alberi da frutto (meli), nei parchi, presso piante isolate di olmo, frassino, pioppo e, addirittura, chi è assistito dalla fortuna può ritrovarla anche in giardino.



(ricorda un nido d'api) o una spugna di mare), da cui il nome volgare di «Spugnola».

In genere questi funghi non hanno lunga vita, tendono a decomporsi presto e risentono sfavorevolmente della pioggia eccessiva. Per evitare spiacevoli incidenti di digestione, raccogliere solo esemplari giovani e molto freschi, di odore gradevole. Per eliminare gli eventuali residui, larve, insetti, polline, terra che dimorano negli alveoli, mettere i funghi a bagno in acqua salata, per una ventina di minuti.

La commestibilità del fungo è ottima in special modo se accompagnato dalle uova. La sua carne è sottile molto friabile (ricorda la cera) ed è uno dei funghi più apprezzati e adatto all'essiccazione.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non fatevi troppe concessioni, altrimenti rischiate di non avere disciplina e di perdere tempo prezioso nel lavoro. L'amore vi dà pensiero.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di mantenere i nervi saldi e la consueta lucidità: il momento nel lavoro è un po' troppo delicato. L'amore va in maniera entusiasmante.

Leone 23/7 22/8
Cercate di riaprire in fretta il dialogo con un collaboratore particolarmente polemico in questi ultimi giorni. Comincia una storia d'amore importante.

Bilancia 23/9 22/10
Proficuo e stimolante il rapporto con i vostri collaboratori: possono nascerne solo cose buone. Con il partner fate uno sforzo di buona volontà.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di mantenere il self control: soprattutto nei momenti d'emergenza professionale. Una relazione sentimentale è al capolinea.

Aquario 20/1 18/2
Prima di agire, nel lavoro, valutate ogni passaggio del vostro programma. Siate più disponibili, in amore e nei rapporti con gli amici, hanno bisogno di voi.

Toro 21/4 20/5
Dopo un periodo di ingrato e faticoso lavoro troverete inaspettate soddisfazioni. In amore non riuscite mai ad impegnarvi a lungo.

Cancro 21/6 22/7
Selezionate meglio gli impegni professionali: eviterete di perdere tempo prezioso in un momento decisivo. In amore non forzate le cose.

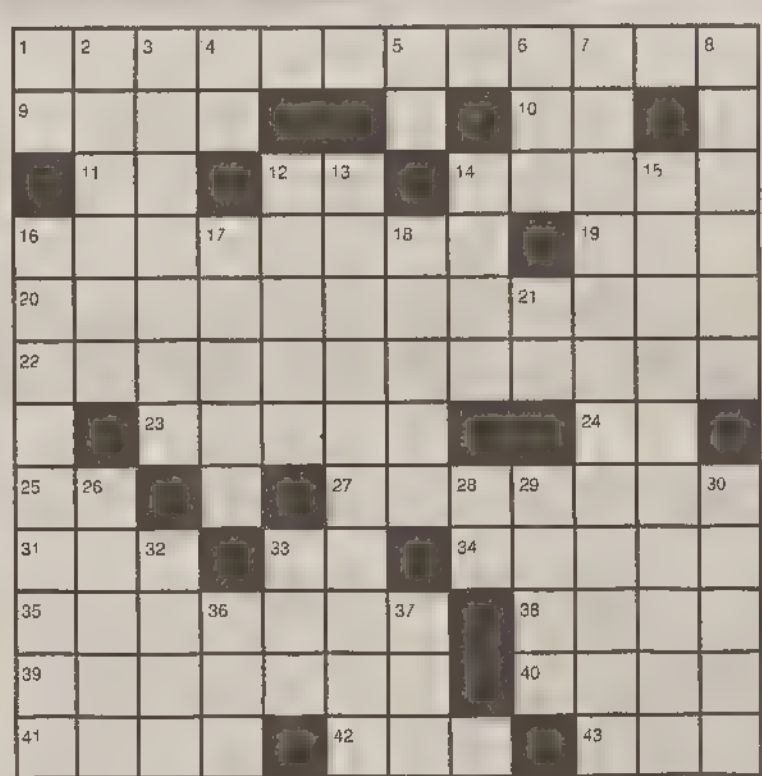
Vergine 23/8 22/9
Contatti improvvisati con persone influenti e anche professionalmente stimolanti: cercate di approfittarne per la vostra carriera. Intesa con un Ariete.

Scorpione 23/10 21/11
Negli affari riuscite a muovervi con una certa abilità, soprattutto perché avete le idee molto chiare. Sorprese in campo affettivo.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di abbandonare in fretta certi preconcetti che avete nel settore del lavoro: è meglio per voi. Un rifiuto sentimentale non deve scoraggiarvi.

Pesci 19/2 20/3
Un'offerta di lavoro allettante vi lusinga e vi alletta, valutate però bene i rischi ai quali potete andare incontro. Non potrete sottrarvi all'amore.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale:
ASTERIA, OSTERIA

Sciarada alterna:
STOP, RICCIO = STROPPICCO

ORIZZONTALI: 1 Un tipo di mobili - 9 Il ladro che dà l'allarme - 10 Centro della Cina - 11 Le iniziali di Frassica - 12 Sigla di Varese - 14 Grande opera in versi - 16 Strada carnificina - 19 Sigla per principi - 20 Relativo ai beni posseduti - 22 Struttura di sostegno - 23 Occidente - 24 Prefisso ripetitivo - 25 Iniziali di Fieramosca - 27 Grotti e avari - 31 Nuclei Armati Rivoluzionari - 33 In fondo alla strada - 34 Il monte della Trasfigurazione - 35 Verbo da Giuda - 38 Mansueto - 39 Luminosi, raggianti - 40 Tutt'altro che basso - 41 Se è vaga è pallida - 42 Istituto che assicura (sigla) - 43 Amò Titone.

VERTICALI: 1 Poco spazioso - 2 Il ballo del «Moulin Rouge» - 3 Uno dei sensi - 4 L'inizio della mostra - 5 Si dice negando - 6 Prefisso per vita - 7 Che non ha mai termine - 8 La Del Carretto immortalata da Iacopo Della Quercia - 12 Tessuto trasparente - 13 Affollarsi, accalcarsi - 14 Si deve scontare - 15 In cattive condizioni - 16 I punti più colpiti dai terremoti - 17 Famosa fontana romana - 18 Arigo, letterato e musicista - 21 Sono letterati, senza lei - 26 Unità di misura della capacità elettrica - 28 In mezzo al corteo - 29 Si gioca su una scacchiera - 30 Polvere di giaggiolo - 32 Insentire marine riparat - 33 Lo invoca il credente - 36 Un personaggio dell'Iris - 37 Uno... a Berlino.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Un furbo faccendiere.
Che sia un veggiamano può anche darsi, però non effendi se ben dettate con spinte tali, pur se non dicono, che alla fine innocente ne vien fuori.

CAMBIO DI LETTERA (5)
Una ragazza poco convincente.
Ma che fa, la burlata? Certo scherza, quando dico che sta sempre in convento!

La Salvaguarda

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Mondo Fiorito

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER

presentano

la primavera del Nuovo Millennio

QUALITÀ E CONVENIENZA

DOMENICA MATTINA APERTO 09.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

Centro commerciale del verde

PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

Winin

APRILE

FERIALI	FESTIVI
9.00-12.30	Domenica 8
15.30-19.30	Lunedì 23
	9.00-14.00
	9.00-12.30
	15.30-19.30

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.09**
tramonta alle **19.59**
La Luna: si leva alle **5.39**
cala alle **17.36**
16.a settimana dell'anno, 111 giorni trascorsi, ne rimangono 254.

IL SANTO

Sant'Anselmo

IL PROVERBIO

In amore mai chiedere come va a finire.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Via Battisti mg/mc **4,77**
Piazza Libertà mg/mc **2,01**
Piazza Vico mg/mc **2,96**
Piazza Goldoni mg/mc **2,72**
Via Carpineto mg/mc **1,14**
Monte Pantaleone mg/mc **0,48**

TEMPO

Temperatura: **12,4** minima
16,1 massima
Umidità: **74** per cento
Pressione: **1000,6** stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: **8,6** km/h da N
Mare: **13,1** gradi

MAREE

Alta: ore 9.20 **+31** cm
ore 21.28 **+51** cm
Bassa: ore 3.27 **-39** cm
ore 15.11 **-40** cm
DOMANI
Alta: ore 9.50 **+34** cm
Bassa: ore 3.51 **-47** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'addio del presidente dimissionario Pacorini (dopo l'annuncio della candidatura a sindaco) all'assemblea generale degli imprenditori

«La città non ha futuro senza l'industria»

Sigliano (Stock) attacca: «Troppo assenteismo aziendale». Riconosciuto a Illy il merito del rilancio economico

LA POLEMICA

Replica al vicepresidente degli industriali
Cgil e Uil respingono le accuse:
«Con queste dichiarazioni siamo tornati a trent'anni fa»

Luca Visentini, segretario della Uil: «Sigliano dimentica che la ristrutturazione e il risanamento della sua azienda, avvenute qualche tempo fa, hanno potuto completarsi anche, e forse soprattutto, in virtù della capacità di tutte le organizzazioni sindacali di gestire una delicata e complessa problematica di esuberanti». Wally Catalano, segretario della Cgil: «Con queste dichiarazioni, Sigliano è tornato indietro di 30 anni, quanto a tematiche di confronto sindacale ed è gravissimo che un vicepresidente dell'Associazione degli industriali, chiamato a fare un discorso introduttivo davanti a una componente importante della città, accenti la sua attenzione sull'assenteismo e sulle assenze per malattie dei lavoratori». Forse Carlo Sigliano, presidente e amministratore delegato della Stock, apprendo l'assemblea generale dell'Associazione degli industriali, non pensava di andare a movimentare in maniera così devastante, con le sue dichiarazioni, le acque, per la verità mai completamente tranquille, che caratterizzano i rapporti fra industriali e sindacati. Però il risultato è stato questo, al punto da provocare le reazioni fra lo stizzito e

il sorpreso dei due segretari. Che hanno rincarato la dose: «Speriamo che l'Associazione degli industriali, nella sua globalità istituzionale - ha aggiunto Visentini - parli di proposte di sviluppo dell'industria locale e non si soffermi su temi ampiamente superati, dedicando le proprie risorse a un piano di crescita e non a sconcertanti polemiche». «E' incredibile constatare», spiega Catalano, «che il livello medio della capacità di analisi dell'Associazione degli industriali, se Sigliano su questo specifico argomento l'ha rappresentata, sia sceso così in basso». Continua la consegna del silenzio intanto, in casa dell'Associazione degli industriali, per ciò che concerne la prossima presidenza. Dalle voci raccolte ieri sembra che la decisione sia ancora in alto mare, anche se sembra che non dipenderà da considerazioni politiche ma esclusivamente dai meriti personali.

Ugo Salvini

Il leader degli industriali regionali Pittini avverte: «Lo scalo cresce, ma mancano i collegamenti. E il Porto Vecchio fatiscante è una vergogna»

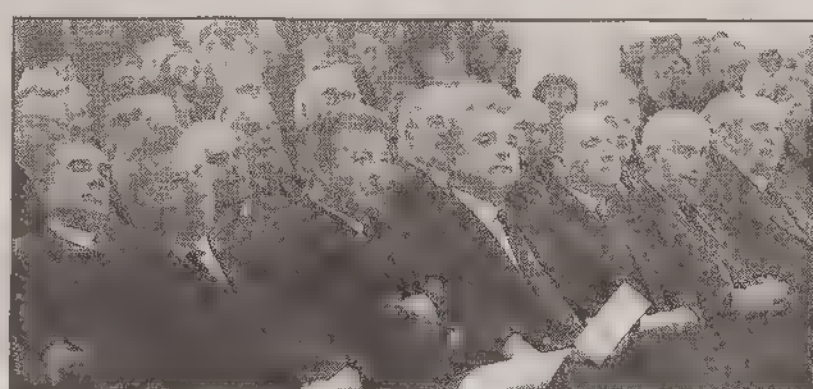
«Trieste, una città che è finalmente normale, ma che deve diventare speciale». E' stato Federico Pacorini, con il suo intervento d'addio, il protagonista dell'assemblea generale all'Associazione degli industriali. Un intervento non polemico, ma che ha già il sapore del discorso da candidato sindaco. Ha invece suscitato qualche mugugno nel sindacato (vedere l'articolo a fianco) la stoccata di Carlo Sigliano, vicepresidente dell'assindustria e ai vertici della «Stock», secondo cui a Trieste «c'è una cultura sindacale non sempre aperta», alla quale si aggiunge «una produttività inferiore

Marittima, presente il Gotha dell'imprenditoria e della politica locale, il presidente dimissionario Pacorini ha cercato in tutti i modi di far dimenticare di essere in corsa per la poltrona di primo cittadino. Sedendosi innanzitutto fra il pubblico, delegando al vice Carlo Sigliano il compito di guidare l'assemblea. E parlando quindi dal podio solo al termine della manifestazione.

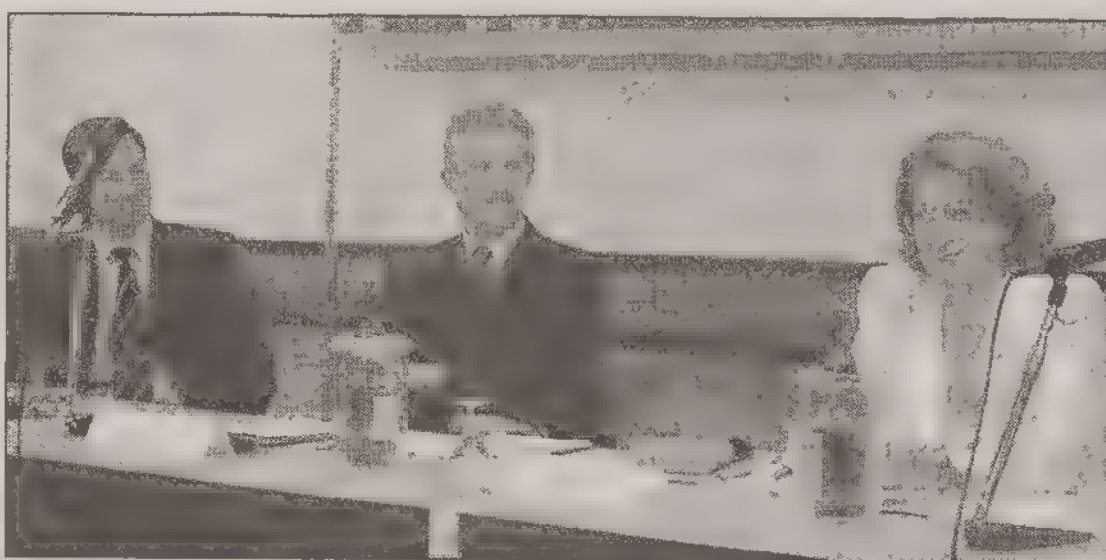
Lo ha premesso nel suo intervento di non voler usare «questa relazione a fini elettorali», ma solamente per tracciare un consuntivo. E ci è riuscito, almeno in parte. Quando ha parlato delle im-

portanti sfide vinte dagli industriali a livello nazionale, che hanno contribuito all'uscita dalla crisi finanziaria e al risanamento. E ricordando tuttavia che il Paese ha perso competitività rispetto agli altri partner europei. Oppure, quando ha riconosciuto la proficua collaborazione con l'assessorato regionale all'industria nell'attività di marketing territoriale che ha consentito l'insediamento o la rivitalizzazione di alcune realtà industriali in città. O anche, quando ha parlato della città e dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni «in massima parte positivi». «E' innegabile - ha aggiunto Pacorini - che questa città ha riscoperto sé stessa».

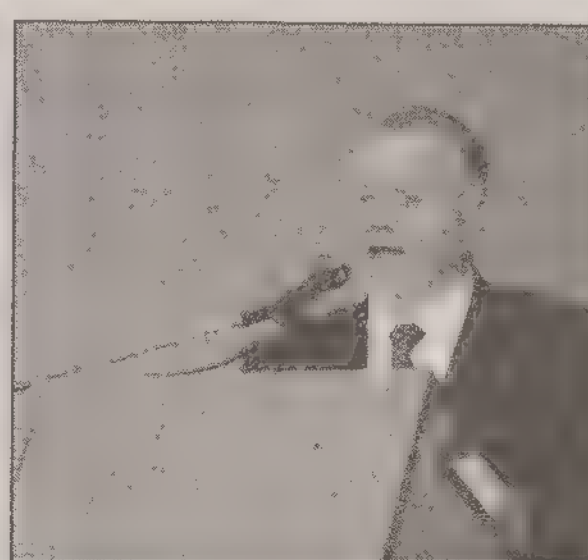
E il merito principale Paco-



Pacorini tra il pubblico della Marittima. (Foto Tommasini)



Il tavolo dei relatori, al centro Carlo Sigliano (Stock).



L'industriale friulano Andrea Pittini.

ri lo ha ascrivito all'amministrazione Illy per aver innescato «il circolo virtuoso che ha sollevato l'economia, il morale e l'immagine di Trieste».

Il leader uscente degli Industriali triestini ha dispensato apprezzamenti, oltre che all'assessore Sergio Dressi, anche al presidente uscente

dell'Exit Roberto Cosolini, nonché a Antonio Paoletti della Camera di commercio. E infine al suo braccio destro, il direttore dell'assindustria Lorredana Catalano.

Un giudizio positivo Pacorini lo ha riservato anche alla controparte, il sindacato, che «ha dato grande prova di ma-

turità e ha contribuito al salvataggio di alcune centinaia di posti di lavoro».

Unica nota polemica, peraltro condivisa anche dal presidente degli industriali regionali Andrea Pittini, è stata quella sulla Ferriera di Servola. «Si è sentito parlare di "spostamento" della Ferriera,

di ordinanze ministeriali per impedire attracchi delle petroliere, e di una Trieste del futuro senza industria. Non è un modo serio di parlare della città. Per quanto riguarda la Ferriera, devono essere accelerati tutti gli interventi in materia ambientale, trovando soluzioni tecnologicamente avanzate per eliminare il disagio dei cittadini».

Infine le relazioni. La prima, illustrata da Daria Bracco De Silva, consigliere di Confindustria per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, che ha ricordato come il Parco scientifico giuliano sia «diventato ormai un esempio di successo, un punto di riferimento per tutto il Paese». E la seconda, quella dell'economista Fiorella Kostoris Pados Schioppa, presidente dell'Isae (Istituto di studi e analisi economica) che ha tracciato una situazione italiana di luci e ombre (Pil al 2,4 previsto nel 2001, in linea con gli altri paesi, ma comunque inferiore a quello attuale), sostenendo che al di là del colore politico del futuro governo, non vi dovrebbero essere sostanziali mutamenti del quadro economico.

Alessio Radossi

IL DOPO-PACORINI

Mauro Azzarita, uno dei tre saggi incaricati di sondare la «base», annuncia tempi lunghi

Successione, sei nomi in lizza

Sono cinque o sei i candidati alla successione di Pacorini alla presidenza degli industriali triestini. Lo ha confermato ieri, a margine dell'assemblea generale, Mauro Azzarita uno dei tre saggi (gli altri due sono Giorgio Tomasetti e Paolo Sadoch) incaricati di sondare gli umori della «base». «Abbiamo interpellato - ha aggiunto - appena una quarantina di aziende, ne mancano circa duecento. Mi sembra prematuro tirare qualsiasi conclusione. In ogni caso la designazione non avverrà prima della fine di giugno». Un termine che appare non casuale visto il periodo elettorale. Si sussurra tuttavia che la rosa dei candidati potreb-

be essere resa nota attorno alla metà di maggio, mentre l'elezione si terrà comunque dopo le consultazioni amministrative. Fra i nomi in corsa per la candidatura ci sono Anna Illy, madre dell'ex sindaco e ai vertici dell'azienda di famiglia, l'ex presidente di CrTrieste banca spa Roberto Verginella, nonché Carlo Sigliano, presidente e amministratore delegato della Stock. Quest'ultimo ha però smentito. «Non sono candidabile come ho già avuto modo di dire. In ogni caso mi preme rilevare che, mai come quest'anno, c'è un'atmosfera serena. Nessuno di noi spinge per avere questa carica».

L'inquilino dell'appartamento accanto vi è antipatico? Non sopportate i ragazzini che pattinano in casa, esattamente sulla vostra testata?

Ecco un sistema per farvi «giustizia» da soli. L'ha messo in atto una coppia di giovani triestini che abitano nel rione di Barriera e che da ieri sono indagati dal pm Maddalena Chergia. Il loro appartamento è stato perquisito dalla polizia e gli agenti hanno sequestrato le «armi» usate contro la famiglia che abita al piano superiore.

Per combattere la loro battaglia, i due giovani hanno piazzato nel controsoffitto

Guerra di condominio in Barriera: denunciata una coppia che aveva installato tre amplificatori e sei casse nel controsoffitto

Musica techno sparata per ritorsione contro i vicini

del loro appartamento sei casse, collegate a tre amplificatori. I woofer e i tweeter erano rivolti in direzione dei «nemici», contro cui periodicamente venivano lanciati centinaia di watt sotto forma di musica. Techno ed Heavy metal. Grossi calibri, in grado di far tremare in un verso i pavimenti dell'appartamento sovrastante, nell'altro di far perdere il lume della ragione agli inquilini presi di mira.

Gli amplificatori venivano accesi a scacchiera. Uno qui, l'altro lì, secondo un sottile gioco a nascondino. Morde e fuggi. Silenzio, stanze invase, stanze lasciate tranquille, musica lontana, note in avvicinamento. La coppia attaccante si era tutelata: per evitare l'impatto dei watt musicali lanciati contro il «nemico», contava sull'effetto-barriera del controsoffitto.

Le vittime del bombardamento hanno chiesto più volte l'intervento del 113. Appena i poliziotti suonavano il campanello la musica techno per incanto spariva. Rientrava però in scena appena la «volante» si allontanava assieme agli uomini in divisa.

Una sera i «bombardati» non ce l'hanno fatta più. Con un piede di porco hanno iniziato a sollevare i palchetti in una di quelle stanze. Hanno «scavato» nella sottostante soletta e dopo

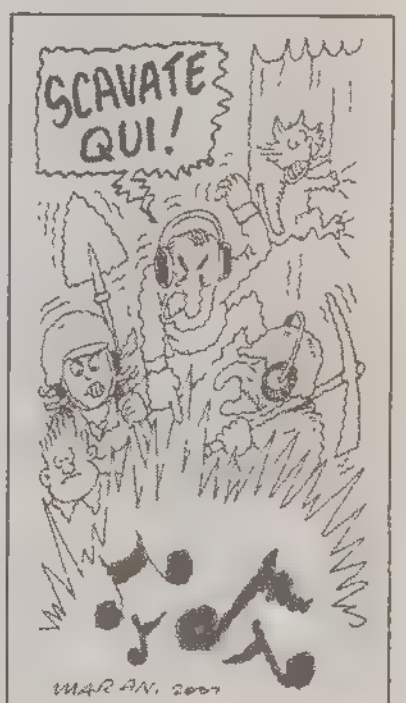
un paio di minuti si sono imbattuti in una delle casse. Era in funzione. L'hanno tirata verso di sé e hanno visto il filo che scendeva verso l'appartamento sottostante. Hanno richiamato la polizia, è stato avvisato il magistrato e nel grande silenzio è iniziata la perquisizione. Dopo aver rimosso il controsoffitto sono emerse le altre cinque casse tutte rivolte verso l'alto. Il proprietario degli amplificatori, vista la mala parata, le ha indicate

lui stesso agli agenti. Ma è emersa anche una derivazione dei fili del citofono. Quando i «bombardati» chiamavano la polizia e gli agenti suonavano il campanello, il segnale rimbalzava anche nell'alloggio degli «artiglieri» che immediatamente sospendevano il fuoco. Una rudimentale contromisura in una guerra psicologica per il predominio territoriale dei due piani. Fiaccare il morale, rendere la vita impossibile.

Qualcosa di simile è già stato attuato sui vari fronti di guerra. A Stalingrado, sul Don, sulle isole del Pacifico, in Corea e in Vietnam. Amplificatori, altoparlanti, messaggi che invitavano i soldati dell'armata avversaria a lasciare le armi. «John, perché non ritorni a casa dalla tua ragazza? Cosa fai qui nelle risate?»

Ciò che è accaduto nel condominio di Barriera è destinato ad approdare a un'aula di giustizia. Ma potrebbe costituire anche il tema di una ricerca sul rapporto tra inquilini e sull'accanimento quasi maniacale speso nelle guerre di condominio. Aprile 2001, Trieste città musicalissima.

Claudio Ernè



... continua la campagna di rottamazione di AUTOCAMPOMARZIO

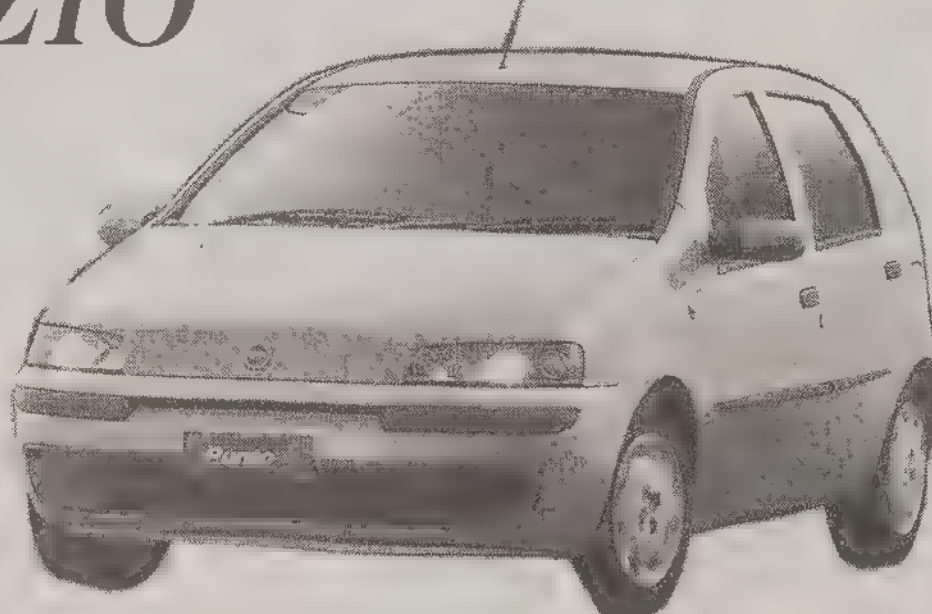


Acquista una Nuova Punto...

il tuo usato da rottamare vale £ 4.000.000

Oggi siamo aperti fino alle ore 13

INIZIATIVA VALIDA SOLO FINO AL 27 APRILE 2001 PER VETTURE NUOVA PUNTO IN PRONTA CONSEGNA



AUTO
CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria FIAT

Alla presidenza di Trieste Trasporti ufficializzato il passaggio di consegne tra Borruso e l'assessore comunale Neri

Bus, rinnovamento con linee potenziate

Il capitale sociale salirà a 40 miliardi. L'obiettivo: «Offrire il miglior servizio in Italia»

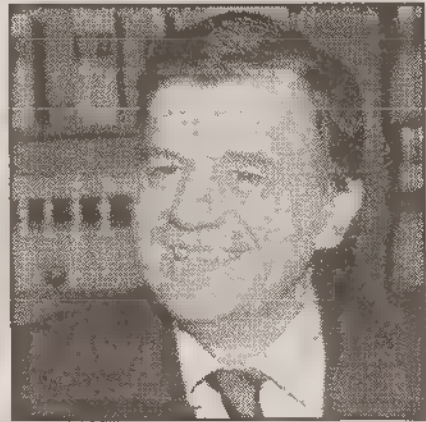
Il leader di An in barca per conoscere il Porto Vecchio, l'esponente dei Ds alla Marittima

Fini e Spini, arrivano i «big»

E' il leader di An, Gianfranco Fini, ad aprire la passerella dei «big» politici nazionali. Il presidente di An arriverà questa mattina, alle 10, all'aeroporto di Ronchi, e inizierà il tour de force in regione con una puntata a Pordenone, quindi a San Vito al Tagliamento. Alle 15.30 è atteso a Trieste, dove si incontrerà con il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, e della «Portovecchio srl», Riccardo Novacco, che gli illustreranno i progetti di in-



Gianfranco Fini



Valdo Spini

cremento dei traffici e di rilancio della parte più antica dello scalo. Fini salirà quindi a bordo di un'imbarcazione per un giro esplorativo in Porto Vecchio, che si concluderà con l'approdo al molo Audace. Indicativamente alle 17, al Caffè degli Specchi, incontrerà mili-

tanti e simpatizzanti di An, rimando a piedi il centro città (tempo permettendo) per il comizio previsto alle 18.45 in piazza Sant'Antonio. Oggi si apre anche la campagna elettorale dei Democratici di sinistra, che ospitano l'onorevole Valdo Spini, candidato al proporzionale del Friuli-Venezia Giulia. Spini parlerà, alle 17, alla Stazione Marittima sul tema «Per Trieste, per l'Italia».

È cosa fatta il passaggio di staffetta al vertice della Trieste Trasporti. Al presidente uscente Giacomo Borruso è subentrato a pieno titolo l'assessore comunale all'economia, Fabio Neri. La sua nomina alla guida della società che controlla il trasporto pubblico triestino, è stata confermata ieri dall'assemblea degli azionisti.

Dall'incontro con la stampa a cui hanno partecipato oltre al neo-presidente anche l'ex Borruso, l'amministratore delegato Ambrogio Benaglio e il direttore Aldo De Robertis, è arrivato anche l'annuncio che nelle prossime settimane il capitale sociale dell'azienda verrà elevato dall'attuale uno a quota 40 miliardi. I primi risultati dell'impegno in termini di investimenti - è stato detto - sono sotto gli occhi di tutti. Dal primo gennaio sulle vie cittadine circolano 33 nuovi bus. Entro l'anno, poi, entreranno in servizio altri 33 mezzi che andranno a sostituire quelli utilizzati sull'altopiano. A colpi di nuovi acquisti per un investimento complessivo di circa 200 mi-



Vertici uscenti e nuovi riuniti allo stesso tavolo. (Lasorte)

liardi di lire entro il 2007 l'azienda produrrà un abbattimento netto dell'anzianità media del suo parco macchinario che conta 260 vetture. Inoltre, il monte chilometrico delle linee assegnato alla Trieste Trasporti che è di 12,78 milioni di km annui, è stato potenziato con ulteriori 500mila km. L'estensione della rete andrà così a favorire soprattutto le zone periferiche e i collegamenti con l'Ospedale di Cattinara.

È stato il presidente uscente Borruso a fissare la prospettiva: «La società rappresenta la concezione più avanzata che circola in Italia nel settore del trasporto pubblico. Nell'arco di pochi anni potrà offrire il miglior servizio a livello nazionale». Dal primo luglio la società avvierà anche servizi via mare.

tra azienda e sindacati. Come macigni si sono scagliati sulla trattativa in corso gli avvisi di garanzia per «interruzione di servizio pubblico» che hanno raggiunto i presunti responsabili del blocco dei bus ai primi giorni di gennaio.

«Abbiamo piena fiducia nell'indipendenza della magistratura», ha commentato il neo-presidente Neri. «Auspiamo una soluzione che non criminalizzi l'azienda in tutte le sue componenti. Ma ciò è già in contrasto con quanto detto sull'indipendenza».

Sul fronte degli organici, insufficienti per i sindacati, e dell'applicazione di nuovi turni l'amministratore delegato Benaglio ha rilevato che «su scala nazionale la media del settore vede una presenza di 260-270 giorni all'anno per lavoratore, mentre alla Trieste Trasporti il dato scende sotto quota 240. Un fatto da attribuire a varie forme di assenteismo».

Dall'inizio dell'anno, poi, il numero degli autisti è cresciuto di 40 unità, di cui 28 nuove assunzioni.

Igor Devetak

Incontro alle 11
Riapre oggi
il Giardino
pubblico:
festa e giochi

Stamani, alle 11, la riapertura del giardino pubblico «de Tommasini» sarà festeggiata sulle note delle bande «Triestini» e «Triestini», insieme alle autorità. Il luogo d'incontro è la zona del cinema all'aperto (in caso di maltempo sarà utilizzata la sala Arac), mentre nel pomeriggio, alle 16, l'aggregazione continuerà con spettacoli e animazioni per i bambini.

Dopo le tante polemiche che hanno accompagnato il lunghissimo periodo di chiusura, la Pro loco-Amici Giardino pubblico s'impegna a seguire le scadenze relative ai lotti di lavoro previsti per il risanamento, anche con la futura amministrazione, dando appuntamento per l'inaugurazione definitiva alla primavera 2002. Chi volesse partecipare al concorso di idee «come vorresti il Giardino pubblico», può telefonare al n. 04053298 o al n. 3382118453, oppure prendere contatto con i gestori del bar Arac.

Damiani replica al suo avversario alle politiche «Menia come Ezechiele Lupo: aggressività verbale ripetitiva per cercare sfide rusticanne»

Roberto Damiani rispedisce al mittente del suo avversario sul collegio di Trieste 1, Roberto Menia, l'attesa di un confronto elettorale «succulento», da giorni auspicato dal deputato uscente di An. «L'aggettivo - rilancia l'ex vice sindaco - che cupamente fa rima con "truculento", rievoca il sogno, per fortuna sempre vanificato, di Ezechiele Lupo di sbranare i tre porcellini. In questo (solo) senso la verbale aggressività di Menia riesce, per com'è ripetitiva, a essere rassicurante quanto lo sono le fiabe. Con minore leggerezza va piuttosto presa la sua insistenza nel rilanciare "sfide" di tono rusticano o da western all'italiana».

Damiani fa ben presente di non voler sfuggire al duello verbale con il suo avversario, ma sottolinea altrettanto drasticamente di non voler alimentare gli alterchi inutili. «Vivendo in un Paese civile e in una ancor più civile città - replica - le occasioni di confronto tra candidati sono stimolate da soggetti a ciò deputati, organi di informazione, categorie, forze sociali. A esse non mi sono mai sottratto, né mi sottrarrò in futuro, essendo disponibile - ironizza, alludendo alla candidatura del suo avversario al proporzionale di un'altra regione - anche a tener conto degli impegni elettorali dell'onorevole Menia in Piemonte. Se invece il lupo Ezechiele ha perso il pelo ma non il vizio di cercare a tutti i costi la polemica, lo scontro, la rissa, allora ribadisco il mio rifiuto».

Gli illyiani rivendicano il loro protagonismo nella scelta del candidato sindaco Pacorini. Anzi, il capogruppo consiliare e il suo vice, Renato Chicco ed Eleana Frontali, ci tengono a dire che la Lista civica è stata la prima ad accogliere il suggerimento dell'ex sindaco sul nome più adatto alla successione, assicurandogli aperto appoggio. Massimiliano Coos, vice presidente di «Modello Trieste», l'associazione che raggruppa ad ampio raggio gli attivisti illyiani, si è spinto anche più in là: «Quella di Pacorini è una candidatura "nostra". Conosciamo ovviamente il suo programma a grandi linee, ma in esso entreranno nel dettaglio con quattro anni di esperienza amministrativa sul territorio. La qualità dell'uomo è di quelle che si incontrano raramente».

Ieri mattina, nel quartier generale di piazza Benco, gli illyiani hanno lanciato due messaggi: il primo riguarda la loro autonomia di giudizio («Non abbiamo padroni e non cambiamo padrone», ha enfatizzato Chicco), il secondo la condivisione di alcuni punti programmatici già lanciati da Pacorini. Nell'incontro che l'imprenditore-candi-

Il cartello civico conferma la fiducia a Pacorini Lista Illy, Ok al candidato sindaco: «Fa bene a valorizzare i giovani e ad arricchire la rete sociale»

dato ha avuto nei giorni scorsi con Lista Illy e Modello Trieste, sono stati sottolineati alcuni aspetti che agli esponenti di maggioranza piacciono particolarmente. «Innanzitutto - ha ricordato Chicco - la volontà manifestata da Pacorini di lasciare l'incarico all'interno della sua azienda, il che fa cadere qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi. Poi la sua attenzione per il sociale, con la volontà di lavorare insieme a tutte le associazioni che rappresentano queste istanze».

E' apprezzata, dall'aspirante primo cittadino, l'attenzione per i giovani, con il progetto di creazione di un campus. C'è poi l'obiettivo di continuare nel «percorso articolato» già realizzato a favore degli anziani, arricchendolo ulteriormente. Giovani e

vecchi, due fasce sensibili i cui bisogni ed esigenze Pacorini ha riassunto in uno slogan: rilanciare l'ottimismo della città e la sua fiducia in se stessa. «Come ha fatto con «Trieste futura» - ha rilevato Chicco - che ha dato un grande impulso alla capacità di guardare avanti della città e un sensibile contributo all'ottimismo e alla volontà di riscatto».

Eleana Frontali, da parte sua, ha ricordato la volontà di Pacorini di creare un nuovo assessorato dedicato interamente ai giovani, di riattivare il dialogo con i sindacati, nonché l'intenzione di migliorare la qualità di vita delle periferie. «Le prime pietre sono partite dal centro - ha detto - perché qui confluiscono vari motori d'interesse, a cominciare dal turismo».

a. bor.

Incontro tra il sottosegretario alla ricerca Cuffaro e il direttore generale del ministero scientifico di Vienna

Ponte tra «Austron» e l'Area Science Park



Da sinistra il consigliere di Confindustria per la ricerca Diana Bracco, l'Area e il sottosegretario Antonino Cuffaro.

Trieste è stata ieri per un giorno la capitale italiana della ricerca scientifica. L'Area Science Park ha ospitato i lavori del secondo «Board ricerca e innovazione» di Confindustria, mentre nell'edificio T di Sincrotrone Trieste il sottosegretario Antonino Cuffaro ha affrontato il tema della collaborazione tra Italia e Austria nel campo delle grandi infrastrutture scientifiche con il direttore generale per la ricerca scientifica e affari internazionali austriaco Raul Kneucker.

In particolare, si è discusso della partecipazione dell'Italia a Austron, un importante progetto di spettroscopia neutronica da realizzare vicino a Vienna. Un'opera di grande livello tecnologico, utile allo studio della dinamica interna dei materiali, di particolare interesse per alcuni settori industriali come quello meccanico e

farmacologico. «La realizzazione della sorgente non lontano da Trieste - ha detto Cuffaro - esalterebbe le competenze e le tecnologie dell'Area Science Park e, in particolare, del Sincrotrone Elettra. L'utilità dell'investimento che ammonta a oltre 600 miliardi di lire, cui l'Italia è impegnata a partecipare con il 10 per cento, avrebbe ricadute positive per Trieste e per la regione».

In precedenza, si erano tenuti i lavori del comitato ristretto «Ricerca e innovazione» della Confindustria presenta cinque proposte e «stuzzica» il governo

programmi di ricerca; rafforzare e modernizzare i rapporti imprese-università; lanciare un portale di Ricerca e Innovazione per l'azienda Italia; internazionalizzare la ricerca italiana a livello europeo.

Obiettivi strategici del comitato - è stato spiegato - sono «da un lato lo sviluppo e la diffusione della cultura di ricerca e innovazione dell'Azienda Italia e, dall'altro, avvicinare alla media europea il rapporto tra

spese in ricerca e Pil, portandolo dall'attuale 1% al 2% entro la fine del 2003». Ai lavori del comitato hanno partecipato trenta manager e ricercatori di aziende industriali, università e del sistema confindustriale sot-

to la presidenza di Diana Bracco, presidente e amministratore delegato del gruppo omonimo e consigliere delegato di Confindustria per la ricerca.

Diana Bracco ha ricordato che «l'impegno in ricerca nel nostro Paese è ancora insufficiente e disperso in mille rivoli, appesantito da vincoli burocratici inutili e dalla mancanza di continuità. Per realizzare un piano serio di ricerca occorrono un impegno continuativo di medio-lungo periodo e una maggiore integrazione fra imprese, università e centri di ricerca».

Il sottosegretario Cuffaro ha replicato: «Il Governo ha impresso un' inversione di rotta al sistema italiano di ricerca scientifica e tecnologica, ma è necessario che i provvedimenti presi e i programmi adottati vengano fatti conoscere diffusamente».

A tutta la città

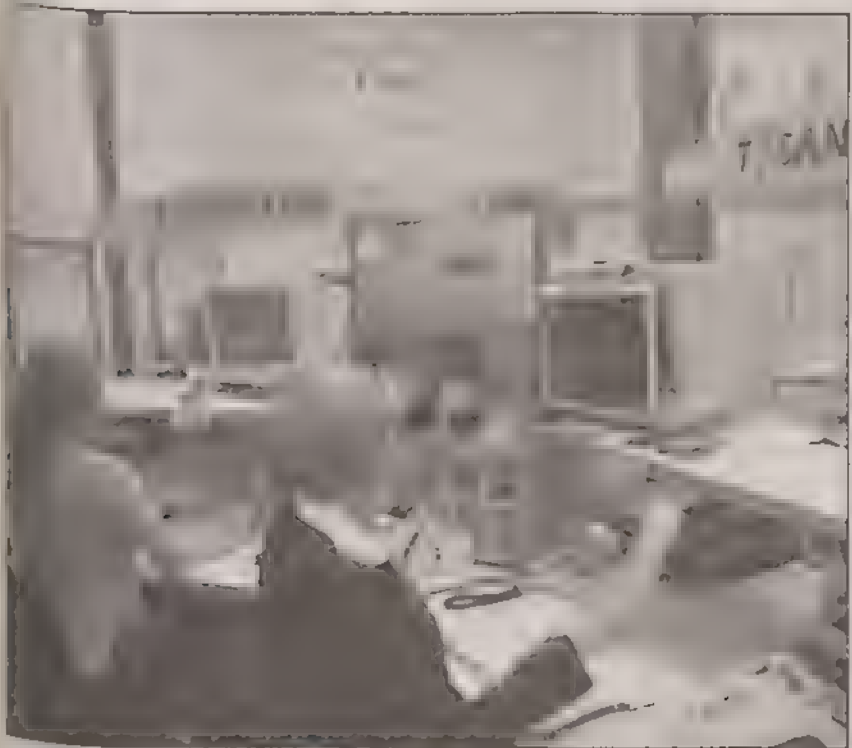
Oggi la Pallacanestro Trieste affronta l'ultimo impegno in casa di questa stagione di serie A1. È stato un anno che ha visto momenti difficili, sfortune, errori lasciare poi il passo ad un crescendo di risultati e di rinnovato entusiasmo. Speriamo di aver comunque dato belle ed importanti soddisfazioni a chi con noi ha vissuto anche i momenti di delusione e di sofferenza. Per questo oggi vogliamo ringraziare il nostro straordinario pubblico, che ha affollato il bellissimo PalaTrieste, sostenendoci, seguendoci in tutte le trasferte, aiutandoci a superare le difficoltà. Sappiamo che anche le critiche e le manifestazioni di delusione, quando sono arrivate, erano il segnale di una passione e di un attaccamento unico che porta Trieste, con i suoi tremila abbonati e i cinquemila spettatori di media, a collocarsi stabilmente fra le grandi città del basket: ringraziamo le aziende, che sostengono la nostra avventura e che sono partner indispensabili del nostro lavoro e dei nostri risultati e le istituzioni cittadine, in particolare quelle più attente e disponibili verso il basket e lo sport in generale. E infine coloro che sono vicini alla Pallacanestro Trieste, che è un patrimonio della città, e in particolare quanti ci stanno aiutando in questi giorni a costruire un futuro ancora più forte.

Roberto Cosolini
Amministratore Unico Pallacanestro Trieste

Sono duemila gli anziani teleassistiti a casa, ma il collegamento video non lo vuole nessuno

Grande fratello, però cieco

La protesta: «Non voglio farmi vedere in vestaglia e bigodini»



La centrale operativa di Teleseccorso in piazza San Giovanni.

«Grande fratello» per anziani? No, grazie. L'ultima evoluzione dei sistemi di teleassistenza domiciliare con l'installazione di telecamere negli appartamenti per interventi ancora più tempestivi in caso di pericolo, ha riscosso in città un gradimento eguale a zero. «La salvaguardia della privacy merita qualche rischio in più», è stato il ragionamento che hanno fatto tutti. «Non ho intenzione di farmi vedere da nessuno in vestaglia e bigodini», è stata la risposta più gradevole che i responsabili di «Teleseccorso», che stavano facendo un sondaggio di mercato, si sono sentiti rispondere. In Friuli, accoglienza un po' più tiepida, ma risultato analogo: i pochissimi che si sono fatti sistemare le telecamere in casa, le hanno già oscurate. Va bene spiare nella vita degli altri, se volontari, ma farsi spiare sarebbe sgradevole, anche se a fin di bene. Le web-cam restano dunque strumenti chiusi per giovani

neur. C'è una lista d'attesa invece di ben settanta persone per poter essere allacciati gratuitamente, in base a particolari condizioni di reddito e di disagio, alla rete di teleseccorso. Agli anziani vengono dati in dotazione un minitrasmettitore e pesa solo venti grammi un pulsante che può venir facilmente premuto in caso di pericolo e una centralina di teleseccorso dotata anche di dispositivo «vi-

vavoce» che mette in comunicazione diretta l'utente con un operatore di centrale presente 24 ore su 24. Le cadute in casa, in particolare durante la notte al momento di recarsi al bagno, e i malori sono gli episodi più drammatici. Talvolta premere il pulsante, come nell'episodio dell'altra notte di cui riferiamo a fianco, può salvare la vita.

Duemila sono gli anziani dotati di «Teleseccorso». La metà usufruisce del servizio gratuitamente grazie agli interventi finanziari di Regione, Azienda sanitaria, Comune di Trieste e altre amministrazioni. L'altra metà paga dalle due alle tremila lire al giorno. L'età media è di 80 anni, ma c'è addirittura una triestina di ben 102 anni che grazie a questa forma di assistenza e ad altre integrate può ancora vivere da sola in casa. Vi sono poi altri anziani sulla soglia del secolo. Nel 75 per cento dei casi si tratta di vedove, in particolare di vedove. Molti degli anziani assistiti sono concentrati nei rioni di Barriera vecchia, di Cittavecchia, di San Giacomo.

Il Teleseccorso, con personale specializzato di diverse categorie, non risponde solo a esigenze sanitarie (cadute o malori), ma anche psicologiche (paure, insicurezza, solitudine, depressione e ansia) e sociali (rifornimenti alimentari e di medicinali, guasti domestici, pratiche burocratiche).

Silvio Maranzana

L'altra notte a Roiano un'ottantenne caduta a terra non riusciva ad alzarsi

Il pulsante le salva la vita

E' caduta alle due di notte mentre stava andando al bagno e ha sbattuto forte la testa. Era lontana dal telefono e non riusciva ad alzarsi; aveva però al collo il telecomando del telesoccorso ed è riuscita ad azionarlo. In pochi minuti è arrivata la guardia giurata Giorgio Coloni che aveva le chiavi dell'appartamento custodite come quelle degli altri utenti nel caveau della centrale operativa. Ha medicato la donna con la cassetta del pronto soccorso che tiene in macchina e ha chiamato il «118». Ora l'anziana che ha 80 anni e vive a Roiano è ancora ricoverata all'ospedale, ma è fuori pericolo e presto potrà tornare a casa. Non avesse avuto il soccorso di teleassistenza domiciliare, sarebbe stata probabilmente stroncata da un'emorragia.

Questo caso drammatico è accaduto due notti fa, ma episodi simili, anche se per fortuna meno gravi, avvengono a Trieste due o tre volte nel giro delle 24 ore. Gli anziani chiamano esagitati per cadute o per malori di una certa gravità.

Nella storia dei successi del telesoccorso, c'è un buco nero e si riferisce all'omicidio di un'anziana teleassistita, Albina Perez, 77 anni, strangolata nel novembre scorso nel suo appartamento di via Carducci 28. In quel momento la donna aveva «abbandonato» il suo telecomando. E' un particolare che ha fatto dire agli investigatori che l'assassina doveva essere una persona di cui si fidava ciecamente.

S. M.

Rapinatore notturno preso in poche ore dai carabinieri

Brandendo un rasoio si fa dare il cellulare

L'agguato in un garage delle case popolari di via Valmaura: la vittima costretta a cedere anche l'orologio e le misere semila lire che aveva in tasca

Brandendo un rasoio da barba, si è fatto consegnare l'orologio, il telefono cellulare e tutto il denaro che la vittima aveva con sé: la bellezza di semila lire. E' poi durata per solamente nove ore la latitanza di Amir Cova, 21 anni, rapinatore armato di rasoio, finito alla fine in pasto ai carabinieri e chiuso in una cella del Coroneo in stato di fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di rapina. In questo breve lasso di tempo però aveva fatto in tempo a rivendere il cellulare rubato, a un suo amico di 23 anni; anch'egli triestino, e a ricavarci un gruzzoletto. L'amico è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

La rapina è stata compiuta l'altra notte all'una in un garage delle case popolari di via Valmaura. Il rapinatore ha atteso che la vittima, un ragazzo di 25 anni che abita in quegli edifici, parcheggiasse il ciclomotore per rientrare a casa. L'ha affrontato brandendo il rasoio e gli ha intimato di dargli i soldi, il cellulare e l'orologio che aveva al polso. Poi si è dileguato.

Il giovane rapinato però non si è perso d'animo e ha fornito agli investigatori una descrizione particolarmente dettagliata del malvivente. Le ricerche dei carabinieri della compagnia di Muggia e della stazione di Borgo San Sergio sono state particolarmente serrate ed efficaci. Alle dieci del mattino proprio a Borgo San Sergio è stato sorpreso, mentre si muoveva a piedi, Amir Cova, che sarebbe stato riconosciuto dalla stessa vittima. Nascondeva ancora addosso l'orologio del giovane rapinato, mentre lui stesso avrebbe indicato agli inquirenti a chi aveva venduto il telefono cellulare. Cova, che ha un domicilio saltuario in via Domus Civica, era già noto ai carabinieri per episodi di furti e di droga.

S. M.

Dopo gli imbrattamenti in via dell'Istria e le scritte pro Hitler

Il monumento ad Alma Vivoda deturpato dai teppisti politici

Nell'imminenza del 25 aprile, un altro monumento dedicato ai martiri della Guerra di Liberazione è stato deturpato con scritte offensive. Il teppismo politico ha colpito ancora una volta il monumento di via Pindemonte dedicato alla memoria di Alma Vivoda. Era successo già in passato allorché i vandali avevano tentato anche di appiccare il fuoco.

Nel giro di alcuni giorni

sono stati imbrattati anche il monumento di via dell'Istria che ricorda i caduti della guerra di Liberazione dei rioni di Servola, Coloncovez e Sant'Anna, recentemente inaugurato, e il muro dell'edificio che ospita le redazioni del Piccolo e dell'Ansa dove sono state tracciate scritte inneggianti ad Adolf Hitler. La Digos ha avviato una serie di indagini nel tentativo di individuare i re-

sponsabili delle scritte e degli imbrattamenti, indagini che finora però non hanno dato esito.

Alma Vivoda morì in un conflitto a fuoco con i carabinieri al Boschetto il 28 giugno 1943, prima partigiana italiana caduta nella guerra di Liberazione. Era nata a Muggia nel 1911 e nel '31 aveva sposato Luciano Santalesa, attivista dell'antifascismo muggesano con cui prese

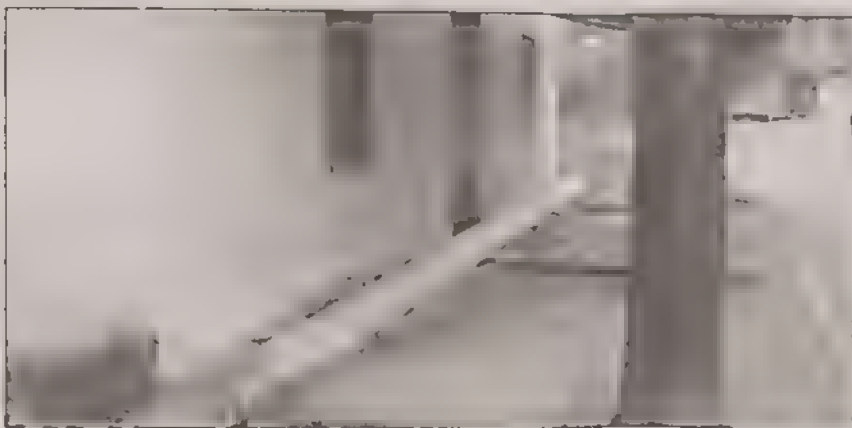


Gli imbrattamenti sul monumento di Alma Vivoda.

in gestione la trattoria Alla tappa luogo di raduno degli antifascisti. Il marito venne arrestato e la trattoria venne chiusa, ma Alma

Vivoda, prima di rimanere uccisa, passò in clandestinità e tenne in contatto gli attivisti antifascisti di Trieste e dell'Istria.

I vandali segano anche l'albero della Majenca a Bagnoli della Rosandra



L'albero per la festa della Majenca dei giovani di Bagnoli è stato segato l'altra notte in modo da renderlo inutilizzabile. Rivalità tra le varie frazioni del Comune di San Dorligo della Valle? «Macché! Uno stupido atto di vandalismo» dice il sindaco Boris Pangerc. Era arrivato pochi giorni prima da una località della Slovenia e stava disteso sul terreno proprio dietro il teatro «Prese- ren». Durante la notte qualcuno lo ha tagliato all'incirca a metà, in modo da essere certo che non fosse più utilizzabile. Sulla sua cima doveva essere apposto, secondo la tra-

dizione, un ramo di pino. Lo stesso si fa nella vicina San Dorligo, dove il ramo da apporre è di ciliegio. «Dispetti» di questo genere non sono una novità tra le varie frazioni che compongono il Comune. La rivalità tra i gruppi di giovani potrebbero far sospettare che si tratti di una specie di vendetta, di sgarbo nei confronti degli «avversari»? «Ma no, ma quale vendetta, ormai queste rivalità non esistono più da vent'anni - spiega il sindaco Pangerc - Siamo di fronte a un atto di stupido vandalismo. Esprimo la mia solidarietà ai giovani di Bagnoli».

A un mese dal primo arresto

Torna in carcere il truffatore che ha colpito in tutta la regione

E' tornato in carcere a un mese di distanza dal precedente arresto: evidentemente non aveva perso il vizio un quarantaduenne di origine napoletana, ma residente a Portogruaro in provincia di Venezia che si sarebbe reso protagonista, a Trieste, Monfalcone, Gradisca e in altri centri della regione di truffe continue ai danni di anziani pensionati.

E' stato arrestato su ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Trieste e i particolari dell'operazione verranno resi noti in una conferenza stampa in programma stamattina al commissariato di polizia di San Sabba.

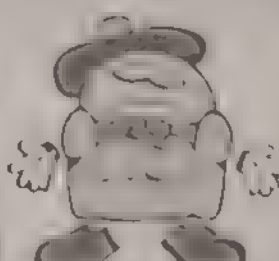
L'uomo era già stato arrestato alla fine del mese scorso all'uscita della filiale di via Valmaura della Cassa di risparmio.

Aveva addosso quattro milioni che era appena riuscito a farsi dare da un anziano pensionato.

Molteni & C

FINANZIAMENTI FINO A
36 MESI
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO



TRIESTE - GALLERIA FENICE TEL 040 609145 FAX 040 609095

Realizzato in via de Marchesetti anche uno specifico percorso a favore dei non vedenti

E' risorto l'Orto botanico

Dopo dodici anni riapre con oltre duemila specie di piante

Accanto all'Urp della Provincia

Il Centro dei servizi di volontariato trova casa in via Sant'Anastasio

L'ufficio per le relazioni con il pubblico della Provincia si ammodernava, cresce negli spazi e, soprattutto, accoglie al proprio interno una struttura assolutamente nuova per la città: lo sportello informativo dell'Associazione denominata «Centro interprovinciale servizi di volontariato del Friuli-Venezia Giulia».

Tutte queste novità sono state annunciate e illustrate nel corso di una conferenza stampa ieri mattina, nella sede di via Sant'Anastasio, che dal febbraio del 2000 accoglie l'Urp provinciale. «Finora abbiamo marciato al ritmo di una cinquantina di contatti al giorno - ha spiegato il responsabile dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, Fabio Battellini - senza contare le telefonate e le richieste che provengono da altre fonti. Forniamo informazioni sull'attività dell'ente, consegniamo le tessere agevolate per il trasporto pubblico a chi ne ha diritto, in prevalenza anziani e handicappati - ha aggiunto - diamo assistenza agli anziani vittime della microcriminalità, sulla base di un recente accordo stipulato dalla Provincia e operiamo in collegamento su re-

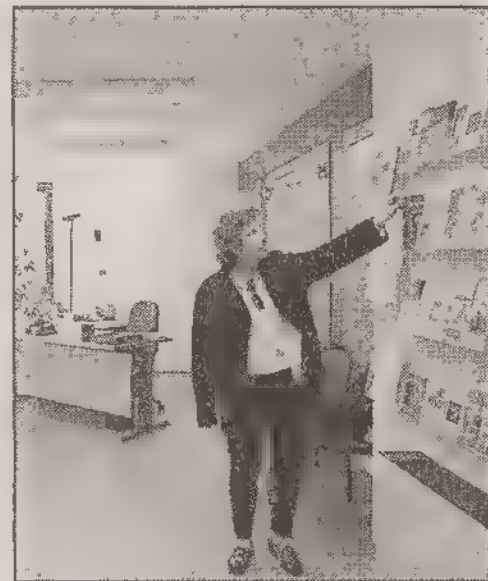
te con tutti gli altri uffici. Quindi le attività sono molteplici. Con la nuova sistemazione - ha concluso - queste cifre sono destinate a crescere».

Antonella Zadini, responsabile del Centro di volontariato, di cui è rappresentante a Trieste anche Paolo Matteucci, ha sottolineato la «bontà della collaborazione fra enti e associazioni del volontariato, quando tutti sono animati dall'intenzione di costruire qualcosa», precisando poi che il Centro «sarà aperto fino a sera».

Il Centro di volontariato, previsto con una legge del '91, la n.266, è nato allo scopo di promuovere, sostenere e valorizzare ogni sorta di progetto interessante il mondo del volontariato, attraverso il coordinamento delle iniziative in quest'ambito, e per pertinenza territoriale d'intervento, nonché favorire l'instaurazione di relazioni e sinergie fra il mondo del volontariato e le istituzioni pubbliche locali.

Al termine della conferenza stampa, il capo di gabinetto della Provincia, Luciano Daveri, ha ufficialmente inaugurato i nuovi uffici.

U. SA.



I nuovi uffici. (Foto Sterle)



Dopo dodici anni l'Orto botanico in via de Marchesetti riapre i battenti. (Foto Lasorte)

Finalmente, dopo anni e anni di chiusura al pubblico, l'Orto botanico riaprirà i battenti con una cerimonia ufficiale il 2 maggio. Il vicino giardino scientifico, costruito nel 1861 e inaugurato ufficialmente nel 1873, apparirà ai visitatori smagliante, con una nuova pavimentazione in arenaria, un percorso facilitato per non vedenti e con il rinnovato look di alcune sue sezioni verdi, mentre per altre il completamento avverrà con l'anno prossimo. Ma non finisce qua, perché per il sito si punterà anche sull'intrattenimento con novità, prospettate per la prossima estate, come le «passeggiate musicali e culturali al tramonto» o gli «incontri di sera».

Intanto ieri si è svolta la presentazione del rinnovato orto botanico, diventato off-limits per il pubblico nel 1989, cioè da quando si era tolta la vecchia pavimentazione. Spiega il direttore dei civici musei scientifici, Sergio Dolci: «C'erano stati problemi economici, mancavano i soldi per i rifacimenti. Ma ora il pubblico può ritornare a farci visita». Per una spesa di oltre 350 milioni sono stati rifatti i viali con una pavimentazione

in arenaria grezza, mentre il parallelo percorso per non vedenti è stato realizzato in arenaria liscia. Questo percorso facilitato è inoltre costellato da punti in «termorilevato» che indicano al cieco dove sono poste le tabelle con le diciture in braille. Lungo il percorso il pubblico (visite dal lunedì al sabato ore 9-13. Mercoledì e venerdì visite guidate su prenotazione tel. 040/360068) potrà ammirare il riordinato «giardino dei semplici», che rappresenta il primo nucleo di piante officinali che erano parte integrali del primo orto botanico, fondato nel 1828 fondato da Bartolomeo Biasoletto. L'orto botanico aveva sede allora nella zona del Coroneo.

Come spiega il botanico Massimo Palma, è stata anche riorganizzata la zona delle piante «magiche» e riaperto in parte il cosiddetto «giardino formale». In programma per il prossimo anno la riorganizzazione del giardino delle piante «utili»: caffè, tè, eccetera. E stato inoltre fissato il ripristino (progetto arch. Mosca) dell'ottocentesco magazzino. Spesa prevista 500 milioni.

Daria Camillucci

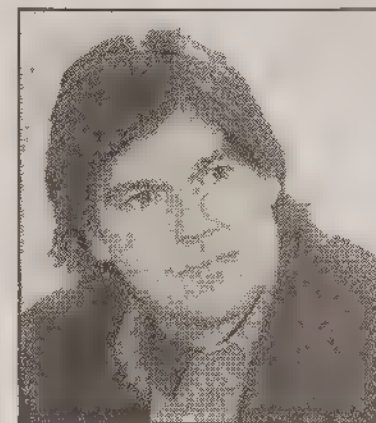
Il nuovo «contenitore» nascerà in via Torino, nell'ex dispensario

Civiltà istriana: via libera al progetto del museo

Fa un passo avanti il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata, che nascerà in via Torino, nell'edificio comunale un tempo sede del dispensario. Ieri l'assessore al Territorio e patrimonio, Uberto Fortuna Drossi, ha firmato il documento con cui si dà il via libera alla progettazione del nuovo contenitore culturale, un elaborato che toccherà la cifra dei 400 milioni. Tecnicamente si chiama «disciplinare di inca-

aperto il cantiere del museo, che costerà in totale sette miliardi e mezzo».

Tre saranno i piani interessati dall'allestimento. Al pianoterra sarà realizzato un deposito e ricavata un'area per il restauro dei materiali attualmente in portofoglio; al primo piano è prevista un'area amministrativa destinata a ospitare gli uffici dell'Irci, a fianco della quale ci saranno spazi divulgativi e conoscitivi per il pubblico, con una sala lettura, una biblioteca, un'area multimediale, una sala per conferenze e proiezioni. Al secondo e terzo piano troverà sede l'allestimento museale ed espositivo vero e proprio, mentre all'ampio mezzato e nel sottotetto sono ipotizzati locali tecnici e di servizio.



L'assessore Drossi Fortuna

Perché il progetto del museo veda la luce ci vorrà almeno un anno. Il prossimo gradino, infatti, è la pubblicazione del bando di gara, cui faranno seguito i 45 giorni di rito per la progettazione preliminare, i successivi novanta per l'elaborazione definitiva e gli ulteriori 60 per il progetto esecutivo. A metà del prossimo anno circa, dunque, potrebbe essere

Il museo della civiltà istriana è un ulteriore tassello nella riqualificazione della zona intorno piazza Hortis, che sarà completata con lo spostamento del museo di storia naturale a Palazzo Carciotti e con la valorizzazione degli spazi lasciati liberi per l'ampliamento della biblioteca civica e il trasferimento delle collezioni del museo di storia e arte.

Diretti in Croazia Mezzi blindati dell'esercito Usa per un'ora a Rabuiese

Colonne di veicoli militari e mezzi blindati statunitensi per un'ora, sotto la pioggia, al confine di Rabuiese. Uno spettacolo decisamente inconsueto, quello visto ieri al valico italo-sloveno. C'è una spiegazione: la Croazia sarà nei prossimi giorni teatro di manovre militari della Nato. E ieri, il considerevole spiegamento di forze che gli Stati Uniti impegneranno nelle esercitazioni congiunte dei reparti croati-statunitensi, è partito dalla base militare di Aviano, transitando anche per la nostra provincia.

Come la vicina Slovenia e altri Paesi dell'ex blocco comunista, anche la Croazia si adopererà per entrare quanto prima nel Patto atlantico.

Gli illyani tracciano un bilancio delle iniziative realizzate dall'amministrazione nello storico rione

«Il Comune ha reso più vivibile Servola»

Educazione stradale nella kermesse al Molo Quarto

Anche oggi «Provincia sicura» ospiterà al Molo IV in Porto Vecchio le scuole medie inferiori e superiori della città per dare la possibilità ai giovani di prendere parte alle varie iniziative in programma. In particolare, i corsi di educazione stradale, con inizio alle 9.30.

«A Servola l'amministrazione Illy ha lavorato sodo». In vista delle prossime amministrative, a nome dell'attuale maggioranza al Comune è stato ieri il consigliere «illyano», Roberto Decarli, a tracciare un bilancio di quanto è stato fatto nello storico rione per accrescerne la vivibilità. Accogliendo soprattutto i suggerimenti degli abitanti, ha sottolineato.

Per fine luglio è prevista la conclusione dei lavori di riqualificazione della pineta di Servola, colpita dal degrado, che adeguatamente attrezzata tornerà all'antica funzione di zona verde e punto panoramico. La manutenzione delle strade e dei marciapiedi resta un capitolo aperto e urgente vista la presenza di numerosi anziani. Per quanto attiene le soste è stato ultimato il parcheggio di via Carpineto, mentre per luglio è prevista l'apertura del cantiere in

via Pitacco. L'intervento renderà possibile una modifica del percorso della linea 8 del bus che andrà a servire un tracciato finora off-limits per i mezzi pubblici. Tutto è pronto per la realizzazione della rampa di accesso per i disabili alla chiesa. Servola, poi, avrà un proprio centro polivalente per tutte le associazioni e circoli presenti sul territorio del rione. Entro l'anno dovrebbero partire i lavori per il recupero del cinema-teatro che il Comune ha rilevato da privati assieme all'area circostante. E già pronto poi il finanziamento necessario per la costruzione di 92 nuovi cinerari nel cimitero del rione. Una stoccata all'indirizzo del Polo è arrivata in tema Ferriera, «un problema serio - ha rimarcato Decarli - che il Comune affronta con azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale, mentre l'opposizione strumentalizza al solo fine della propria rendita politica».

MOBILI STOCK

centro convenienza mobili
prezzi d'occasione

cucine
salotti
sedie-tavoli

DOMENICA
aperto
no stop

camere
arredamenti
completi
arte povera

Pagamenti rateali senza interessi

MARIANO DEL FRIULI Z.I.A. - TEL. 0481/699777



UMTS.COM

Trieste, Via S. Nicolò 11- telefono e fax : 040 76 11 11 / 040 76 11 22 - info@ts-umts.com- www.ts-umts.com

UMTS.COM:
internet e
telefonia mobile
finalmente
integrati.

LA BELLA STAGIONE 2001

Effetto Primavera.

Le collezioni Primavera-Estate.
Con tante novità:
Prada Sport,
Hugo Boss Donna,
Henry Cottons,
Swish,
Fiorucci
... e molti altri.

Godina
Lo stile che sei.

Lunedì pomeriggio aperto,
Sabato orario continuato.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GO-RIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a

vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare

verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate,

si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

AURISINA zona tranquillissima bella villa con 110 mq di abitazione e 350 mq di giardino. Ulteriore metratura: bella terrazza abitabile, 110 mq al piano terra realizzabili a proprio gusto/esigenza. Cod. 28/P. 040/2908343. (A00)

CANTÙ adiacenze in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da salone (ricavato da due stanze), due camere da letto, cucina abitabile, studio, doppi servizi, ripostiglio, due poggiosi, cantina. 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE in palazzina di due piani ottimo appartamento con vista mare e cit-

tà ingresso, soggiorno, due camere da letto, cucinotto, bagno, poggio, cantina, box auto con accesso telecomandato, 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

GALLERY Aurisina in quadrifamiliare, ampio appartamento due livelli; mansarda, 2 terrazze, 2 bagni, cantina, garage. Prezzo interessante. Cod. 2/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino con bellissima vista sul verde ampio appartamento: vani distribuiti con grande funzionalità e originalità. Due livelli, doppi servizi, bellissima terrazza, comoda cantina, due posti auto coperti. L. 260.000.000. Cod. 29/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino luminoso appartamento su due livelli, tutti vani molto ampi: soggiorno caminetto, terrazzo, taverna, giardino proprio. Cod. 22/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Opicina appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo + mansarda con bagno e due camere. Possibilità permuta. Lit. 300.000.000. Cod. 409. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Lit. 250.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. Lit. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Ampio monolocale arredato, parcheggio. Piscina. 144.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Attico ben arredato, solarium, parcheggio. 230.000.000. (A00)

PRIVATO vende Monfalcone appartamento due livelli 4 camere soggiorno cucina doppi servizi garage cantina balcone giardino condominiale. L. 270.000.000 tel. 040/392056. (A4662)

PROGETTOCASA zona Chiarbola appartamento salone, cucina, due/tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza e balconcino verandato, soffitta, parcheggio condominiale, 250.000.000. Cod. 447/P. 040/368283. (A00)

S. LUIGI via Aldegardi vista mare in palazzina di tre piani, riscaldamento autonomo, giardino condominiale curatissimo. Appartamento di ingresso, soggiorno, camera, matrimoniale, cucina abitabile, un bagno, poggio, cantina. 160.000.000. 040/368566. (A00)

SISTIANA recente bifamiliare immersa nel verde bellissima vetrata e mini appartamento indipendente. Garage e ampio giardino di proprietà. Cod. 30/P. 040/2908343. (A00)

Continua in 33.a pagina

PALAZZO RALLI srl
Vende direttamente APPARTAMENTI CON BOX di varie metrature nel prestigioso complesso residenziale "LE CASE DI SCORCOLA" in via di Scorcola 10 TRIESTE
Per informazioni Tel. 040/3721694

In Trieste via Flavia
VENDESI
Fabbricato indipendente di 3 piani composto da:
- n. 4 appartamenti con ampia terrazza per un totale di mq 900;
- n.1 autorimessa;
- parco adiacente di mq 680.
Libero tutto subito.
Prezzo molto interessante.
Per informazioni tel. **0464 540100**

NUOVI ARRIVI ABITI CERIMONIA
UOMO - DONNA - BAMBINO

Bravi Buttrio
Statale Udine - Tarvisio
www.bravibuttrio.it

Bravi Market Gemona
Statale Udine - Tarvisio
www.bravimarket.it

nuovi arrivi
elena miro
SPORT

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**

CONVENIENZA PER TUTTI!

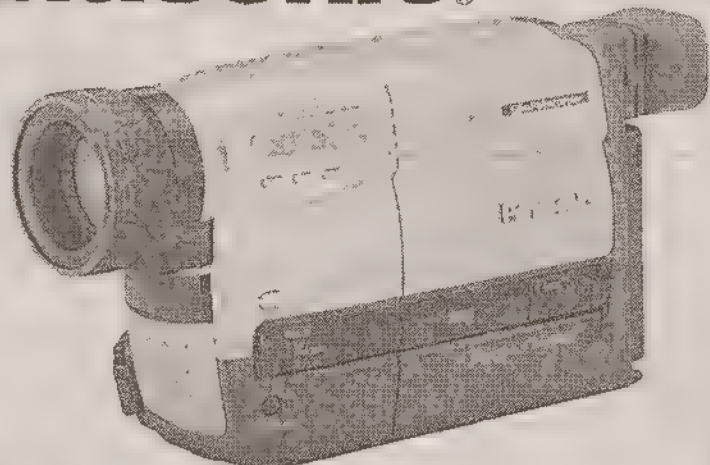
E PAGATE DA GENNAIO 2002*

Nei nostri reparti specializzati di Elettrodomestici, Tv, Video, Hi-Fi, Computer e Telefonia, ci sono a Vostra disposizione centinaia di prodotti a prezzi mai visti.... APPROFITTATENE

Panasonic

NV-R22

Telecamera con zoom ottico x20 digitale x220. Super stabilizzatore d'immagine. 9 effetti digitali. Telecomando.


L.699.000

NIKKEI

N 9051 VT

Tvc 20" con televideo e presa scart.


L.329.000

ERICSSON

A 1018S

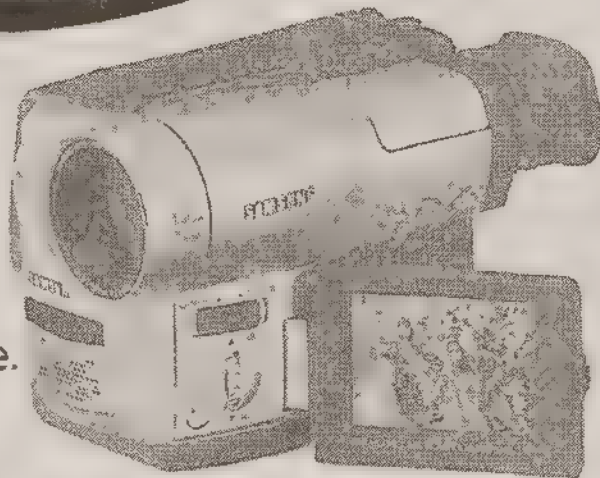
Dual Band, stand by: fino a 85 ore, conversazione: fino a 120 minuti, batteria slim, caricabatteria rapido da viaggio, orologio e datario.


L.99.000

SAMSUNG

VP L 530

Telecamera 8 mm con sensore CCD 1/4" con 320.000 pixel totali. Mirino elettronico bianco e nero. Zoom ottico 22x. Monitor LCD a colori da 2.5" ad alta risoluzione. Telecomando.


L.990.000

THOMSON

VCR VT2120

Videoregistratore 2 testine mono VHS. Sistema di videoregistrazione ShowView. 2 prese scart.


L.259.000

SAMSUNG

MAX N22

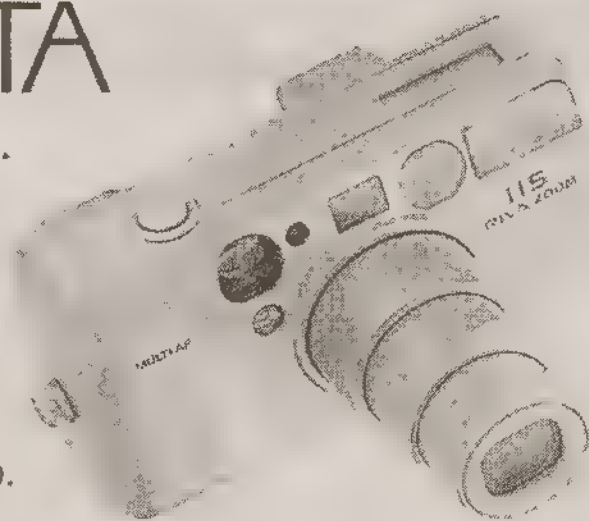
Impianto mini con multi CD a 3 dischi. Audio 3D Sound. Sintonizzatore digitale. Funzione RDS. Doppio deck meccanico. Potenza di uscita: 2x15W.


L.299.000

MINOLTA

Riva zoom 115

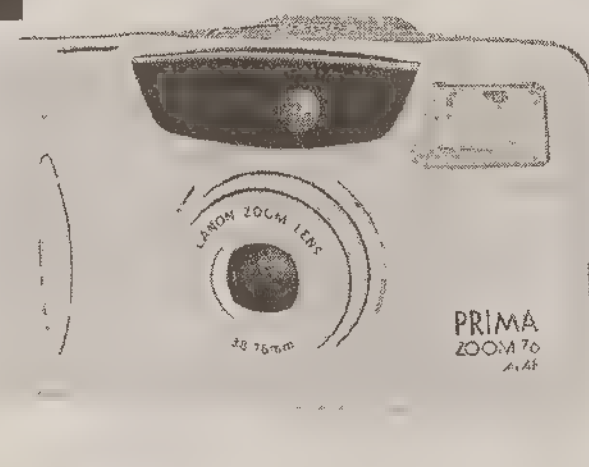
Macchina fotografica compatta con zoom 3X. Punti di messa a fuoco: 1.232. Flash incorporato.


L.369.000

Canon

Prima Zoom 76

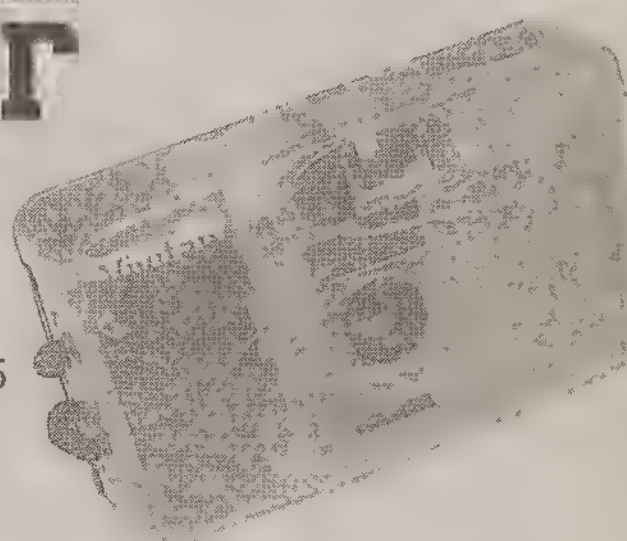
Macchina fotografica compatta con obiettivo zoom e flash automatico.


L.189.000

Vivitar

CV 35 + rullino 24 pose + batteria.

Macchina fotografica 35 mm compatta freefocus con flash incorporato.


L.29.900

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO
• CASSACCO

• TOLMEZZO
• TRIESTE

• TRIESTE
• UDINE
• UDINE

Via Nazionale, 131
S.S. Pontebbana km. 144
c/o Centro Comm. Alpe Adria
Via Torre Picotta, 6
Via Giulia, 75/3
c/o Centro Comm. Il Giulia
Via Rossetti, 4/6
V.le Tricesimo, 165
V.le Palmanova, 413

Tel. 0432 651930

Tel. 0432 880325
Tel. 0433 2115

Tel. 040 54441
Tel. 040 635355

Tel. 0432 471833
Tel. 0432 601018

Per ogni sviluppo e stampa Vi verrà consegnato un BUONO per un ingrandimento 20 x 30 a **L. 1.000**

Formato JUMBO (13x19) a sole **L. 310**

EURONICS

Funziona.

Cerca le offerte su www.sideonline.it

SAN DORLIGO L'assemblea pubblica voluta dal Comune sulla discarica in via Ressel si trasforma in atto d'accusa Cemento-amianto, la gente in rivolta

Pangerc attaccato da tutti, si profilano una marcia indietro e risarcimenti

Su telefonini e alta tensione San Dorligo mette ordine

Il Comune di San Dorligo ha un suo regolamento per l'installazione di impianti di telefonia mobile e alta tensione. Nella seduta consiliare di mercoledì, infatti, è stata approvata la variante parziale n.17 al piano regolatore, che, in sintesi, individua alcune aree dove questi impianti possono sorgere: «Sono siti che rispettano la distanza minima di 300 metri dai luoghi abitati o costantemente frequentati», spiega l'assessore Sandy Klun. Con questa variante riusciamo a prevenire un proliferare selvaggio di questi impianti.

La seduta ha visto però anche la polemica da parte dell'opposizione sulla frequenza dei consigli comunali: «Non ci vediamo dall'anno scorso, e quindi approfittiamo anche per fare gli auguri di buon anno», hanno affermato ironicamente. «Il dialogo è importante, e permette di risolvere qualsiasi problema», ha aggiunto Danilo Slokar (Lega Nord), che ha anche suggerito: «Potremmo riunirci più spesso, magari in via informale, per scambiare idee, e poi decidere in via definitiva in consiglio».

Tra gli argomenti trattati, anche non presenti nell'ordine del giorno, i lavori di metanizzazione delle frazioni minori. Su sollecitazione di Silvana Mondo (Fronte giuliano), che sull'argomento aveva presentato una mozione, approvata nella scorsa seduta, il sindaco Pangerc, premettendo che «si tratta di un lavoro lungo», ha comunicato: «È in programma il censimento delle situazioni pendenti nelle frazioni dove già arriva la condotta principale, in modo da poter in seguito provvedere a un unico intervento di completamento».

In base ai dati raccolti, inoltre, il torrente Rosandra non ha problemi di inquinamento: «Ci sono controlli frequenti e gli esiti non sono mai stati negativi», ha dichiarato Pangerc in risposta ad una interrogazione della Mondo, che denotava «la presenza, in certi giorni, di bolle in superficie» e aveva segnalato che «ultimamente il torrente aveva assunto anche una colorazione verdastria». «Avevo contattato direttamente l'Arpa, ma non ho avuto risposte, ed è strano che il Comune non ne sappia niente», ha poi aggiunto la consigliera.

Ancora su richiesta della Mondo, è stato annunciato inoltre un prossimo intervento di sistemazione della provinciale che porta a Caresana: «Alle abitazioni lungo la strada sarà chiesto di non scaricare in strada acque piovane e detriti, e poi si provvederà all'asfaltatura e alla segnaletica». Sono stati poi approvati, tra l'altro, il regolamento per i servizi pubblici non di linea, che prevede ora otto licenze invece di quattro, e l'elenco delle strade comunali e vicinali, grazie al quale ora il Comune potrà chiedere finanziamenti per eventuali interventi.

S.re.

I cittadini di Domio non vogliono il deposito temporaneo di cemento-amianto previsto in via Ressel, e lo hanno detto a gran voce giovedì sera all'assemblea pubblica che il Comune ha voluto proprio per rassicurare la gente sulla non pericolosità del sito, ma che alla fine è stata occasione di sfogo. «Questa riunione dovevate farla un anno fa, e non metterci ora davanti al fatto compiuto», è stato ribadito più volte.

Relatori il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, l'assessore provinciale Giulio Marini, Umberto Laurenzi dell'Azienda sanitaria e Stefano Zuban del consorzio Bat che dovrebbe realizzare la discarica. Ma diversi sono stati gli interventi della popolazione, di comitati civici e di altri esponenti dell'amministrazione comunale.

A poco sono valse le rassicurazioni di Pangerc, che ha anche elencato una serie di dicotomie prescritte per la sicurezza, concordate all'ulti-

ma conferenza tecnica, e quelle date da Laurenzi, che ha ribadito: «Non ci sono problemi di salute pubblica. I timori sono dovuti solo a cattiva informazione. Il cemento-amianto viene racchiuso in sacchi ermetici, che stazioneranno nel deposito per un massimo di tre mesi. Inoltre si tratterà di quantità ridotte, visto che il deposito è a disposizione solo per piccoli smaltimenti».

Dalla gente e dai consiglieri di opposizione, tuttavia, è stato puntato sul sindaco, accusato sia di aver dato assenso al deposito, sia (come ha detto Silvana Mondo, Fronte giuliano) di «non averne mai parlato in consiglio, e neanche con la gente, quando già nel 1999 io avevo chiesto



Il sindaco Boris Pangerc.

ha fatto un errore, e ora bisogna fare il mea culpa».

Attacchi perfino da un assessore, Sandy Klun ha voluto ribadire la contrarietà dell'amministrazione a questo deposito, e ha aggiunto: «Per un anno abbiamo cercato un sito alternativo, ma non ci siamo riusciti. La pecca del sindaco è che in un certo momento, nel giugno del '99, quando c'erano anche le elezioni, ha detto sì, e non è più

riuscito a tornare indietro».

Un sì che il sindaco ha così motivato: «Sono stato coinvolto, e ho voluto anch'io che si facessero modifiche e sospensioni. Poi, dopo vari accorgimenti sulla sicurezza, ho detto di sì. Del resto un mio no non avrebbe influito sulla scelta». Affermazione, quest'ultima, che non ha trovato d'accordo Marini: «Il Comune era membro di un gruppo che prendeva una decisione, e un suo no, come avvenuto a Duino per un caso analogo, avrebbe fermato il processo».

L'atteggiamento ostativo, se non anche aggressivo, della gente, in effetti, ha sorpreso lo stesso Marini: «Davo per certo - ha sottolineato - che il Comune rappresentasse anche la volontà della cittadinanza».

«Cosa possiamo fare perché il deposito non si faccia più?», hanno chiesto in molti. Difficile trovare ora una soluzione, ma sono emerse due possibili vie d'uscita: uno spostamento del sito o



La zona di via Ressel contestata: nessuno sa più che fare.

la rinuncia da parte del Bat, con l'adozione, forse, di un sistema diverso di prelievo dell'effluente. E con la necessità, però di risarcire il consorzio.

«Se troviamo un accordo su una transazione economica, il Bat è disponibile, basta avere la certezza che nessuno possa poi imputarci nulla», ha detto Stefano Zuban. Insomma la Provincia o il Comune, o i due enti insieme (c'è chi ha suggerito che sia il sindaco in persona a paga-

re, attingendo dalla sua assicurazione sulla vita), dovrebbero risarcire il Bat per le spese del progetto (pare attorno ai 300 milioni).

Ma questa è stata solo una supposizione, pur se non osteggiata da Marini: «Potremmo metterci una pietra sopra». La riunione si è conclusa appena verso le 23.40, con la richiesta del sindaco di farne un'altra e valutare il da farsi.

Sergio Rebelli



Re Carnevale «resuscitato» in una piazza bagnata e fra gli ombrelli. (Foto Lasorte)

MUGGIA Bande sotto i portici, poca gente e molti ombrelli per questa sempre più sfortunata manifestazione

Terza prova di Carnevale. E diluvia



Il programma di apertura si è svolto sotto nuvoloni neri e tra un scroscio e l'altro. «La voglia di divertirsi c'è, magari cercando un riparo»

Potrà essere anche «sposa bagnata, sposa fortunata», ma questo sicuramente non vale per il Carnevale muggiano, la cui 48.a edizione di pioggia e maltempo ne ha visti parecchi, ma di fortuna certamente un po' meno. Infatti ieri pomeriggio la riapertura - dopo i ben noti due rinvii - è avvenuta per l'appunto sotto la pioggia. Copiosa, quasi senza interruzioni. Tanto da causare non pochi intoppi.

«La voglia di divertirsi c'è, a costo di suonare sotto i portici», così Mario Vascotto, presidente delle compagnie. Ma sopra piazza Marconi, sede centrale di questa rinascita primaverile del Carnevale, il cielo era plumbeo, con scrosci di pioggia, e nuvoloni minacciosi all'orizzonte. E il maltempo indubbiamente non ha giocato a favore di una folta presenza di pubblico. Pochi infatti i giovanissimi (due anche vestiti in maschera), altri addossati alle pareti delle case, o infreddoliti sotto i volti della piazza per ripararsi dalla pioggia, altri ancora a dare un tono di colore, ma solo grazie ai variopinti ombrelli aperti.

La festa è iniziata con la banda sotto il portico del bar del municipio, e là è rimasta per un bel po', accom-

pagnata dai figuranti in maschera del «Ballo della verdura», che hanno atteso di potersi esibire «tra un acquazzone e l'altro». In difficoltà anche la Witz Orchestra: un concerto all'aperto con minaccia di diluvio non è il massimo.

Intanto sono stati un'al-

Da domani a giugno traghetto attivo anche la domenica

È stato esteso anche alle domeniche il servizio di trasporto passeggeri sulla linea marittima Trieste-Muggia. Lo ha reso noto la giunta regionale. La copertura festiva del servizio, che prevede, fino al 30 giugno, sei coppie di corse, è stata autorizzata ieri dalla Regione, in considerazione sia del successo dell'iniziativa, sia dell'effettiva e ben nota necessità di alleggerire il traffico stradale privato.

Il servizio sarà attivo a partire da domani, in concomitanza con il Carnevale muggiano.

tra volta predisposti i limiti alla viabilità per domani, giorno della sfilata, e sono riapparsi i segnali di divieto di sosta, che, come si sa, Lauro Postogna dello sportello muggiano dell'Organizzazione tutela consumatori, aveva già definito «irregolari, essendo in cartone e non riportando l'ordinanza sindacale». Il comandante della polizia municipale, Stefano Badalucco, aveva già sostenuto invece la loro regolarità («non è necessario che siano di metallo e l'ordinanza è depositata in Comune, e non serve esporla»).

In una lettera inviata in questi giorni al comandante della polizia municipale e al sindaco Dipiazza, Postogna riporta invece le conclusioni raggiunte dall'Associazione utenti auto: «Sui cartelli manca l'ordinanza sindacale obbligatoria, essi non seguono le prescrizioni sulla visibilità notturna, inoltre non rispettano il divieto di fabbricazione e di impiego di cartelli non previsti o non conformi a quelli stabiliti dal codice della strada, che sicuramente non parla di cartelli in cartone».

Per questo Postogna invita a «togliere immediatamente tale segnaletica e ad annullare eventuali infrazioni comminate precedentemente. In caso contrario - scrive - adiremo le vie legali».

S.re.

MUGGIA Il Comitato Monte d'Oro ha suggerito, due consiglieri hanno proposto, il consiglio ha votato a favore Imbarazzo, la «consultazione» è fuori legge

Tutti hanno letto il regolamento comunale, nessuno il Testo unico sugli enti locali

Scrocco accusa di illegittimità il documento perché manca di norme. Il segretario: «Nemmeno l'omicidio è citato, non per questo qui è lecito uccidere»

Una mozione votata senza controllare i termini di legge e il regolamento comunale su un argomento che da anni tiene banco a Muggia nelle sue diverse espressioni: il Cpl. A tornarsi su stavolta è il Comitato Monte d'Oro. Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stata infatti votata a stragrande maggioranza (unici contrari i due rappresentanti di An) una mozione proposta dal leghista Marchio e da Claudio Grizon del Ccd - «ma su nostro esplicito suggerimento» dice il Comitato - per indire una consultazione popolare in occasione dei prossimi appuntamenti elettorali.

Il tutto per fare in modo che i muggesani possano esprimersi nuovamente sul Cpl, e che possano farlo senza che sia necessario allestire nuovi e costosi seggi, ma utilizzando quelli già presenti per il voto di giugno. «Consultazione popolare» e non «referendum» perché il regio-

lamento comunale varato nel '98 vieta espressamente i referendum nei tre mesi che precedono e nei tre che seguono le elezioni. Il regolamento non cita, invece, la «consultazione».

Ma in consiglio il sindaco ha citato invece il Testo unico di legge sugli enti locali,

dimostrando che, per legge, sono impediti in concomitanza con le elezioni tanto i referendum quanto le consultazioni. E il Comitato Monte d'Oro adesso accusa chi ha redatto il regolamento comunale: «Il regolamento è quanto meno carente, incompleto e contrastante con l'assunto legittimatorio espresso dal Comitato regionale di controllo» scrive Arnaldo Scrocco del Comitato Monte d'Oro, secondo il quale gli

estensori del documento «hanno dormito e, da incapaci, hanno continuato a dormire dal '98 all'altra sera, quando uscendo dal lungo letargo hanno dotato il sindaco degli estremi di legge sugli enti locali. Siamo stati presi in giro». Il non aver citato lo strumento della consultazione popolare farebbe diventare illegittimo il regolamento, secondo il Comitato.

Ma il segretario generale del Comune ribatte che anche l'omicidio non è citato nel regolamento comunale, e non per questo a Muggia è lecito uccidere. Lo stesso segretario spiega che per ogni questione amministrativa non citata dal regolamento va da sé che interviene la legge in vigore. In questo caso, il Testo unico per gli enti locali, art. 8, comma 4.

Alla fin fine, il caso è soprattutto d'imbarazzo per chi ha suggerito e materializzato la proposta, perché sta dimostrando di conoscere poco la legge. Anche se poi in extremis si è suggerita una via d'uscita: fare la consultazione il giorno dopo le elezioni.

R. C.

Domani si marcia sulla «pista»

Domani s'inaugura ufficialmente la nuova pista ciclo-pedonale nel tratto tra Sant'Antonio in Bosco e Draga Sant'Elia, realizzata dalla Provincia. Si svolgerà infatti, a partire dalle 9.30 «La ciclabile», marcia non competitiva di nove chilometri allestita dal Marathon club Alabarda col patrocinio della stessa Provincia, evento che rientra nel programma di «Preparando la Bavisela». Partenza e arrivo sono fissati al bivio tra la strada per San Lorenzo e la stazione ferroviaria di Sant'Antonio in Bosco, punto da cui si sviluppano i primi sei chilometri del percorso ciclabile realizzato in pietrisco carsico triturato.

L'Unione slovena rifiuta il progetto di Duino Aurisina e propone interventi «soft» con facile accesso alle spiagge «Baia libera? No, 100 mila lire al giorno»

Sistemare le spiagge, trovare la sede per le società veliche, creare un parcheggio ma nella ex cava e ben schermato, e niente più: l'Unione slovena (in una nota a firma del segretario provinciale Peter Mocnik) rigetta in toto il progetto per la Baia di Sistiana e difende il libero accesso al tratto di costa «che è pur sempre un bene naturale di utilità collettiva».

Al coro di «distinguo» sulla importante riprogettazione - del quale sono protagoniste proprio le forze politiche di maggioranza a Duino Aurisina, ciascuna con sfumature diverse - si aggiunge questo contributo che, come già fece Rifondazione comunista, contesta l'intero progetto presentato.

Secondo l'Us innanzitutto «il conto economico-finanziario non appare chiaro in relazione alle opere da eseguire,

non si vede la certezza della totale copertura finanziaria, non essendo noto se e quando sarà disponibile quanto oggi non posseduto dalla proprietà». Inoltre si teme che si crei «il 18.o villaggio nel comune di Duino-Aurisina (la legge non prevede - afferma la nota - che si vincoli in modo definitivo un immobile esclusivamente a fini turistici o a uso temporaneo)».

Quanto al libero accesso garantito, trattandosi di costa demaniale, l'Us afferma che garantito in realtà non è: «Se infatti il proprietario del fondo che confina con la costa intende chiuderlo, può farlo, per cui chi vorrà fare il bagno dovrà pagare una somma, tra parcheggio obbligatorio, discesa alla Baia con i mezzi predisposti, accesso alla spiaggia e altro, di circa 100 mila lire a famiglia al giorno». Ma spese grandi Mocnik preve-

de anche per il Comune, perché, afferma, «dovrebbe trasportare a proprie spese sul ciglione superiore la fognatura oggi esistente nella Baia per liberare al realizzatore delle opere una parte del comprensorio». No anche al megaparcheggio, che porterebbe «un danno ambientale di grossa portata, per non dire dell'incertezza sulle spese - prosegue la nota - per la funicolare in galleria».

Quindi in conclusione, completo accordo sul fatto che la Baia vada sistemata, ma l'Unione slovena propone un intervento «soft», con la ristrutturazione dell'antico albergo, un'adeguata soluzione per le società veliche, e «la possibilità per i turisti giornalieri e stranieri di adoperare le spiagge sistemate di Castellejudo e della Caravella. I turisti dovrebbero solo rimborsare eventuali servizi offerti».

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

Le tende le vuoi?

Fai la lista da noi

Se stai pensando alla tua Lista di Nozze
passa prima da noi, adesso c'è lo sconto del 20%
e in più un simpatico omaggio!

ANDROMEDA
il piacere delle cose fatte bene

TRIESTE - CORSO ITALIA, 22

dal 20 aprile al 10 giugno - con off

Vado in palestra e compro azioni



La banca on line
comoda, facile, gratuita

Entrare in Borsa direttamente dal telefono di casa, dal cellulare o dal PC.

Ovunque voi siate, in qualsiasi momento, senza rinunciare al vostro tempo. Grazie a @time, il servizio gratuito di banca on line della Banca Popolare di Vicenza. Con il trading on line di @time potete avere la situazione aggiornata del portafoglio titoli, conoscere le quotazioni in tempo reale, acquistare e vendere sui mercati internazionali.

Ed è soltanto uno dei vantaggi di @time. Insieme al trading on line, infatti, @time vi offre altre grandi opportunità: la banca via Internet, per operare sul conto corrente senza limiti di orario, e il servizio di banca telefonica attivo 24 ore su 24.

Informatevi presso le filiali della Banca Popolare di Vicenza o visitate il sito www.atime.it. Scoprirete il piacere quotidiano di curare on line i vostri interessi.



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

Ottima sanità

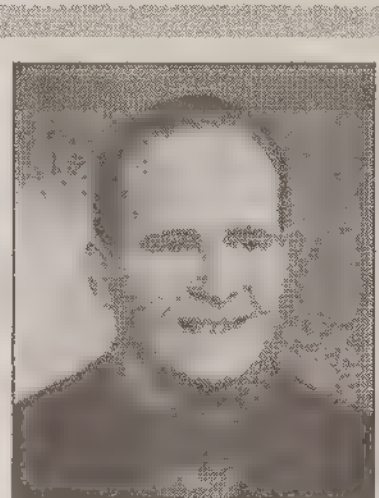
Operato all'intestino presso il reparto dell'Istituto di Clinica chirurgica generale al 14.º piano dell'Ospedale di Cattinara, sento il dovere di ringraziare pubblicamente tutta l'equipe diretta dal prof. Liguori e particolarmente il prof. Roseano e il dott. Turoldo per la grande professionalità e sensibilità che mi è stata dimostrata e che ha contribuito in maniera determinante a farmi superare bene il periodo di ripresa dopo l'operazione. Un sentito ringraziamento voglio rivolgere anche a tutto il personale paramedico e infermieristico di cui ho apprezzato la delicatezza e sensibilità prima, durante e dopo l'intervento.

Salvo Parovel

Villaggio turistico

Sono una milanese amante della riviera triestina, vengo a Sistiana da almeno vent'anni, e conosco la zona come le mie tasche, ho tanti amici sia pescatori sia amanti del mare e del sole. Quest'anno mi raccontano che non è stato ancora deciso il concessionario di Castelreggio, perché ci sono in programma dei mega-progetti di riqualificazione dell'area turistico-demaniale di tutta la baia di Sistiana. Come utente del bagno e della zona, sono molto perplessa della spesa che è stata messa in cantiere, perché la zona nord-orientale del nostro Belpaese purtroppo non gode di un tempo meteorologico stabile nemmeno nella bella stagione, ci sono da sempre molte perturbazioni che portano piogge e temperature più fresche che nel resto dell'Italia. Tra l'altro la baia rischia di essere una copia di Porto S. Rocco di Muggia, con posti barca e alloggi per i proprietari delle stesse.

Ritengo molto più percorribile la strada di riqualificazione del territorio tenendo presente non il turismo delle elite, ma i bisogni degli abitanti delle zone limitrofe, le province di Trieste e Gorizia, senza sottovalutare le potenzialità delle regioni slovene, austriache e perché no friulane. Personalmente vedrei la creazione nella ex ca. di un villaggio turistico, il quale porti con se animazione e divertimento sia per gli ospiti sia per i bagnanti, un teatro all'aperto e creazio-



Auguri Mario

Mario oggi compie 70 anni. Tantissimi auguri dai nipoti, dalla moglie, dalle figlie e da tutti quanti gli vogliono bene.

quanta conoscenza, quanto sacrificio viene messo in gioco quotidianamente dalle preparatissime infermiere e certamente anche dai pediatri molto disponibili e ragionevoli. L'elogio spesso vorremmo non dovesse conoscer confini!

Lettera firmata

Sconfiggere il terrorismo

«I palestinesi non potranno mai essere sconfitti. In questo siamo decisi, gli israeliani lo sanno ma faticano ad accettare il fatto». Così recita Ghassan Andoni, in una propaganda avallata da organizzazioni sedicenti «pacifiste» da Birzeit, l'università-centro culturale del terrorismo palestinese. Ma quando mai, Israele ha pensato di sconfiggere i palestinesi?

Ma il loro terrorismo come ogni altro Paese, giustamente, sì. Senza dimenticare che il loro terrorismo è appoggiato da Paesi arabi confinanti e non, che li finanziano e che si dichiarano nemici di Israele e pronti ad annientare Israele. E questo rende la difesa di Israele peculiare rispetto ad altri Paesi.

La lettera della signora Barresi appare obsoleta. Non ci si rende conto che l'informazione a livello nazionale di stampa e televisione si sta accorgendo già da un po' di tempo di come stiano realmente i fatti? Offrendo analisi più obiettive? Forse ai giornali le noti-

zie arrivano in ritardo o di seconda mano?

Ci si rende conto che i cosiddetti «pacifisti» in realtà appoggiano solo movimenti cresciuti nella cultura dell'odio e ne giustificano le azioni contro il loro stesso popolo? O non ci si ricorda dalle esecuzioni sommarie di palestinesi cosiddetti «collaborazionisti»? E così molta stampa, finora, tra cui questo giornale? Si pensa davvero che i terroristi palestinesi e islamici vi saranno grati? Sanno perfettamente che chi li appoggia, lo fa solo per paura e incute paura è il loro solo obiettivo. Comunque.

Danielle Sussmann

Documento di buon augurio

Il documento della commissione storica mista italo-slovena è una novità sia formale, sia di contenuto, nelle relazioni fra due Paesi. Credo che in Europa ancora non ce ne siano state. E, secondo me, sarebbe bene, anche in futuro, nel caso si trattasse di problematiche storiche, avvalersi dell'aiuto di commissioni storiche miste. Qualificate. Certamente la relazione non è un documento chiamiamolo finale e determinante perché è chiaro che è stato redatto partendo, nei vari casi, da punti di vista di compromesso. Rimane però il fatto che il compromesso (lo diceva già Seneca) è un indubbio passo in avanti, e va salutato. Va salutato come docu-



La bella Lidia

Questa bella donna è Lidia, che oggi compie 60 anni. Tanti auguri dai figli, generi, nipoti, Vittorio e Valentina.

mento di buon augurio. Mi ricordo delle conversazioni che ebbi, ormai sono trascorsi decenni, con Togliatti a Napoli nel 1944, col ministro Martino a Roma nel 1953, con Sandro Pertini a Venezia nel 1957, e in quest'ultimo periodo anche con lo purtroppo scomparso Fulvio Tomizza che era membro della commissione di storici. In un'occasione mi disse più o meno così: il risultato del lavoro che stiamo svolgendo non sarà né lodevole, né molto buono, ma certamente buono. E tutte le personalità con le quali ebbi il piacere di conversare (anche le slovene) furono chiare: il «modus vivendi» nei rapporti fra i due Paesi vicini dovrebbe essere in futuro improntato a visuali e metodi radicalmente nuovi. Ed è ciò che voglio dire. La relazione della commissione di storici è un significativo passo in avanti, ma è soprattutto un esempio di coraggio e di dimostrazione del nuovo tipo di strada, più consona alle realtà, da seguire in futuro, che sarà anche europeo, fra i due Paesi.

Miro Kocjan

Comunità evangeliche

Si fa riferimento all'articolo pubblicato il 12 aprile 2001, e dedicato alla presentazione, nella sede dell'Azienda di promozione turistica, di una guida curata da Cristina Benussi sugli usi e costumi delle comunità locali, intitolata «Dentro Trieste, voci e volti di ebrei, greci, sloveni, serbi, croati». Considerato che la guida

limita la sua indagine alle cinque, fra etnia e religioni, sopra citate, è da ritenersi che l'autrice si propone di riservare a una seconda guida l'illustrazione delle altre comunità esistenti nella nostra città, e precisamente a quelle evangeliche, delle diverse confessioni.

Risale infatti al XVIII secolo la costituzione delle due comunità evangeliche per prime qui attive, dopo la proclamazione delle città e porto franco di Trieste e Fiume: la comunità di Confessione Augustana, cioè luterana, fondata con atto del 1778 da commercianti provenienti dalla Germania, e la comunità di Confessione Elvetica, fondata con atto nel 1782 da svizzeri provenienti principalmente dal Cantone dei Grigioni. I rispettivi edifici di culto sono la chiesa neogotica di largo O. Panfil, e la basilica romanica di via S. Silvestro, intitolata a Cristo Salvatore; le due comunità dispongono di propri cimiteri nel rione di Sant'Anna, nel cui ambito è incluso pure quello anglicano, la cui comunità eresse la chiesa tuttora esistente in via S. Michele.

Altre comunità evangeliche sono sorte in prosieguo di tempo a Trieste, quali la Metodista, la Valdese, l'Avventista, la Pentecostale. Non è qui più operante la comunità degli Armeni Mechitaristi, dei quali esiste tuttora la chiesa, in via Giustinelli, adibita al culto dei cattolici di lingua tedesca. Si sarà grati se l'autrice, anche a mezzo di codesto quotidiano, vorrà cortesemente far conoscere le proprie intenzioni di integrare la guida, dedicando la sua seconda parte alle comunità evangeliche, che in epoche più favorevoli, diedero un significativo contributo allo sviluppo della città e del porto.

Otto Betz Giüttner
Comunità evangelica augustana

Errata corrige

Per una banale svista nell'articolo pubblicato ieri dal titolo «Aiutare chi è più in difficoltà» - E questa la missione dell'Ammi - è stata pubblicata la foto della presidente dell'Associazione Goffredo de Banfield, Anna Illy, mentre il nome indicato nella didascalia era quello della presidente dell'Associazione degli medici italiani, Marina Giannotta. Ce ne scusiamo con le interessate e con i lettori.



Reinserimento dei disoccupati

La presentazione del «Piano strategico 2001-2010» avvenuta recentemente in Consiglio comunale non solo ha permesso alla città di ricevere un utile strumento di sviluppo economico e sociale ma anche di confrontare il futuro modello di città pensato dalla lista con Illy per Trieste e da L'Ulivo e quello di altri soggetti politici presenti in Consiglio.

È ovvio che il Piano rappresenta quel work in progress che è insito nella vita stessa della città.

Desidero, quindi, portare all'attenzione dei lettori uno degli emendamenti da me presentati e accettato dalla Giunta comunale e che ritengo importante per la crescita economica e sociale di Trieste. Mi sono a lungo soffermato sul problema dell'occupazione e ho voluto che fosse inserito nel capitolo sullo sviluppo economico e produttivo l'argomento della difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro di quanti hanno superato abbondantemente gli «anni»; reinserimento che può avvenire mediante corsi mirati di riqualificazione professionale da sostenere con la collaborazione degli Enti pubblici territoriali.

Questo emendamento potrebbe risultare come la difesa del presente senza una visione lungimirante della città: ritengo invece che occuparsi - oggi - del problema della disoccupazione degli ultra quarantenni e cinquantenni significhi gettare le basi per prevenire un triste fenomeno che sarà più accentuato nei prossimi anni, dove queste «espulsioni» dal mercato del lavoro avverranno più di frequente posto che l'old economy non riesce più ad assorbire quelle energie si dai capelli canuti ma dalla grande e valida esperienza nel campo delle arti e professioni. Ma l'accoglimento - da parte della Giunta comunale - di questo emen-

damento ha un altro significato che credo sia estremamente importante: l'assunzione di responsabilità da parte di codesta amministrazione, ma auspico anche delle future, di fronte a questo nuovo problema che ha un'alta incidenza dal punto di vista sociale e soprattutto morale.

Una vita spesa a contribuire alla crescita della propria famiglia e della comunità in cui si vive non può - improvvisamente - essere interrotta. Vanno ricercati e perseguiti modelli che facciano in modo da poter garantire ai disoccupati over anta un'opportunità di riscatto sociale, economico e soprattutto morale che passa attraverso quei corsi di riqualificazione professionale che possono rappresentare il futuro per i lavoratori.

Roberto Decarli
Consigliere comunale con Illy per Trieste

Elezioni e showman

Ho avuto modo molte volte di seguire Vittorio Sgarbi illustrare delle opere d'arte in televisione, con conoscenza, maestria, chiarezza di idee e ricchezza di linguaggio: una meraviglia.

Ho poi visto Vittorio Sgarbi uomo di spettacolo leggero, lavoro da showman, non da esperto di storia dell'arte e poi, peggio ancora, Vittorio Sgarbi politico, uomo che si esprime con rozzezza di modi e di contenuti, spesso con volgarità, come hanno potuto constatare pochi giorni fa a Trieste non solo i suoi imbarazzati e seccati compagni di palco ma anche la assai perplessa se pur plaudente platea, che certo non gli era ostile. E questo è l'uomo che vorrebbe rappresentare la nostra città in Parlamento? Parla-mento peraltro che, come è noto, ha frequentato meno di quanto non abbia frequentato i vari talk-show.

Giorgio Mustacchi
Consigliere Comunale
Lista Illy

www.buy@alfaromeo.com



Alfa 156 o Alfa Sportwagon
Non lasciarti solo trasportare dai desideri.
Guidali. Adesso.

**Fino al 30 aprile,
30 milioni di finanziamento
in 36 mesi a tasso zero.**

Fino al 30 aprile è più facile avere Alfa 156 e Alfa Sportwagon. Perché, per le vetture disponibili in Concessionaria, puoi usufruire di un finanziamento fino a 30 milioni, in 36 mesi

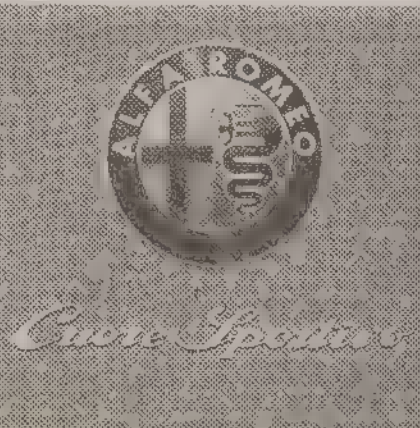
a tasso zero. E l'anticipo potrebbe anche essere la tua auto usata. Alfa 156 e Alfa Sportwagon: 6 motorizzazioni, 4 cambi, 3 allestimenti, una sicurezza unica. Scegliere adesso.

Esempio di finanziamento: Importo L. 30.000.000 - 36 rate mensili da L. 833.333 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,55%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



TARGA
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

ORE DELLA CITTÀ

Serra Club

Oggi alle 9.15 inizia il congresso annuale del distretto triestino (78) del Serra International. I lavori durano due giorni e si svolgeranno alle Beatitudini. Interverrà il vescovo Ravagnani, presiede il governatore distrettuale Aurelio Verger.

Combattenti e reduci

Oggi si svolge all'Hotel Jolly, corso Cavour 7, il XIX congresso provinciale della federazione combattenti e reduci.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, il dott. Marino Lescovelli presenterà «Spigolature di storia e arte triestina». Presenta Mario Pardini. Per le elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di risparmio n. 3 c/c 65/80/141.

FARMACIE

Dal 17 al 21 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 17.30 in viale D'Annunzio 47, tel. 040.398700, ci sarà una riunione aperta a tutte le persone che vogliono conoscere il programma di recupero di Alcolisti anonimi. Se l'alcol vi crea problemi e cercate aiuto Alcolisti anonimi è a vostra disposizione.

Trentini nel mondo

Incontro tra la banda «Arcobaleno» di Trieste e quella di Caderzone (Trento) in piazza dell'Unità d'Italia alle 15.30 e al concerto ufficiale del gemellaggio che si terrà nella sala Iliria della Stazione marittima alle 17.30.

Gruppo «Barcaccia»

Oggi alle 17.30 alla Sala Tripovich il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia in due atti di Carlo Goldoni «La serva amorosa» nel libero adattamento di Giuseppe De Francesco per la regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna. L'intero incasso della vendita dei biglietti andrà all'associazione di volontariato «Il Cenacolo». Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti telefonare allo 040.634232 o allo 040.761491.

Movimento monarchico

Oggi si tiene l'incontro politico-culturale congressuale dei monarchici e degli aderenti alla lista civica «Diritti civili per tutti».

Partenza avventurosa

Oggi in via San Nicolò davanti al civico 20 (sede Apt) partirà l'avventura dei due triestini che con una jeep raggiungeranno Città del Capo attraversando, in 4 mesi, tutta l'Africa.

Circolo Generali

Questa sera alle 18.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Il lungo viaggio del solitario» di Jack Kerouac - 4. a lettura del ciclo «Teatro Usa moderno» realizzato in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno». Regia di Ugo Amodeo.

Concerto in via Filzi

Oggi, alle 18, si terrà un concerto per flauto e pianoforte, nell'aula magna della scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, con Nina Schnabl e Roger Bassa Brusa.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovi di via Ginnastica 47 alle 16.30, «Una zingara, un bulo menestrel, una negretta, una regina egizia...», versi triestini di A. de' Amaretti dai libretti delle opere di G. Verdi, lette da Marcella Battig e Mario Manfio, con la partecipazione di Sergio Colini. Sarà presente l'autrice. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Rifondazione comunista

Si comunica che al Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione comunista si conclude il ciclo di cineforum dedicato alla globalizzazione e al neoliberalismo con la proiezione del film di Ken Loach «Riff raff» oggi alle 21.30 alla Casa del popolo di via Ponzianna 14. Ingresso libero.

Scadenza concorso del Progetto Crosada

Scade il 30 aprile il termine relativo al concorso del Progetto Crosada rivolto alle scuole cittadine. Disegni, foto, testi e materiale multimediale devono essere consegnati al Dipartimento di Scienze dell'antichità, via di Donata 4. Telefono 0403476021 (anche per le visite guidate al cantiere) e sito www.univ.trieste.it/crosada.

Museo orientale

Oggi Luisa Crusvar illustrerà con diapositive il ciclo museo d'arte orientale di Trieste. La conferenza è organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30 nella Sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis n. 4. Sono invitati i soci e gli interessati.

Yogic culture

«Nutrizione tra scienza e coscienza». Incontro con Fulvio Simonutti (esperto in alimentazione) oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture (ingresso libero) in via San Francesco 34/36.

Gemellaggio in musica

Oggi il complesso bandistico «Arcobaleno» festeggia il gemellaggio con la banda comunale di Caderzone (Trento). Il programma delle manifestazioni, prevede alle 15.30, l'esibizione delle bande in piazza della Borsa-Capo di piazza e alle 17.30, un concerto nella Sala Iliria della Stazione Marittima. Ingresso libero.

Danze popolari

Domani, stage di danze popolari italiane tenuto da Paola Della Camera, nella palestra dell'Istituto Rittmeyer viale Miramare 119 (orario 10/13, 15/18). Organizzato dal Robin Hood Folk Country Club onlus. Prenotazioni ed info: 040/415170 0340/3771404.

Ballo alla Corte di Vienna con l'orchestra austriaca

Domani, alle 11, al Revoltella, in via Diaz 27, concerto dell'orchestra austriaca Louis Spohr Sinfonietta «Un ballo alla Corte di Vienna». L'iniziativa, in omaggio a Massimiliano e Carlotta, è del Circolo italo-austriaco in collaborazione con il Comune, l'Associazione Italia Austria e l'Associazione austriaca.

Punto Fai

Continua oggi dalle 11 alle 12 al «Punto Fai» (via Mazzini 12, «Il Giardino»), la raccolta di firme per la difesa del Parco di Portofino.

Gita a Venezia

L'Università delle Libertà, nell'ambito dell'iniziativa «Mostrando» condotta da Giovanna De Piero organizza domani, con partenza dalla stazione dei treni di Udine alle 8, una gita a Venezia per visitare le sale dell'Accademia che raccolgono i capolavori del '500 e la Scuola grande di San Rocco.

Corso di alpinismo

Risalite in sicurezza lungo vie attrezzate e tecniche di discesa in corda doppia per gli allievi della XXX Ottobre, iscritti al corso di base ed avanzato, domani con ritrovo alle 8.45 presso la vedetta di San Lorenzo.

Pasqua del sordo

Domani alle 10.30 in occasione della tradizionale Pasqua del sordo, il vescovo Ravagnani celebrerà una S. Messa presso il seminario diocesano di via Besenighi n. 16. Alle 15.30 si terrà poi presso la sede dell'Ens di via Machiavelli 15 una riunione con una relazione del presidente dell'Ens ed il tradizionale scambio di auguri.

Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno di Barcola organizza un concerto di musica classica. Violoncellista Vajsa Legisa. Al pianoforte Petar Milic. Inizio alle 20.30. Entrata via Bonafata 6.

PICCOLO ALBO

Orecchino, smarrito nella giornata di venerdì 13/04/01. Mancata. Telefonare 040/632117.

Il 20 aprile alle 11.30 circa è stato smarrito in zona via Monte Grappa Setter inglese di colore bianco-arancio. Pregasi cortesemente di contattare il 040/632158. Ricompensa.

L'opera in cinque volumi del ricercatore Luigi Tomaz

Ricordando la vita a Lussino pagine di mare e di memoria

Chersino, esule quindicenne a Chioggia, il professor Luigi Tomaz ha presentato al circolo della Stampa «Ricordando Lussino», opera in cinque volumi, corredata da una accurata documentazione iconografica, di Neera Hreglich Mercanti. Nell'introduzione all'opera si legge: «Tanto, molto, è andato perduto, distrutto disperso. I lussiniani sono profughi per il mondo e i figli e i nipoti hanno messo radici altrove... Perché non testimoniare il nostro passato, la vita dei nostri avi rimasti soli nel nostro cimitero? Dalle pareti della chiesetta della Madonna Annunziata i quadri ex voto raccontavano la vita avventurosa dei nostri marinai... Ora le pareti sono nude, tutto è andato disperso. La chiesetta è chiusa. Ci restano queste poche fotografie, il ricordo, il rimpianto».



Anche Tomaz ha voluto iniziare il suo intervento dal piccolo santuario sulla scogliera, tipico delle genti di mare dove la fede s'intreccia con la religione della memoria delle famiglie e della comunità. Le lettere riprodotte nel testo sono più eloquenti delle stesse immagini e giustificano l'estrema parsimonia dei commenti, segno di grande rigore e coerenza di stile. Emerge la voce di una bellissima bambina, per nulla segnata dal tempo dice: «Penso al mio papà. Ho quasi quattro anni e ancora non lo conosco». Non solo marinai e donne di marinai, però. I Lussiniani hanno saputo creare una città moderna, organizzatissima nella prima metà del XX Secolo, fino all'esodo. Il quinto volume è dedicato alla «Vita paesana». Vita scolastica

(in testa l'istituto nautico, musicale, teatrale, sportiva (al vertice le regate), ospedaliere, assistenziale, associativa in circoli culturali). Oggi vecchio marinaio, poi, era maestro dei ragazzi di Lussino. Tutti sapevano che «le braghe se cala, ma la vela se maina».

«Ricordando Lussino» è un'opera di grande civiltà. Alla base c'è l'isola creata dalla natura che, con Chersino, D'Annunzio chiamò «l'isola di sasso che l'ulivo fa d'argento». Mary Morin, nata non sapeva in quale oceano, dove la madre Marietta Sottura aveva seguito il marito presto passato a miglior vita, aveva fatto la sarta tutta la vita, dedicandosi agli altri. Quando una conoscente le disse: «Doman vado a Lussino, cosa ti vol che te porto?», rispose guardando lontano: «Portime un sasso». L'opera non poteva concludersi con un discorso più eloquente.

Fulvia Costantinides

I dinosauri dell'Adriatico Visite agli scavi di Duino

Prosegue con successo la mostra «I dinosauri della Regione Adriatica» nei due spazi espositivi del Castello di San Giusto e del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore, uno dei più importanti d'Europa. Dopo il boom di presenze registrato nel week-end pasquale, sono attesi anche per questo fine settimana, come pure nei giorni festivi del 25 aprile e del 1.º maggio, numerosi visitatori.

Gli orari sono i seguenti: Castello di San Giusto dalle 10 alle 17, mentre allo scavo del Villaggio, dove sono state allestite apposite strutture per i visitatori che possono disporre anche di una guida, le visite sono possibili sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19 e negli altri giorni della settimana dalle 10 alle 17.

La mostra al Castello, che rimane aperta fino al 3 giugno, propone oltre all'ormai celebre dinosauro Antonio e alla nuova scoperta Bruno, importanti reperti provenienti dalle località di Valle (Croazia) e Kozina (Slovenia).

Studio Arte 3 «Still Life» di Nathalie

● Oggi, alle 18, nella sala del Giudice di pace in via Coronio 13, Giorgio Ciscio presenta le opere di oltre quaranta artisti triestini contemporanei. La mostra rimane aperta fino al 5 maggio da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, sabato dalle 11 alle 19.

● E' aperta allo Studio Arte 3 in via dell'Annunziata 6/b la personale «Still Life» dell'artista francese Nathalie Du Pasquier. Fino al 15 maggio ogni giorno dalle 16 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/4	2.00	Pa EVER SHINING	Sept Isles	rada
21/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/4	8.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
21/4	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
21/4	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
21/4	9.00	It CALAROSSA	Pola	30
21/4	11.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
21/4	12.00	Po CAPO NOLI	Fusina	Cambiaso
21/4	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
21/4	22.00	Rc LE HE	Alessandria	13
21/4	22.00	Gr ATHINA M.	Odessa	Siot
21/4	22.00	Da REGULUS	Capodistria	VII
MOVIMENTI				
21/4	15.00	MARINA	da rada a	orm. 45
TRIESTE - PARTENZE				
21/4	12.00	Pa SERENADE	ordini	Afs
21/4	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/4	14.00	Sy MOLAT	ordini	45
21/4	14.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
21/4	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
21/4	14.00	Ci DOLI	Bar	13
21/4	15.00	Gr VIVI M.	ordini	33
21/4	20.00	Gr THEODOROS I.V.	ordini	Siot 4
21/4	20.00	Au ADCL SCARLET	Hong Kong	VII
21/4	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
21/4	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
21/4	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
21/4	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
21/4	22.00	Lt GLOBE	Gedda	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Armando Franchino dai condomini di via del Bergamino 4 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Baioch da Dolores e Daniela Crescivich 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Giorgina Sigon ved. Fabrice nel trigesimo (21/4) da Marcella 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Pierina Iurischin in Crevatini dalle famiglie Cecchini, Taddeo, Picco, Torbanielli 140.000 pro Agmen.
— In memoria di Lina Mai da Elda e Paola Kiss 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Sonia Merlato Covaz dalla famiglia Giorgio Zeslina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuliana Pacor da Thea e Adriana 60.000 pro Caritas (chiesa S.G. Bosco); da Nino ed Elda 150.000 pro Andos.
— In memoria di Lidia Piloti da Gianfranco, Nuccia, Pierpaolo Gutty 500.000 pro ospedale di Monfalcone (acquista apparecchiatura risonanza magnetica).
— In memoria di Fulvio Pisani da Ondina Miniussi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mafalda Ravanetti dalle famiglie Biasis, Bossi, Canciani, Del Piano, Montecalvo, Querini, Rittossa, Velenik, Zanolin 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Rocca da Gianna e Celeste 50.000 pro chiesa N.S. di Sion (don Ettore).
— In memoria di Venanzio Rugo dalla fam. Apollonio 100.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Mirjana Sare da Grazia Favento 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vittorio

DELLINO VERDE NAVIGAZIONI S.R.L.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				
TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001				
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE		
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria	
06.45	07.15	07.15		07.45
08.00	08.30	08.45		09.15
09.30	10.00	10.15		10.45
11.00	11.30	11.45		12.10
12.15	12.40	12.45		13.10
13.30	14.00	14.15		14.45
15.00	15.30	15.45		16.15
16.30	17.00	17.15		17.45
18.00	18.30	18.45		19.15
19.40	20.00	20.00		20.30
IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA				
TARIFFE				
CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55			
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75			
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88			
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri			
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52			

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA	
ESCLUSO I LUNEDI E I FESTIVI	
Pola	
PARTENZA ore 07.30	
Trieste	
ARRIVO ore 09.30	
Pola	
PARTENZA ore 18.30	
Trieste	
ARRIVO ore 20.30	
TARIFFE	
ADULTI	RAGAZZI (da 12 a 17 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000
SOLO ANDATA	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 12.500
BIGLIETTERIE	
TRIESTE	
Stazione Marittima	
Molo Bersagliieri dalle 17 alle 18	
per informazioni:	
SAMES & CO SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7	
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300	
POLA: IADROAGENT LTD - Obala 14	
Tel. 06385 32 210431	
Fax: 06385 52 211799	

PROGRAMMA

Il calendario con tutti gli appuntamenti della prossima settimana

Lezioni all'Università Auser

Le lezioni dell'Università delle Libertà - Auser per tutta la prossima settimana. Al liceo statale scientifico G. Oberdan, via Veronese, 1.

Conferenza ad ingresso libero: giovedì 26 aprile alle ore 17, presso l'Aula Magna, la Federconsumatori di Trieste, in collaborazione con l'Università delle Libertà, organizza un incontro con il prof. Emanuele Belgrano, primario della Clinica Urologica di Trieste, assieme al dott. Salvatore Siracusa, dal titolo «Attualità sull'incontinenza urinaria e sui problemi prostatici».

Avvisi: il corso di fotografia (C. Chinnici) è terminato; il corso di lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) è sospeso il 23 aprile.

Lunedì 23 aprile: lingua e cultura spagnola (P. Palacios) 17-19; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura slovena I livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura slovena II livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; astronomia (Circolo astrofili di Trieste) 18-19; cucito avanzato (L. Poretto) 15-17 (I gruppo) o 17-19 (II gruppo); viaggi ed immagini nelle civiltà dell'uomo: «Costantinopoli, Bisanzio, Istanbul» (G.F. Cortelli) 17.30-19.

Venerdì 27 aprile: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 18-19; lingua e cultura araba II livello (C. Roversi) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzata (E. Ugolini) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuz-

zo) 17-18; chitarra classica (C. Devitor) 16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19; numismatica: «Le monete di Aquileia, ecc., nel 1100-1400» (G. Paoletti) 18-19.

All'Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci - Sandrinelli, via P. Veronese, 3. Avviso: il corso di cucito base (M. Prezzi) è terminato.

Lunedì 23 aprile: laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19; la gestione delle risorse personali, (T. Tagliolati) 18-19.

Giovedì 26 aprile: tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19.

Venerdì 27 aprile: Coro delle Libertà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19.

Alla palestra della scuola media statale dei Campi Elisi, via Carli, 1/3. **Lunedì 23 aprile:** ginnastica (A. Furlan) 20-21. **Giovedì 26 aprile:** ginnastica (A. Furlan) 20-21. **Alla scuola elementare statale Lovisato, via I. Svevo, 15:**

Venerdì 27 aprile: yoga (C. Biagi) 18.30-20. **Alla piscina Altura, via Alpi Giulie, 2/1.** **Martedì 24 aprile:** Acquagym (A. Furlan) 14-15. **Venerdì 27 aprile:** Acquagym (A. Furlan) 14-15. **Al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor, 22/1:** **Giovedì 26 aprile:** cristianesimo (E. Malnati) 17-18. **Al Circolo Fincantieri-Warstila NSD Italia, Galleria Feinze 2:**

Avviso: scacchi - ultima lezione. **Venerdì 27 aprile:** avviamento alla pratica del gioco degli scacchi (A. Seleni - Società Scacchistica Triestina) 18-19.30. (a cura di Andrea Degraffi)

Presentati al museo di piazza Hortis due volumi appena pubblicati che offrono nuove interpretazioni sulla figura e l'opera dello scrittore

Doppia indagine su Italo Svevo, parola per parola

Cavaglion demolisce le «deformazioni critiche», Elizabeth Schachter ricorda le sue donne

Breve cerimonia La Contrada compie 25 anni

Ricorre domani il 25.º compleanno della Contrada, nata ufficialmente il 22 aprile del 1976 per volontà del regista Francesco Macedonio e degli attori Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Lidia Braico. Un mese più tardi la compagnia debuttò alla Sala Auditorium con lo spettacolo vernacolare «A casa tra un poco», scritto da Roberto Damiani e Claudio Grisanchi per la regia di Francesco Macedonio. Dal quel primo allestimento, realizzato con la collaborazione dello Stabile, la Contrada è cresciuta fino ai risultati di oggi. E domani, alle 16.30, prima della replica pomeridiana di «Sogni e bisogni», la Contrada consegnerà la medaglia d'argento celebrativa ai quattro fondatori della compagnia.

È stato definito una sorta di «bibbia sveviana» indispensabile per chiunque volesse approfondire l'analisi dello scrittore giuliano. Ma Alberto Cavaglion, autore del volume «Italo Svevo» (Bruno Mondadori) presentato l'altro pomeriggio al museo Sveviano, preferisce usare parole più schiette dove affiorano invece atmosfere emotive: «Dedico questa mia fatica - ha infatti detto il critico torinese - a mio nonno Angelo Ancona che era primo cugino di Ettore Schmitz, legato a Svevo anche da contrasti religiosi. Vorrei che questo lavoro fosse considerato un libro scritto da un parente, dove emerge anche un forte concetto apologetico e forse un po' severo contro le deformazioni che in Italia la critica ha riservato a Svevo. Nodi che mi stavano a cuore e che in qualche misura ho finalmente risolto». Deformazioni che vengono indicate nel nome di Giacomo Debenedetti che negò allo scrittore triestino l'alloro di «Proust italiano», avvalendosi di ragioni che si ispiravano alla debole accusa di aver taciuto «il mistero delle proprie origini».

Ma se il concetto di «ebraismo», applicato allo scrittore giuliano, ha scaldato gli animi di molta critica italiana, non di meno

E la mostra «Vita di mio marito» si arricchisce di nuovi documenti provenienti dall'archivio della poetessa Lina Galli

si sono sollevati dibattiti anche dall'estero. E di fronte alla sala gremita del Museo sveviano, questo nutrito omaggio a Italo Svevo introdotto da Robert Youngblood dell'università di Washington, ha offerto la voce anche di un'altra studiosa, Elizabeth Schachter, docente universitaria inglese e autrice di «The origin and

identity. Essay on Svevo and Trieste». La Schachter, che da anni trascorre a Trieste parte delle vacanze estive per utilizzare l'archivio sveviano della Biblioteca Hortis, propone nel suo testo una prospettiva poliedrica. Non solo indagando su «quella doppia identità» che emerge nello Svevo triestino, ma comparando anche personaggi e contesti dei tre principali romanzi.

La ricca raccolta di saggi affronta tematiche che si accomunano al testo di Cavaglion: dall'ebraismo alla psicanalisi, a cui si aggiungono i temi dell'amore e della sessualità celebrati nella raffinata e passionale descrizione di ritratti femminili quali Angiolina o Amalia. All'introduzione per una «ragionata» lettura di Svevo, che Cavaglion ha organizzato con grande agilità e acutezza, si aggiunge quindi questa importante analisi uscita nella prestigiosa collana inglese «Prospettive italiane» curata da Baranski e Lepschy. Testo che per ora



Italo Svevo con la moglie Livia Veneziani.

ha già trovato la sua traduzione (parziale) nel catalogo che la Biblioteca civica ha realizzato per la mostra «Vita di mio marito». In occasione del pomeriggio dedicato a Italo Svevo, inoltre, è stato completato al Museo Sveviano l'allestimento proprio della mostra «Vita di mio marito», che trae il titolo dal volume che Livia Veneziani com-

piò grazie alla penna di Lina Galli. Con una piccola cerimonia, Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica, ha esortato Maria Pia Galli (nipote della scrittrice) a collocare nell'unica bacheca ancora vuota alcuni documenti originali che Lina Galli impiegò per la stesura dell'opera. L'esposizione rimarrà aperta fino a gennaio 2001.

Mary B. Tolusso

Incontro alla libreria Minerva

L'agonia di un malato di Aids nella coraggiosa

«Passione» di Paolo Ruffilli

Significativa presenza nel panorama poetico italiano, Paolo Ruffilli è stato ospite nella Sala di lettura della libreria Minerva, per parlare della sua nuova raccolta di versi, «La gioia e il lutto» (Marsilio editori, prefazione di Pier Vincenzo Mengaldo, pagg. 87, L. 20.000).

Nell'introdurre il cinquantenne autore forlivese, che ora risiede a Treviso, Franca Olivo Fusco dopo aver percorso brevemente il suo iter poetico - «Piccola collezione» 1987, «Diario di Normandia» premio Montale 1990, «Camera oscura» 1992, «Nuove» 1995 - ha posto l'accento sul contenuto della

ge inteso a tradurre «lo stato di contraddizione permanente che caratterizza la vita». Per me - ha confessato l'autore - la morte ha un interesse molto forte, da quando diciotto anni orsono, mi è capitato di morire, restando lungamente in coma. Da quel momento, «il mio atteggiamento verso questo tabù è cambiato, perché bisogna essere padroni della morte, per essere padroni della vita».

Lo scrivere questi versi - ha proseguito Ruffilli - è stato per me un tentativo di guardare dall'interno il morire e testimoniare che esso non è come si crede, perché il dolore, il terrore durano un attimo impercettibile al quale segue uno stato di gioia, di beatitudine in cui l'essere non perde nessuno dei sensi, nemmeno lo humour. La morte da Aids tuttavia, ha concluso Ruffilli, rimane «un delitto atroce, un'offesa recata dalla natura a questi giovani ragazzi, è un colossale sacrificio in atto: ecco perché ho dedicato questa mia pubblicazione alla morte».

Grazia Palmisano

Il poemetto a più voci è «il tentativo di guardare dall'interno il tabù della morte»

Si inaugura oggi una mostra con i preziosi libretti conservati alla Biblioteca civica, dal 1683 al 1813

Antichi fasti della lirica prima di Verdi

La rassegna offre anche un'ampia panoramica sulla storia del teatro a Trieste

Si inaugura oggi alle 12, nella Sala espositiva della Biblioteca comunale «Quarantotto Gambini», la mostra «Opera di Verdi. I libretti d'opera della Biblioteca civica di Trieste». Fino al 15 agosto quindi sarà possibile prendere visione dei libretti d'opera e balletti rappresentati dal 1683 al 1813, dalla rappresentazione de «La fiduciosa di Dio» ovvero Vienna liberata dai Turchi, di monsignor Pietro Rossetti, alla messa in scena allestita fino all'anno di morte di Verdi.

Il percorso, curato da Marianna Accerboni, si svolge tra vetrine predisposte come tanti boccascena, in cui figurano gli antichi opuscoli. Tra i mille libretti che la biblioteca possiede - ha illustrato Anna Rosa Rugliano - abbiamo selezionato no-

vanta documenti che, in qualche misura, hanno a che fare con la storia di Trieste, a partire dal più antico manoscritto realizzato da Pietro Rossetti. La singolare vetrina musicale evoca inoltre una particolare riflessione sul concetto del teatro di per sé. Grazie al lavoro di Chiara Marino e Paola Zelco infatti l'approfondimento si rivolge agli antichi luoghi del teatro di Trieste prima e Trieste poi: il Teatro romano, l'antica sala comunale, il Teatro Nuovo (che sarà intitolato a Verdi nel 1860). «In questo modo - ha continuato Rugliano - si potrà riflettere sulla diversa funzione che le rappresentazioni teatrali avevano nelle varie epoche». Accanto all'evoluzione

(e reinterpretazione) dell'idea di teatro, diverse le sezioni dedicate ad argomenti specifici quali la scenotecnica, i metodi di studio dell'arte del canto, gli strumenti musicali in uso nel XVIII secolo, la danza e il balletto, mentre all'artista triestino Giorgio Ferletti va il merito di due plastici che riproducono il Teatro Romano e il San Pietro.

A sottolineare l'aspetto reinterpretativo dell'opera antica, durante l'inaugurazione della mostra, Marianna Accerboni eseguirà «in diretta» un bozzetto di costume di scena. La mostra è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Domenica dalle 10 alle 13.

m.b.t.

Due luminari Tavola rotonda al Burlo

Oggi, alle 10 alle 13, nell'aula magna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, due incontri con altrettanti luminari, ambedue moderati da un pool di professori, su «L'utilizzo del sangue placentare», con Paolo Rebulla, e «Problemi e vantaggi della moderna automazione nell'interazione reparti clinici-laboratori», con Pierangelo Bonini.

Maratona all'E&C Club Sei ore di film su Star Trek

Oggi l'associazione «Euterge e Clio» organizza la «Maratona Star Trek». A cominciare dalle 20.30 e per sei ore di seguito all'E&C Club, in via Riccardo 4 (di fianco all'Arco di Riccardo), saranno proiettati alcuni film della celebre saga fantascientifica di «Star Trek». Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0347460555.

Conferenza dello studioso Marino Niola al Caffè Illy

Antropologia dello stare a tavola Conosci l'uomo da come mangia

Immaginare di accostare alcune delle metodologie che si utilizzano stando ai fornelli (dalla cottura più accentratrice, alla propensione per il crudo, per finire alla scelta intermedia «al dente»), all'atteggiamento che le persone hanno verso le cose della vita. All'apparenza il parallelismo può apparire ardito, invece il professor Marino Niola, antropologo con cattedra a Napoli e a Trieste, è riuscito a tradurre, con estrema semplicità e disinvoltura, questi concetti in un approccio che ha conquistato tutti coloro che lo hanno seguito al «Caffè Illy». La serie dei giovedì dedicati ad autori, prodotti e produttori, voluta da Rossana Illy Bettini, ha vissuto dunque un appuntamento

decisamente originale. «Di regola, coloro che prediligono la cottura forte, o in generale i cibi cotti - ha spiegato Niola - sono coloro che, nella vita apprezzano l'approfondimento, la trasformazione attraverso un ragionamento insistito e partecolareggiato. Gli amanti del crudo invece - ha aggiunto - preferiscono la natura, le cose come stanno, vivono la spontaneità come un valore assoluto. Chi infine opta per la cottura «al dente», che rappresenta una sorta di via di mezzo, è invece una persona più libera delle altre, perché rifiuta la precostituzione, l'imposizione aprioristica delle scelte fra bianco e nero, fra un estremo e l'altro e filtra tutto attraverso la propria mente e i propri desideri e istinti».

Partire dalla cucina per arrivare all'uomo: è questo, in sostanza il percorso intellettuale che Niola ha proposto alla platea. «Bisogna prestare estrema attenzione a ciò che ci viene proposto - ha proseguito il docente di antropologia - perché spesso c'è chi tenta di convincerci che stiamo desiderando qualcosa, mentre il nostro desiderio, se lasciato assolutamente libero, andrebbe naturalmente in ben altra direzione».

E stasera, alle 21, sempre al caffè Illy, per la serie a cena con l'autore incontro con lo scrittore Massimiliano Forza, autore del libro «Antifurti psicologici». Interverranno Maria Rita Parisi e Adriano Giraldo.

u. sa.

PROVINCIA SICURA
19-22 Aprile 2001
ore 9.00
ore 13.00
INGRESSO LIBERO

ROBERTO DANESI
100 Maestri
Associazione

dal pomeriggio
alla sera musica e ballo
in riva al mare con Alex Bini
e Radio Company

TRIESTE MOLO IV presso il Porto Vecchio

- In collaborazione con:
- Automobil Club Trieste
 - Capitaneria di Porto
 - Consulta Provinciale degli Studenti
 - Croce Rossa Italiana - TS
 - CUAT Consorzio Unico Autoscuole Triestine
 - F.I.K. Federazione Italiana Karting
 - Karting Club Squadra Corse Trieste
 - Ispettorato per la Circolazione e la Sicurezza Stradale
 - Ispettorato Regionale alla Forestazione
 - Nuova Edicolor
 - Pick Mare
 - Polizia Stradale Friuli Venezia Giulia
 - Porto Vecchio
 - Radio Company
 - Regione Friuli Venezia Giulia
 - Sorveglianza Diurna e Notturna
 - Squadra Corse Trieste
 - U.N.C.I.S. Unità Cinofila Soccorso Nautico Onlus
 - VVFF Vigili del Fuoco Trieste

Esibizione di salvataggio in mare con i cani Terranova DOMENICA ore 11.00

Corsi di Pronto soccorso

ENAP TRIESTE

F.I.L. Nascimben Trieste - Montebelluna

SECURITY TEAM CONSULTING PER LA SICUREZZA Riva De Amicis 4 - Muggia TS tel 040 330660

Pertot ecologia/servizi

ASI Alta Sicurezza Italiana srl Trieste - Via del Vetro 15

ENAP Il futuro in formazione

SICURGORIZIA Vigilanza Privata Staranzano (GO) 0481 480477

GB sas FIRE PREVENTION MEASURES Trieste - 040.635578

Consulta Provinciale degli Studenti di Trieste

SORPRESE SPECIALI E SPETTACOLI STRABILIANTI

GASP & Co.

Giovani Artisti Sulle Piazze

Arti varie dei ragazzi delle scuole superiori di Trieste dal vivo

MOLO IV PORTO VECCHIO

Sabato 21 aprile 2001

dalle 10.00 alle 15.00
e dalle 17.00 alle 21.00

INGRESSO LIBERO

100 Maestri Associazione



Fiat Bravo
Diesel Common Rail
100 cv da
L. 27.200.000*

**È IL MOMENTO DEL
DIESEL COMMON RAIL.
NON PENSATECI
UN MOMENTO.**

Siete pronti a partire con il diesel del futuro? Oggi, con l'Operazione Diesel Common Rail, potete farlo con condizioni straordinarie su tutta la gamma Fiat. Date un'occhiata alle offerte di questa pagina. In più, su Fiat Bravo e Brava 100 cv avrete di serie:

- climatizzatore
- airbag
- autoradio

Non perdetevi tempo. La tecnologia si muove veloce. E voi?

E inoltre:

**FIAT PUNTO
DIESEL COMMON RAIL
DA L. 20.650.000***

**FIAT MAREA
DIESEL COMMON RAIL
DA L. 29.900.000***

**OFFERTA VALIDA FINO
AL 31 MAGGIO
CONSEGNA RAPIDA**

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, in caso di usato che vale zero. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

FIAT

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Antologica dedicata all'artista e critico triestino al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano

Gillo Dorfles «pittore clandestino»

Oli, tempere, disegni, terreccotte e grafiche, eseguite tra il 1934 e oggi

MILANO L'anima segreta di Gillo Dorfles - critico d'arte triestino, filosofo dell'estetica e attento studioso di fenomeni di costume di fama internazionale, nonché, da una vita, appassionato «pittore clandestino» - si svela in una coinvolgente rassegna allestita al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano. Che vive del colore, della luce e della sensibilità di questo eccezionale uomo di pensiero e artista, il quale, a poco più di novant'anni, dipinge con la verve e la freschezza di un ragazzo maturo.

Attraverso un lungo e profondo percorso introspettivo condotto per più di cinquant'anni, Dorfles ha maturato delle soluzioni pittoriche personali, intime e formali; che si lasciano andare finalmente ad una sorta di *joie de vivre*. Quasi che le opere giovanili di questo protagonista, tra i più interessanti della cultura critica ed artistica del Novecento italiano, nelle quali traspare talvolta un filo sottile di angoscia, abbiano rappresentato semplicemente una sorta di meditazione e di prolusione alla fase matura della sua pittura. Che incredibilmente, in un attimo, corrisponde alla giovinezza.

Il lungo viaggio della «ri-tesione pittorica» di Dorfles nell'anima del Novecento e del 2000, condotta sul filo delle proprie emozioni, inizia alla metà degli anni Trenta, e forse ancor prima sui banchi di un ginnasio triestino, quando egli disegna linee e pensieri «sui libri che ero costretto pazientemente a studiare a memoria e che istoriavo con queste immagini, non molto apprezzate né dai professori né dai compagni di scuola». E prosegue tuttora con grande entusiasmo.

L'ampia rassegna ricostruisce attraverso 116 opere, realizzate ad olio, tempera, disegno, grafica e in terracotta, l'evoluzione e l'unicità del suo linguaggio artistico, che si mantiene costantemente fuori delle righe.

Temperamento aristocratico e riservato, Dorfles, nell'accingersi all'atto pittorico, libera - contrariamente al razionale controllo intel-

lettuale che esercita in qualità di critico e di esegeta - l'istinto e agisce di conseguenza senza mediazioni, dando voce all'ironia, sottolineando il gioco delle parti con arditi ma anche lirici accordi cromatici, e facendo trasparire quella sottile e a volte prepotente inquietudine, che rende molto interessanti e spesso inquietanti le sue opere.

Il riscontro sul pubblico, che frequenta numerosi i luminosi spazi del Pac, attirato da quest'occasione speciale, e si complimenta con l'artista con slancio sincero, è altrettanto immediato e coinvolgente. Il fruitore viene attratto dal messaggio diretto, pur se apparentemente critico, di Dorfles, cui sovengono anche le inquiete, metafisiche, delicatamente surreali marine di Arturo Nathan, di cui il critico e artista triestino fu grande amico.

Il linguaggio del pittore



Gillo Dorfles, critico d'arte e filosofo dell'estetica triestino.

conosce i silenziosi contrappunti tra bene e male, tra angeli e diavoli, colti nel '34, quando l'autore si era recato, appena ventiquattrenne, a Dornasch in Svizzera per seguire delle conferenze di ambito steineriano al Goetheanum; si lascia alle spalle esperienze impor-

tanti come quelle di Klee, Miró, Kandinskij, Arp, Sophie Täuber, Matisse, Tanguy e Sonia Delaunay, ai quali la curatrice, Martina Corgnati, ha voluto riservare una sezione della mostra, che fortunatamente rimane piuttosto defilata. È dedicata alle presunte affinità elettive di Dorfles, cioè agli artisti con cui l'autore si sarebbe confrontato e da cui avrebbe preso spunto per l'elaborazione del proprio linguaggio. Tale sezione, per altro di per sé molto gradevole e interessante, il cui contrappunto di luce viene tenuto sui toni bassi, contrasta felice-

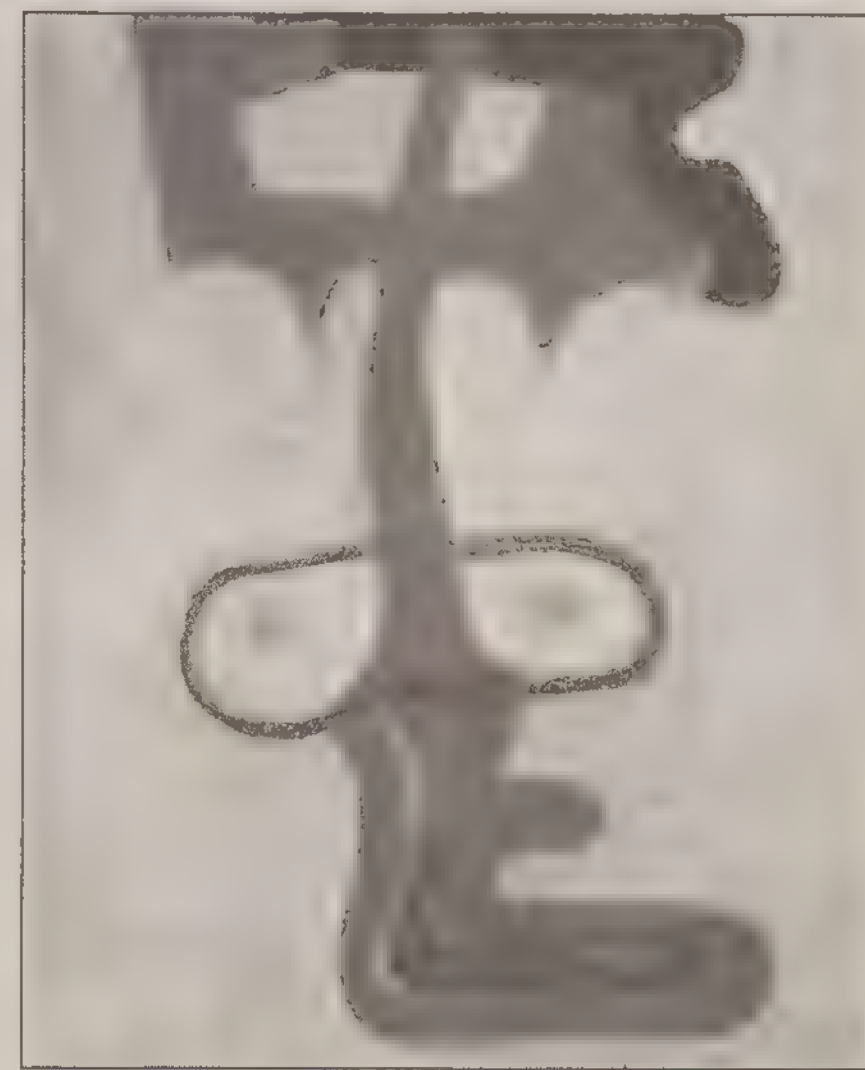
mente con l'allestimento molto luminoso riservato alle opere dell'artista triestino. Infatti, la sua pittura rimane in realtà alquanto indipendente e autonomamente sperimentale rispetto ai grandi modelli. Facendo semmai riferimento al vivace ambiente culturale cosmopolita triestino degli anni Venti e Trenta, in seno al quale il sedicenne Dorfles ebbe modo di frequentare con assiduità scrittori, poeti ed artisti come Svevo, Saba, Bazlen, Léonor Fini, che guardavano, secondo la lezione freudiana, dentro sé stessi. Allo stesso modo introspettiva e insieme liberatoria è la pittura di Dorfles.

Le esperienze delle avanguardie europee nulla aggiungono o tolgono al «pensiero cromatico» e alla poesia delle sue opere. Poiché Dorfles compone un articolato e personale linguaggio che non ha paternità, ma nasce come istintivo bisogno di testimoniare, anche attraverso l'arte visiva, il proprio pensiero, i turbamenti e, forse, la passione. «Io non voglio riscrivere niente» commenta l'artista «non c'è nessuna base filosofica o concettuale: che uno poi ci trovi delle implicazioni mistiche o delle figura-

zioni falliche, tanto peggio o tanto meglio! Difatti anche i titoli sono stati dati a posteriori». E sono davvero particolari: ironici, critici, audaci, come «L'orecchio di Dio», «Proboscicato con seni», «L'incubo cornuto» e «Sarcasmo lilla». O, ancora, «Custodire l'intervallo», «perché» afferma l'autore «avere una zona delimitata, vuota, diventa importante».

Che Dorfles non conosca maestri né compagni di viaggio, si evince anche dal confronto con i diversi artisti che confluirono nel Mac (Movimento Arte Concreta), una delle prime correnti astratte del dopoguerra che si opponeva alla figurazione, da lui fondato nel '48 a Milano assieme ad Atanasio Soldati, Gianni Monnet e Bruno Munari. Che erano di indole molto diversa. «Se all'inizio la base del movimento era per un astrattismo di tipo geometrico», ricorda, «la mia forma pittorica era invece già da allora più organica e libera da questi impacci».

Tale diversità viene ampiamente testimoniata da una sezione in cui sono esposte le opere degli altri artisti del Mac e da alcune pubblicazioni del movimento, con copertine di Mon-



«Proboscicato con seni», acrilico su cartone del 1992.

net, Munari e Soldati, «fatte», come ricorda Dorfles, «con mezzi ridicoli, a mano, stampate con una Xerox».

Alla sezione del Mac fa per altro da efficace contrappunto, in mostra, la coeva produzione (1948-58) del pittore triestino, ed in particolare, la sala dei Monotipi, dipinti ad olio, grossolanamente, sulla tela e schiacciati con le mani. «Appartengono», ricorda l'artista, «al periodo in cui in Italia c'era l'informale, quindi sono apparentati a questa corrente, anche se io ho sempre mantenuto la forma, mentre Pollock e Scavino l'avevano eliminata». E sono preceduti da una serie di piccole sculture create a Lajatico, in Toscana, durante la guerra, che presentano le stesse forme e i colori delle pitture.

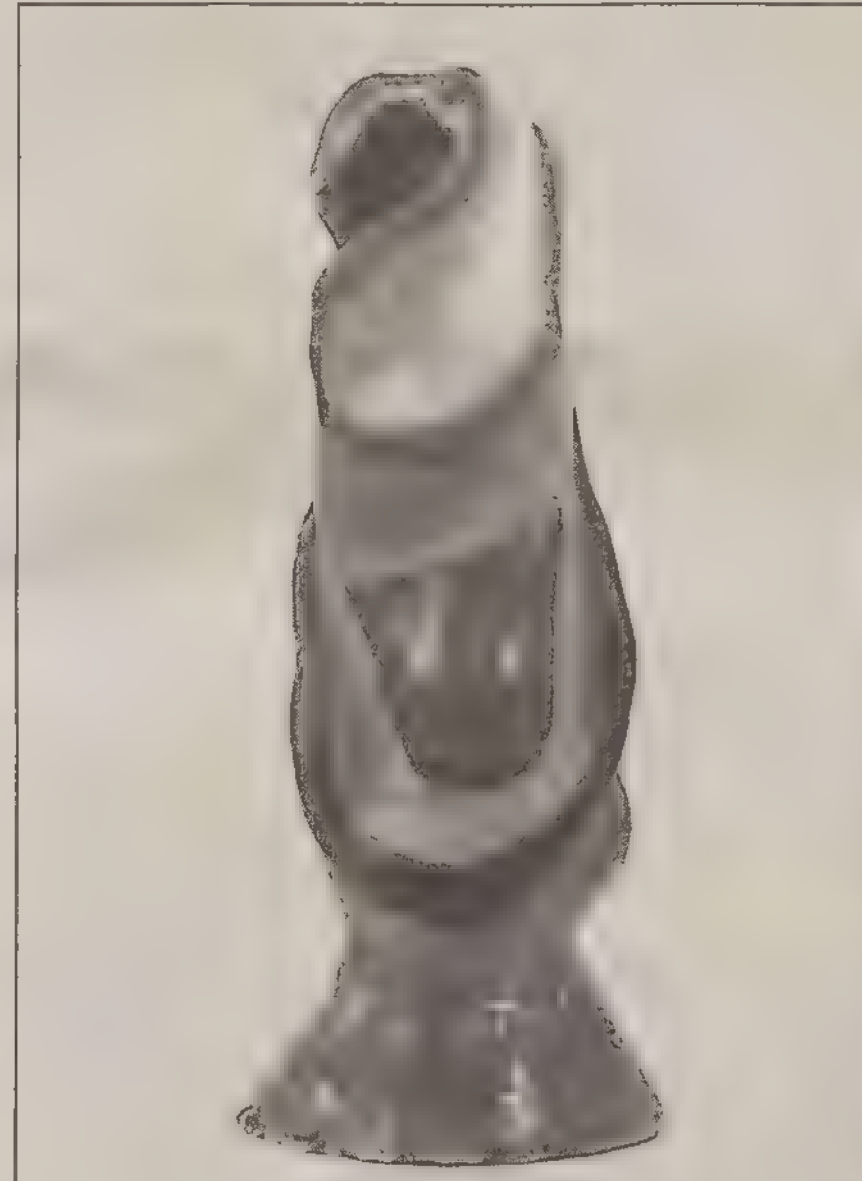
L'opera dell'artista è suddivisa, con apprezzabile logica espositiva, in 8 sezioni, che narrano le fasi consequenziali della sua pittura, legate tutte da un filo co-

mune e culminanti nelle tele di grandi dimensioni del periodo più recente, le più felici e appagate. Che sono precedute da una sequenza di raffinate e divertenti saglie, quasi sempre figure giosse, di varie epoche. Ma, oltre all'attività pittorica, il Pac propone le edizioni originali di tutti i testi critici e teorici pubblicati dall'autore e un'interessante serie di immagini fotografiche, che ne ripercorrono la ricca biografia.

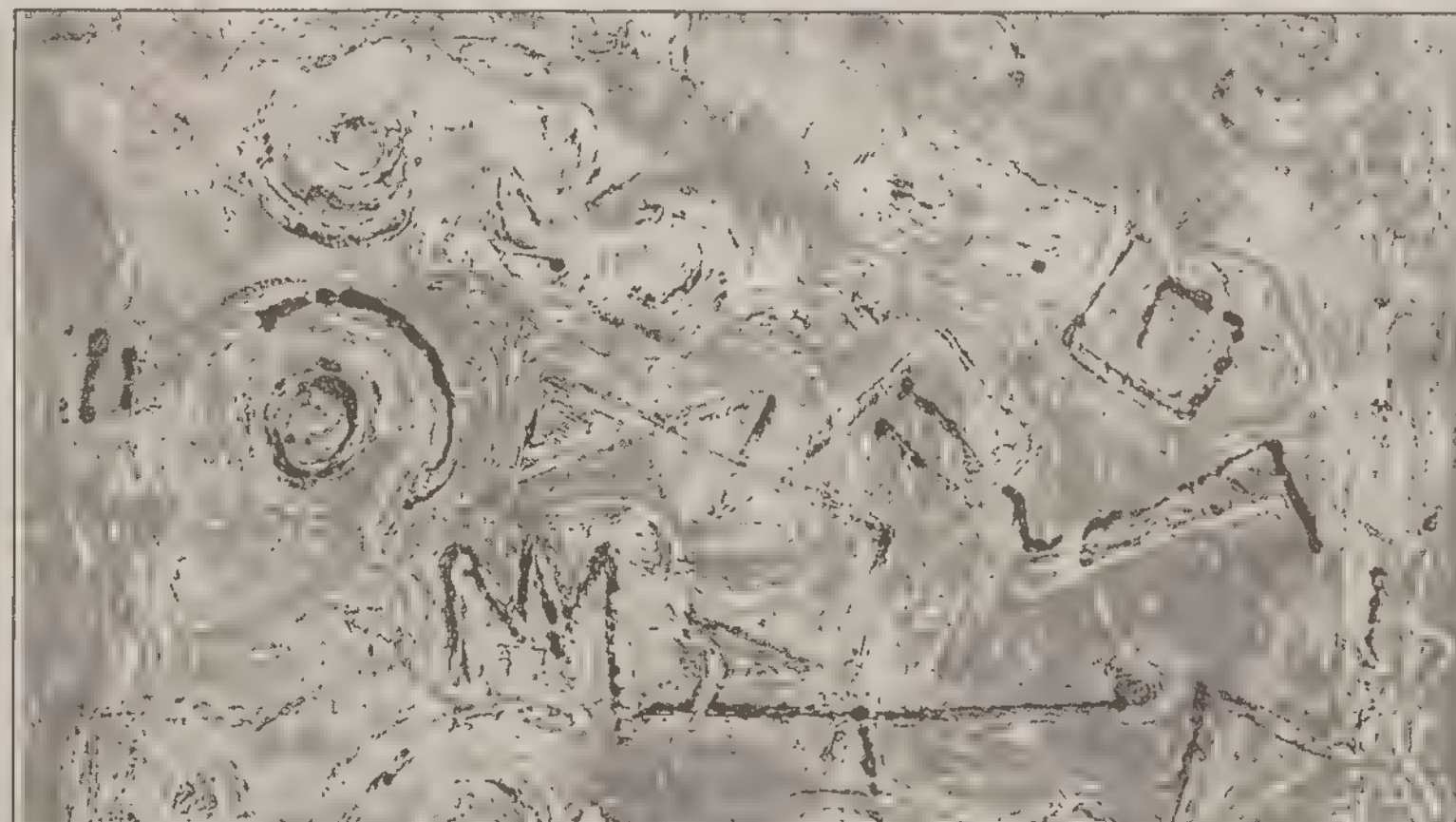
«Dorfles, pittore clandestino», come s'intitola l'esposizione, ci offre una lezione importante della sua genialità intellettuale e pittorica e testimonia come già prima della guerra, quando artisti come Sironi e Morandi dipingevano nature morte e paesaggi, egli fosse autore antesignano di un linguaggio contrassegnato da coordinate molto originali, che facevano leva sul rapporto tra forma-emozione e colore e che purtroppo allora non fu notato dal mercato. Opere dipinte, oltre che a Milano, nei vari luoghi magici dove scorre il filo della sua vita: dalla casa in Toscana, a due passi dalla misteriosa Volterra degli Etruschi, a Paestum, nel Museo dei Materiali Minimi.

In conclusione, una mostra che sorprende e commuove anche perché sottrae alla clandestinità un autore che si colloca a pieno diritto nel panorama artistico del Novecento.

Marianna Accerboni



Terracotta anni '40, senza titolo. (Collezione dell'artista)



«Monotipo», un'opera realizzata da Gillo Dorfles nel 1955 ed esposta a Milano (collezione privata).

LIRICA Un convegno di studi ha preceduto il debutto, oggi al Teatro Verdi, dell'opera di Mayr

Riemerge dall'oblio la misteriosa Ginevra

Due anni di lavoro per approntare la revisione critica del testo musicale

TRIESTE Alla vigilia della sua prima esecuzione in epoca moderna nello stesso teatro che la tenne a battesimo giusto 200 anni fa, la «Ginevra di Scozia» di Giovanni Simone Mayr è stata al centro di un ampio e spesso illuminante convegno di studi, svoltosi ieri sul palcoscenico della Sala Triepovich.

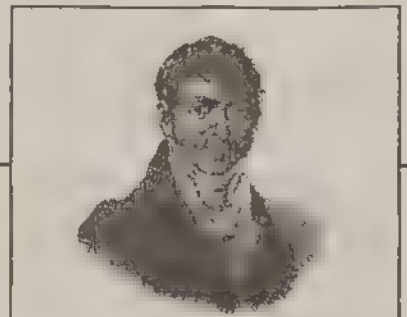
Titolo dell'incontro, «Giovanni Simone Mayr e la Ginevra di Scozia, nella vita musicale a Trieste fra Settecento e Ottocento», ovvero tutti i principali aspetti di un periodo storico così ricco di fermenti culturali per i destini europei, in cui si colloca l'apertura dell'allora Teatro Nuovo di Trieste.

Poche parole di saluto da parte del Sovrintendente del Teatro Verdi Lorenzo Jorio: «Abbiamo ritenuto doveroso riproporre quest'opera che inaugurò nel 1801 il nuovo teatro di Trieste e dedicare un convegno al suo autore, caduto a nostro avviso, in un oblio ingiustificato». E poi via con i lavori, presieduti da Paolo Fabbri dell'Università di Ferrara e diretto-

Le celebrazioni per il bicentenario del Teatro Verdi di Trieste culminano oggi, alle 20.30, con la prima di «Ginevra di Scozia», l'opera di Giovanni Simone Mayr che inaugurò il teatro il 21 aprile 1801. La ripresa, dopo due secoli, della «Ginevra» è un autentico evento culturale, poi-

chè l'opera di Mayr non rappresenta solo il suo maggior successo artistico, ma fu anche uno dei titoli più popolari del primo '800.

L'orchestra del «Verdi» sarà diretta da Ti-



Giovanni Simone Mayr.

Nell'arco dell'intera giornata alcuni fra i più qualificati studiosi di Mayr e del suo tempo - e fra essi, molto atteso, era Marco Beghelli, vale a dire il revisore della partitura che questa sera il pubblico triestino potrà finalmente ascoltare - si sono alternati al tavolo dei lavori, portando ciascuno il proprio contributo alla cono-

scenza di un'opera, la «Ginevra di Scozia» per l'appunto, che rimane, per il momento, un oggetto misterioso.

Se agli interventi di Antonio Trampus, storico dell'economia dell'Università di Venezia e di Maria Girardi del Conservatorio di Trieste, spettava di delineare il contesto storico-sociale (Trampus) e più squisitamente mu-

sicale (Girardi), in cui venne alla luce l'opera di Mayr, allo stesso Paolo Fabbri era affidato il compito di rivelarne i tratti principali: la trama, innanzitutto, che prende il spunto da un episodio dell'«Orlando furioso» di Lodovico Ariosto e situa l'azione dell'opera in un Medioevo cavalleresco che vede Scozia e Irlanda in guerra fra loro, ma tiene presenti, rielaborandoli, i modelli del Pindemonte e, soprattutto, della novella boccaccesca di Griselda.

L'opera presenta un soggetto che prefigura quello rossiniano del «Tancredi»

raccontata a Venezia dodici anni dopo la «Ginevra» su un testo di quello stesso Gaetano Rossi che ne era stato il librettista: è un motivo che oggi la rende particolarmente interessante, anche perché Rossini conobbe bene il lavoro di Mayr, avendo concertato e diretto nel 1811 a Bologna poco dopo il suo esordio come autore con l'equivocone stravagante.

In entrambe le opere compare un'eroina sopran nel ruolo della vittima accusata ingiustamente, in entrambi i lavori due campioni si battono per discoparla e quindi conquistarla, in entrambi i lavori è sottolineata la solitudine del protagonista, Ariodante nella «Ginevra di Scozia», Tancredi nell'omonima opera rossiniana ispirata a Voltaire.

John Stewart Allitt, il biografo inglese di Mayr, ricorda come al suo primo apparire sul palcoscenico triestino del Teatro Nuovo, l'opera fu universalmente applaudita e rilevava che il mondo teatrale di Mayr sia, nella «Ginevra di Scozia», molto più vicino a quello tedesco che



Una scena di «Ginevra di Scozia», che debutta questa sera al Teatro Verdi. (Foto Lasorte)

in quegli anni riscopriva Shakespeare che non all'Ariosto. Non è un caso che la figura dell'antagonista tenore, il malvagio Polinesso, ricalchi quella, altrettanto malvagio, di Jago. Di più: «Mayr emancipa l'orchestra dal ruolo di umile accompagnatrice del canto» un motivo, sottolinea lo studioso britannico, per ascoltarla oggi «con l'orecchio dell'intellettuale» senza voler istituire inutili paragoni.

Daniel Brandenburg del «Forschungsinstitut für Musiktheater» di Bayreuth si sofferma sulle figure dei tre primi protagonisti dell'ope-

ra e in particolare su quella del soprano milanese Luigi Marchesi, uno degli ultimi cantori evirati della grande scuola di canto italiana, cui Mayr affidò il ruolo dell'eroe Ariodante che oggi spetta a un'artista donna, la cantante triestina Daniela Barcellona, un mezzosoprano che si sta specializzando proprio nei personaggi «en travesti».

Marco Beghelli ripercorre appassionatamente i due anni di lavoro che gli sono serviti per approntare la revisione critica del testo musicale. Lavoro reso particolarmente difficile non solo dal

fatto che la partitura autografa dell'opera è andata perduta, ma dal successo che, arrise, nei primi trent'anni dell'Ottocento, all'opera di Mayr: «maggior è il successo dell'opera» ha spiegato il musicologo bolognese «maggior è la corruzione che il testo subisce». Al revisore il compito di mettere sulla traccia delle partiture conservate e di farne una specie di collage nell'intento di riportare tutta, o quasi tutta, la musica che il pubblico triestino di duecento anni fa apprezzò e applaudì per venti recite.

Rino Alessi

RASSEGNA La trentasettesima edizione prenderà il via con un gala il 2 giugno da Padova

Festivalbar: due tuffi a Lignano

Confermate le tappe all'Arena Alpe Adria: il 6 e il 7 luglio

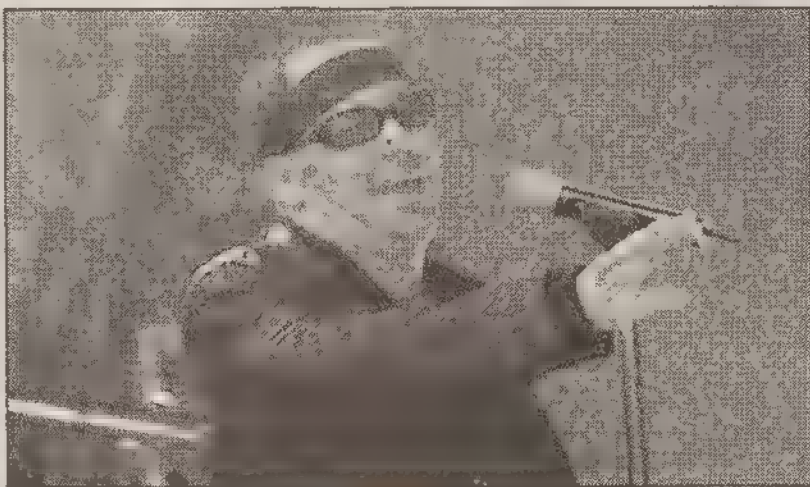
PADOVA Il Festivalbar non tradisce neanche quest'anno Lignano Sabbiadoro e il Friuli-Venezia Giulia. La rassegna che Andrea Salvetti sta brillantemente portando avanti dopo averla in qualche modo ereditata dal padre, l'indimenticato patron Vittorio, giunge quest'anno alla trentasettesima edizione. Un tempo era la manifestazione legata ai jukebox, da tempo ha ripreso a essere la maggior vetrina discografica estiva. Facendo a meno anche dei jukebox.

Quest'anno si parte il 2 giugno da Padova (che è stata preferita a Milano anche per motivi affettivi: la famiglia Salvetti è infatti padovana), in quel Prato della Valle che già nella se-

rata d'esordio dell'edizione del '99 aveva calamitato 150 mila giovani, per un gala d'apertura che avrà per protagonisti fra gli altri Vasco Rossi, Pino Daniele, Bon Jovi (che presenterà in anteprima l'album «One wild night») e Geri Halliwell.

Probabili Eros Ramazzotti e Laura Pausini. L'evento andrà poi in onda su Italia 1 martedì 5 giugno in prima serata.

Seconda tappa al Teatro Romano di Benevento il 15



Vasco Rossi sarà fra i protagonisti del «Festivalbar».

e 16 giugno (in onda il 19 e 26 giugno). Ancora Sud al Teatro Greco di Taormina il 22 e 23 giugno (in onda il 3 e 10 luglio), prima di arrivare nella nostra Arena Alpe Adria di Lignano Sabbia-

doro il 6 e 7 luglio. Dalle due serate regionali, com'è ormai tradizione, verranno tratte ben tre puntate: quelle del 17, 24 e 31 luglio. Agosto, come sempre, è un mese dedicato alle «Pillole del Festivalbar» (brevi estratti dalle puntate precedenti). In attesa del gran finale dell'8 di settembre (su Italia 1 il giorno 11), nella sede storica dell'Arena di Verona, «ricongiungiamo» anni fa dalla rassegna dopo qualche stagione di esilio.

Sulla tonda di comando non ci saranno né Fiorello né Alessandra Marcuzzi. I conduttori delle ultime edizioni sono passati il primo alla Rai e la seconda alle gioie della maternità. Trattative ancora in corso per trovare i degni sostituti.

Novità per quanto riguarda la scenografia e il sito Internet, che è stato riorganizzato nella grafica e nei contenuti, e che permetterà al pubblico di partecipare alla manifestazione «on line».

Anche quest'anno le canzoni del «Festivalbar» daranno vita alle due tradizionali compilation: la «Rossa» e la «Blu».

Ca.m.

Raffica di film e incontri al terzo «Far East Film»

UDINE Si è inaugurata ieri sera al Teatro Nuovo di Udine la terza edizione di «Far East Film». Oggi sono in programma sette proiezioni, dalla mattina a notte fonda, e il primo incontro con alcuni dei protagonisti del festival.

Alle 9.30 si è in programma il delizioso cartoon «Lotus Lantern» di Cheng Guanxi (Shanghai), alle 11.15 la commedia sportiva «Eikeden» di Masaki Hamamoto (Giappone), alle 14.30 l'action-movie semiparodistico «Skyline Cruisers» di Wilson Yip (Hong Kong). Alle 16.15 «Spellbound» di Masato Harada (Giappone), imperniato sul triangolo affari-burocrazia-malavita, che ha dominato la storia del Giappone nel secondo dopoguerra.

Alle 18 primo incontro con Katsuyuki Motohiro e Masaki Koide, rispettivamente regista e produttore di «Space Travelers», che ieri ha aperto il festival, assieme a Mark Schilling. Alle 20.15 sarà proiettato «Juliet in Love» di Wilson Yip (Hong Kong), originale love-story tra due disadattati. Seguiranno: alle 22.30 «Tell Me Your Secret» di Huang Jianxin (Cina) e, alle 0.30 «Jiang Hu - The Triad Zone» di Dante Lam (Hong Kong).

MUSICA Unica tappa nel Nordest, il 19 luglio, in piazza Primo Maggio Bob Dylan nobilita l'Estate udinese

UDINE È ufficiale: Bob Dylan, il padre della canzone d'autore, sarà a Udine il 19 luglio alle 21.30, inserito come grande evento proposto dall'Associazione Eumitica nel programma dell'Estate in Città 2001, patrocinato dal Comune di Udine.

La data è stata confermata ieri è sarà l'unica del tour estivo nel Nordest (l'unica altra tappa nel Nord Italia dovrebbe essere quella di Brescia).

Bob Dylan, dopo quarant'anni di successi e dopo aver segnato un pezzo importante della storia del-



Il menestrello Bob Dylan

la musica moderna, ha recentemente ottenuto l'Oscar per la miglior canzone con la sua «Things have changed», inserita nella

colonna sonora del film di Michael Douglas «Wonder boys».

L'artista ha partecipato il 25 marzo alla serata degli Oscar a Los Angeles solo con un collegamento via satellite da Sydney. Dylan era infatti impegnato fino alla fine di marzo in una tournée in Australia, in quella sorta di «never ending tour» che lo porta da anni in giro per il mondo.

Proprio due anni fa, il 28 aprile del '99, questa tournée ha fatto tappa al Tivoli di Lubiana, nella vicina Slovenia. Quest'estate è il turno del Friuli.

MOSTRE DEL NORD-EST

Vittorio Costantini da mercoledì all'Albo Pretorio Enzo Navarra ci fa ammirare la sua «Donna dell'uccellino»

TRIESTE Rimarrà aperta fino al 20 maggio, allo Studio Bassanesi, la mostra «La donna dell'uccellino» di Enzo Navarra. Dal 25 aprile al 7 maggio nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, espone Vittorio Costantini. Orario: 10-13, 17-20.

Alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, fino al 30 aprile resterà in esposizione un carnet di disegni di Augusto Cernigoi. Orario: da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

«Le nuove meraviglie di Alice» si intitola la mostra di Erika Pittis, curata da Maria Campitelli, che resterà aperta a «Czone», in via Palestina 1, fino al 30 aprile. Orario: da lunedì a venerdì, 16-19.

Fino al 30 settembre, al Ferdinando, potrà essere visitata la mostra di artisti croati, sloveni e italiani «Miha Art». Orario: ogni primo sabato del mese, 9-14.

Sotto il titolo «Moloch» espone alcune sue opere alla «LipanjPuntin Artecontemporanea», di via Diaz 3, uno dei giovani pittori italiani più interessanti: Andrea Chiesi. La mostra resterà aperta fino al 2 giugno.

Resterà aperta fino a oggi, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra personale a due voci di Mario Palli e Pope, legati da una lunga amicizia e noti nell'ambiente della pittura analitica italiana, intitolata «Somiglianza nella diversità». Orario: 17-20.

«Odissee dell'arte», a cura di Achille Bonito Oliva, percorrono le nuove tendenze dell'espressione pittorica al Museo Revoltella, in via Diaz 27 a Trieste. La mostra resterà aperta fino al 29 maggio. Tutti i giorni, 10-13 e 15-19.

La grande antologia che condensa quarant'anni di attività artistica di Claudio Palcio è aperta fino al primo maggio al Museo Revoltella, di via Diaz 27. Orario per il pubblico: tutti i giorni, eccetto martedì, 10-19.

GORIZIA Mario Di Iorio «Dentro l'emozione». La mostra dell'artista di padre abruzzese e madre friulana, resterà aperta fino al 24 giugno alla Galleria regionale «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo. Orario per il pubblico: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16-20.

UDINE Gli acquarelli di Trudi Müller Patriarca, diventata famosissima nel mondo per i suoi animali di peluche, sono in esposizione fino al primo maggio a Palazzo Frangipane di Tracento. Orario: venerdì, 17-20; sabato, domenica e festivi, 10-13 e 16-20.

PORDENONE Un'antologica dell'incisore Luigi Marcon resterà aperta alla Galleria «Sagittaria», di via Concorsia 7, fino al 20 maggio.

A Villa Galvani (e nell'ex convento di San Francesco) è aperta la mostra «La Cina e la Via della Seta nel viaggio di Odorico da Pordenone». Orario: 10-14 e 16-19 (lunedì chiuso). Informazioni: 0434/523780.

A Villa Ciani di Lestans fino al 25 aprile si può visitare la mostra di Francesco Noino «Atmosfere». Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-12.30 e 17-20.

VENEZIA Fino al 26 aprile, al Museo Correr, sono in esposizione opere di Laura De Santillana. Orario: 9-19.

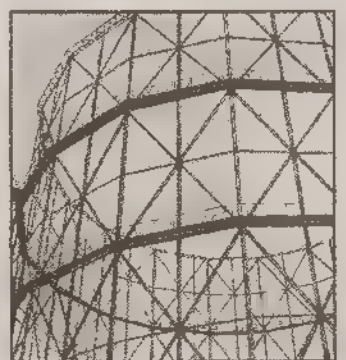
Nell'Isola di San Giorgio Maggiore resterà aperta fino al 10 giugno la mostra «Canaleto prima maniera», che proporrà dipinti e disegni del pittore dalmata al 1919-20. Orario: ore 10-18. L'esposizione si svolge in contemporanea con la mostra di Bernardo Bellotto al Museo Correr.

La mostra fotografica di Duane Michals, alla Galleria Contemporanea di piazzetta Olivotti 2 a Mestre, resterà aperta fino al 29 aprile. Orario: da martedì a domenica, 19-13 e 15-19.

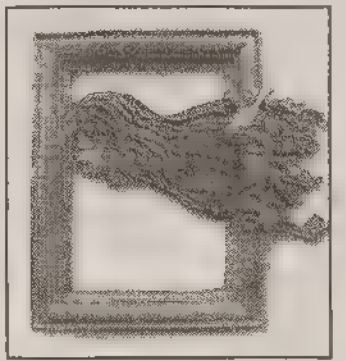
PADOVA «Donatello e il suo tempo. Il bronzo a Padova nel Quattrocento e nel Cinquecento» concentra, fino al 15 luglio nel Palazzo della Ragione, più di un centinaio di bronzi provenienti, oltre che dalle collezioni, anche da musei e chiese di tutto il mondo.

VERONA Fino al 29 aprile agli Scavi Scaligeri di Verona sarà aperta la mostra fotografica antologica dei fratelli Enzo e Raffaello Bassotto. Catalogo Leonardo Arte. Orario: 10-19 da martedì a domenica. Lunedì chiuso.

LUBIANA Una mostra antologica di Augusto Cernigoi, con le opere che fanno parte della collezione del figlio, resterà aperta fino al 26 aprile nella sede centrale del Centro Mercator, in Dunajska 197.



«Moloch» di Chiesi



Un'opera di Navarra

PRIME VISIONI

Julia Roberts e Brad Pitt in «The Mexican» di Verbinsky Piccola commedia agrodolce priva di brio e di emozioni

THE MEXICAN
Regia di Gore Verbinsky.
Interpreti: Julia Roberts, Brad Pitt, James Gandolfini. Usa, 2001.

È stato presentato come «un film controcorrente, un road movie anni '70»; girato a basso costo da un promettente regista (Gore Verbinsky) della scuderia Spielberg, per il quale addirittura Julia Roberts e Brad

Pitt hanno accettato per la prima volta di recitare insieme e a compenso ridotto. Invece «The Mexican» è una troppa piccola commedia agrodolce senza brio, imbarazzata fino alla paralisi dalla presenza inedita della coppia dorata.

Lui, nella parte di un gangster di mezza tacca e perdente nato, ha l'incarico di recuperare in Messico una vecchia pistola, «The Mexican» appunto, che una leggenda reputa maledetta. Lei, eterna fidanzata, stanca di rimandare all'infinito una vita «normale», decide di piantarlo e di puntare in auto verso Las Vegas, con un carico di vestiti sgargianti e di sogni. Ma il destino,

nei panni di un malinconico killer gay (James Gandolfini), riporterà Julia a incrociare la strada di Brad e della leggendaria pistola.

Dal primo istante, alla faccia di ogni tensione narrativa, sappiamo cosa succederà: che lei manderà all'aria la propria voglia di indipendenza per attrazione di quel «gringo loco», imbranato ma irresistibile.

Note di regia? Nessuna. Gore Verbinsky («Un topolino sotto sfratto» e i soliti spot), ereditata la sceneggiatura da David Fincher, cerca confusamente la strada del realismo magico nell'atmosfera dei cieli chicani.

Mescola flash-back girati in stile d'epoca, sventagliate di nubi rossastre al tramonto e villaggi con strade polverose. Ma è tutto inutile. L'emozione non c'è e Brad Pitt trascina la Roberts nel gorgo di una prestazione supponente e incolore. Encefalogramma dello schermo praticamente piatto. Resta solo la sorpresa di Gandolfini, celebre in patria per una serie tv. Solo in sua presenza la Roberts si rianima.

Paolo Lugh



Brad Pitt e Julia Roberts insieme in «The Mexican».

LETTURE

«Certi bambini», convincente nuovo romanzo dello scrittore napoletano Diego De Silva, pubblicato da Einaudi

Un futuro tutto in salita, nel ventre molle del Sud

Di un risveglio, se così si può definire, della narrativa sudista si è parlato a lungo negli ultimi tempi. La raccolta einaudiana dei «Disertori», pur non essendo la prima dedicata a narratori meridionali è assunta a simbolo dell'attuale vivacità della produzione letteraria legata ad autori che operano nei territori del Meridione d'Italia. Dopo la corrente triveneto-emiliana che - tanto per fare qualche nome - ha portato sulla cresta dell'onda autori che vanno da Mozzini a Bugaro, da Scarpa fino a Barbolini, Conti, Ferracuti e molti al-

tri, tocca ora agli scrittori del Sud Italia far sentire la loro voce. Ed sono voci che, a dispetto di possibili omologazioni, conservano modulari e caratteristiche proprie, oltre, ovviamente, a consolidate tradizioni.

Tra i nomi più rappresentativi di questa «nuova» ondata, c'è sicuramente quello di Diego De Silva. Napoletano, classe 1964, De Silva ha esordito lo scorso anno con «La donna di scorta», pubblicato dalla piccola editrice Pequot. Il romanzo aveva convinto più di un critico. De Silva si è fatto conoscere e adesso è entrato nella scuderia dei

narratori italiani dell'Einaudi. La casa torinese pubblica ora «La donna di scorta» assieme al nuovo romanzo di De Silva, «Certi bambini» (pagg. 151, 20 mila lire), più convincente del primo e anzi segno di una raggiunta maturità non solo stilistica.

Il romanzo porta i lettori nel ventre molle di un Sud tristemente afflitto da ogni genere di decadimento sociale e culturale. E' il Sud già raffigurato da altri autori (Lanzetta, tanto per fare un nome e, per altri versi, Antonio Pascale, Premio Onofri per il reportage narrativo). Ma nel raccontare

la storia di Rosario, baby killer dal futuro tutto in salita, De Silva sa trovare un suo registro dai toni forti e coinvolgenti. In un sapiente gioco strutturale, la vicenda dell'undicenne Rosario viene seguita a partire dal momento in cui compie il suo primo omicidio, mentre il ricorso al flash-back rievoca l'esistenza di questo bambino, sempre in bilico tra bene e male, che - inestimenti i genitori - accudisce da solo la nonna malata, frequenta un centro di assistenza sociale e nello stesso tempo viene iniziato alla scuola delle violenze estreme.

Il casto amore per Caterina, tradito e distrutto proprio dall'amico che Rosario più ammirava, è solo il primo passo verso la discesa nel buio labirinto dell'annientamento totale, in una città dove il male allunga i suoi tentacoli ovunque. E il suo primo omicidio, mentre si allontana dal luogo del suo primo omicidio succhiando dalla sua mano il sangue della vittima appena uccisa, perché a nessuno venga il sospetto, non è più in grado di essere qual è il male e qual è il bene e, soprattutto, che cos'è e dove va la sua vita.

Pietro Spinto

TEATRO Questa sera al Politeama Rossetti

Ecco Barracuda Luttazzi, il «piromane» della tivù

TRIESTE Lui si chiama in realtà Daniele Fabbri, ha quarant'anni, è nato in quella Sant'Arcangelo di Romagna dove il teatro si mangia col pane a colazione. Pare che da bambino, dunque negli anni Sessanta, amasse alla follia il triestino Lelio Luttazzi (quello fra le tante altre cose di «Hiiti pareid...»). Per questo, quando il ragazzino decise di appendere al classico chiodo la sudata laurea in medicina per calcare le tavole del palcoscenico, un bel giorno telefonò al cantore del «Can de Trieste» e gli chiese il permesso di «usare» il suo cognome. Permessi accordati, si parte.

Ma le origini spettacolari di Daniele Luttazzi - che stasera alle 20.30 propone il suo «Barracuda» al Politeama Rossetti, ultimo appuntamento del cartellone «Grandi Comici» - si intrecciano con un altro mezzo triestino: Giorgio Gaber. Una sera, e stavolta siamo già negli anni Settanta, quando l'inventore del «Signor G» arrivò nella piazza del suo paese con uno dei suoi spettacoli politici, il nostro subì una sorta di folgorazione: «Tutti ridevano e tutti pensavano. Il massimo».

Altro salto d'epoca. Siamo nei primi anni Novanta. Il ragazzino è cresciuto, gira per le fiere di paese e prende due lire per sparare battute con doppi sensi sessuali. Lo segnalano a Maurizio Costanzo, che se lo porta al Teatro Parioli per il suo «Show». Dove diventa una presenza fissa. Lo vuole la Rai, è la stagione di Angelo Guglielmi e della sua Raitre fucina di talenti. A «Magazine 3» Luttazzi si scatena: tema obbligato, oltre al sesso, socialisti e

democristiani.

Passa a Mediaset, prima alla corte della Gialappa's e poi da solo. Comincia anche a sfornare libri di battute, con risultati di vendita più che discreti. Su Italia 1 nasce «Barracuda» (lo stesso titolo dello spettacolo che stasera arriva a Trieste), sul modello degli show che David Letterman tiene per la Cbs. Qualcuno lo accusa di copiare il modello dell'americano, a lui basta che gli venga riconosciuto che le battute sono tutte sue, costruite a tavolino.

E siamo alla stagione televisiva ancora in corso. Mentre diventa anche un volto della pubblicità, Carlo Freccero lo vuole su Raidue. Appena parte, con quel «Satyricon» che sarebbe finito in Parlamento, il nostro si scatena. Alla prima puntata annua gli slip rossi di Anna Falchi, e poi lì ostenta nel taschino a mo' di fazzoletto. Alla terza, visto che un consigliere di amministrazione della Rai aveva detto che ormai mancava solo che si mettesse a mangiare la cacca, lui lo prende in parola e si fa servire su un vassoio un dolce al cacao che alla vista ingannerebbe anche un coprofilo della prima ora. Poi invita in trasmissione il giornalista Travaglio, accusa in pratica Berlusconi di essere un mafioso e lo succede il finimondo.

Ormai è il piromane della televisione. Ma per la par condicio, la battuta più bella la riserva a Rutelli: «Hanno ricavato la penicillina dalla muffa, qualcosa tireranno fuori anche da lui...». Chapeau.

Carlo Muscatello



Daniele Luttazzi, autore e interprete satirico.

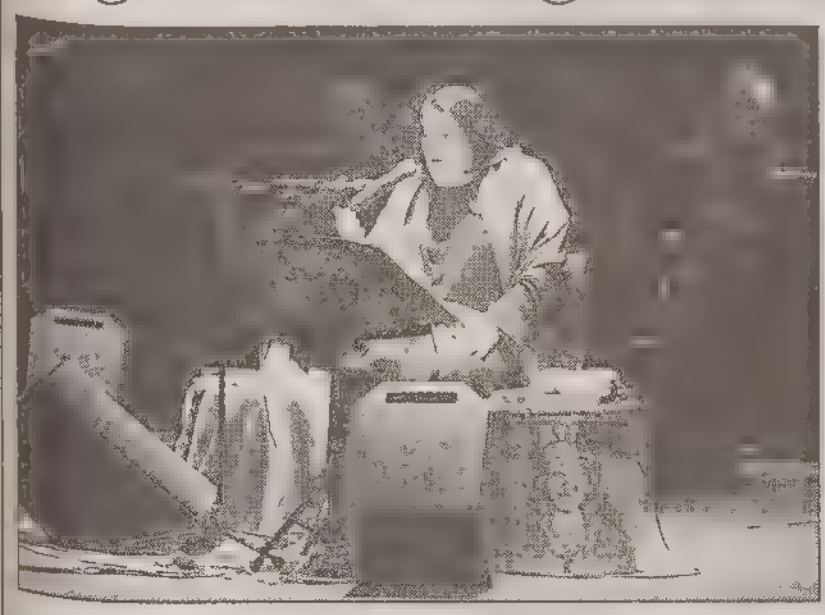
TEATRO Rita Maffei, a Udine, restituisce attualità a «Katzelmacher» di Fassbinder

Scene di caccia in Basso Friuli

Dal '67 a oggi, le intolleranze di una Storia che si ripete

MUSICA Mercedes Sosa a Udine

Una danza toccante sognando l'Argentina



Mercedes Sosa in concerto a Udine. (Foto Antepima)

UDINE Ci sono degli artisti che possiedono un particolare dono, comunemente chiamato «carisma». La loro presenza sul palco si fa sentire in modo particolare, trasmette al pubblico qualcosa in più di quanto ci si aspetti da uno spettacolo di intrattenimento. Mercedes Sosa possiede questa virtù, che ha incantato il pubblico del teatro Nuovo Giovanni da Udine nel suo concerto di giovedì sera.

Accompagnata da un gruppo di raffinati musicisti, co-rista, chitarra acustica, pianoforte, batteria e basso, la signora Sosa ha esordito in tono sommesso, per poi presentare una vibrante «Gracia a la vida» di Violeta Parra, una canzone-simbolo cantata anche da Joan Baez la scorsa estate, in chiusura del suo concerto udinese. E questo accomuna, forse in un «gemellaggio spirituale», due artiste americane, una del Nord e una del Sud, divenute portavoce di una cultura differente da quella che assorbita dal «nuovo mondo».

Per chi non conosce una delle più acclamate interpreti sudamericane, diremo solo che Mercedes Sosa è stata chiamata «la voce dell'America Latina», una voce che ha contribuito a rinnovare, con un alto impegno civile oltre che artistico, la cultura popolare della sua Argentina, per poi esportarla in giro per il mondo. «Se tace il cantore, muore la speranza, la luce e l'allegra», canta la signora Sosa, non dimenticando i momenti intimi, come una toccante interpretazione di «Caruso» di Lucio Dalla, e «Gira y gira» e «Solo le pido a Dios», i brani del «nuovo Gardel», come è stato definito Leon Gieco. Le sue canzoni, raccolte durante trent'anni di carriera, possiedono tutti i colori e le suggestioni della sua terra, e sono generosamente corrisposte da un pubblico di numerosi argentini, che seguono con calore le liriche di Atahualpa Yupanqui, Horacio Guarani, Víctor Heredia, che parlano di vita, amor, libertà, e le andature della chaharera, dello zamba, lo chamamé e del carnavalito, i ritmi della festa andina o delle pampas.

Anche la signora Mercedes si lascia prendere dal ballo, eseguendo con eleganza delle figure coreografiche nel finale, fra l'entusiasmo generale per un concerto vibrante e caloroso, ma che non concede nessun bis.

Giorgio Cantoni

UDINE È bastato poco per trasformare in una storia contemporanea, l'intolleranza che Rainer Werner Fassbinder raccontava nel suo primo testo per il teatro. Scritto nel 1967 da una già turbolenta promessa della scena teatrale e cinematografica tedesca, «Katzelmacher» (si potrebbe tradurre «terrone») fotografava l'accoglienza di un emigrato in un paesino della Baviera. L'arrivo del lavoratore straniero che Fassbinder immaginò greco, saturava la miscela di razzismo, ostilità, frustrazione, paura, latenti nella comunità locale, subito pronta a organizzare le proprie scene di caccia in Bassa Baviera. Scattava così l'aggressione, prima verbale e poi fisica, in modi che oggi, venticinque anni più tardi, sono gli stessi, e accompagnati anche dalle stesse motivazioni, tipiche delle culture di difesa conservativa: «Forse che non ci sono abbastanza disoccupati da noi? Doveva finire per forza così, con quello là che va in giro come fosse a casa sua».

È bastato davvero poco, nel nuovo spettacolo del Csa di Udine in scena fino a domani al Teatro San Giorgio, per restituire il batti-

to dell'attualità a quel testo. Tradotto (da Hans Kitzmüller) in un friulano «bastardo» e riportato (dalla regia di Rita Maffei) a ordinarie scene di caccia in bassa provincia italiana, «Katzelmacher» ritrova l'identica mentalità, identiche parole e gesti, nell'intolleranza di un Friuli attuale, dove la presenza straniera, l'arrivo di un «singar» (zingaro), riesce a catalizzare le lacerazioni del tessuto civile, il primato dei soldi, la pervasività dei luoghi comuni. Con l'aggravante ironica che quei friulani, ieri migranti, katzelmacher in Baviera o in Svizzera, sono gli stessi che nel Duemila sui muri scrivono «padroni a casa nostra».

È montenegrino (ma viene preso per albanese, e nella cultura dei luoghi comuni fa lo stesso) il katzelmacher di oggi (l'attore serbo Branko Popovic). E sono un prodotto di accelerazioni sociali e smarrimenti depressivi, quelli che lo prendono a botte (il gruppo ormai consolidato d'interpreti friulani del Csa). Così che l'apologo facilmente si apparta alle cronache delle piccole patrie impaurite di Paolo Rumiz, o agli scenari che



Una scena del lavoro di Fassbinder allestito dal Csa di Udine. (Foto di Alberto Capellani)

Hans Magnus Enzensberger ha disegnato nella «Grande migrazione».

La soluzione scenografica di Emanuela Dall'Aglio dispone lo spettacolo su due livelli. In basso viene restituito il qualunque inerte delle chiacchiere al bar e delle frustrazioni represses, mentre in alto brilla il metallo di un cielo dove i valori o la loro mancanza sono già diventati parole d'ordine. Ugualmente la regia raddoppia il contributo sonoro, opponendo al consumismo di un melting-pot radiofonico, le pagine della «Passio» di Bach che sono un indiretto omaggio ai Fassbinder del Teatro dell'Elfo (viene da Elio

De Capitani la spinta all'allestimento di «Katzelmacher») a loro volta omaggi a un'ispirazione pasoliniana qui non nascosta. Del resto, l'estraneità e il magnetismo sessuale dell'angelo montenegrino Milo, continuano a far pensare a «Teorema», almeno fino al finale, quando ribaltando il gioco Fassbinder scopre anche nello straniero lo stesso razzismo.

«Albanese no buono» dirà Milo. «Milo e albanese no lavorare assieme». Sembra destino già scritto che la storia, e le sue intolleranze, si ripetano.

Roberto Canziani

«Viraggi» assai cromatici con il poliedrico Giorgini

TRIESTE Il foglio di sala avverte di accogliere con bonaria indulgenza il prodotto «spettacolare» appena acquistato, assicurando che i difetti riscontrati sono connotati alla lavorazione artigianale del manufatto... Un «captatio benevolentiae» arguta che gioca d'anticipo, così come il ringraziamento dello stesso attore prima dell'esibizione, certo del fatto che tutti i convenuti siano ancora svegli. E poi, prima di lasciar fluire la recitazione graffiante che asseconda il buonumore attraverso l'esuberanza di argomentazioni, persino il monito di non applaudire gli eventuali effetti teatrali non graditi, inevitabili quando ormai non si trova nulla da raccontare sulla scena. Nasce da queste premesse «Viraggi. Istantanee di caratteri», il collage di interpretazioni delle singole variazioni cromatiche scritte e assemblate con creatività da Gualterio Giorgini.

Il recital - programmaticamente senza un preciso filo conduttore - è stato proposto con successo al Teatro Miela come secondo appuntamento della rassegna drammaturgica «Teatro Aperto». Guizzante tra lucidi monologhi e buffe canzoni dall'epitaffio parodico, è stato molto apprezzato dal pubblico, divertito da una profusione di immagini e speculazioni volte a dileggiare la negatività della nostra epoca.

S'inizia, infatti, vagheggiando l'Eden, fantasticando i prodromi dell'amplesso originario tra Adamo ed Eva, momento tipico che ha cancellato per sempre l'equilibrio primigenio del mondo. E si prosegue vorticosamente nel figurarsi la vita odierna di un virus che si diletta a far impazzire le cellule entrando con facilità negli organismi («Visto che ormai non ci sono più i rigidi sistemi immunitari di una volta»), o nel personificare l'essenza più disgustosa e malvagia dell'uomo, avvezzo a vomitare veleno sul volgare, «parossistico formicolio della follia».

Ma si indugia anche sulle facce più spensierate suonate alla chitarra, come la storia commovente del torero Manolito, o recitate in guisa di giullare d'altri tempi, come il poema eroico intitolato «Nuvania» e composto in onore dell'Accademia della Fecola. E gli applausi calorosi nel finale premiano le capacità poliedriche di Giorgini, sottile nell'eloquio e disarmante nell'inventarsi ameni intrattenimenti. Bis canoro dopo un omaggio acrobatico a Campanile e alla sua «Quercia del tasso».

Elena Pousché

APPUNTAMENTI

«Pillole d'Ercole» a Gorizia Barcaccia: «Serva amorosa»

TRIESTE Oggi alle 22, ai Macchi, serata con Tony Damiani & Sandro Venezia e Radio Sound Trieste.

Oggi alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Maurizio Nichetti.

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con Papastuff.

Oggi alle 21, al Politeama Rossetti, Daniele Luttazzi presenta il suo spettacolo «Barcaccia».

Oggi alle 21.30, al Caffè San Marco, serata dedicata alla XIII Rassegna provinciale degli autori in triestino.

Oggi alle 17.30, alla Sala Tricovich, il gruppo della Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa».

Domani alle 18, al Prospekt Dom di Opicina, per gli «Incontri musicali», concerto di Stefano Ciccarelli chitarra, Francesco Molmenti chitarra e Paola Baron arpa.

Dal 24 al 30 aprile al Politeama Rossetti andrà in

scena «Tributo a Gertrude» - Un americano a Parigi» con Christian De Sica, Lorenza Mario, Manuel Frattini, Monica Scattini. Regia di Franco Mieseri.

Venerdì 27 aprile alle 21, al PalaTrieste, concerto di Eros Ramazzotti.

GORIZIA Oggi alle 21, nella sala dell'Ugg, per la rassegna «Ingresso libero», va in scena «Le pillole d'Ercole».

Oggi alle 17.30, ai Musei di Borgo Castello, concerto del pianista tredicenne Viktor Guraz.

CORMONS Domani alle 21, al Teatro Comunale, in esclusiva regionale

va in scena «My fair lady» di Lerner e Loewe con Olivia Cincemanni, Luca Biagini, Gian, Angiolina Quinterno, Massimiliano Giovannetti. Regia di Massimo Romeo Piparo.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio, per la stagione di Teatro Contatto, va in scena «Katzelmacher», di Fassbinder.



Christian De Sica

IL DISCO

Crismani si cala nei panni (e sulla tastiera) di Scriabin

Un nuovo Compact Disc «Tutto Scriabin», da oggi in circolazione e abbinato a «Il Piccolo», non mancherà di suscitare la curiosità e l'interesse degli appassionati. E in qualche modo legato alla nostra città, figurando quale protagonista il pianista triestino Claudio Crismani, che vi esegue il Concerto per pianoforte ed orchestra in fa diesis minore op. 20, l'unico che il musicista russo dedicò a questa formazione.

Il Concerto porta la data del 1897 e rappresenta anche il primo dell'autore con una partitura orchestrale. Fino a quel momento, Scriabin si era votato esclusivamente al solo pianoforte, il suo strumento preferito, riversandovi i sentimenti ed una scrittura in consonanza con i musicisti romantici d'occidente, Chopin e Liszt su tutti.

Anche nel Concerto op. 20 riecheggiano stile e linguaggio chopiniani; preciso e ben delineato nei suoi tre movimenti, alterna a momenti di ricercata ingenuità altri che preludono a quell'intensificazione timbrica che, abolendo i nessi logici ed esaltando la tensione visionaria, caratterizzerà la produzione della maturità.

Il Concerto, che viene ad aggiungersi al ricco ventaglio discografico di Crismani comprendente, fra l'altro, pagine di Scriabin, Wagner e Beethoven, è arricchito da due pagine per sola orchestra di Scriabin, la «Réverie» op. 24 ed il «Poema dell'Estasi» op. 54, per una durata complessiva del CD di quasi un'ora. Prodotto nella consueta veste elegante e raffinata dalla RS-Real Sound, tecnicamente inappuntabile quanto a presa di suono, esso si rifa ad una registrazione dal vivo tenutasi nel '96 alla Royal Festival Hall, il prestigioso complesso multitala nella South Bank londinese. Ad acuire il piacere dell'ascolto il libretto accluso riproduce un passo dell'autobiografia di Boris Pasternak, rievocante un periodo particolarmente sereno della sua infanzia, una vacanza in Ucraina in una casa di campagna adiacente alla dimora di Scriabin.

L'Orchestra è di valore assoluto, la London Philharmonic, per l'occasione guidata da uno dei direttori che più frequentemente vi salgono sul podio, il russo Thomas Sanderling.

c.g.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club

Dalle 21 disco, liscio, anni '60-'70. Musica a richiesta.

Alla Trattoria Al Parco - Santa Croce

Questa sera si balla con la musica di Roberto Aiello. Per prenotazioni cene o tavolo 040/220350.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

Un'allegria avventura in un mitico regno

LE FOLLE

www.disney.it

DUE GRANDI ATTORI PER UNA LOVE STORY CHE NON DIMENTICHERETE!

KEANU REEVES CHARLIZE THERON

SWEET NOVEMBER

DOLCE NOVEMBRE

APPASSIONANTE, DA NON PERDERE

New York Post

Un'interpretazione indimenticabile

Associated Press

Dieci e lode!

The Movies

Questo è un film incredibile!

Waco-TV

ROBERT DE NIRO CUBA GOODING JR. CHARLIZE THERON

OPRENDO FORRESTER

warner bros e metro goldwyn mayer presentano

non ci sono stati oggi

STANLEY KUBRICK

2001: odissea nello spazio

CINERAMA

super panavision 70

dts digital sound

KEVIN COSTNER

THIRTEEN DAYS

BRUCE BRITTON JOHN MALKOVICH

RKO 281

LA NERA STORIA DI QUARANT'ANNI

IL FILM CHE TRIESTE APPLAUDE DA 2 MESI

BASTA UN ASSAGGIO

Chocolat

con i premi OSCAR JULIETTE BINOCHE e JUDI DENCH e con JOHNNY DEPP

PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 12-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500 ■ ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

Politeama Rossetti

«I grandi comici» - spettacolo 19

ITC 2000 presenta

Daniele Luttazzi

in «Barracuda»

di Daniele Luttazzi

Lo spettacolo termina alle ore 22 circa

È in corso la prevendita per

Un americano a Parigi 24-30 aprile

A qualcuno piace caldo 18-15 maggio

Pino D'Amico 20 maggio

Politeama Rossetti

Sei personaggi in cerca d'autore

1-6 maggio, Sala Tricovich

Utah Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)

Biglietteria Sala Tricovich (8.30-12.30)

Numero Verde 800-554040 (15.30-19)

www.rossetti.it

La biglietteria del Politeama Rossetti apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Scio di J. Simon Mayr. Oggi, sabato 21 aprile ore 20.30 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore 16 (turno G/G), martedì 24 aprile ore 20.30 (turno C/B), giovedì 26 aprile ore 20.30 (turno E/C), venerdì 27 aprile ore 20.30 (turno D/D), sabato 28 aprile ore 17 (turno S/S), domenica 29 aprile ore 20.30 (turno B/F). Vendita dei biglietti a partire da martedì 10 aprile a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO VERDIANO

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati da mercoledì 11 aprile a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Ore 20.30 «Sogni e bisogni» con Vincenzo Salemme. 21.05. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SALA TRICOVICH

Ore 17.30 la Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa» di Carlo Goldoni. Libero adattamento di Giuseppe De Francesco e regia di Giuseppe De Francesco e

Giorio. Fortuna. Prezzo unico L. 10.000. Vendita cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. L'intero incasso andrà all'associazione «Il Cenacolo».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI 14.50, 16.10, 17.30, 18.50: Dalla Disney «Le folle dell'imperatore». Un'allegria avventura in un mitico regno.

AMBASCIATORI 20.15, 22.15, 0.15: «La Tigre e il dragone» di Ang Lee. Vincitore di 4 Oscar. Ingresso a sole L. 9000.

ARISTON 15.30, 17.45, 20.25: «Il nemico è alle porte» di Jean Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris. Gesta e duell di cecchini nell'infame battaglia di Stalingrado nel 1942, il kolossal dell'anno firmato dal regista de «Il nome della rosa» e «Sette anni in Tibet».

SALA AZZURRA Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR Ore 17.30, 19.45, 22: «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOITO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sweet november» (Dolce novembre) con Keanu Reeves e Charlize Theron. Una love story che ricorderete a lungo.

GIOITO 2. 17, 18.30, 22: «Scoprendo Forrester». Un grande Sean Connery per un grande capolavoro.

MIGNON Solo per adulti. 16 ult. 22: «12 dozzina di superdonna».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Men of honor» (L'onore degli uomini) con Robert De Niro, Cuba Gooding Jr. e Charlize Theron. Questo è un film incredibile con un De Niro al massimo delle forme!

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.45, 24: «2001: odissea nello spazio» di Stanley Kubrick. Nuova edizione in Dis digital sound. Strepitoso!

NAZIONALE 3. 16.40, 19.20, 22: «Thirteen days» con Kevin Costner. Uno dei momenti più critici della storia dell'umanità è divenuto uno dei più grandi film di questi ultimi anni!

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «RKO 281» (la vera storia di «Quarto potere») con John Malkovich, Melanie Griffith e Roy Scheider. Il film evento di questa stagione! Imperdibile!

SUPER 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE 18.30, 20.15, 22: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti con Laura Morante, Stefano Accorsi. Vincitore del David di Donatello. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Prima che sia notte».

CAPITOL 16, 18, 20, 22.10: «L'ultimo bacio» di G. Muccino vincitore di 5 David di Donatello.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17) Mahler Chamber Orchestra, Christopher Hogwood direttore, Della Jones solista, musiche di Haydn, Mozart, Britten. 11/12 maggio 2001, ore 20.45 Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Ezio Roffati direttore, Jess - Trio Wien, Johannes Kropffsch pianoforte, Elisabeth Kropffsch violino, Stephan Kropffsch violoncello musiche di Beethoven. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.kits.it.

TEATRO CONTATTO 19/20/21/22 aprile 2001, prima nazionale, Udine, Teatro San Giorgio, ore 21: Csa/Teatro stabile di innovazione del Fvg presenta «Katzelmacher» di R.W. Fassbinder. Traduzione Hans Kitzmüller, regia Rita Maffei, collaborazione artistica Elio De Capitani, con Maria Ans, Manuel Buttus, Fabio Fannini, Camilla Frontini, Giorgio Monte, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Branko Popovic, Renato Rinaldi, Ananna Zani. Prevendita, info e Contatto Cards: Csa, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 21 aprile dalle ore 16 alle 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

GRADO

CRISTALLO Ore 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE Stagione cinematografica 2000/2001: ore 18, 20, 22: «Il mistero dell'acqua» di Kathryn Bigelow con Catherine McCormack, Sean Penn, Elizabeth Hurley.

TEATRO COMUNALE Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 23 aprile ore 20.45, Yoko Kikuchi, pianoforte. Musiche di Franz Joseph Haydn, Fryderyk Chopin, Sergey Prokofiev. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17 - 19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR 17.40, 20, 22.15: «The Mexican».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI «Chocolat» con Juliette Binoche, ore 17, 19.15, 21.30.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 17.30, 19.50, 22.15: «Men of honor». (L'onore degli uomini), con R. De Niro.

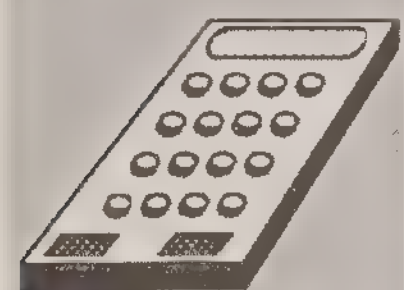
Sala blu 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con M. Buy.

Sala gialla 17.45 (spettacolo unico): «Sweet november» con K. Reeves. 20.22.15: «L'ultimo bacio» di G. Muccino.

VITTORIA Sala 1. Sala Thx. 17.40, 20, 22.15: «The Mexican».

Sala 3 16.50, 18.30: «Le folle dell'imperatore». 20, 22.15: «La musica del cuore».

TELECOMANDO



Ma questo «Attentatuni» ha un ritmo sonnolento

di Giorgio Placereani

Anche se più si parla di queste cose meglio è, dispiace vedere i nomi di Falcone e Borsellino immischiati in un film tv fiacco e spompato come «Attentatuni» - Il grande attentato», di Claudio Bonivento, su RaiDue mercoledì e giovedì. Eppure l'argomento - una squadra speciale di poliziotti dà la caccia ai mafiosi colpevoli dei due attentati - sembrerebbe l'ideale per un film poliziesco. Ma «Attentatuni» mostra l'incapacità di organizzare il proprio racconto secondo un ritmo coerente.

Ogni tanto, raro, c'è qualche guizzo d'interesse, specie nelle grazie al solito, bravo, specializzato Tony Sperandio, killer mafioso che finta «gli sbirri» a un chilometro di distanza, e tutti i complici continuano a dargli del paranoico (a Tony Sperandio! Come se lo dicessero a Edward G. Robinson). Una trovata visuale non nuova ma interessante è l'uso di un punto di colore, a evidenziare, nell'inquadratura in b/n, d'altronde viene adoperata in

modo troppo episodico (salvo errore nostro, due volte: la lucetta del telecomando e il sangue sul polso della donna suicida) per lasciare un segno. Come che sia la sceneggiatura non arriva mai a «stringere», a darci semplicemente un po' di sano sporco lavoro poliziesco «matter of fact». Ogni volta che sembra che si arrivi al dunque, arriva anche i bei discorsi. Sono i poliziotti (e i mafiosi) più facili del mondo.

Una ragione può essere anche il fatto che il film tv cerca di allungare la durata più che può, portando quello che forse poteva essere un secondo film di un'ora e 45' a una dimensione doppia. Pertanto accumula lungaggini, scene inutili, defatiganti panoramiche (quel tipo d'inquadratura turistico-piovra ormai largamente codi-

ficata). Risultato, non riesce mai a costruire la suspense cui mira: il suo ritmo sonnolento e annacquato inframmette da poche scene concrete gli dà un andamento troppo diseguale. Aggiungo che anche le scene d'azione sono girate in modo, nel complesso, poco emozionante (neppure un pedinamento in macchina riesce a dar vita al film... diavolo, bastava chiamare Luigi Perrelli). Non le aiuta il piattissimo commento musicale di Fabrizio Siciliano (ecco una «score» per cui la gente non farà



Tony Sperandio

la fila per comprare il Cd) figurarsi che l'idea più originale di tutto il commento musicale è stata di mettere un accento di sciacchiapensieri nell'apertura della scena del mafioso al battesimo di suo figlio. L'aspetto più negativo so-

no le caratterizzazioni banali, sciocche e inutili. Pazienza per i prevedibili litigi fra poliziotti di polizie diverse all'interno del gruppo; prevedibili, ma questo deve aspettarsi un paese in concorrenza fra loro. Però la disastrosa figura del carabiniere dongiovanni che squadrerà le foto delle sue amiche sul tavolo e si piglia il cazzottone dal capo, e il suo collega caricatural-siciliano che gli grida «Tu mia sorella non la devi toccare, capito?» con un accento che sembra il film «Sedotta e abbandonata» di Germi, e alla fine si scopre che il dongiovanni non era un dongiovanni ma faceva solo finta per farsi bello con gli amici, e quelle foto erano le amiche di sua sorella... A parte il fatto che deficienti così i veri mafiosi se li mangerebbero in un boccone, quando uno è costretto a trangiugare tutto questo finto e falso da sceneggiatore a secco d'idea, come si può pretendere che si appassionino al resto del film?

OGGI IN TV



I film

«L'inquilino del terzo piano» (Francia '76), di Roman Polanski, con Isabelle Adjani (nella foto) e Roman Polanski (Italia 1, ore 1.05). Una donna si suicida nella sua abitazione. Il polacco Trelkovsky affitta l'appartamento e tutto sembra andare bene finché non sente la necessità di vestirsi da donna...

«L'unica via d'uscita» (Usa Finlandia '95), di Mika Kaurismäki, con James Russo (Retequattro, ore 23.30). Gidell finisce in galera per salvare il suo amante dall'accusa di associazione a delinquere e frode. Per riuscire a scappare addece l'agente di custodia.

«L'arma» (Italia '78), di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale (Raiuno, ore 2.35). Un uomo, ossessionato da fantasie erotiche e gesti violenti, nasconde la sua vera natura con i «sani principi» borghesi. «Macbeth» (Gran Bretagna '71), di Roman Polanski, con John Finch (Italia 1, ore 3.15). Macbeth commette una serie di omicidi per impadronirsi del potere. Ma i rimorsi lo inseguono.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.40

Bambini davanti alla tv

Sarà dedicata ai bambini la puntata di

«L'inquilino del terzo piano» su Italia 1 Un giorno il polacco si veste da donna

«Tg2 Dossier». In primo piano: i bambini in famiglia, a scuola, con i coetanei. I loro giochi. La televisione che guardano in media tre ore al giorno e Internet che li ha resi navigatori, qualche volta a rischio.

Raiuno, ore 20.40

Scommesse sull'acqua

Il campione di nuoto, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney Domenico Fioravanti, Luana Ravegnini, Patrizia Rossetti e Carmen Russo saranno ospiti della settimana puntata de «La sa l'ultima?».

Canale 5, ore 21

L'ultima di Ambra

Ambra Angiolini, Rita Forte, Cristina Quaranta, Luana Ravegnini, Patrizia Rossetti e Carmen Russo saranno ospiti della settimana puntata de «La sa l'ultima?».

Raidue, ore 14

Faith Hill al Top

Appuntamento con «Top of the pops», il programma dedicato alla musica condotto da Sarah Felberbaum. In scaletta: Ronan Keating, Faith Hill, Destiny's Child, Crazy Town, Jennifer Lopez, Lollipop, Shaggy, Janet Jackson e Paola Turci.

RADIO

Radiouno

6.00 GR1, 6.10 Non solo verde, 6.15 «La sera», 6.30 GR2, 7.00 GR1, 7.20 GR Regione, 7.40 Sportitalia, 8.00 GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Invaso speciale, 9.00 GR1 Cultura, 9.35 Speciale Agricoltura, 10.00 GR1 Millevoce, 11.00 GR1 Europa, 12.00 GR1, 12.10 GR Regione, 12.35 Fantastico, 13.00 GR1, 13.20 GR1 Sport, 14.05 Tam Tam Lavoro, 14.10: Sabato Sport, 14.50 Ca c o. Anticipo Campionato Serie A, 15.30 GR1, 17.00 GR1, 18.00 GR1, 19.00 GR1, 19.20 GR1 Sport, 19.35 Mondomotori, 19.50: GR1 Magazine, 20.00: Radiogames, 20.20: Ascolta, si la sera, 20.25: Calcio: Anticipo Campionato Serie A, 21.20: GR1 (dall'intervallo), 22.00: GR1, 22.30: Speciale Oggi, 23.00: 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.30: La notte dei misteri, 2.00: GR1, 2.30: GR1, 3.00: GR1, 3.30: GR1, 4.00: GR1, 5.00: GR1, 5.30: Il Giorno, 6.00: GR1, 6.30: GR1, 6.50: Bolmare, 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00 ncipt, 6.01: Il Cammello d'Radio, 6.30 GR2, 7.30 GR2, 7.54 GR Sport, 8.00 Il Cammello d'Radio, 8.01: Dov'è la festa? 8.30 GR2, 9.00 Le parole che non festo? 9.30 GR2, 10.00: Black Out, 10.30 GR2, 10.37: Gli stralci, 12.00: Pagine, 12.30: GR2, 12.47: GR Sport, 13.00: Test, 13.30: GR2, 13.40: Giochi, 13.50: Hi Parade, 14.00: Live Show, 17.30: GR2, 18.00: Roba e Williams in concerto, 19.00: Hi Parade, 20.00: Libro Oggetto, 20.30: GR2, 20.37: Che lavoro fai?, 21.30: GR2, 21.38: Ultra Show, 22.00: GR2, 22.30: Ultra Show, 23.00: Incontro, 23.30: Ultra Show, 24.00: Ultra Show, 24.30: Ultra Show, 24.50: Ultra Show, 25.00: Ultra Show, 25.30: Ultra Show, 26.00: Ultra Show, 26.30: Ultra Show, 26.50: Ultra Show, 27.00: Ultra Show, 27.30: Ultra Show, 27.50: Ultra Show, 28.00: Ultra Show, 28.30: Ultra Show, 28.50: Ultra Show, 29.00: Ultra Show, 29.30: Ultra Show, 29.50: Ultra Show, 30.00: Ultra Show, 30.30: Ultra Show, 30.50: Ultra Show, 31.00: Ultra Show, 31.30: Ultra Show, 31.50: Ultra Show, 32.00: Ultra Show, 32.30: Ultra Show, 32.50: Ultra Show, 33.00: Ultra Show, 33.30: Ultra Show, 33.50: Ultra Show, 34.00: Ultra Show, 34.30: Ultra Show, 34.50: Ultra Show, 35.00: Ultra Show, 35.30: Ultra Show, 35.50: Ultra Show, 36.00: Ultra Show, 36.30: Ultra Show, 36.50: Ultra Show, 37.00: Ultra Show, 37.30: Ultra Show, 37.50: Ultra Show, 38.00: Ultra Show, 38.30: Ultra Show, 38.50: Ultra Show, 39.00: Ultra Show, 39.30: Ultra Show, 39.50: Ultra Show, 40.00: Ultra Show, 40.30: Ultra Show, 40.50: Ultra Show, 41.00: Ultra Show, 41.30: Ultra Show, 41.50: Ultra Show, 42.00: Ultra Show, 42.30: Ultra Show, 42.50: Ultra Show, 43.00: Ultra Show, 43.30: Ultra Show, 43.50: Ultra Show, 44.00: Ultra Show, 44.30: Ultra Show, 44.50: Ultra Show, 45.00: Ultra Show, 45.30: Ultra Show, 45.50: Ultra Show, 46.00: Ultra Show, 46.30: Ultra Show, 46.50: Ultra Show, 47.00: Ultra Show, 47.30: Ultra Show, 47.50: Ultra Show, 48.00: Ultra Show, 48.30: Ultra Show, 48.50: Ultra Show, 49.00: Ultra Show, 49.30: Ultra Show, 49.50: Ultra Show, 50.00: Ultra Show, 50.30: Ultra Show, 50.50: Ultra Show, 51.00: Ultra Show, 51.30: Ultra Show, 51.50: Ultra Show, 52.00: Ultra Show, 52.30: Ultra Show, 52.50: Ultra Show, 53.00: Ultra Show, 53.30: Ultra Show, 53.50: Ultra Show, 54.00: Ultra Show, 54.30: Ultra Show, 54.50: Ultra Show, 55.00: Ultra Show, 55.30: Ultra Show, 55.50: Ultra Show, 56.00: Ultra Show, 56.30: Ultra Show, 56.50: Ultra Show, 57.00: Ultra Show, 57.30: Ultra Show, 57.50: Ultra Show, 58.00: Ultra Show, 58.30: Ultra Show, 58.50: Ultra Show, 59.00: Ultra Show, 59.30: Ultra Show, 59.50: Ultra Show, 60.00: Ultra Show, 60.30: Ultra Show, 60.50: Ultra Show, 61.00: Ultra Show, 61.30: Ultra Show, 61.50: Ultra Show, 62.00: Ultra Show, 62.30: Ultra Show, 62.50: Ultra Show, 63.00: Ultra Show, 63.30: Ultra Show, 63.50: Ultra Show, 64.00: Ultra Show, 64.30: Ultra Show, 64.50: Ultra Show, 65.00: Ultra Show, 65.30: Ultra Show, 65.50: Ultra Show, 66.00: Ultra Show, 66.30: Ultra Show, 66.50: Ultra Show, 67.00: Ultra Show, 67.30: Ultra Show, 67.50: Ultra Show, 68.00: Ultra Show, 68.30: Ultra Show, 68.50: Ultra Show, 69.00: Ultra Show, 69.30: Ultra Show, 69.50: Ultra Show, 70.00: Ultra Show, 70.30: Ultra Show, 70.50: Ultra Show, 71.00: Ultra Show, 71.30: Ultra Show, 71.50: Ultra Show, 72.00: Ultra Show, 72.30: Ultra Show, 72.50: Ultra Show, 73.00: Ultra Show, 73.30: Ultra Show, 73.50: Ultra Show, 74.00: Ultra Show, 74.30: Ultra Show, 74.50: Ultra Show, 75.00: Ultra Show, 75.30: Ultra Show, 75.50: Ultra Show, 76.00: Ultra Show, 76.30: Ultra Show, 76.50: Ultra Show, 77.00: Ultra Show, 77.30: Ultra Show, 77.50: Ultra Show, 78.00: Ultra Show, 78.30: Ultra Show, 78.50: Ultra Show, 79.00: Ultra Show, 79.30: Ultra Show, 79.50: Ultra Show, 80.00: Ultra Show, 80.30: Ultra Show, 80.50: Ultra Show, 81.00: Ultra Show, 81.30: Ultra Show, 81.50: Ultra Show, 82.00: Ultra Show, 82.30: Ultra Show, 82.50: Ultra Show, 83.00: Ultra Show, 83.30: Ultra Show, 83.50: Ultra Show, 84.00: Ultra Show, 84.30: Ultra Show, 84.50: Ultra Show, 85.00: Ultra Show, 85.30: Ultra Show, 85.50: Ultra Show, 86.00: Ultra Show, 86.30: Ultra Show, 86.50: Ultra Show, 87.00: Ultra Show, 87.30: Ultra Show, 87.50: Ultra Show, 88.00: Ultra Show, 88.30: Ultra Show, 88.50: Ultra Show, 89.00: Ultra Show, 89.30: Ultra Show, 89.50: Ultra Show, 90.00: Ultra Show, 90.30: Ultra Show, 90.50: Ultra Show, 91.00: Ultra Show, 91.30: Ultra Show, 91.50: Ultra Show, 92.00: Ultra Show, 92.30: Ultra Show, 92.50: Ultra Show, 93.00: Ultra Show, 93.30: Ultra Show, 93.50: Ultra Show, 94.00: Ultra Show, 94.30: Ultra Show, 94.50: Ultra Show, 95.00: Ultra Show, 95.30: Ultra Show, 95.50: Ultra Show, 96.00: Ultra Show, 96.30: Ultra Show, 96.50: Ultra Show, 97.00: Ultra Show, 97.30: Ultra Show, 97.50: Ultra Show, 98.00: Ultra Show, 98.30: Ultra Show, 98.50: Ultra Show, 99.00: Ultra Show, 99.30: Ultra Show, 99.50: Ultra Show, 100.00: Ultra Show, 100.30: Ultra Show, 100.50: Ultra Show, 101.00: Ultra Show, 101.30: Ultra Show, 101.50: Ultra Show, 102.00: Ultra Show, 102.30: Ultra Show, 102.50: Ultra Show, 103.00: Ultra Show, 103.30: Ultra Show, 103.50: Ultra Show, 104.00: Ultra Show, 104.30: Ultra Show, 104.50: Ultra Show, 105.00: Ultra Show, 105.30: Ultra Show, 105.50: Ultra Show, 106.00: Ultra Show, 106.30: Ultra Show, 106.50: Ultra Show, 107.00: Ultra Show, 107.30: Ultra Show, 107.50: Ultra Show, 108.00: Ultra Show, 108.30: Ultra Show, 108.50: Ultra Show, 109.00: Ultra Show, 109.30: Ultra Show, 109.50: Ultra Show, 110.00: Ultra Show, 110.30: Ultra Show, 110.50: Ultra Show, 111.00: Ultra Show, 111.30: Ultra Show, 111.50: Ultra Show, 112.00: Ultra Show, 112.30: Ultra Show, 112.50: Ultra Show, 113.00: Ultra Show, 113.30: Ultra Show, 113.50: Ultra Show, 114.00: Ultra Show, 114.30: Ultra Show, 114.50: Ultra Show, 115.00: Ultra Show, 115.30: Ultra Show, 115.50: Ultra Show, 116.00: Ultra Show, 116.30: Ultra Show, 116.50: Ultra Show, 117.00: Ultra Show, 117.30: Ultra Show, 117.50: Ultra Show, 118.00: Ultra Show, 118.30: Ultra Show, 118.50: Ultra Show, 119.00: Ultra Show, 119.30: Ultra Show, 119.50: Ultra Show, 120.00: Ultra Show, 120.30: Ultra Show, 120.50: Ultra Show, 121.00: Ultra Show, 121.30: Ultra Show, 121.50: Ultra Show, 122.00: Ultra Show, 122.30: Ultra Show, 122.50: Ultra Show, 123.00: Ultra Show, 123.30: Ultra Show, 123.50: Ultra Show, 124.00: Ultra Show, 124.30: Ultra Show, 124.50: Ultra Show, 125.00: Ultra Show, 125.30: Ultra Show, 125.50: Ultra Show, 126.00: Ultra Show, 126.30: Ultra Show, 126.50: Ultra Show, 127.00: Ultra Show, 127.30: Ultra Show, 127.50: Ultra Show, 128.00: Ultra Show, 128.30: Ultra Show, 128.50: Ultra Show, 129.00: Ultra Show, 129.30: Ultra Show, 129.50: Ultra Show, 130.00: Ultra Show, 130.30: Ultra Show, 130.50: Ultra Show, 131.00: Ultra Show, 131.30: Ultra Show, 131.50: Ultra Show, 132.00: Ultra Show, 132.30: Ultra Show, 132.50: Ultra Show, 133.00: Ultra Show, 133.30: Ultra Show, 133.50: Ultra Show, 134.00: Ultra Show, 134.30: Ultra Show, 134.50: Ultra Show, 135.00: Ultra Show, 135.30: Ultra Show, 135.50: Ultra Show, 136.00: Ultra Show, 136.30: Ultra Show, 136.50: Ultra Show, 137.00: Ultra Show, 137.30: Ultra Show, 137.50: Ultra Show, 138.00: Ultra Show, 138.30: Ultra Show, 138.50: Ultra Show, 139.00: Ultra Show, 139.30: Ultra Show, 139.50: Ultra Show, 140.00: Ultra Show, 140.30: Ultra Show, 140.50: Ultra Show, 141.00: Ultra Show, 141.30: Ultra Show, 141.50: Ultra Show, 142.00: Ultra Show, 142.30: Ultra Show, 142.50: Ultra Show, 143.00: Ultra Show, 143.30: Ultra Show, 143.50: Ultra Show, 144.00: Ultra Show, 144.30: Ultra Show, 144.50: Ultra Show, 145.00: Ultra Show, 145.30: Ultra Show, 145.50: Ultra Show, 146.00: Ultra Show, 146.30: Ultra Show, 146.50: Ultra Show, 147.00: Ultra Show, 147.30: Ultra Show, 147.50: Ultra Show, 148.00: Ultra Show, 148.30: Ultra Show, 148.50: Ultra Show, 149.00: Ultra Show, 149.30: Ultra Show, 149.50: Ultra Show, 150.00: Ultra Show, 150.30: Ultra Show, 150.50: Ultra Show, 151.00: Ultra Show, 151.30: Ultra Show, 151.50: Ultra Show, 152.00: Ultra Show, 152.30: Ultra Show, 152.50: Ultra Show, 153.00: Ultra Show, 153.30: Ultra Show, 153.50: Ultra Show, 154.00: Ultra Show, 154.30: Ultra Show, 154.50: Ultra Show, 155.00: Ultra Show, 155.30: Ultra Show, 155.50: Ultra Show, 156.00: Ultra Show, 156.30: Ultra Show, 156.50: Ultra Show, 157.00: Ultra Show, 157.30: Ultra Show, 157.50: Ultra Show, 158.00: Ultra Show, 158.30: Ultra Show, 158.50: Ultra Show, 159.00: Ultra Show, 159.30: Ultra Show, 159.50: Ultra Show, 160.00: Ultra Show, 160.30: Ultra Show, 160.50: Ultra Show, 161.00: Ultra Show, 161.30: Ultra Show, 161.50: Ultra Show, 162.00: Ultra Show, 162.30: Ultra Show, 162.50: Ultra Show, 163.00: Ultra Show, 163.30: Ultra Show, 163.50: Ultra Show, 164.00: Ultra Show, 164.30: Ultra Show, 164.50: Ultra Show, 165.00: Ultra Show, 165.30: Ultra Show, 165.50: Ultra Show, 166.00: Ultra Show, 166.30: Ultra Show, 166.50: Ultra Show, 167.00: Ultra Show, 167.30: Ultra Show, 167.50: Ultra Show, 168.00: Ultra Show, 168.30: Ultra Show, 168.50: Ultra Show, 169.00: Ultra Show, 169.30: Ultra Show, 169.50: Ultra Show, 170.00: Ultra Show, 170.30: Ultra Show, 170.50: Ultra Show, 171.00: Ultra Show, 171.30: Ultra Show, 171.50: Ultra Show, 172.00: Ultra Show, 172.30: Ultra Show, 172.50: Ultra Show, 173.00: Ultra Show, 173.30: Ultra Show, 173.50: Ultra Show, 174.00: Ultra Show, 174.30: Ultra Show, 174.50: Ultra Show, 175.00: Ultra Show, 175.30: Ultra Show, 175.50: Ultra Show, 176.00: Ultra Show, 176.30: Ultra Show, 176.50: Ultra Show, 177.00: Ultra Show, 177.30: Ultra Show, 177.50: Ultra Show, 178.00: Ultra Show, 178.30: Ultra Show, 178.50: Ultra Show, 179.00: Ultra Show, 179.30: Ultra Show, 179.50: Ultra Show, 180.00: Ultra Show, 180.30: Ultra Show, 180.50: Ultra Show, 181.00: Ultra Show, 181.30: Ultra Show, 181.50: Ultra Show, 182.00: Ultra Show, 182.30: Ultra Show, 182.50: Ultra Show, 183.00: Ultra Show, 183.30: Ultra Show, 183.50: Ultra Show, 184.00: Ultra Show, 184.30: Ultra Show, 184.50: Ultra Show, 185.00: Ultra Show, 185.30: Ultra Show, 185.50: Ultra Show, 186.00: Ultra Show, 186.30: Ultra Show, 186.50: Ultra Show, 187.00: Ultra Show, 187.30: Ultra Show, 187.50: Ultra Show, 188.00: Ultra Show, 188.30: Ultra Show, 188.50: Ultra Show, 189.00: Ultra Show, 189.30: Ultra Show, 189.50: Ultra Show, 190.00: Ultra Show, 190.30: Ultra Show, 190.50: Ultra Show, 191.00: Ultra Show, 191.30: Ultra Show, 191.50: Ultra Show, 192.00: Ultra Show, 192.30: Ultra Show, 192.50: Ultra Show, 193.00: Ultra Show, 193.30: Ultra Show, 193.50: Ultra Show, 194.00: Ultra Show, 194.30: Ultra Show, 194.50: Ultra Show, 195.00: Ultra Show, 195.30: Ultra Show, 195.50: Ultra Show, 196.00: Ultra Show, 196.30: Ultra Show, 196.50: Ultra Show, 197.00: Ultra Show, 197.30: Ultra Show, 197.50: Ultra Show, 198.00: Ultra Show, 198.30: Ultra Show, 198.50: Ultra Show, 199.00: Ultra Show, 199.30: Ultra Show, 199.50: Ultra Show, 200.00: Ultra Show, 200.30: Ultra Show, 200.50: Ultra Show, 201.00: Ultra Show, 201.30: Ultra Show, 201.50: Ultra Show, 202.00: Ultra Show, 202.30: Ultra Show, 202.50: Ultra Show, 203.00: Ultra Show, 203.30: Ultra Show, 203.50: Ultra Show, 204.00: Ultra Show, 204.30: Ultra Show, 204.50: Ultra Show, 205.00: Ultra Show, 205.30: Ultra Show, 205.50: Ultra Show, 206.00: Ultra Show, 206.30: Ultra Show, 206.50: Ultra Show, 207.00: Ultra Show, 207.30: Ultra Show, 207.50: Ultra Show, 208.00: Ultra Show, 208.30: Ultra Show, 208.50: Ultra Show, 209.00: Ultra Show, 209.30: Ultra Show, 209.50: Ultra Show, 210.00: Ultra Show, 210.30: Ultra Show, 210.50: Ultra Show, 211.00: Ultra Show, 211.30: Ultra Show, 211.50: Ultra Show, 212.00: Ultra Show, 212.30: Ultra Show, 212.50: Ultra Show, 213.00: Ultra Show, 213.30: Ultra Show, 213.50: Ultra Show, 214.00: Ultra Show, 214.30: Ultra Show, 214.50: Ultra Show, 215.00: Ultra Show, 215.30: Ultra Show, 215.50: Ultra Show, 216.00: Ultra Show, 216.30: Ultra Show, 216.50: Ultra Show, 217.00: Ultra Show, 217.30: Ultra Show, 217.50: Ultra Show, 218.00: Ultra Show, 218.30: Ultra Show, 218.50: Ultra Show, 219.00: Ultra Show, 219.30: Ultra Show, 219.50: Ultra Show, 220.00: Ultra Show, 220.30: Ultra Show, 220.50: Ultra Show, 221.00: Ultra Show, 221.30: Ultra Show, 221.50: Ultra Show, 222.00: Ultra Show, 222.30: Ultra Show, 222.50: Ultra Show, 223.00: Ultra Show, 223.30: Ultra Show, 223.50: Ultra Show, 224.00: Ultra Show, 224.30: Ultra Show, 224.50: Ultra Show, 225.00: Ultra Show, 225.30: Ultra Show, 225.50: Ultra Show, 226.00: Ultra Show, 226.30: Ultra Show, 226.50: Ultra Show, 227.00: Ultra Show, 227.30: Ultra Show, 227.50: Ultra Show, 228.00: Ultra Show, 228.30: Ultra Show, 228.50: Ultra Show, 229.00: Ultra Show, 229.30: Ultra Show, 229.50: Ultra Show, 230.00: Ultra Show, 230.30: Ultra Show, 230.50: Ultra Show, 231.00: Ultra Show, 231.30: Ultra Show, 231.50: Ultra Show, 232.00: Ultra Show, 232.30: Ultra Show, 232.50: Ultra Show, 233.00: Ultra Show, 233.30: Ultra Show, 233.50: Ultra Show, 234.00: Ultra Show, 234.30: Ultra Show, 234.50: Ultra Show, 235.00: Ultra Show, 235.30: Ultra Show, 235.50: Ultra Show, 236.00: Ultra Show, 236.30: Ultra Show, 236.50: Ultra Show, 237.00: Ultra Show, 237.30: Ultra Show, 237.50: Ultra Show, 238.00: Ultra Show, 238.30: Ultra Show, 238.50: Ultra Show, 239.00: Ultra Show, 239.30: Ultra Show, 239.50: Ultra Show, 240.00: Ultra Show, 240.30: Ultra Show, 240.50: Ultra Show, 241.00: Ultra Show, 241.30: Ultra Show, 241.50: Ultra Show, 242.00: Ultra Show, 242.30: Ultra Show, 242.50: Ultra Show, 243.00: Ultra Show, 243.30: Ultra Show, 243.50: Ultra Show, 244.00: Ultra Show, 244.30: Ultra Show, 244.50: Ultra Show, 245.00: Ultra Show, 245.30: Ultra Show, 245.50: Ultra Show, 246.00: Ultra Show, 246.30: Ultra Show, 246.50: Ultra Show, 247.00: Ultra Show, 247.30: Ultra Show, 247.50: Ultra Show, 248.00: Ultra Show, 248.30: Ultra Show, 248.50: Ultra Show, 249.00: Ultra Show, 249.30: Ultra Show, 249.50: Ultra Show, 250.00: Ultra Show, 250.30: Ultra Show, 250.50: Ultra Show, 251.00: Ultra Show, 251.30: Ultra Show, 251.50: Ultra Show, 252.00: Ultra Show, 252.30: Ultra Show, 252.50: Ultra Show, 253.00: Ultra Show, 253.30: Ultra Show, 253.50: Ultra Show, 254.00: Ultra Show, 254.30: Ultra Show, 254.50: Ultra Show, 255.00: Ultra Show, 255.30: Ultra Show, 255.50: Ultra Show, 256.00: Ultra Show, 256.30: Ultra Show, 256.50: Ultra Show, 257.00: Ultra Show, 257.30: Ultra Show, 257.50: Ultra Show, 258.00: Ultra Show, 258.30: Ultra Show, 258.50: Ultra Show, 259.00: Ultra Show, 259.30: Ultra Show, 259.50: Ultra Show, 260.00: Ultra Show, 260.30: Ultra Show, 260.50: Ultra Show, 261.00: Ultra Show, 261.30: Ultra Show, 261.50: Ultra Show, 262.00: Ultra Show, 262.30: Ultra Show, 262.50: Ultra Show, 263.00: Ultra Show, 263.30: Ultra Show, 263.50: Ultra Show, 264.00: Ultra Show, 264.30: Ultra Show, 264.50: Ultra Show, 265.00: Ultra Show, 265.30: Ultra Show, 265.50: Ultra Show, 266.00: Ultra Show, 266.30: Ultra Show, 266.50: Ultra Show, 267.00: Ultra Show, 267.30: Ultra Show, 267.50: Ultra Show, 268.00: Ultra Show, 268.30: Ultra Show, 268.50: Ultra Show, 269.00: Ultra Show, 269.30: Ultra Show, 269.50: Ultra Show, 270.00: Ultra Show, 270.30: Ultra Show, 270.50: Ultra Show, 271.00: Ultra Show, 271.30: Ultra Show, 271.50: Ultra Show, 272.00: Ultra Show, 272.30: Ultra Show, 272.50: Ultra Show, 273.00: Ultra Show, 273.30: Ultra Show, 273.50: Ultra Show, 274.00: Ultra Show, 274.30: Ultra Show, 274.50: Ultra Show, 275.00: Ultra Show, 275.30: Ultra Show, 275.50: Ultra Show, 276.00: Ultra Show, 276.30: Ultra Show, 276.50: Ultra Show, 277.00: Ultra Show, 277.30: Ultra Show, 277.50: Ultra Show, 278.00: Ultra Show, 278.30: Ultra Show, 278.50: Ultra Show, 279.00: Ultra Show, 279.30: Ultra Show, 279.50: Ultra Show, 280.00: Ultra Show, 280.30: Ultra Show, 280.50: Ultra Show, 281.00: Ultra Show, 281.30: Ultra Show, 281.50: Ultra Show, 282.00: Ultra Show, 282.30: Ultra Show, 282.50: Ultra Show, 283.00: Ultra Show, 283.30: Ultra Show, 283.50: Ultra Show, 284.00: Ultra Show, 284.30: Ultra Show, 284.50: Ultra Show, 285.00: Ultra Show, 285.30: Ultra Show, 285.50: Ultra Show, 286.00: Ultra Show, 286.30: Ultra Show, 286.50: Ultra Show, 287.00: Ultra Show, 287.30: Ultra Show, 287.50: Ultra Show, 288.00: Ultra Show, 288.30: Ultra Show, 288.50: Ultra Show, 289.00: Ultra Show, 289.30: Ultra Show, 289.50: Ultra Show, 290.00: Ultra Show, 290.30: Ultra Show, 290.50: Ultra Show, 291.00: Ultra Show, 291.30: Ultra Show, 291.50: Ultra Show, 2

SERIE B

L'Empoli batte 4-2 il Crotone nell'anticipo della 32.a giornata del campionato di Serie B. Le reti dei toscani: Di Natale (5' pt), Maccarone (13' e 33' pt), Bresciani (20' st). Gli ospiti hanno ridotto le distanze con Pagliarini (25' pt) e Cyprien (46' st). Espulso Di Natale dell'Empoli al 34' pt. Ora in classifica l'Empoli raggiunge il Crotone e il Cagliari all'ottavo posto a quota 47.

11.30 Italia 1: Speciale
Champions League
13.15 Diffusione Eur:
Ok Motori
13.25 Raidue:
Rai Sport Dribbling
14.00 Diffusione Eur: Motoring

15.55 Raitre: Volley:
Asystel - Sisley Treviso
17.15 Raitre: Motociclismo:
Gran Premio del
Sudafrica (Prove)
17.50 Raitre: Basket:
Telit TS - Paf Bologna

20.00 Raitre:
Rai Sport Anteprima
Calcio
20.15 Diffusione Eur:
Novastadio Sera
20.35 Raiuno:
Rai Sport Notizie

22.25 Capodistria: NBA
Action
23.10 Videomusic:
TMC2 Sport Magazine
23.15 Telemontecarlo:
Goleada
0.30 Italia 1: Studio sport

IL RITORNO DI VARENNE

Sono attese più di diecimila persone domenica sulle tribune dell'ippodromo Ghirlandina di Modena dove Varenne tornerà alle corse partecipando al Gp Orlandi. Per il vincitore dell'America ci sarà anche un premio speciale: la coccarda Maserati, come simbolo dell'italianità vincente nello sport. La cerimonia avverrà durante una delle sgambature di Varenne.

Martinez
agraria e giardinaggio
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 60
TRIESTE - TEL. 040 810211

SPORT

Martinez
agraria e giardinaggio
Z. I. NOGHERE - VIA NERO MARTINELLI 12
MUGLIA - TEL. 040 232418

CALCIO SERIE A L'intrigante anticipo serale tra l'Inter alla ricerca di identità e la Fiorentina

Juve sul duro ostacolo-Parma

I gialloblù inseguono la Champions League, i bianconeri lo scudetto

Caso passaporti, nuovo rinvio I club: «Processo senza senso»

MILANO Tutto si è svolto anche oggi come previsto davanti alla Disciplina, riunita per il giudizio sul Milan nella vicenda passaporti falsi (caso Dida). La riunione è durata circa due ore, ma in sostanza si è trattato solo di tempi tecnici: dopodiché il presidente Artico ha rinviato a data da destinarsi il giudizio sul Milan, come ieri per l'Inter e con la stessa motivazione.

La Corte federale si riunirà il 23 maggio. È stato anticipato che ci vorrà più di una riunione per emettere il pronunciamento, per cui si prevede una decisione attorno al 3 maggio. Di conseguenza dovrebbe essere rinviato anche il processo sportivo alla Samp, previsto per quella data.

Secondo l'avv. Cantamessa legale del Milan, dopo il rinvio, la Commissione disciplinare ha dato prova di lodevole autonomia, dichiarando in sostanza illegittima la norma sugli extracomunitari. La conseguenza, secondo il legale, sarebbe dovuta essere lo svincolo del processo, cosa che non è stata. E' quanto avrebbero voluto i club imputati nel caso. Il caso passaporti? Se toccava al Bologna, ha detto il presidente dei rossoblù, Giuseppe Gazzoni Frascara, «ci cacciavano in promozione».

MILANO L'assenza di Manuel Rui Costa non frena i propositi della Fiorentina che punta alla terza vittoria di fila: lo annuncia Roberto Mancini alla vigilia della trasferta contro l'Inter. «Scenderemo in campo per conquistare i tre punti, sarebbe bello e prestigioso riuscire, un successo cambierebbe la nostra classifica e i nostri obiettivi».

Il tecnico viola appare fiducioso, anche se rinunciare ad un fuoriclasse così non è facile. «Rui Costa non è in grado e lo ha capito. Meglio lasciarlo a casa stavolta che perderlo per il resto della stagione». L'indisponibilità del capitano, rimasto a Firenze assieme agli infortunati Vanoli, Tarozzi, Taddei e Rossetti (che ha rimediato una contrattura) coinciderà con il ritorno dal primo minuto di Nuno Gomes: il portoghese, che non gioca titolare da

due partite, affiancherà Chiesa in attacco. «Gli basterà un gol o una buona prova per spazzare via la crisi», dice Mancini, che proporrà le due punte dopo aver schierato nelle ultime gare il solo Chiesa coadiuvato da Rui Costa (come contro la Roma) e da Mijatovic come contro il Lecce.

«Non voglio un'Inter rassegnata - ha sottolineato Tardelli - anzi non la vuole nessuno. Dopo tutto, se non vedono in me la rassegnazione non devono averla neppure loro. Poi, alla fine del campionato si vedrà e si deciderà se mandare l'allenatore o qualche giocatore, ma questi sono problemi della società».

Che un'ennesima resa dei conti ci sarà è comunque praticamente certo. Lippi, prima di lui, aveva pagato soprattutto la voglia di prendere i suoi giocatori a calci nel sedere. Ora

anche Tardelli comincia a non sopportare certi atteggiamenti e non ha sicuramente digerito il comportamento dei giocatori in occasione della partita contro i bianconeri. Ma bisogna rimandare: è già arrivato il momento di affrontare la Fiorentina. Intanto però Tardelli ha riflettuto sulla situazione interista e sui punti in classifica deducendo che «sicuramente questa squadra non ha reso al meglio» e aggiungendo «che è stata danneggiata anche da errori arbitrali che se fossero capitati ad altri sarebbero stati sicuramente più enfatizzati».

«Possiamo battere la Juve: a condizioni di imporre il nostro gioco e di evitare tattiche attendistiche». Parola di Gigi Buffon, che dopo aver respinto ogni domanda sul suo futuro («Ogni volta che dico qualcosa vengo sempre travisa-



Gianluigi Buffon promette vita dura alla Juventus.

to») ha provato a tenere alto il morale della truppa gialloblù nonostante il passo falso di mercoledì all'Olimpico.

«In chiave Champions League non siamo certo in una condizione di classifica disperata, anche se tutte le sconfitte rallentano. La Juve è in buon momento, ma noi non siamo da meno, anche se abbiamo perso il recupero con la Lazio».

Forma fisica e cinismo sono le doti che possono risultare decisive per l'assegnazione di questo scudetto. E Pippo Inzaghi a scrivere la ricetta. E quanto a forma fisica, Pippo ritiene ottima quella bianconera. Un Inzaghi in ottimo umore, adesso che sente aria di agguancio. Pippo precisa subito che a Parma sarà decisiva, come aveva detto Del Piero: «Giocando bene come l'anno scorso a Parma, si è visto come è andata».

Da Trap un omaggio a Perugia Convocati Liverani e Materazzi

ROMA Diavolo d'un Trap. Mercoledì sera, contro il Sud Africa, la nazionale tornerà a Perugia, dove Sacchi fu fischiatissimo nell'ottobre del '96 (scialba vittoria con la Georgia nell'ultima panchina azzurra dell'Arigo) e il ct, per favorire il ritorno di feeling tra il pubblico e gli azzurri, convoca Marco Materazzi e Fabio Liverani, idoli locali. Trapattini, in più di una circostanza, aveva spesso parole importanti nei confronti di Materazzi, da tempo finito nel mirino del club Italia. Certo, però, che la prima convocazione arrivi proprio in occasione dell'amichevole coi Bafana Bafana al Curri sembra tutto tranne che una coincidenza. E se la associamo alla chiamata di Liverani, il sospetto diventa (quasi) certezza. E si sa: a pensar male si è peccato, ma spesso s'indovina.



Liverani

Everton, Materazzi è l'erede di Giacinto Facchetti. Grandi doti fisiche, un innato fiuto del gol, il giocatore del Perugia - promesso sposo dell'Inter per il 2002 - quest'anno ha già segnato 9 reti, mostrandosi implacabile rigorista. Era proprio dai tempi di Facchetti che un difensore non segnava tanto. Marco il gigante, poi, è uno dei pochi italiani in grado di non far rimpiangere (troppo) l'assenza di Nesta o Fabio Cannavaro, da anni imprescindibile coppia centrale della nazionale. E il Trap, dopo il falli-

mento dell'esperienza Pierini (disastroso contro l'Argentina a febbraio) vuol vedere se stavolta sarà più fortunato.

Quella di Fabio Liverani, invece, sembra la classica favola a lieto fine. E la prima convocazione in azzurro un anticipato regalo di compleanno (il centrocampista nato a Roma compirà 25 anni il 29 aprile). Liverani ha vissuto per anni tra C2 e C1 con la Viterbese, prima che l'estate scorsa Luciano Gaucci, con uno dei suoi tanti colpi a sorpresa, decidesse di lanciarlo - insieme ad un paio di altri compagni - nell'orbita del grande calcio.

Una scommessa vinta largamente, visto che al centrale del Perugia oggi guardano con interesse tutte le grandi del nostro calcio. E una piccola curiosità: Liverani è mulatto, una novità assoluta (escludendo gli oriundi) per la maglia azzurra.

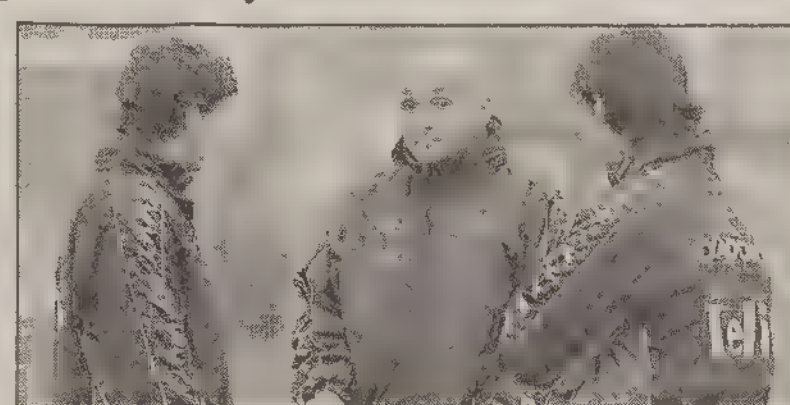
Per il resto, nessuna grossa novità tra gli altri 19 convocati dal Trap.

L'Udinese contro la capolista al Friuli con uno schieramento abbottonato ma con Muzzi al fianco di Margiotta

Spalletti pensa: «Meglio non prenderle»

A proteggere la difesa titolare, Genaux e Manfredini al posto di Alberto e Diaz

UDINE Arriva la Roma, e al «Friuli» pioveranno gli inviti dei giornali della capitale a preparare lo sbarco della capofila con interviste al futuro laziale Fiore e al passato romanista Muzzi.



Spalletti chiede attenzione ai bianconeri.

Arriva la Roma e Luciano Spalletti sente la necessità di raffreddare la tensione del momento, acuita in casa Udinese dalle sberle di Milano. Da ieri sera squadra è in ritiro a Magnano. E in ritiro il tecnico bianconero si è portato tutti i dubbi relativi a un centrocampo da inventare. Perché se la difesa torna a essere quella titola-

re (Gargo, Sottil, Bertotto) e l'attacco pure (Muzzi e Sosa), è la linea centrale a far riflettere, vista anche la squalifica di Giannicchedda. L'impressione della vigilia è dunque che ci possa anche essere una mezza rivoluzione, che veda nei sudamericani di fascia i sacrificati: un'idea, quella di Genaux al posto di Alberto e di Manfredini per Diaz, che è già stata testata nella partita di allenamento di giovedì e che radio-spolgatoio dà per assolutamente certa in vista dell'appuntamento di domani pomeriggio.

Un'idea che ha anche una

sua chiara valenza tattica: se Alberto e Diaz sono motorini di spinta, Genaux e Manfredini, invece, nascono difensori. Come dire che Spalletti pensa allora a un'Udinese di contenimento nella domenica che potrebbe decidere il suo futuro.

La Roma dunque fa paura, anche senza lo squalificato Totti. Del resto, lo dicono le statistiche, nelle ultime nove gare senza il proprio capitano i giallorossi non hanno mai perso, cinque vittorie e quattro pareggi. Ultima sconfitta conosciuta senza er Pupone in campo il 17 ottobre 1999 a Torino, in casa Juve. E allora Spalletti fa bene a essere preoccupato.

Guido Barella

Capello reinventa la difesa e Nakata al posto di Totti

ROMA Per diverse settimane, nelle ultime gare di campionato, il suo nome non è apparso nella lista dei convocati: domenica Nakata rientrerà per andare subito in campo. E per di più al posto di Totti, nella gara più delicata della corsa scudetto, a Udine, dove vincere è quasi d'obbligo per la Roma. Il giapponese si dice pronto a sostituire il capitano, ma premette: «non aspettatevi che faccia il Totti».

Samuel gli ha lasciato il posto da extracomunitario, il capitano della Roma quello da treguista. Novanta minuti tutti di fila non li prova da tempo, ma Nakata è abbastanza tranquillo.

Antonio Carlos Zago non farà parte del gruppo in partenza per Udine. Il brasiliano non è riuscito a recuperare dalla distrazione muscolare ed è costretto a saltare la trasferta friulana.

Buone notizie per Cafu che quasi certamente sarà della partita domenica contro l'udinese. La caviglia destra del centrocampista, che si era procurata una leggera distorsione mercoledì durante l'allenamento, è in netto miglioramento e c'è ottimismo sul suo recupero da parte dello staff medico della Roma.

Capello, squalificato Samuel, deve rifare la difesa. Probabile Aldair centrale, con Zebina e Rinaldi ai lati. In avanti il tecnico pare propenso a schierare assieme Batistuta e Montella, sostenuti dal giapponese.

SERIE C2

Mentre l'allenatore Ezio Rossi ha blindato la panchina fino a giugno grazie al successo sul Sassuolo, Borriello dal primo minuto

La Triestina a Mantova si gioca i play-off

TRIESTE A Mantova la Triestina domani si gioca tutto fuori la panchina. Con la palpitante vittoria ottenuta contro il Sassuolo Ezio Rossi ha «blindato» il proprio posto fino alla fine del campionato. La squadra ha dimostrato di essersi schierata dalla sua parte. Non solo chi è andato in campo ma anche i panchinari e gli attuali rincalzi finiti in tribuna. «Il gruppo c'è», osserva soddisfatto l'allenatore. «Ho ricevuto attestazioni di stima da tutto l'ambiente, sono cose che fanno piacere». Per Rossi ma anche per se stessi gli alabardati sono disposti a lottare per tutte le

rimanenti quattro partite nella speranza di raggiungere i play-off. Che senso del resto avrebbe cambiare tecnico quasi a maggio? Maghi in circolazione non ce ne sono e comunque «sarebbe troppo tardi» che abbiamo commesso non siamo riusciti a rovinare completamente questa squadra. Anzi, questa è una Triestina che ha alti valori morali. Ora dobbiamo esclusivamente badare a fare risultato, a cominciare dalla partita di Mantova». C'è sempre la città padana nel libro del destino dell'Alabarda. La Triestina contava di poter affron-

tare i padroni di casa con un punto di vantaggio per avere un piccolo vantaggio psicologico ma gli uomini di Boni con un deciso colpo di timone hanno raddrizzato la loro barca a Mestre e ora sono gasatissimi. Per rientrare subito nella riserva dei play-off, l'undici di Rossi dovrebbe quindi vincere al «Martelli» ma sarà un'impresa tutt'altro che facile. Già al «Rocco», pur soccombendo, il Mantova aveva dimostrato di possedere qualità sufficienti per puntare in alto. «Come valori tecnici per me viene subito dopo il Padova», afferma l'allenatore alabardato. «E' una squa-

dra più vecchia di noi e quindi più esperta. Vuol dire che cercheremo di prenderla sul ritmo». Manda tra l'altro in gol sempre gli stessi giocatori, Graziani, Dellagiovanna e Antonioli: 32 gol in tre. «L'obiettivo minimo è il pareggio - spiega Rossi - che ci permetterebbe di restare agguanciati al treno dei play-off. In questo caso però dovremmo sperare nelle disgrazie altrui». Ieri sera la comitiva alabardata ha raggiunto il ritiro di Veronello. L'allenatore era orientato a confermare la stessa formazione di sabato ma ogni settimana si verifica qualche contrattempo.

Si è bloccato Provitali: l'ecografia ha escluso seri danni muscolari ma al massimo andrà in panchina. Giocherà dal primo minuto il giovanissimo toro Borriello, il quale farà coppia con Gubellini. In difesa Scotti e Bacis sono malconci ma ce la faranno. Birtig, comunque è prontissimo. In porta ancora Pinzan (Ramon è anche infortunato).

TIFOSI Pace fatta tra Gubellini e gli ultrà. Si sono spiegati. Il giocatore ha ammesso lo sfogo spiegando i suoi problemi e ribadendo di non aver mai sputato sulla maglia. Gli hanno cre-



Marco Borriello

duto. Per Mantova è prevista una piccola spedizione: un centinaio di tifosi della curva si troverà domani alle 8.30 alla stazione centrale per prendere il treno delle 9. «Inciteremo la squadra».

Maurizio Cattaruzza

Zico candidato a presidente Cbf contro Texeira

RIO DE JANEIRO Artur Antunes Coimbra, meglio noto agli appassionati come Zico, ha annunciato la propria candidatura alla presidenza della potente Federazione brasiliana, la Cbf. In realtà la carica non è vacante, anzi, fino al 2003 dovrebbe continuare a essere ricoperta dall'attuale presidente Ricardo Texeira, rieletto un anno fa e giunto ormai al quinto mandato consecutivo. Texeira, ex genero di Joao Havelange, è però inquisito dal Parlamento di Brasilia per presunte irregolarità gestionali e finanziarie, e da più parti se ne chiedono le dimissioni.

L'Olimpiakos offre a Leonardo un biennale

ATENE Il centrocampista brasiliano del Milan Leonardo è nel mirino dell'Olimpiakos del Pireo. La notizia appare quasi su tutti i giornali greci. Secondo la stampa, Leonardo, cui il contratto con il Milan scade a giugno, si sarebbe incontrato in Italia con il consigliere delegato dell'Olimpiakos Giorgos Louvaris. L'Olimpiakos, che si è già aggiudicato il campionato e affronterà nella finale della coppa della Grecia il Paok di Salonicco, offre a Leonardo 1,5 miliardi di dracme (circa nove miliardi di lire) per un biennale.

BASKET SERIE A1 Nell'anticipo odierno contro la corazzata Paf Bologna la squadra di Pancotto giocherà per il pubblico

La Telit cerca il congedo col botto

Recuperati Calabria, Sauer e Laezza. Di fronte Myers e gli ex De Pol e Fucca

Così in campo

PalaTrieste ore 17
(diretta Raitre dalle 17.50, Radioattività sport e www.luxa.it)

TELIT TRIESTE	PAF BOLOGNA
SAUER	FULTZ
LAZZA	FUCKA
PIGATO	RUGGERI
GUROVIC	DE POL
CASOLI	MYERS
SHAW	
PODESTA	BASILE
CALABRIA	BOWIE
CIPRUSS	ZUKAUSKAS
BAZAREVICH	ALAND
	MENEGHIN
All.: Pancotto	All.: Recalcati

Arbitri: La Monica e Mattioli



Dante Calabria

TRIESTE Torna al completo la Telit in vista dell'ultimo impegno casalingo della stagione. Contro i campioni d'Italia della Paf Bologna, PalaTrieste ore 17 (diretta Tre a partire dalle 17.50) Cesare Pancotto recupera i suoi infortunati eccellenti. Calabria, Sauer e Laezza non sono al meglio della condizione, soffrono ancora per i rispettivi acciacchi ma stringeranno i denti per essere presenti alla gara di congedo con i propri tifosi. La Telit ci tiene a finire in bellezza: nel corso della settimana Pancotto ha spronato i suoi giocatori per preparare al meglio la partita e provare a chiudere con una vittoria la stagione davanti al grande pubblico del PalaTrieste.

Per la trentesima sfida tra pallacanestro Trieste e Fortitudo e in attesa dell'arrivo del nuovo play Milt Palacio (rilasciato dai Boston Celtics dopo l'ultima gara disputata mercoledì scorso contro Charlotte), la Paf recupera il capitano Carlton Myers assente sabato scorso contro la Viola per uno stiramento. Myers vuole esserci e sarà nei dieci anche se il suo impiego sarà quantificabile da Recalcati solo durante il corso della partita. Non ci sarà invece Claudio Pilutti che continua a migliorare ma sarà in campo appena a maggio: al suo posto in formazione Roberto Fultz che contro Reggio Calabria ha messo a frutto i minuti concessi dal coach.

«Una vittoria contro Trieste - il commento del tecnico bolognese Recalcati - ci

terrebbe in corsa per sperare nel secondo posto e in ogni caso di darebbe la certezza di non mettere a rischio l'attuale quarta posizione. Mi aspetto una Telit motivata a chiudere bene davanti al suo bel pubblico, una squadra che se avesse vinto sette giorni fa contro Varese si sarebbe giocata i play-off contro di noi. Rimane comunque una squadra temibile che nel girone di ritorno, con l'arrivo di Pancotto, ha tenuto un passo da grande ritrovando quei valori che potenzialmente le si accreditavano all'inizio della stagione».

Contro Bologna la Telit ritrova importanti ex. De Pol e Fucca sono giocatori che hanno firmato il periodo migliore dell'era Stefanelli. Dall'altra parte l'ex è Roberto Casoli arrivato nella Fortitudo nel '93 e, dopo due stagioni passate a Rimini, tornato in bianco-azzurro nel '96-97. «Mi aspetto una Telit che darà il 120 per cento per batterci e salutare nel migliore dei modi il suo pubblico - il commento del triestino De Pol -. Peccato per il k.o. con Varese, una sconfitta sfortunata che ha impedito loro di coronare la rimonta verso i play-off. Il segreto del loro rilancio credo sia Pancotto, un allenatore pratico e concreto che ho potuto apprezzare l'anno scorso a Roma. Di Trieste - continua Sandro - temo la fisica sotto canestro, la personalità di Bazarevich, il tiro di Calabria, le doti di combattente di Laezza e Gurovic, un giocatore che in una squadra come la Telit può veramente fare la differenza».

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

Udine-Scavolini
torna «al suo posto»

UDINE Snaidero-Scavolini si giocherà, come da calendario, domani alle 18.15, al «Carnera». Il ventilato spostamento di data, legato al risultato dei marchigiani in Supraliga contro il Maccabi Tel Aviv, dunque non avverrà, con buona pace dell'Adr Roma che aveva alzato gli scudi in previsione di un possibile slittamento al primo maggio della gara di Udine. A mettere le cose a posto sono stati proprio gli israeliani che, vincendo l'altro ieri a Pesaro 84-77 la gara di ritorno dopo il successo casalingo di Gigena e Tusek evitando la bella di lunedì a Tel Aviv. Una soluzione ultima che soddisfa pienamente lo staff arancione, preoccupato di perdere il ritmo campionato in caso di rinvio e contemporaneamente conscio di affrontare domani un avversario presumibilmente stanco delle fatiche internazionali. È una Snaidero, quella attuale, in grande forma, capace di andare a vincere nuovamente giovedì in amichevole al Palaverde contro una Benetton già espugnata in campionato. Li Vecchi, top scorer della gara con 25 punti e buon spazio concesso anche al talento sloveno Vujacic, appena diciassettenne. Nella Scavolini è in forse Tusek.

Edi Fabris

CICLISMO Domani la Liegi-Bastogne-Liegi

La Settimana lombarda: Gontchar in cattedra mentre Pantani soffre

IN REGIONE

MILANO Domani parte la Liegi-Bastogne-Liegi, un'altra grande classica del Nord che è la quarta prova della Coppa del mondo di ciclismo. Ci si aspetta un acuto tricolore, visto che finora i nostri se ne sono rimasti quattre quattre mentre negli anni passati Ballerini, Tafi o Bartoli avevano tagliato per primi il traguardo.

Frattanto l'ucraino Sergej Gontchar (Liquigas-Pata) ha vinto per distacco la terza tappa della 31.ª Settimana internazionale lombarda, da Spezzano a Selvino, di 181,9 chilometri. Gontchar ha anche conquistato la maglia di leader.

Al secondo posto il kazako Sergej Yakovlev (Cantina Tollo), al terzo il francese Pascal Hervé (Alexia) e poi un gruppetto del quale facevano parte anche Stefano Garzelli, Marco Pantani e Ivan Gotti.

Notizie non troppo felici sul conto di Marco Pantani, a un mese dalla partenza del Giro d'Italia. Anche nella Settimana lombarda, Pantani accusa sempre una persistente bronchite che non lo lascia correre secondo possibilità. Il test in previsione della corsa rosa sta dando più problemi che risposte al nostro corridore più atteso.

Se il suo rendimento in corsa è scarso, Pantani non riesce nemmeno ad allenarsi come si deve e quindi rischia di presentarsi allo start a corto di condizione e non certo in grado di infiammare l'entusiasmo degli appassionati delle due ruote.

TRIESTE È in programma oggi, al velodromo Bottecchia di Pordenone, il primo appuntamento stagionale per i pistard. Si gareggerà dalle 16 per la prima tappa del torneo zonale, una gara aperta a esordienti, allievi e giovanissimi maschili e femminili. Domani ancora pista, ma solo per i più piccoli. Al velodromo di San Giovanni al Natone è in programma, Domenica, la prima gara promozionale per esordienti e giovanissimi. Il via è fissato per le 9.30. Sempre domenica saranno in gara anche le categorie femminili, esordienti e allieve, impegnate a Leprosio di Premariacco per il Trofeo Segheria Rosa, una corsa su circuito locale. La prima partenza è in programma per le 14.30. Sono attese anche se i favori del pronostico vanno a una regionale, la latianese Annalisa Cucinotta.

Gli allievi si metteranno alla prova nel Gp Sportivi di Tiezzo, una corsa su circuito locale, per un totale di 54 km, organizzata dal Pedale Sanviesse. Tra i favoriti i ragazzi di Caneva, Libertas Gradisca, Ceresetto, Latisana e Pieris Tellini. Domenica impegnativa anche per i giovanissimi, attesi alle 9.30 a Spilimbergo per il Gp Baruzzo, e per i ciclisti sportivi, impegnati su un percorso di 70 km intorno a Nogaredo di Prato per il torneo Transfrui. Sempre domani infine, prenderà il via il circuito Alpe Adria di cross country. La prima gara in programma è quella di Vertigba, in Slovenia (ore 9).

an.p.

SERIE C1-C2

Domani al PalaCalvola (ore 18.30) il decisivo confronto con la Robur Palmanova

Match-salvezza per lo Jadran

TRIESTE Lo Jadran Sava si gioca l'intera stagione del suo tormentato campionato di C1 affrontando domani al PalaCalvola alle 18.30 la Robur di Palmanova. Lo scontro della verità, la gara che i carolini di Brumen devono assolutamente vincere per sperare nella salvezza salvo poi fare i conti in chiave play-out con l'esito dell'altra concorrente diretta, il Castelfranco Veneto, alle prese con l'Istrana. Per l'occasione il coach dello Jadran Brumen non ha problemi d'organico. Tutti presenti all'appello decisivo ma mai come in questo caso appare essenziale il supporto del pubblico chiamato a raccolta dalla società plava.

Nel campionato di C2 si disputa la dodicesima di ritorno che precede il turno infrasettimanale del prossimo 25 aprile. Tutte in campo oggi le formazioni ma una sola triestina fruisce del fattore campo la Bor Radenska (20.30) impegnata nel derby con

la Barcolana. Per il tecnico della Bor Martini c'è l'importante opportunità di rafforzare il discorso salvezza con uno scontro tutto sommato più che abbordabile. L'indicibile Muggia di questi tempi è di scena (alle 20) a Gemona e anche il Don Bosco Billitz (18.30) dovrà vedersela con la formazione pericolante come la Ottica Goriziana decisa a vendere gli ultimi spiccioli di speranza. Il match-clou si gioca tra il Manzano e la Internek di Cordenons alle 20.30. La Virtus Udine testa le credenziali della leader Opel Peressini. In serie B femminile impegno casalingo per la Ginnastica Triestina che alle 21 ospita il san Martino di Lupari. Una gara di avvicinamento ai play-off promozione per la squadra di Montena che si presenta al completo. Unica assenza quella di Silvia Favento, impegnata con la nazionale di categoria.

fran. card.

PALLAMANO

SERIE A1 Oggi a Bressanone potrebbe debuttare il nuovo tedesco

La Coop fa le prove generali ma l'attrazione è il pivot Fuchs

TRIESTE Colpo a sorpresa della Coop Essepiù che alla vigilia dei play-off scudetto ingaggia, proveniente dalla A2 tedesca, il venticinquenne pivot Tomas Fuchs. Un arrivo a sorpresa maturato dopo il fallimento della società del Mulheim e perfezionatosi grazie al lavoro del procuratore del giocatore che, tra le altre cose, cura anche gli interessi di Gintas Vilaniskis. Un metro e 85 cm per 90 chilogrammi. Fuchs è arrivato ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e, se le pratiche burocratiche e le visite mediche lo permetteranno potrebbe esordire già oggi in casa della Forst Bressanone. «È stata un'opportunità che abbiamo preso al volo - commenta il presidente Giuseppe Lo Duca. Fuchs è un buon giocatore, copre un ruolo nel quale eravamo scoperti e potrà darci una mano in vista dell'inizio dei play-off scudetto».

Per la gara di oggi contro la Forst Bressanone, una classica del campionato, la



Gintas Vilaniskis

Coop Essepiù ritrova Vilaniskis e il giovane Visintin, rientrati dall'esperienza con la nazionale allievi impegnata in Portogallo nella Coppa Latina. La Forst, già sicura del quarto posto al termine della stagione regolare, sarà in campo senza il centrale Nossing, infortunatosi alla spalla nel corso della gara casalinga contro Enna e in fase di recupero in vista dei quarti di fina-

le play-off. Rientro per Sylvan Bernardi infortunatosi a Trieste in Coppa Italia e operato al tendine d'achille a fine settembre.

Programma della 13.ª giornata di ritorno: Torggler Group Merano - Eurovo Mordano (Fabbian-Busacchi), Mazara - Gamma-Due Modena (Farci-Nasca), Junior Fasano - Nms Rubiera (Iaconello-Iaconello), Bologna 1969 - Al.Pi. Prato (Zuliani-Campagnoni), Forst Bressanone - Coop Essepiù (Piraino-Piraino), Papillon Conversano - Ortigia Siracusa (Boscia-Pietraforte), Libertas Enna - Tassina Rovigo (Cardone-Narduzzi).

Classifica: Coop Essepiù 68; Nms Rubiera 57; Papillon Conversano 48; Forst Bressanone 47; Gamma-Due Modena 42; Torggler Group Merano 41; Al.Pi. Prato 40; Bologna 1969 38; Junior Fasano 30; Mazara 27; Tassina Rovigo 26; Eurovo Mordano 24; Libertas Enna 17; Ortigia Siracusa 0.

l.g.

PESI

L'atletica pesante nella nostra regione è una disciplina discretamente popolare: sesta in Italia per numero di praticanti in rapporto agli abitanti

Duemila condannati alla fatica tra alzate e strappi

TRIESTE Sono circa 2 mila coloro che, nel Friuli-Venezia Giulia, praticano con continuità la disciplina sportiva del «sollevamento pesi»; disciplina dell'atletica pesante, che è stata ammessa a far parte dei «giochi olimpici» nel 1920 (anno in cui, fra l'altro, venne anche adottato l'attuale emblema dei giochi, costituito da cinque cerchi di colori diversi, intrecciati su fondo bianco, simboleggianti i cinque continenti).

Seppur praticata da un numero relativamente ristretto di adepti, questa disciplina - rapportata alla

popolazione residente - risulta essere, nella nostra regione, discretamente popolare; viene, infatti, praticata - in media - da 17 atleti ogni diecimila abitanti (media che assegna al Friuli-Venezia Giulia il sesto posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane).

In codesta graduatoria, il primo posto è detenuto dall'Emilia Romagna, nella quale, in media, su diecimila abitanti, 56 praticano in modo continuativo questa attività sportiva.

Quindi vengono la Puglia e la Lombardia (rispettiva-

mente con 22 e 20 atleti, in media, ogni diecimila abitanti), che si dedicano in modo continuo al sollevamento pesi, seguite dalla Liguria, alla pari con il Veneto (18), e quindi dal Friuli-Venezia Giulia, che detiene il sesto posto, con 17 appassionati di questa disciplina ogni diecimila abitanti.

Seguono la Toscana (14) ed il Piemonte (con quozienti analoghi), la Campania (13) e l'Umbria (12), mentre nelle rimanenti regioni si registrano quozienti progressivamente inferiori.

gio.p.

MOTO

GP DEL SUD AFRICA Nella classe 500 non c'è stato nelle prove l'atteso duello tra Rossi e Biaggi

Tra i due «litiganti» spunta Capirossi

Altra sorpresa nelle 250 dove emerge la grinta del giovane Melandri

IL CASO

Quindici i tennisti rinviati a giudizio per aver rifiutato la nazionale

Dissidenti, graziata la Farina

ROMA Rischiano la squalifica i tennisti dissidenti che hanno rifiutato la maglia azzurra in Davis e in Fed Cup. In 15 sono stati rinviati a giudizio davanti al giudice sportivo dal procuratore federale Giuseppe Di Noto, ma tra questi non c'è Silvia Farina, una delle quattro azzurre che qualche giorno fa hanno respinto la convocazione per l'incontro con la Croazia.

«Questo rifiuto è un fatto successivo alla mia inchiesta - spiega il procuratore - Quando l'ho sentita la Farina prese totalmente le distanze e anzi fece accuse anche gravi a Pozzi e agli altri». Anche lei rischia adesso un nuovo procedimento? «Se mi arriva qualche referto...» - risponde Di Noto - ma non è che tutti quelli che rifiutano la nazionale debbano andare sotto processo».

Come per la Farina, richiesta di archiviazione è stata presentata anche per altre cinque giocatrici (Camerin, Lubiani, Pizzichini, Adriana e Antonella Serra Zanetti) e quattro giocatori (Azzaro, Galvani, Messori e Navarra). Stessa richiesta

pure per i due tecnici, Alberto Castellani e Riccardo Piatti, che hanno pubblicamente appoggiato la protesta.

«Non possiamo perseguire le opinioni» - spiega Di Noto - qui il fatto grave è il rifiuto dalla maglia azzurra e la cosa attiene solo ai giocatori».

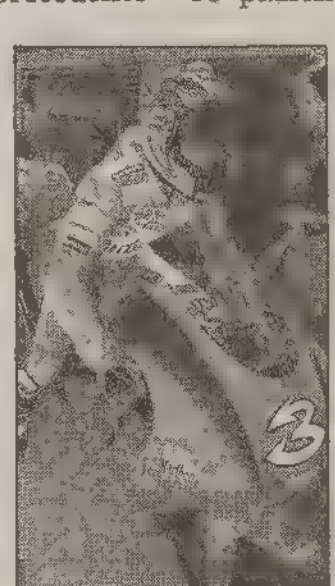
A conclusione dell'inchiesta aperta il 14 febbraio il procuratore federale ha rinviato a giudizio («deferimento è un termine improprio» - spiega - Qui non c'è alcuna richiesta di condanna. Anzi davanti al giudice per loro potrebbe anche essere richiesta l'assoluzione») 11 giocatori (Bertolini, Brandi, Furlan, Gaudenzi, Martelli, Nargiso, Pescosolido, Pozzi, Sanguinetti, Tarallo e Tielemans) e quattro giocatrici (Canepa, Garbin, Grande e Schiavone). Tutti sono accusati di violazione degli art. 1 e 7 del regolamento di giustizia riguardanti la lealtà sportiva e offese alla dignità, al decoro e al prestigio della Fit. In aggiunta Pozzi è accusato di aver violato anche l'art. 9 che riguarda l'ipotesi di frode sportiva.

WELKOM L'atteso duello non c'è stato. Max Biaggi e Valentino Rossi non sono riusciti a sferrare le loro zampe nella prima giornata di prove del GP del Sud Africa, lasciando i primi ruggetti a Loris Capirossi e Marco Melandri. Due acuti improvvisi che hanno scosso il padock di Welkom. Capirossi, in particolare, non solo ha fatto registrare il miglior tempo della classe 500, ma ha anche ritoccato di circa un secondo il precedente primato sul giro che apparteneva, dal '99, allo spagnolo Sete Gibernau. Loris ha preceduto di cinque decimi Valentino Rossi mentre Max Biaggi, in profonda crisi con la ciclistica della sua Yamaha, ha concluso decimo. In barba alla spalla destra lussata alla vigilia del precedente GP del Giappone, Marco Melandri ha sorprendentemente ipotizzato la pole del quarto di litro regolando autorevolmente il compagno di squadra Tetsuya Harada e la Honda di Daijiro Katoh. Quando tutti si aspettavano il secondo round della sfida di Suzuka, tra Rossi e Biaggi è nuovamente spuntato Calimero Capirossi. Il classico terzo incomodo che, questa volta, è arrivato a spegnere il fuoco delle polemiche innescatosi dopo la sgomitata e il dito irriverente di Suzuka. Trascorse le vacanze di Pasqua a mangiarsi il fegato di rabbia per la gomma difettosa che gli aveva tarpato le ali in Giappone, facendogli sprecare la stratosferica pole messa a segno in prova, il romagnolo del Team West Honda Pons s'è rifiutato nella mischia con grande determinazione. Poche provvisorie e record infranto. Davvero un bell'avvio. Uno start sorprendente anche per lo stesso Valenti-

no Rossi che ha subito un mezzo secondo buono dall'innesco, nonostante una mossa a punto della sua Honda già, come ha dichiarato, soddisfacente. Il folletto di Tavullia, però una soddisfazione almeno se l'è tolta: quella di vedere il suo acerrimo rivale Max Biaggi annaspare nelle retrovie.

Il volto del Corsaro è tornato nero nel cuore dell'Africa. Dopo il buon varo di Suzuka, la Yamaha è tornata ad essere un vascello che imbarca acqua da tutte le parti. Troppo per poter contare su Max di prendere, come avrebbe voluto, subito il largo. Saltellava la ruota posteriore, imitata dall'antenna anteriore.

Un «chattering» che costringerà Biaggi a riprendere pazientemente il lavoro di smontaggio del mezzo che aveva caratterizzato l'intera precedente stagione. Con l'augurio, che lo stesso romano s'è fatto, che il puzzle sia meno complicato del previsto. S'è ripulito, invece, a buon livello Gary McCoy. L'australiano, terzo con la migliore delle Yamaha, è sempre pronto a inserirsi nella lotta al podio. In salita anche le azioni di Kenny Ro-



Max Biaggi

berts. Lo statunitense, campione del mondo in carica, s'è riaffacciato, buon quarto, nella zona alta delle gradinate.

Se ha sorpreso Capirossi, ancor più l'ha fatto Melandri. Macio è arrivato a Welkom con la spalla destra dolorante per la lussazione di Suzuka. Una ferita resa ancor più profonda dalla coraggiosa gara che gli ha concesso di piazzarsi sesto in sentito di piazzarsi sesto in Giappone. Ma il leoncino dell'Aprilia ha emesso, nonostante le titubanze della vigilia, il suo primo vagito stagionale.

c. c.

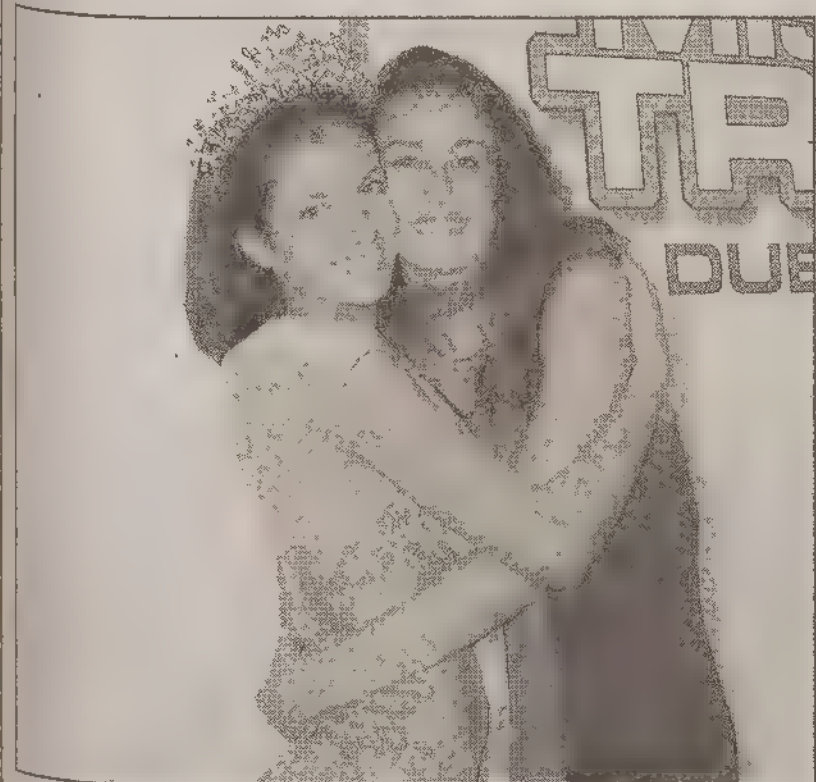
-15 Bavisela: nel prossimo fine settimana gara internazionale davanti alla «Marittima»

Water bike in vetrina

Tra le imbarcazioni in gara il catamarano «L'ordegno»

CURIOSITÀ

Due belle sorelle le starter della Maratona d'Europa



Lara e Elisa Komar daranno il via alla Maratona d'Europa.

TRIESTE Due belle «mule» triestine, le sorelle Elisa e Lara Komar, daranno il via, il 6 maggio, alla seconda Maratona d'Europa, promossa dalla Bavisela e in programma il 6 maggio. Lara, 20 anni, ha vinto il titolo di «Miss Trieste per Miss Italia 2000» e si è classificata a Salsomaggiore tra le prime 50 d'Italia. La sorella Elisa, 18 anni, parteciperà in giugno alle finali nazionali per «Miss Universo». Elisa e Lara raccolgono così il testimone lasciato da Nino Benvenuti, starter della prima edizione. Le sorelle Komar si presenteranno alla partenza con le loro fasce da Miss sopra una tenuta sportiva. Intanto l'elenco degli iscritti si arricchisce di altri atleti qualificati: ci saranno Fabio Rinaldi, 28 anni, con un personale di 2h13'23" e l'algerino Mohammed Driouch, 33 anni, al suo esordio in maratona, ma con un personale di 1h22'33" sulla mezza e 2h13' sul 10 mila. I due affiancheranno Roberto Barbi, Graziano Calvaresi, Giorgio Calcaterra, Emanuele Zenucci, Bruno Santacchia.

PALLAVOLO

SERIE B1 Vogliono riscattare le deludenti uscite nelle gare pre-pasquali per sperare in una riconferma nella prossima stagione

I congressisti di Kim al gran completo a Ravenna

Dovranno vedersela con un sestetto agguerrito deciso a conquistarsi il bottino pieno

UNDER 15

Alla Npt e al Kontovel i titoli provinciali 2001

TRIESTE Si sono conclusi i tornei provinciali Under 15 di Volley. I titoli sono andati rispettivamente alla Nuova Pallavolo Trieste in campo maschile e al Kontovel in quello femminile. L'Npt di Gerold ha trionfato nel girone all'italiana dopo un lungo testa a testa con lo Sloga grazie al sorpasso ottenuto al termine dello scontro diretto vinto 3-1, per quanto riguarda il Kontovel invece si è trattato di una vera e propria marcia trionfale con le ragazze allenate da Dusan Kusar che si sono imposte in tutte le gare per 3-0, sia nella fase eliminatoria che nei play-off. Nella doppia finale le ragazze del Kontovel hanno superato lo Sloga con due successi molto più impegnativi di quanto non dica il doppio 3-0. Si tratta di un gruppo molto affiatato che da quando ha iniziato con il mini-volley è imbattuto a livello regionale. Cinque anni di successi ininterrotti con la ciliegina del titolo regionale. Allievi di un anno fa. Domani a Ronchi dei Legionari le ragazze di Kusar cercheranno di difendere questo titolo nella finale regionale Under 15. Inizieranno affrontando proprio come l'anno scorso, in semifinale l'Adriavolley Monfalcone (ore 9.30), mentre nell'altra semifinale si incontreranno il Sattac Gomma Pordenone e il Rivignano, seguiranno nel pomeriggio le finali. Contemporaneamente a Monfalcone anche la Nuova Pallavolo Trieste se la vedrà con l'Adriavolley. In campo maschile le altre due partecipanti saranno Volley Insieme di Morigliano e Futura Cordenons. c. t.

PRIMA DIVISIONE

Dopo un breve purgatorio il Prevenire ritorna in D

TRIESTE Con due turni d'anticipo sulla fine del campionato di Prima divisione il Prevenire del professor Drabeni acquista la matematica certezza del ritorno nei campionati regionali, dopo un solo anno di purgatorio. A inizio anno infatti con la squadra regolarmente iscritta alla serie C la società aveva dovuto rinunciare a disputare il massimo torneo regionale per mancanza di giocatori. Non poche le difficoltà quindi che ha dovuto affrontare il Prevenire per mettere insieme una formazione competitiva.

«Abbiamo unito tre anime diverse - sottolinea Marco Drabeni - quella della C dell'anno scorso, quella della vecchia squadra di Prima divisione e i nuovi arrivati. Alla fine ne è venuta fuori una buona squadra che ha centrato l'obiettivo, anche se non è stato facile in un torneo con 4-5 squadre di buon livello».

In vista del prossimo anno avete già in mente dei cambiamenti?

«L'ossatura per la D sarà quella che ha trionfato quest'anno, qualche cambiamento sarà comunque possibile e ci potrà essere spazio per 3 o 4 inserimenti».

Eventuali ritorni di atleti che facevano parte del gruppo che per tanti anni ha recitato un ruolo da protagonista in serie C?

«Sono possibili, ma riguarderanno solo chi se ne è andato lealmente».

Ora è tempo di guardare avanti, quali obiettivi vi ponete?

«Fare un buon campionato di D, non vogliamo partire per vincere a tutti i costi, ma cercheremo di far crescere i giovani. Vorremmo inoltre instaurare collaborazioni con le altre realtà ma ricevendo anche qualcosa, non solo dando e basta come in passato esperienze».

co. to.

D DONNE

Il Computer Discount alle ultime soddisfazioni

TRIESTE Raggiunta già da due turni la salvezza, obiettivo di inizio stagione, il Computer Discount si appresta a vivere un finale di campionato tranquillo con l'obiettivo di togliersi ancora delle soddisfazioni. Abbiamo chiesto ad Alberto Vercelli, capitano e trascinatore in campo del gruppo di Annamaria Facchini, un bilancio sul torneo che sta per concludersi.

«Fino a Natale abbiamo giocato benissimo ed eravamo in lotta per le prime posizioni - esordisce Alberto - poi c'è stato un calo, soprattutto fisico, di tutte noi e abbiamo giocato sottotono molte gare. Un periodo in cui ci siamo espresse peggio con le ultime della classifica che con le più forti».

Oggi affrontate la Pallavolo Trivignano. All'andata proprio la gara con questa squadra ha segnato un po' la svolta in negativo, avete quindi l'occasione per una rivincita.

«Sia all'andata che questa volta la partita con il Trivignano è capitata dopo la sosta, periodo in cui noi subiamo un rilassamento sia mentale sia fisico, mentre loro, in piena corsa per la C, saranno motivatissime. In campo comunque daremo il massimo per vincere».

Cosa chiedete ancora a questo campionato?

«Fare più punti possibili per divertirci e chiudere in bellezza il torneo».

Corrado Toso

C DONNE

Curto: «Sattac Pordenone la squadra più completa»

TRIESTE A tre giornate dal termine del campionato e con il primo posto valido per il salto di categoria già assegnato al Sattac Gomma Pordenone, in serie C femminile è tempo di bilancio. Paola Curto, triestina in forza alla Fincantieri Monfalcone, riconosce legittimo il primato del Sattac: «Si è dimostrata una squadra con qualità fisiche notevoli, con una società solida alle spalle ed un gioco ordinato e compatto. Anche lo Sloga Sava, secondo in graduatoria, ha dimostrato di essere in primo luogo un gruppo, e nonostante l'inesperienza ha sbagliato veramente poco».

Non completamente positivo, invece, il bilancio della Curto sulla sua stagione a Monfalcone: «A livello personale mi dispiace che il campionato stia per finire. Con il gruppo mi sono trovata benissimo dal primo allenamento, e tutte le mie compagne si sono dimostrate disponibili e modeste di fronte all'impegno in palestra. Peccato invece per non essere riuscite a raggiungere gli obiettivi di inizio stagione. Dopo una buona partenza sono sopraggiunti degli imprevisti che hanno pregiudicato la corsa per la vetta».

La Fincantieri ha comunque conquistato la Coppa Regione, e lunedì si è piazzata seconda in Triveneto dietro al Volley Codognè: «Potevamo vincere, purtroppo non abbiamo iniziato l'incontro con la giusta determinazione e le nostre avversarie hanno saputo approfittarne».

Cristina Puppin

JUDO Assoluti

Attese le prove dei triestini Babic e Carofiglio

OSTIA Oggi e domani in palio, al Palafitkam di Ostia, i titoli italiani assoluti (7 maschili e 7 femminili). Per Ylenia Scapin, bronzo olimpico ad Atlanta e Sydney, prosegue l'inseguimento al record di Massimo Sulli (10 tricolori consecutivi) e, nonostante sia appena ritornata da due settimane di allenamento in Giappone, ha scelto di partecipare ugualmente per aggiungere l'ottavo sigillo consecutivo al suo palmares, che la trova in cima alla gerarchia nazionale dal 1994 (vinse anche nel 1992).

Non ci sarà invece Giorgia Zanetti (Dif Yama Arashi Udine), che conclude così con cinque successi consecutivi (sei in totale) la sua prestigiosa serie tricolore. Attesi alla prova i triestini Tiziana Babic (A&R) e Sandra Carofiglio.

Un finale di stagione, quindi, non del tutto negativo per i triestini. E arrivata solo una vittoria, con l'Ugg, ma molte prestazioni sono state confortanti: i ragazzi del Dif, aiutati anche da alcuni elementi dell'Edera, rispetto alle prime prove

di e precisi. Poi altri 3 gol del Trissino e l'ultima rete del campionato per il Dif, firmata da Colombin.

In linea: nell'ultimo turno della serie A2 sul campo Foschiatti il derby regionale La Valle-Fiamma

della stagione sono migliorati, sia tecnicamente che tatticamente.

IN LINE

Oggi si gioca l'ultima giornata del girone B della serie A2. A Trieste, sul campo Foschiatti di via Boegan, si incontreranno La Valle Opicina e Fiamma Gorizia, per l'attesissimo derby regionale. La Fiamma, seconda in coabitazione con il Padova, è la favorita ma i triestini hanno una gran voglia di vincere e non ci stanno a partire da sfavoriti. L'incontro s'inizierà alle 21.

an. p.

RALLY Il ghiaccio condiziona la gara Dopo Aghini e Andreucci c'è il regionale De Cecco alla metà del Piancavallo

PIANCVALLO

Aghini-Roggia con la Subaru Impreza Wrc concludono al comando la prima tappa (oggi la seconda e ultima) del 22.º Rally del Piancavallo. Al via si presentano 52 equipaggi e la stazione turistica è abbondantemente imbiancata dalla neve. Un rally, quindi, pesantemente condizionato dalle avverse condizioni atmosferiche che comincia sotto il segno della neve e del ghiaccio presenti in abbondanza lungo il tracciato della prima prova speciale, quella del Monte Rest.

«Dobbiamo annullarla per problemi di sicurezza, sarebbe oltremodo difficile far intervenire i mezzi di soccorso in caso di incidente». Questa la decisione degli organizzatori fatta pervenire ai piloti forse un po' in ritardo visto che il capofila del campionato, Travaglia, era già pronto per partire con pneumatici da neve. Senza la possibilità di cambiare assetto l'alfiere della Peugeot è stato costretto a dar via libera agli avversari che nelle prime tre speciali esenti da neve, con gomme più idonee prendevano il largo.

Aghini con la Subaru si aggiudicava la prima prova nella seconda era veniente il ritorno di Andreucci che con la Ford Focus guadagnava la testa della classifica. Travaglia nel frattempo faticava non poco a governare la sua 206 sull'asfalto viscido per la pioggia e alla fine della terza speciale arrivava il primo ritiro eccellente, quello di Oldrati, sino a quel momento terzo in classifica, tradito dal motore della sua Subaru Impreza. A far tesoro del ritiro di Oldrati il regionale De Cecco che saliva in terza posizione e riusciva a mantenerla sino alla fine della prima frazione.

Decisiva ai fini della classifica e forse dell'intero rally, la sesta speciale. Aghini azzeccava la scelta delle gomme e si aggiudicava la prova infliggendo 7" ad Andreucci. Nella settima Travaglia completava la sua giornata nerissima «toccando» lungo l'infido tracciato del Rest. I danni riportati lo costringevano al ritiro. Andreucci poi iniziava ad avere seri problemi con il cambio e anche di assetto e Aghini aveva via libera.

Le tortuosità del Monte Rest scavavano un divario pesantissimo tra la sua Subaru e l'acciaccata Ford di Andreucci che rimediava una «paga» di 42".

Nell'ultimo tratto cronometrato Aghini consolidava la sua posizione e finiva con oltre 1' di vantaggio sul diretto rivale. La terza piazza era di De Cecco che a sua volta distanziava di oltre 2' la Mitsubishi Lancer del sempre competitivo Manfredi che finiva in testa alla classifica del gruppo N.

Claudio Fontanelli

La classifica: 1) Aghini-Roggia (Subaru Impreza Wrc) 1h38'48"; 2) Andreucci-Andreucci (Ford Focus Wrc) a 1'08"; 3) De Cecco-Bargelli (Ford Focus Wrc) a 3'27"; 4) Manfredi-Condotto (Mitsubishi Lancer) a 5'03"; 5) Rattiglia-Curto (Mitsubishi Carisma) a 5'56"; 6) Gatti-Cerrai (Mitsubishi Lancer) a 6'20"; 7) Laganà-Guglielmi (Mitsubishi Carisma) a 6'25"; 8) Florio-Brambilla (Mitsubishi Carisma) a 6'34"; 9) Acerbis-Mometti (Mitsubishi Lancer) a 6'44"; 10) Battaglin-Tuimani (Mitsubishi Evo) a 9'04".

ancora tre le giornate alla conclusione, la dirigenza sta valutando da tempo le strategie per allestire il team del prossimo anno, quello del definitivo salto nel volley che conta. Un motivo ulteriore dunque per Guerrini e compagni per gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Daniele Morsut

SABATO SPORT

CALCIO

Juniore regionali: Muggia-Monfalcone (17 Zaccaria), Pro Romans-Ronchi (16.30), Latte Carso-San Canzian (15.30 Aurisina), Zaulle-San Giovanni rinviata a lunedì (17.30 Aquilina), San Sergio-San Luigi (16 via Petracco), Mossa-Ponziana 2-4. Juniores provinciali: Sovodnje-Opicina (16), Domio-Staranzano (16 Barut-Domio), Mont. Don Bosco-Costalunga (15.30 Villaggio del Fanciullo), Vesna-Goriziano (16 Santa Croce), Isonzo-Capriava (17). Allievi provinciali: Cgs-Zaulle (15 Padriciano), Giovanissimi regionali: San Canzian-Domio (18), Giovanissimi provinciali: Muggia-Opicina (15.30 Zaccaria), Amatori (16): Portuale-Staranzano (Monrupino), San Marco-Milan (Villaggio del Pescatore), Ancona-Gomme Marcello.

PALLAMANO

A1: Bressanone-Trieste (18).

BASKET

A1: Telit-Paf (17 PalaTrieste). B2: Castellone-Civiale (21), Gaviate-Ardita (21). C2: Ronchi-Cbu (21), Bor-Barcolana (20.30 Guadialla), Gemona-Muggia (20), Ottica Goriziana-Don Bosco (18.30). D: girone A Isonzo-Porcia (20.30), Cicbona-Villesse (18 Guardialla), Tagliamento-Romans (20), Dom-Triestino (20), girone B Grada-Acli Fanin (18.30), Muggia-Servolana (20 Pacco), Inter 1904-Cervignano (20.30 via Monte Cengio), Autoleader-Scoglietto (20.30 Caprin), San Vito-Arte Bitesini (20.30 Don Milani), Breg-Cus (20.30 San Dorlago), Kontovel-Terzo (20.30 Rupingrande), Santos-Perteole (18 Caprin). B femminile: Sgt-San Martino (21 PalaCalvo-la), Riva del Garda-Monfalcone (20.30). C femminile: Oma-Eraclea (20.30 via dell'Istria), Pasian di Prato-Fari (20), Drago Basket-Libertas Ts (domenica alle 11, Caprin), Morigliano-Tricesimo (domenica alle 11). Semifinali regionali allievi: Ubm Monfalcone-Sangiorgiana (16), Porcia-Longobardi (18).

PALLAVOLO

B1 maschile: Ravenna-Trieste (20.30). B2 maschile: San Vito-Volley Pd (20.30), Udine-Dal Cin Pn (20.30). B2 femminile: Gorizia-Povo Tn (20), Paese-Sangiorgiana (20.30). C maschile: Triestina-Maianese (18 Suvich), Rigutti-Savogna (20.30 Volta), Mima Eurospin-Natisonia (20.30 Villa Opicina). C femminile: Il Pozzo-Volley '93 (21), Terme d'Arta-Sloga Sava (21). D maschile: Cordenons-Buttini Toni (20.30), Volley Club Ts-Altura (18 Rossetti), Demar Mobil-Old Cats (18.30). D femminile: Spilimbergo-Virtus (21), Computer Discount-Trivignano (20.30 via Locchi).

PALLANUOTO

B: Triestina-Bissolati (19 Bianchi). C: Edera-Vicenza (20.30 Bianchi). D: Belluno-Cus Ts (20).

FOOTBALL AMERICANO

Lega austriaca: Udine-Trieste (20).

2ª Maratona d'Europa
6ª MARATONA EUROPEA DEI DUE CASTELLI

SCHEDA DI ISCRIZIONE
Trieste - 6 maggio 2001

COGNOME		NOME	
NATIONALITÀ		SOCIETÀ - GRUPPO SPORTIVO	
SESSO	DATA DI NASCITA	GENERALI MEDIA CUP - CATEGORIA	
INDIRIZZO (VIA E NUMERO)	COMUNE		
CAP	PROVINCIA	NAZIONE	TELEFONO
Vi autorizzo ad addebitare l'importo della quota di partecipazione sulla mia carta di credito			
titolare cognome e nome		Data	
numero della carta		Firma	
scadenza			

Bavisela
2001

È indispensabile compilare la scheda in tutte le sue parti. Con la firma della presente scheda il concorrente dichiara di accettare le condizioni di partecipazione e di esonerare l'organizzatore da ogni responsabilità. La presente scheda deve essere consegnata all'organizzatore prima della gara o consegnata a mezzo di un delegato autorizzato. La presente scheda deve essere compilata in stampatello.

www.buy@alfaromeo.com

**Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.**

Sabato 21 e domenica 22

**Sono di scena le migliori vetture usate
di tutte le marche. Garantite Autoexpert.**

L'unico usato con 160 controlli

1 anno di copertura globale

per il primo anno o per i primi 15.000 km

15 giorni per cambiare idea

scegliendo un'altra auto, nuova o usata

Assistenza stradale

per 1 anno subito e dove serve in tutta Europa

Fino al 30 aprile

**Finanziamento
in 30 mesi a tasso zero**

**Sull'usato Alfa Romeo fino a 20 milioni* oppure sull'usato
di tutte le marche e su Alfa 145 e Alfa 146 fino a 12 milioni**

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 • Durata 30 mesi • N. 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Oppure

**Formula Usato
23 quote mensili
da L. 506.000***

* Esempio di acquisto con Formula Usato: Prezzo di vendita vettura usata L. 25.000.000 • Versamento iniziale (35%) L. 8.750.000 • N. 23 quote mensili da L. 506.039 • Versamento finale (30%) L. 7.500.000 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. 12% • T.A.E.G. 14%. Salvo approvazione Sava.

Ti aspettiamo dalla Concessionaria Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO USATO
CON 160 CONTROLLI.

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



Cuore Sportivo

VALBRUNA vendesi villetta zona centrale, due piani con mansarda, scoperto da ristrutturare. Tarvis srl 0428-2165. (Fil47)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GORIZIA affittasi negozio 100 mq centralissimo Corso Italia. Tel. 0481/535765. (800)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. Il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto seleziona le 6 ragazze (in rappresentanza del Triveneto) che diventeranno le protagoniste del capostipite assoluto di tutti i calendari alternativi: il mitico Calendario delle Donne della porta accanto RHOS 2002 o Calendario delle Casalinghe. Provino fotografico gratuito. Compensazione professionale alle finaliste. Telefono 0432/204706 oppure 0335/530737. (Fil47)

ARREDAMENTO affermato negozio cerca urgentemente venditore/venditrice consolidata esperienza progettazione e rapporto clienti, automunito, remunerazione legata capacità professionali. Gradita conoscenza inglese e sloveno. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA006016. (A4723)

AZIENDA cerca per sostituzione maternità impiegato/a con nozioni contabilità. Presentarsi lunedì 23 ore 9 via Dandolo 5 Trieste. (A4719)

AZIENDA leader di settore per provincia di Udine cerca programmatore ambiente IBM As 400, esperienza «Rog» meglio se anche «Ile» con maturate esperienze significative sulle principali tematiche gestionali. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (Fil47)

CASAI commesse/i settore abbigliamento giovane - conoscenza sloveno - bella presenza. Presentarsi orario negozio Piazza S. Antonio 3 - Gorizia o telefonare 0481/82020. (800)

CASAI cuoco/a per birreria con cucina bavarese a Ts. Tel. 040/308913 da lun. a ven. dalle 12 alle 15. (A4790)

CASAI per assunzione immediata n. 1 autista patente «C» trasporti in regione n. 1 mulettaista magazzino sede di lavoro monfalcone telefonare lunedì 23/4/1 0348/2723181. (C00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

CERCASI ragioniere/a o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione con avviato studio elaborazione dati telefonare 040/370386. (A4768)

CERCASI un capopartita con esperienza pesce. Tel. 0335/7099565. (A4676)

COPERNICO Sim Spa società in forte crescita seleziona giovani laureati o cultura equipollente da avviare alla professione di promotore finanziario. I candidati, dopo una breve fase di selezione, seguiranno un master tenuto da docenti universitari, professionisti ed esperti di alcune fra le più importanti case di investimento del mondo. La conoscenza dell'inglese sarà considerata titolo preferenziale. Per i primi 24 mesi di attività si garantisce un interessante trattamento retributivo che prevede un fisso mensile più incentivi. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Copernico Sim Spa via Savorgnana 1 33100 Udine o Email info@copernicosim.com. (Fil 47)

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a max 24 anni non compiuti con esperienza, per ufficio amministrativo. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3395863. (A4771)

PER ristorante/discobar/eno-teca aperto da giugno a settembre in centro a Ts cerchiamo giovane CUOCO/A e frizzanti COLLABORATORI/TRICII Tel. 0347/1510966 da lun. a ven. dalle 17 alle 19. (A4738)

PRIMARIA Azienda settore imballaggi, ricerca giovane operaio/a da inserire nel pro-

prio ciclo produttivo su tre turni. Richiesto diploma scuola media inferiore. Sarà titolo preferenziale il diploma di scuola professionale. Possibilità assunzione immediata. Inviare curriculum alla C.P. 141 Posta Centrale 34170 Gorizia. (800)

RISTORANTE pizzeria in Gradisca D'Isonzo cerca cameriere/a, assunzione fissa o stagionale, no perditempo, telefonare 0481/956042. (C00)

SOCIETÀ di servizi cerca operai con esperienza pulizie telefonare 0348/7120753. (A4835)

STABILIMENTO termale Grado ricerca estetiste/i qualificate/i professionalmente secondo le vigenti disposizioni regionali. Telefonare ore ufficio 0431/899240. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI mutui leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000. Protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (A00)

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciarie, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. VIOLA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 0328/3188896.

A.A. VICINO Monfalcone bellissima lituana Jana. Solo persone distinte. Tel. 0380/7118297.

A. TRIESTE appena arrivata bionda molto carina ti aspetta tel. 0349/1482152. (A4795)

A. TRIESTE estroversa 21enne riceve tutti giorni 10-22, Chiamami! 0329/3506665. (A4769)

A. TRIESTE Marilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312. (A4490)

APPENA sposata ho già voglia di tradirlo. Eppure lo amo. Tel. 0333/7974692. (Fil7027)

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102. (A4593)

CHANEL nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 0340/4155890. (A4855)

CORINA bella mulatta miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione 0338/1659511. (A4832)

GIULIANA bella bionda ti aspetta per momenti indimenticabili tel. 0349/7394417. (A4856)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338/1281839. (A4854)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A4641)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 0333/3519824. (A4794)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 0340/5238467. (A4739)

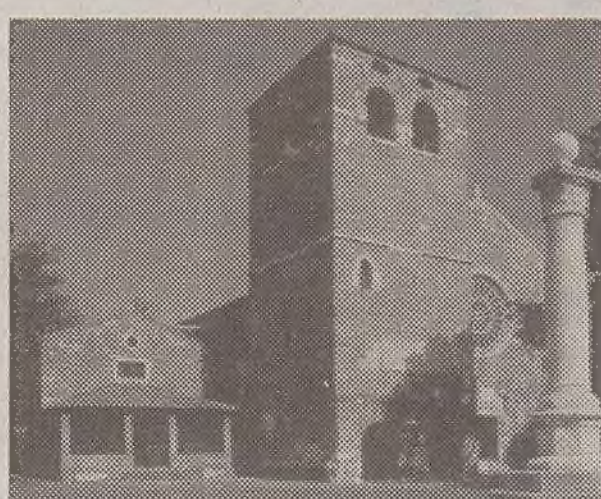
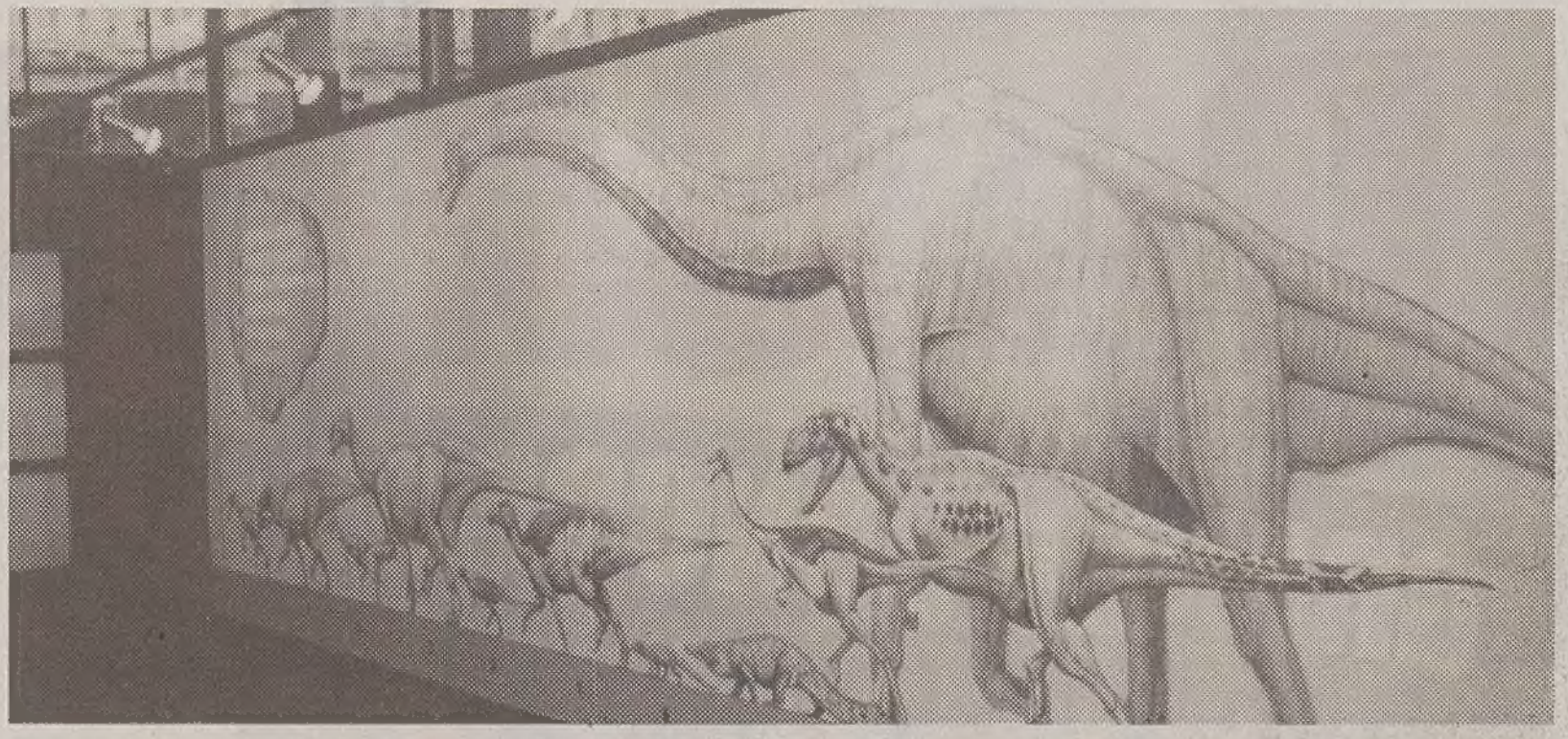
FRIULIVENEZIAGIULIA

Un dinosauro a Trieste



Ha dormito - valutano gli esperti - per ottanta milioni di anni sotto una coltre di pietra, nei pressi del mare al Villaggio del Pescatore e ora è tornato alla luce. Si tratta di "Antonio" il più grande e completo adrosaurio, dinosauro dal becco ad anatra, il cui scheletro fossile lungo 4 metri è ora esposto in una mostra organizzata al Castello di

San Giusto a Trieste intitolata "I dinosauri della regione adriatica". Ricostruzioni, modelli, reperti, immagini e notizie sulla vita dei dinosauri tra Italia, Slovenia e Croazia, permettono di tracciare un quadro sufficientemente definito del mondo cretaceo dell'Alto Adriatico nel periodo compreso tra i 120 e i 65 milioni di anni fa.



I DINOSAURI DELLA REGIONE ADRIATICA

Trieste, Castello di S. Giusto

Bastione Fiorito e visita

al Sito Archeologico del Villaggio del Pescatore

Fino al 3 giugno 2001

Orario: dalle 9.00 alle 17.00

Per informazioni: tel. 040 301535

FRIULI VENEZIA GIULIA PIACERISENZA CONFINI

Azienda Regionale Promozione Turistica - Numero verde 800-016044

TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni 0339/6305052. (A4716)

TRIESTE molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338-5405309. (A00)

TRIESTE, bella giovane simpatica ti aspetta. Offro massima

riservatezza. 0338/1162115. (A4609)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23 0340/2277443. (A4857)

30ENNE rimasta bambina, fisico mozzafiato, vorrebbe giocare con te. 0333/2746825. (Fil 6)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

vivenza matrimonio 040/274578 - 0333/2080062. (D00)

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

Alexander Scriabin

Due capolavori della musica russa
in una straordinaria interpretazione del pianista

Claudio Crismani

e della **London Philharmonic Orchestra**,

diretti da **Thomas Sanderling**.

Nel booklet: "Ricordando Scriabin"

estratto dall'autobiografia di Boris Pasternak

In edicola

a sole 7.500 + 1.500 IL PICCOLO

RS
Real Sound

Alexander Scriabin

Concerto per Pianoforte
ed Orchestra

Le Poème de l'Extase

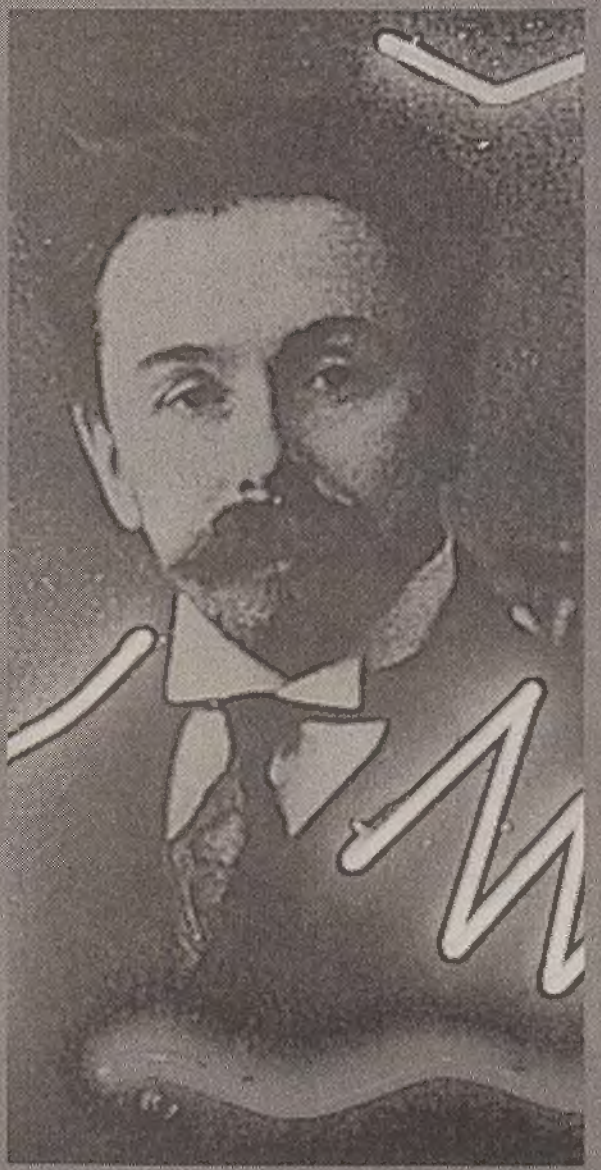
Claudio Crismani

London Philharmonic

Orchestra

Thomas Sanderling

DIGITAL STEREO RECORDING 051 - 0002



INTERSPAR E' L'ISOLA DEL TESORO.

GRANDI PREMI E PREZZI DA SACCHIEGGIO.

GRANDE CONCORSO
SUONA LA FORTUNA
E VINCI



IL CARRELLO DELLA SPESA
TANTI BUONI ACQUISTO
E VESPE PIAGGIO AD ESTRAZIONE



FINO AL 17 MAGGIO



INTERSPAR



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ!

CASSACCO -  Centro Commerciale ALPE ADRIA

PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE

Minacce a Berlusconi, è rissa

Amato: occorre fare chiarezza. Lettere minatorie anche a Rutelli

ROMA La sinistra non prende sul serio le minacce a Berlusconi: «è una trovata elettorale», afferma. Ma lui sembra preoccupato sul serio quando dice di aver ricevuto «avvertimenti, volantini con la stella a cinque punte e minacce di morte». Berlusconi usa i grandi quotidiani per denunciare pubblicamente «un clima di ostilità». Ma dai Ds, dai Verdi, dai popolari e perfino da Democrazia Europea non arriva solidarietà. Anzi.

Il presidente della Commissione stragi, il diessino Giovanni Pellegrino, minimizza: «non credo che il leader del Polo sia nel mirino delle vere Br. Il suo allarme mi sembra per ora una enfaticizzazione di un dato che può essere verosimile, cioè le minacce agli uomini politici in genere». Il presidente del Consiglio Amato è l'unico esponente del centrosinistra che non ridicolizza la denuncia: «viene dal capo dell'opposizione ed è da prendere nella massima considerazione», di cui Amato ha chiesto «agli apparati competenti, ma al momen-

to non risulta nulla di significativo». Veltroni intanto si chiede come mai il leader del Polo, se ha ricevuto minacce, non si sia rivolto all'autorità giudiziaria. «Il fatto che il capo dell'opposizione dica di aver ricevuto minacce non è ovviamente una questione da trattare con leggerezza. Altrettanto ovvia, però, è la necessità di conoscere le ragioni per cui, fino al momento attuale, Berlusconi non abbia ritenuto necessario informare l'autorità giudiziaria sui fatti che ha denunciato pubblicamente. In questa difficile campagna elettorale c'è bisogno di serenità e di chiarezza».

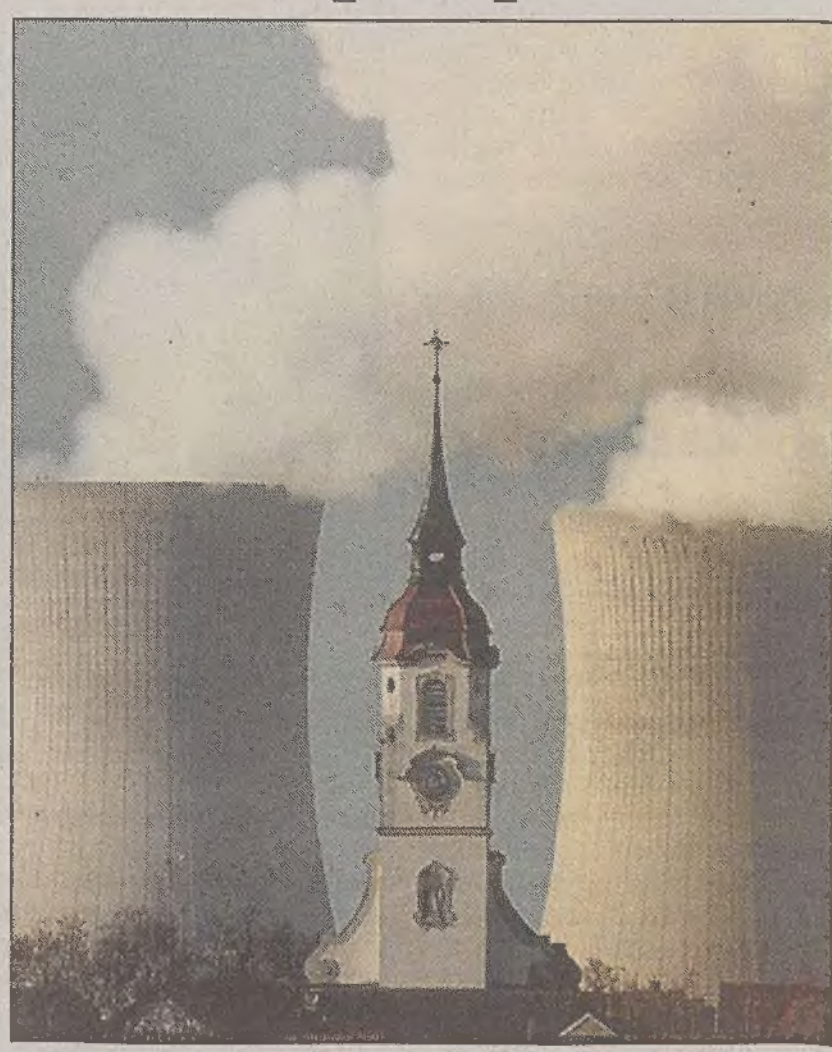
Del resto, anche Francesco Rutelli è stato oggetto di minacce. A quanto si apprende da fonti vicine al candidato premier, Rutelli avrebbe ricevuto una lettera contenente minacce di morte recapitata al quotidiano «Il Messaggero» il 14 aprile, mentre il 18 aprile con una telefonata al 113 è stato inviato un messaggio di minaccia personale sempre nei confronti di Rutelli.

● A pagina 3

ALL'ONU

I ministri dell'Ambiente chiedono la ratifica del Trattato di Kyoto sull'«effetto serra»

L'Europa preme su Bush



Emissione di fumi inquinanti nell'atmosfera.

NEW YORK Il mondo si appella a Bush: nel week-end in cui all'Onu si celebra il Giorno della Terra, i ministri dell'Ambiente di 40 paesi si riuniscono per chiedere alla Casa Bianca di ratificare il Trattato di Kyoto contro le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra.

Il presidente americano Bush ha rigettato il mese scorso il protocollo di Kyoto, dichiarando che sarebbe troppo oneroso per le industrie americane.

Il problema di fondo è che senza l'adesione americana, il protocollo di Kyoto rischia di essere svuotato di significato: gli Usa producono il 25 per cento dei gas responsabili dell'effetto serra, pur avendo solo il 4 per cento della popolazione mondiale.

L'Europa, comunque, ha chiarito che intende ratificare in ogni caso il Trattato e fare la sua parte.

● A pagina 2

E Sigliano striglia Trieste «C'è troppo assenteismo»



Gli intervenuti all'assemblea degli industriali triestini. (Foto Tommasini)

TRIESTE «Trieste è una città finalmente normale, ma che deve diventare speciale». Federico Pacorini, lasciando ieri la presidenza dell'assindustria triestina, ha così sintetizzato quello che sarà il suo programma (è candidato infatti del centrosinistra alla poltrona di sindaco). Pur affermando di non voler approfittare dell'occasione per fare campagna elettorale, Pacorini ha fatto in realtà un intervento molto «politico»: come quando ha detto che Trieste ha riscoperto se stessa grazie anche al lavoro fatto da Illy. E non

Polemico intervento dell'amministratore delegato della Stock. La replica dei sindacati: «È rimasto a 30 anni fa»

ha rinunciato a polemizzare con Bordon per l'ordinanza anti-petroliere e Antonione e tutto il Polo difendendo la Ferriera di Servola («non è serio parlare del futuro senza industrie») pur sollecitando tutte le misure am-

bientali necessarie. Il discorso «confindustriale» vero e proprio è stato tenuto dal vicepresidente dell'Assindustria, Carlo Sigliano, amministratore delegato della Stock: «A Trieste - ha detto senza peli sulla lingua - abbiamo una produttività bassa e un assenteismo superiore alla media, a causa anche di una cultura sindacale non sempre aperta». Immediata risposta dei segretari confederali: «Con queste dichiarazioni è tornato indietro di trent'anni».

● In Trieste Radossi e Salvini

NAZISTI

Anche l'Italia ha insabbiato le indagini

di Ferdinando Camon

La notizia delle ex SS scoperte in questi giorni occupa grande spazio sui giornali del Nord, e si capisce perché: si tratta in gran parte di stragi compiute al di sopra del Po, quando la ritirata dei tedeschi si faceva rabbiosa. Sulla questione del cosiddetto «boia di Genova», di nome Engel, che vive ad Amburgo, e del «boia di Bolzano», Misha, che vive in Canada, e di tanti altri colpevoli di stragi compiute tra il 44 e il 45, in cui furono uccise circa 15 mila persone, non c'è città del Nord che non si senta vittima in attesa di giustizia. La lunga attesa di giustizia ha creato un sospetto: che i magistrati tedeschi non collaborassero, che la Germania aspettasse che morissero uno alla volta tutti i suoi imbarazzanti ex-generali per dichiarare chiusa la faccenda e sentirsi puliti.

Questo è vero. Ma ogni volta che scoppia un caso concreto vediamo che le cose sono più complicate: la Germania non è un Paese dalla magistratura renitente di fronte a un'Italia che avrebbe una magistratura incalzante; purtroppo, anche l'Italia ha preferito, ora ne abbiamo le prove, insabbiare le indagini, non avviare i processi, non chiedere estradizioni. Questo lo sappiamo da quando a Roma è stato scoperto quello che si chiama «l'armadio della vergogna», dove erano contenuti 695 incartamenti su crimini e stragi naziste. L'armadio era chiuso, e sulle carte stava scritta una formula che la nostra giustizia non ammette: «archiviazione provvisoria». Anche la pratica del boia di Genova era sepolta qui. Archiviazione provvisoria vuol dire rifiuto di procedere per un tempo indeterminato.

● Segue a pagina 5

Misteriosa telefonata al comandante del peschereccio gradese colpito l'altra notte da una sventagliata di mitra di una vedetta

«Se tornate in acque croate vi uccidiamo»

Intanto il ministero degli Esteri chiede chiarimenti al governo di Zagabria

MALTEMPO

Primavera fantasma: e sulle Alpi Giulie si torna a sciare



Fine settimana all'insegna del grande gelo. Valichi chiusi.

● A pagina 11

GRADO La Farnesina ha chiesto ufficialmente chiarimenti al governo croato, tramite il nostro ambasciatore a Zagabria, per i colpi di mitra-gliatore esplosivi contro il peschereccio gradese «Nuova Giuliana». Lo ha annunciato ieri il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, ar-

una inquietante telefonata è arrivata l'altra sera al comandante del «Nuova Giuliana», Rudi Bassetti.

La sera stessa della sparatoria infatti, nella casa del comandante gradese sono arrivate una strana telefonata. Al telefono una persona che si è qualificata come il

poliziotto che poche ore prima aveva aperto il fuoco contro il peschereccio. «Volevo sapere: siete tutti vivi?». Risposta: «Sì, stiamo tutti bene, nessuno è rimasto ferito». Replica del croato: «Ben-

ne, così stanotte riesco a dormire». Ma poi, a conclusione di quella che poteva apparire come una chiamata di riappacificazione, la glaciale conclusione: «Se tornate da queste parti, la prossima volta sparerei più basso».

Per uccidere. ● A pagina 11 Boemo, Sabatti e Neri

IN CRONACA

TRASPORTI

Arrivano autobus nuovi e più collegamenti

E l'ex Act aumenta il capitale a 40 miliardi

VANDALI

Ancora un'incursione dei teppisti: scritte sul monumento a Alma Vivoda

ALL'INTERNO

DRAMMA A BOLOGNA

Scomparsa una bambina di nove anni

Interrogato il fidanzato di una delle sorelle

● A pagina 5

UCCISO PER SCHERZO

L'avere morto a S. Damiano nel Piacentino

Maresciallo accusato di omicidio colposo

● A pagina 5

Colpito da infarto mentre dirige l'Aida

Il maestro Sinopoli muore sul podio

BERLINO Il maestro Giuseppe Sinopoli è morto ieri sera stroncato da un infarto, mentre alla Deutsch Oper di Berlino dirigeva l'Aida. L'opera verdiana segnava

italiani accalmati nel tempio mozartiano di Bayreuth, aveva diretto le orchestre della Scala e di Santa Cecilia, la Wiener Philharmoniker, la New York Philhar-

monic, i Berliner Philharmoniker. Sinopoli ha avuto un malore dopo la pausa durante il terzo atto dell'Aida: si è accasciato a terra nella fossa dell'orchestra tra lo sgomento del pubblico. Trasportato all'ospedale Virchow, vi è giunto privo di vita. La rappresentazione diretta da Sinopoli era in memoria del sovrintendente della Deutsch Oper Goetz Friedrich, morto a dicembre.

● A pagina 6

GRAND HOTEL DUCHI D'AOSTA
Harry's Grill

Il ristorante dell'Hotel Duchi d'Aosta ha ripreso l'attività.

Il nuovo numero di telefono è 040/ 660606

Una giovane coppia «attacca» gli inquilini a colpi di amplificatore: denunciata

Trieste, la vendetta dei decibel

TRIESTE L'inquilino dell'appartamento accanto vi è antipatico? Non sopportate i ragazzini che pattinano in casa, sopra la vostra testa? Potete vendicarvi, ma attenti al giudice. Una coppia di giovani triestini ha cercato di farsi giustizia da sé, ma adesso si trova indagata dal pubblico ministero per molestie.

Il fatto è accaduto in un condominio della zona di Barriera, dove i due giovani coniugi avevano piazzato nel controsoffitto del loro appartamento sei casse collegate a tre amplificatori.

Sono state le vittime esasperate a scoprire l'impianto nascosto nel controsoffitto sventrandolo

Gli impianti di amplificazione erano diretti contro i «nemici» dei piani soprastanti, contro i quali veniva sparata musica da discoteca a tutto volume, facendo tremare i vetri alle finestre e i piatti nella credenza. Gli amplificatori veniva-

no accesi a scacchiera, secondo un sottile gioco a nascondino. Non solo: gli «attaccanti», per non essere disturbati dalla loro stessa musica, si erano protetti incassando gli amplificatori nel controsoffitto, collegandoli fra l'altro con il citofono per cui, ad ogni scampagnellata, la musica si interrompeva. Niente da fare dunque per la polizia, chiamata tante volte: finché gli inquilini del piano di sopra non hanno scoperto gli amplificatori sventrandolo il pavimento.

● In Trieste Claudio Ernè

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI

NOVITA - BOX DOCCIA IN PVC CON VETRO TEMPERATO

MISCELATORI CROMATI PER LAVABO E BIDET

ALTA RUBINETTERIA

MOBILI BAGNO COMPLETI DI LAVABO da lire 990.000

ASTE SALLISCENDI COMPLETE DI DOCCIA 3 FUNZIONI da lire 66.000

PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919

orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)